Skoro, autore ieri di un gol

Toro attento, se vai così non si sa dove ti fermi

TORINO ■ Ora non restano che i nunieri, a far sperare il Torino. Dopo il pareggio al Comunale contro l'Ascoli allenato dall'«ex» Bersellini, infatti, solo la matematica concede ancora qualche possibilità alla squadra granata di evitare la retrocessione. Il calendario, oltretutto, riserva un finale proibitivo: le dirette concorrenti alla salvezza Como e Lecce in trasferta, intervallate dal neocampioni d'Italia dell'Inter.

Ieri la squadra ha reagito alla sfuriata dell'allenatore Valtz. Tutti o quasi si sono impegnati al massimo, ma purtroppo non è bastato per aver ragione di un avversario psicologicamente più tranquillo e tecnicamente più dotato. A piazzare la ciliegina sulla torta, ci ha poi pensato Muller appoggiando gentilmente un rigore fra le braccia del gratissimo Pazzagli.

C'è voluto l'intervento diretto del presidente Borsano, per calmare i tifosi. Splendidi nell'incitare la squadra fino all'ultimo secondo di gioco, i *supporters* della Maratona hanno perso la pazienza dopo il fischio di chiusura. Insulti, lancio di oggetti in campo, tentativi di sfondamento dei cancelli, intervento della polizia.

«Lasciateci ancora lavorare in pace. Non stiamo smobilitando. Dovete credere in noi perché si può ancora sperare. Siamo a due punti dalla quart'ultima ed è nostro dovere lottare fino alla fine». Queste le parole del presidente: hanno calmato l'ira della folla, non attenuato l'amarezza.

1409 (-21)

In rialzo

TITOLI	alle 10,15
Fiat	9.470
Gemina	1.820
Ifi	18.400
Montedison	2.140
Generali	40.200
Eridania	6.355
Gemina	1.820
Cir	5.810
Comit	4.390
Comau	3.219
Cir rsp.	5.795

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 146. LUNEDI' 5 GIUGNO 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

A Pechino si combatte per le strade nasce la guerriglia

SANGUINOSI SCONTRI

Studenti e operai attaccano con le armi sottratte nelle imboscate a convogli militari

STATO D'ASSEDIO

L'esercito occupa la città Negozi chiusi, trasporti fermi Si teme l'attacco agli atenei

PECHINO ■ Per le strade del centro e della periferia occidentale di Pechino, gruppi di studenti ed operai hanno ingaggiato nel corso della notte sanguinosi scontri a fuoco con l'esercito, che da due giorni è entrato in forze in città per reprimere con un'azione di guerra quella che i comandi delle forze armate definiscono «una rivolta controrivoluzionaria». Le imboscate tese ieri ad alcuni grossi convogli militari diretti verso il centro della capitale hanno permesso ai giovani di impossessarsi di armi e munizioni e, riferiscono testimoni oculari, di impiegarle in azioni di guerriglia urbana.

Veicoli cingolati per trasporto truppe e carri armati hanno percorso la via della Lunga Pace, che attraversa tutto il centro della capitale, sparando a vista sulle barricate erette dai giovani. L'ultimo scontro è avvenuto a metà mattinata un paio di chilometri a occidente della piazza Tiananmen, teatro nella notte tra sabato e domenica del massacro da parte dei reparti speciali antisommossa dell'esercito popolare di liberazione. Testimoni oculari riferiscono di aver visto un convoglio di dieci veicoli cingolati aprire il fuoco all'impazzata contro una barricata. La gente che affollava la strada si è gettata a terra in cerca di riparo, ma diverse persone sono morte, chi a causa della sparatoria, chi schiacciata dai cingolati. Poco dopo il mezzogiorno locale (le 5 italiane) intenso sparatorie venivano segnalate anche nel quartiere di Jianguomen, tre chilometri ad occidente della Tiananmen.

Le truppe hanno aperto il fuoco a mezzogiorno (le 6 ora italiana) anche in una zona residenziale a est della Tiananmen, dove hanno sede alcune ambasciate straniere: i soldati hanno sparato indiscriminatamente mentre si allontanavano dalla piazza, sulla quale affluiscono rinforzi di truppe e decine di mezzi corazzati.

La radio ha diffuso il testo di una lettera aperta al popolo cinese scritta, ha detto, dal Comitato centrale del partito e dal governo, nel quale si riconosce l'esistenza di una resistenza armata e si preannuncia che l'azione di guerra intrapresa due giorni fa «andrà fino in fondo» nella repressione della «rivolta controrivoluzionaria». Ad animare questa rivolta sarebbero, secondo la lettera, «elementi criminali» che si sono uniti ai difensori della «liberalizzazione borghese», equivalente nel gergo politico cinese all'estremismo di destra, ed ai seguaci della «banda dei quattro», ossia elementi dell'ultrasinistra.

Vista la totale assenza di informazioni ufficiali è ancora impossibile, semmai lo sarà, avere un bilancio delle vittime, che dovrebbe oscillare tra i sette ed i diecimila morti. Le più caute, nel bilancio, sono proprio le fonti studentesche che dicono di essere in contatto con alcuni ospedali cittadini e parlano di 2400 morti e 10.000 feriti.

Anche oggi mancano totalmente i trasporti pubblici e la quasi totalità dei negozi sono rimasti chiusi. La popolazione, tuttavia, è scesa in strada in diverse località del centro ed ha formato folti assembramenti di fronte ai soldati. Dalla folla partono insulti. Ogni tanto, qualche soldato spara in aria per disperderla, ma passati pochi minuti la gente torna ad assembrarsi ed ad urlare in modo ostile.

L'esercito ha assunto il controllo dei ponti e degli incroci strategici della città, ma le truppe non si sono ancora dirette verso le università, dove si teme da un momento all'altro un nuovo attacco sanguinoso.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

Pechino. Il telo ricopre la salma di un giovane ucciso, la gente guarda attonita, quasi incredula di fronte alla strage

L'INCHIESTA MINISTERIALE SUI DIECI MORTI

Vallette, ora fuori i responsabili

Torino. Una cella devastata dall'incendio nel carcere delle Vallette dove sono morte 8 detenute e 2 vigilatrici

TORINO ● Due inchieste — una penale affidata al procuratore di Torino Francesco Scardulla e una amministrativa ordinata dal direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato — devono dare delle risposte ai perché di una tragedia. Perché trecento materassi sono stati ammucchiati in un sottoportico. Come è possibile che siano stati incendiati. Perché sono morte otto detenute e due vigilatrici. Ci sono dei responsabili? Chi?

Alle Vallette il clima è pesante. Il braccio femminile è di fatto inagibile e da questa mattina vuoto: le donne sono state trasferite nell'altro carcere delle «Nuove» di corso Vittorio. Gli uomini, ieri, avevano inscenato una manifestazione di protesta rifiutandosi di rientrare in cella dopo l'ora d'aria. Poi lo stesso Nicolò Amato che era volato a Torino li ha convinti a rientrare. Adesso c'è tranquillità: ma una tranquillità probabilmente di facciata, carica di tensione e di choc.

Oggi, nell'istituto di medicina legale, il professor Pier Luigi Baima Bollone e la sua équipe eseguiranno l'autopsia sui cadaveri; domani i funerali. Le vittime hanno il viso e l'espressione dei morti nel rogo del cinema Statuto: irriconoscibili dalla fuliggine, maschere nere, labbra socchiuse alla ricerca di un rivolo d'aria che non c'era più. Sulla pelle i segni di ustioni violente e dimostrare che il calore è stato insopportabile.

Dagli ospedali notizie confortanti. I ricoverati: detenute, vigilatrici, due vigili del fuoco e due agenti di custodia sono considerati — tutti — fuori pericolo. Alcuni verranno dimessi fra oggi e domani per gli altri è prevista una degenza un po' più lunga ma senza prevedibili complicazioni.

SERVIZIO A PAGINA 7

LA CATASTROFE DEL GASDOTTO

Dure accuse di Gorbaciov «E' stata grave negligenza»

Gorbaciov sul posto della sciagura. Il servizio a pagina 3

«Adesso basta con la non-violenza» Soldati linciati dalla folla a Pechino

Studenti di Pechino assaltano un carro armato e lo distruggono

Mezzi blindati dati alle fiamme dalla folla nei pressi della piazza Tienanmen

PECHINO ● In un'aula dell'Istituto di scienze politiche e giurisprudenza dell'Università di Pechino gli studenti hanno esposto il corpo conservato nel ghiaccio di un loro compagno ucciso, simbolo delle migliaia di caduti di questi tragici avvenimenti. Alla salma del giovane rende omaggio una folla di persone: «Il governo cinese è impazzito», ha mormorato una ragazza, mentre all'Istituto delle nazionalità si suonava musica funeraria. Nello stesso Istituto è stata esposta la foto di un giovane ucciso ed in quasi tutte le università della capitale gli studenti hanno issato lazebao sui quali si legge: «Commemoriamo i nostri eroi; il sangue sarà vendicato col sangue».

La gente dunque ora mette da parte la non-violenza — un'occasione di dialogo offerta al potere — e, almeno in queste ore, sembra decisa ad usare la forza. La feroce repressione dell'esercito non ha scoraggiato la popolazione. Inferocita per il massacro compiuto dai soldati, la gente ha ripreso in serata il suo posto accanto alle barricate per sbarrare il passo ai reparti di rinforzo. Le strade sono state invase da centinaia di migliaia di persone.

Diverse migliaia hanno occupato l'incrocio di Xidan, due chilometri a occidente di piazza Tiananmen, e hanno eretto delle barricate con le carcasse dei mezzi militari o degli autobus dati alle fiamme. Di tanto in tanto sono echeggiate raffiche di mitragliatrici. Poi una colonna di carri armati è passata per l'incrocio aprendosi la strada fra le carcasse dei veicoli che ostruivano la strada. Poco lontano la folla ha linciato un militare — e non è il primo — accusato di aver ucciso quattro persone e ha appeso il cadavere nudo ad un autobus. Sul capo l'uomo aveva un berretto da ufficiale.

I comunicati governativi emessi ringraziano i militari per aver soppresso i moti «controrivoluzionari» e per aver ottenuto una grande vittoria nella lotta tesa a porre fine al disordine nella capitale».

La polizia ha rilasciato i due componenti dello staff della rete televisiva statunitense «Cbs» che erano stati fermati dai soldati in piazza Tienanmen. E si è appreso che un inviato della rivista francese «Paris Match» è stato colpito lievemente da una pallottola vagante durante il brutale intervento dei militari e che un fotografo giapponese è stato ferito a un piede.

Notizie di proteste popolari giungono anche da altre città. A Shanghai, a quanto ha riferito la radio cittadina, la gente si è riversata nelle strade e ha eretto delle barricate. Non è stata invece segnalata la presenza di truppe.

A Taipei il presidente di Taiwan, Lee Teng Hui, ha messo in allarme le forze armate per far fronte a eventuali azioni da parte delle truppe cinesi in previsione di una ipotetica caduta del governo comunista di Pechino.

Protestano anche i cinesi che vivono a Torino

Ling King e Giacomo Sha, due ristoratori cinesi che vivono e lavorano a Torino

I cinesi di Torino lavorano quasi tutti in 40 ristoranti della città: una comunità molto unita che si ritrova per celebrare il loro Capodanno ma che si incontra anche per discutere come accogliere i connazionali senza autonomia economica. Da ieri cuochi e camerieri, proprietari di locali e loro mogli vestono in bianco che — in Oriente — è il colore del lutto. Vivono collettivamente il dramma del loro popolo.

Il «capo» di questa grande famiglia è Ling King. «Non possiamo fare granché per i nostri fratelli. Siamo spettatori di questa tragedia e di questa brutalità. Purtroppo impotenti. No, davvero non è giusto che continuino a comandare poche persone. Che libertà è mai questa?».

«Abbiamo spedito una lettera di protesta all'ambasciatore cinese». Il testo è stato scritto materialmente da Giacomo Sha. Aggiunge: «Siamo esterrefatti per le notizie che arrivano dal nostro Paese. Qualche fratello ha pianto. Ma com'è possibile che pochi decidano per tutti? Com'è possibile che decidano della vita e della morte di tutti?».

La storia cinese è fatta di ricorsi. «Democrazia», in cinese, si traduce in due caratteri che significano «popolo» e «padrone». In realtà non c'è niente di così insensato per questa fetta di Oriente: il popolo non ha mai contato né in passato né al presente. Un tempo comandava il mandarino e adesso c'è l'establishment del partito comunista.

Manifestazione di «verdi» in via Po a Torino

Una grande cronaca famigliare per capire la Cina d'oggi fra modernità e tradizione.

WANG MENG
FIGURE INTERCAMBIABILI

«Un vasto e fascinoso romanzo» (Luigi Malerba) - «Un ottimo narratore» (Paolo Mauri).

424 pagine, 32.000 lire

GARZANTI

SEITO s.a.s.
VIAGGI
(011/610.893)

OFFERTISSIMA TUNISIA
Volo diretto da TORINO + HOTEL 3 STELLE A NABEUL/HAMMAMET

2 SETTIMANE IN: PARTENZA IL SABATO	MEZZA PENS. TRIPLA DOPPIA	PENS. COMPL. TRIPLA DOPPIA
17 GIUGNO	489.000 549.000	585.000 625.000
1 e 15 LUGLIO	699.000 799.000	775.000 875.000

INOLTRE PARTENZE AL 29/7 + 12/8 + 26/8 + 9/9

PRENOTA SUBITO PRESSO LA TUA AGENZIA

INGLESE
CORSI ESTIVI
DI MATTINO-POMERIGGIO-SERA
BERLITZ
chiama oggi per informazioni
Torino - Via Lagrange 7 - Tel. 53.38.26

Pesanti ombre sul dopo-Khomeini il lutto blocca l'Iran

Ali Khamenei, designato come successore dell'ayatollah Khomeini

NICOSIA ● Centinaia di migliaia di persone si sono riunite stamane in una zona nel settore settentrionale di Teheran, dove è esposto il corpo dell'ayatollah Khomeini. La televisione iraniana, ricevuta a Cipro, trasmette in diretta la sequenza. Il corpo dell'ayatollah, avvolto in un lenzuolo, si trova in una «urna» di vetro, posta su una base alta, di modo che possa essere visto anche a distanza. Tutto attorno, e per un ampio raggio, è raccolta una fiumana di persone. Molte si battono il capo e il petto. Poche le donne; tutte in «chador».

Migliaia di iraniani vestiti a lutto hanno ignorato, dunque, l'invito delle autorità a non avvicinarsi all'abitazione dell'ayatollah e si sono recati nel sobborgo di Jamaran per manifestare il loro dolore. Gli uomini portano in mano ritratti a grandezza naturale del profeta della rivoluzione islamica. Le donne si battono il petto. Tutti urlano: *«Questo è il giorno del dolore: Khomeini, il nemico degli idoli, è con Hallah»*. Anche gli speaker della radio e della televisione piangono al momento di leggere i comunicati dettati dai leader del regime.

I 270 membri del Parlamento si sono riuniti in seduta straordinaria per ascoltare la lettura del testamento politico dell'ayatollah. Insieme a loro anche gli 83 uomini che compongono il *«consiglio degli esperti»*, che ha deciso il successore dell'Imam, nella persona di Ali Khamenei, attuale Presidente della Repubblica.

Come sarà l'Iran del dopo Khomeini? E chi sono gli uomini che lo guideranno? Questi i profili più importanti dei «successori».

Ali Khamenei. Ha 49 anni; come si è detto, è il Presidente della Repubblica, il *«poeta presidente»* ha passato tre anni nelle carceri dello scià, teatro secondo *Amnesty International* di feroci violazioni dei diritti dell'uomo. Il suo conservatorismo non gli impedisce di essere alleato di Rafsanjani nella lotta contro gli elementi più radicali del regime.

Hashemi Rafsanjani. Ha 55 anni, è presidente del parlamento, ricopre una carica religiosa di medio calibro, ma il suo potere politico è divenuto quasi immenso dopo che, nell'ultima fase della guerra del Golfo, Khomeini lo ha voluto a capo delle forze armate iraniane. Il suo potere si basa anche sulla fedeltà di gran parte dei 270 membri del parlamento e dei pasdaran, i *«guardiani della rivoluzione»*. Generalmente considerato il capo della fazione moderata, ha sempre auspicato l'uscita del Paese dell'isolamento internazionale.

Ali Akbar Mohtashemi. 43 anni, ministro degli Interni, esponente dell'ala più radicale ed oltranzista dei fondamentalisti che comandano a Teheran. Controlla personalmente quasi tutto l'apparato di sicurezza del regime, e la maggior parte dei 24 governatori provinciali iraniani sono di sua nomina.

Ahmad Khomeini, figlio dell'Imam, piange al capezzale dell'ayatollah scomparso

IL DISASTRO IN URSS

La tragedia sulla Transiberiana si poteva evitare Nessuno ha dato l'allarme per la fuga di gas

Un'immagine trasmessa dalla tv sovietica dei rottami di uno dei due treni coinvolti nel disastro

MOSCA ● E' stato un «disastro annunciato». Il gas liquido fuoruscivo da parecchi giorni dal gasdotto, ma nessuno è intervenuto per evitare l'immensa esplosione. Lo ha detto lo stesso Gorbaciov in una serie di durissime dichiarazioni rilasciate davanti alle telecamere della televisione sovietica. «Il guasto all'impianto — ha detto il leader del Cremlino — non è stata una cosa improvvisa. Quando il treno è transitato una scintilla ha causato l'esplosione ed è stato un vero inferno». Gorbaciov ha parlato di «negligenza o di violazione delle procedure di lavoro».

Nelle dichiarazioni rilasciate a Chelyabinsk, il più grosso centro vicino alla zona del disastro, Gorbaciov ha riferito che il gas si è sparso per un fronte di un chilometro, riversandosi lungo un pendio.

Il capo del Cremlino ha assicurato «che i responsabili non la passeranno liscia. Non possiamo tollerare simili cose — ha dichiarato — anche perché sono cose che si ripetono».

Un portavoce del ministero sovietico dell'Industria ha precisato che la fuoruscita di gas si è avuta in prossimità di un tratto in cui il gasdotto passa sotto le rotaie.

Non si conosce ancora il numero esatto delle vittime. Sui due treni coinvolti nella gigantesca esplosione, sembra ci fossero almeno 1200 persone.

E' probabile che i morti siano addirittura ottocento ma un bilancio definitivo potrà essere stilato, forse, solo nei prossimi giorni.

Parlando alla folla a Mosca, durante un raduno politico, Boris Eltsin ha rilevato: «Non avevamo mai avuto tante vittime nelle ferrovie». Il portabandiera della perestrojka ha proposto un minuto di silenzio per i morti e la folla ha disciplinatamente accolto l'invito. Eltsin ha fatto presente che il bilancio della sciagura è stato particolarmente alto per la presenza sui convogli di intere famiglie.

Molti bambini che hanno perduto la vita nella tragedia, ha osservato, stavano rientrando dalle vacanze. La fatalità ha voluto, infatti, che i due convogli coinvolti nel disastro fossero carichi di passeggeri in maniera eccezionale.

Secondo un corrispondente della televisione l'esplosione è stata così violenta che lo spostamento dell'aria ha mandato in frantumi i vetri delle finestre di un villaggio situato a 12 chilometri di distanza.

MA SOLO 62 SU CENTO HANNO VOTATO

Solidarnosc controllerà il Parlamento polacco A Varsavia Walesa stravince

VARSAVIA ● Solidarnosc controllerà la nuova Camera Alta, il parlamento polacco. Lo lasciano intendere le proiezioni del voto di ieri. I risultati non si avranno prima di mercoledì, ma il sindacato indipendente, che aveva costituito proprie rappresentanze presso ogni seggio, è certo di aver conquistato a Varsavia l'80 per cento dei consensi.

Le prime elezioni libere della storia del Paese si sono svolte in una atmosfera di euforia. *«La Polonia si è avviata sulla strada del progresso»*, ha detto Lech Walesa dopo essersi recato a votare, insieme alla moglie Danuta e al figlio Bogdan, nella sua città natale di Danzica; la commissione elettorale ha annunciato che l'affluenza alle urne è stata del 62 per cento (si prevedeva l'80 per cento) e che la gente ha disertato i seggi soprattutto nelle zone rurali, ma si tratta pur sempre di un incremento rispetto al 50 per cento registrato nelle elezioni comunali dell'anno scorso.

I seggi si sono chiusi alle 22 di ieri, e subito dopo è iniziato il laborioso conteggio dei voti, cui partecipano rappresentanti del governo e di Solidarnosc; lo spoglio delle schede prosegue oggi e a conclusione delle operazioni i verbali saranno inviati alla commissione elettorale per la registrazione. E' prevista la possibilità di un ballottaggio da tenersi il 18 giugno, qualora nessuno dei candidati al Senato raggiunga il cinquanta per cento dei suffragi al primo turno.

Le elezioni di ieri hanno formalmente posto fine al monopolio del partito comunista, collocando la Polonia in prima fila nel processo di democratizzazione che si sta facendo strada all'Est, pure tra i ritardi e le incertezze. *«La gente comincia a riaversi dalla sua condizione di apatia e indifferenza»*, ha commentato Wladyslaw Findeisen, candidato di Solidarnosc.

UNIONE SOVIETICA

Dopo gli scontri etnici le autorità impongono il coprifuoco in Uzbekistan

MOSCA ● Le autorità dell'Uzbekistan hanno imposto, ma specificando che non utilizzeranno l'esercito per farlo rispettare, il coprifuoco in diverse regioni della Repubblica a seguito dei disordini a sfondo etnico che negli ultimi due giorni hanno causato un numero imprecisato di morti.

E così la perestrojka di Gorbaciov si trova ancora una volta a che fare con il problema esplosivo delle troppe nazionalità che compongono l'Unione delle Repubbliche sovietiche. Nazionalità che hanno vissuto a fianco, per anni, senza apparenti attriti, ma che all'interno dei nuovi spazi politici venutisi a creare nel Paese con il nuovo corso entrano in conflittualità.

«Elementi estremisti — ha riferito la Tass — hanno provocato dei disordini... che sono stati accompagnati da numerosi casi di pestaggio e da incendi ai danni di edifici e automobili». La fonte ha precisato che gli scontri sono avvenuti tra sabato e ieri in alcune località della valle di Ferghana, dove popolazioni di turchi meskhet — deportati dal Caucaso sotto il regime di Stalin — risiedono a fianco degli uzbeki.

«Gruppi di teppisti armati — ha aggiunto l'agenzia sovietica — si sono scontrati con le forze di polizia e con le truppe del ministero dell'Interno che cercavano di ristabilire l'ordine nella regione».

L'agenzia ha parlato anche di «perdita di vite umane». I disordini sarebbero stati sedati dalla polizia e dai reparti locali dipendenti dal ministero dell'Interno. Una delle regioni interessate dalla violenza è, come già detto, quella di Ferghana, nel Sud della Repubblica, dove gli uzbeki convivono con la minuscola minoranza dei meskhti, originaria della Georgia meridionale, dove fu soggiogata nel sedicesimo secolo dai turchi.

CITTA' DI TORINO
G. S. Nuova Promosport
TRE GIORNI CICLISTICA PIEMONTESE
CRONOMETRO SULLA PISTA DEL
LINGOTTO
GIOVEDI' 8 GIUGNO
dalle ore 17 alle ore 20
DAL PIAZZALE, SI SALE LA RAMPA DOPO DI CHE ... LA CORSA CONTINUA SULLA PISTA A CIELO ALTO
INGRESSO GRATUITO

DESIDERI UN FINANZIAMENTO IN TEMPI BREVISSIMI?
TELEFONA AL NUMERO
011/5767
QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA:
• Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione del tuo immobile.
• Erogazione diretta.
• Tassi competitivi.
• Rate costanti o indicizzate.
• Durata da tre a quindici anni.
• Ipoteca di primo o secondo grado.
gabetti finanziamenti
TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

BALBUZIE
eliminata con il «Metodo Psicofonico» del prof. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18° anno): l'unico riconosciuto ed autorizzato con Decreto Ministeriale del 3/2/49. L'Istituto specialistico «VILLA BENIA» - (Rapallo - Ge) - Tel. 0185/260201-09 organizza a Torino presso l'Istituto ***SANTA GIOVANNA D'ARCO*** - via Pomba 21 - tel. 011/5576368 un CORSO DI RIEDUCAZIONE per i disturbati del linguaggio nelle ore pomeridiane dal 5 giugno al 16 giugno 1989. Consultazioni e prenotazioni lunedì 5 giugno p.v.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Tel. 634.426

Marini-Robespierre fa il vuoto nella Cisl

La lotta ai vertici del sindacato. Sconfitto Mario Colombo che ha accettato la candidatura alla presidenza Inps. Trionfa l'anima con la tessera dc. Resta Crea il numero due

ROMA ■ Nessun ostacolo, nemmeno un fastidioso sassolino è rimasto sulla strada di Franco Marini. Ora che Mario Colombo ha ufficializzato la resa, accettando la candidature alla presidenza dell'Inps, il segretario generale della Cisl rimane padrone assoluto e incontrastato del campo e si appresta a celebrare il congresso del suo trionfo.

Ma nel sindacato dei cattolici è il trionfo dell'anima con tessera dc, contro la pur fresca tradizione carnitiana; ed è anche la sconfitta dell'operaismo e del sindacalismo industriale che hanno perduto l'egemonia a tutto vantaggio del pubblico impiego e dei servizi. Così a luglio, quando la Cisl verrà a congresso, Marini troverà una riconferma plebiscitaria ed Eraldo Crea resterà unico e fedele aggiunto, in attesa che si faccia le ossa Sergio D'Antoni, l'erede designato.

Gli interessati si affannano a smentire questa chiave di lettura. Lo stesso Marini, dalla tribuna del congresso Fim, ha ripetuto che non esistono due anime nella Cisl, ma *«solo differenze di strutture e di situazioni»*; però ha rifiutato la necessità di un patto, *«perché non c'è nulla da ricontrattare»*. Così dicendo però, il leader ha finito con l'amplificare la sua vittoria, senza nulla concedere agli sconfitti. L'ordine ora regna nella Cisl, ed è un ordine che chiudendo definitivamente gli anni di Carniti riporta ai tempi di Storti.

È pensare che quando Carniti passò la mano, quattro anni fa, quella di Marini sembrava una segreteria di transizione: il suo unico erede era Mario Colombo, e se gli fu affiancato come numero due Eraldo Crea, si disse che era per necessità statutarie, per non far perdere a quest'ultimo il posto in segreteria confederale. Ed ora ecco che Colombo è del tutto giubilato, andrà ad occupare il posto di presidente all'Inps che dopo il Cgil Militello spetta alla Cisl.

Come Carniti, anche Colombo non ha mai avuto la tessera dc. Ce l'aveva Marini però, e ce l'ha tuttora. Come il dc di comprovata fede D'Antoni, che oltretutto è responsabile del pubblico impiego. E' giovane D'Antoni, e anche gli avversari gli riconoscono parecchie doti. Fra altri quattro anni, quando Marini lascerà il sindacato per un seggio a Montecitorio, sarà lui il successore designato. E degli eredi di Carniti, nella Cisl restava solo il ricordo.

Perché una sconfitta così clamorosa? La spiegazione è forse nella storia e nel rapido cambiamento della nostra società. Il massimo afflato della spinta carnitiana risale all'autunno caldo, alle lotte delle grandi fabbriche e al sindacalismo degli Anni 70. Oggi invece, il movimento sindacale tutto è costretto a rivedere il suo ruolo e le sue scelte. Un tempo poi, erano i metalmeccanici a fare il contratto «pilota»; oggi invece, è il pubblico impiego a fornire il maggior numero di iscritti, seguito a ruota dai pensionati.

Ma se queste sono le spiegazioni sociologiche, resta comunque un interrogativo: perché Colombo si è arreso senza dar battaglia nel congresso ormai imminente?

La risposta è semplice: le truppe carnitiane si sono frantumate sotto la leadership di Marini. Ai primi di maggio, alla vigilia di una riunione in cui Colombo cercava il via per sferrare l'attacco e proporsi come unico segretario aggiunto, Sandro Antoniazzi, segretario della Lombardia, si è schierato con Crea. Quando poi anche Moreso, il segretario dei metalmeccanici, ha preferito salvaguardare l'unità della Cisl piuttosto che conquistare una posizione; e quando anche Cavigioli e persino Viviani, il segretario del Veneto, si sono detti contrari ad una battaglia congressuale contro Marini e Crea, Colombo è rimasto solo.

Franco Marini

Mario Colombo

Così la partita è chiusa, la Cisl di oggi e di domani è quella di Marini, e il prossimo congresso si svolgerà tranquillo nella pax mariniana. Al pupillo di Carniti, al sindacalista cresciuto in una fabbrica tessile, non resta che il compito di pensare alle pensioni.

Gianni Pennacchi

Pensioni «sbagliate» Che cosa fa lo Stato?

Quindicimila insegnanti e 3000 ex magistrati, attendono da più di un anno di vedere ricalcolata la loro pensione. Ma l'Erario prende tempo. Perché? Scontro fra Amato e l'Alta Corte

ROMA ■ Quindicimila ex insegnanti e tremila ex magistrati attendono da più di un anno di veder ricalcolata dallo Stato la loro pensione. Non erano stati per ora sufficienti due sentenze della Corte Costituzionale. La questione propone un delicato interrogativo: entro quanto tempo l'Erario deve eseguire il pagamento a seguito delle decisioni dei giudici della Consulta che concedono consistenti benefici a persone anziane? C'è infatti il rischio che tali pronunce, in considerazione della tarda età degli interessati, restino senza effetto. Sulla vicenda si è di recente registrato anche uno «scontro» senza precedenti tra il presidente dell'Alta Corte Francesco Saja e il ministro del Tesoro Giuliano Amato (psi).

La prima decisione (è la n. 504 del 5 maggio '88) riguarda gli ex insegnanti che hanno lasciato la scuola nel periodo compreso tra il 1° giugno '77 e il 31 marzo '79. La Corte Costituzionale ha ritenuto che siano stati ingiustamente penalizzati dall'esclusione dei benefici concessi invece — in applicazione della legge n 391 del 24 luglio '81 — ai loro colleghi cessati dal servizio dal 1° aprile '79.

Proprio per i ritardi nel ricalcolo dei trattamenti di quiescenza i deputati Publio Fiori (dc) e Alfredo Biondi (pli) hanno presentato due interrogazioni sollecitando il pagamento per i 15 mila ex insegnanti in pensione da oltre 10 anni. Ma il ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni ha deluso le loro aspettative: l'importo della pensione con gli arretrati dal maggio '88 non sarà liquidato in breve.

Galloni ha infatti risposto che, nonostante la sentenza dell'Alta Corte, occorre che il Parlamento approvi un'apposita norma che consenta di estendere con effetto retroattivo i benefici previsti dalla legge n. 141 del 17 aprile '85 anche a favore degli anziani ex insegnanti, i quali abbiano lasciato il servizio nell'arco di quei 22 mesi tra il '77 e il '79. Insomma, fino a quando le Camere non emaneranno la nuova «leggina», gli interessati non avranno diritto ad alcuna maggiorazione della pensione, né agli arretrati. Galloni ha comunque assicurato che la questione è sul tavolo del ministro Amato che dovrà predisporre un disegno di legge.

La seconda sentenza (è la n. 501 sempre del 5 maggio '88) interessa, invece, tremila ex magistrati (il più giovane ha più di 76 anni) o le loro vedove. La Corte Costituzionale ha stabilito che anche per gli ex presidenti di Cassazione, Corte dei Conti e Consiglio di Stato, nonché per i giudici militari e per gli avvocati e procuratori dello Stato, cessati dal servizio prima del 1° luglio '63, si deve tener conto nella loro pensione della nuova retribuzione non nella sua entità, ma nella sua struttura, nella sua composizione e nei suoi elementi costitutivi. La Corte non ha, quindi, rivalutato le pensioni dei magistrati, né ha affrontato il problema delle pensioni d'annata.

Si tratta, insomma, di una situazione del tutto particolare, riguardante un numero limitato di anziani ex dipendenti statali. Per l'Erario l'onere sarebbe stato di circa 135 miliardi. Il debito è risultato ridotto rispetto alle previsioni sia perché la Corte ha concesso gli arretrati solo dal 1° gennaio '88 (anziché dall'84 come avevano chiesto gli ex magistrati), sia perché circa la metà dei tremila beneficiari sono vedove cui spetta per legge solo il 50% della pensione del defunto marito. In base alla legge finanziaria '88 lo Stato aveva a disposizione mille miliardi. I 135 miliardi necessari per ricalcolare le pensioni degli ex magistrati potevano essere quindi pagati già un anno fa. Ma il Tesoro li ha spesi per altri scopi nel dicembre '88, cioè sette mesi dopo la sentenza della Consulta.

Pierluigi Franz

CONSEGNA PACCHI ENTRO 24 ORE

E le FS sfidano le poste

Il servizio parte a novembre. Novità per l'estero

ROMA ■ Le Ferrovie italiane sfidano le poste: garantiranno infatti la consegna direttamente a domicilio dei pacchi loro affidati nell'arco delle 24 ore, oltrepassate le quali il cliente avrà diritto al rimborso del 50% della tariffa. Il servizio, battezzato proprio «24 ore», partirà in via sperimentale dal prossimo novembre e verrà offerto su una rete che collegherà, nei due sensi, 11 grandi stazioni della rete nazionale (Roma, Firenze, Bologna, Milano, Genova, Torino, Venezia, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo). Entro la fine dell'anno sarà quindi possibile presentarsi direttamente in stazione e spedire fino ad un massimo di 5 colli di dimensioni medio-piccole (fino a 30 kg di peso e a 40 cm di lunghezza) con la garanzia del recapito al domicilio del destinatario nel corso della giornata (termine ritoccato in 36 ore per la tratta Roma-Palermo).

Le Ferrovie dello Stato s'impegnano a garantire in tempi rapidi il rimborso del 50% del prezzo del trasporto qualora venga «sforato» il termine delle 24 ore. Le operazioni di accettazione e di riconsegna a domicilio, saranno affidate alle cooperative portabagagli che per l'occasione verranno organizzate operativamente secondo criteri simili a quelli dei «pony express» e dotate di piccoli automezzi in grado di sfidare il traffico cittadino.

Per snellire le procedure di accettazione le FS stanno già sperimentando apposite strumentazioni elettroniche per la pesatura dei colli e l'emissione contestuale del documento di trasporto sull'esempio dei «check-in» aeroportuali. La lista di carico dei piccoli contenitori con cui verranno spediti i colli, precederà il treno, via telefax, consentendo ai «portabagagli-express» di elaborare il piano delle consegne a domicilio con forte anticipo sull'arrivo del convoglio. Ma l'offensiva delle Ferrovie italiane nel campo dei trasporti rapidi non si arresta entro i confini nazionali: è già in funzione da qualche tempo la «linea calda» per il trasporto pacchi fra Italia e Francia sotto il nome di «Eurailexpress». Il sistema, per ora operativo solo dalle stazioni di Milano centrale e Venezia verso la Francia, rientra nella più ampia ragnatela di relazioni di questo tipo costituita dalle ferrovie di Francia, Belgio, Gran Bretagna, Germania federale, Austria, Svizzera, Olanda e Lussemburgo nel 1986. Il sistema Eurailexpress — verrà esteso ad altre stazioni italiane — consente di spedire colli di peso non superiori ai 50 kg e lunghi al massimo 3 metri, in Francia, con termini di consegna che variano da un minimo di 12 ore per le spedizioni fra Milano e Parigi ad un massimo di 72 ore per quelle provenienti dalle località più periferiche della Francia e dirette a Venezia.

Quando finiranno i vergognosi ritardi nella consegna dei pacchi?

NOTIZIE

Elezioni a San Marino Vincono dc e pci

SAN MARINO ■ Con un «premio» alla maggioranza di governo, composta da dc e comunisti, si sono concluse le elezioni per le giunte «di castello» (organismi di rappresentanza locale) a San Marino. A questa tornata elettorale, che segue le «politiche» dello scorso anno, non si sono presentati repubblicani e socialdemocratici, mentre indicazioni di esprimere «scheda bianca» sono venute da frange di minoranza dei due partiti di opposizione: partito socialista e partito socialista unitario.

In particolare, dei due partiti che formano l'esecutivo, la dc sammarinese ha registrato un aumento sia rispetto alle politiche del 1988 che alle precedenti amministrative dell'84. Il partito comunista è aumentato rispetto all'84, mentre ha subito una leggera flessione rispetto allo scorso anno. Il partito socialista è avanzato rispetto allo scorso anno ed ha tenuto in riferimento all'84.

Spadolini quasi al traguardo

ROMA ■ Consultazioni agli sgoccioli per «l'esploratore» Spadolini. Oggi incontra i presidenti delle Regioni ed entro la settimana sarà di nuovo al Quirinale per rassegnare il mandato e ad illustrare a Cossiga le conclusioni del suo difficile compito. Secondo il vicepresidente del Consiglio dimissionario, Gianni De Michelis, la crisi si risolve solo con scelte chiare sulle riforme: non si possono accantonare i temi di fondo né tenere nel cassetto i dossier più scottanti.

AGRICOLTURA

Allarme della Cee per i troppi cereali Così il Piemonte taglia la produzione

Sino ad oggi, i coltivatori piemontesi che hanno fatto domanda alla Regione in base alle norme sul «set-aside» sono 450 per un importo di 2 miliardi e 700 milioni. Ma c'è ancora tempo...

Il *set-aside* (termine inglese che vuol dire «mettere da parte», cioè ritirare i terreni seminativi dalla produzione dietro compenso) è un provvedimento voluto dalla Cee per ridurre le eccedenze cerealicole di difficile smaltimento. La misura ha avuto i suoi effetti anche in Piemonte. Gli agricoltori subalpini, infatti, che hanno presentato domanda alla Regione sono stati 450, per una superficie complessiva di 3246 ettari e per un importo di 2 miliardi e 700 milioni di lire. Gli ammessi, però, dovrebbero essere solo 400, per un contributo di due miliardi e trecento milioni.

Questo è il risultato del primo anno di applicazione del set-aside, ma non è indicativo degli sviluppi che riguardano i prossimi quattro anni (il provvedimento ha durata quinquennale).

Infatti, il decreto del ministero dell'Agricoltura è stato pubblicato l'8 febbraio scorso e il termine ultimo per presentare le domande alla Regione scadeva il 31 marzo.

Non vi è stato il tempo materiale per la divulgazione, non vi era la certezza della disponibilità economica per i contributi, la Regione Piemonte — come del resto tutte le altre — non ha certo agevolato questa operazione, preoccupata anche di non poter disporre, da parte dello Stato, dei mezzi finanziari necessari. Tutte cose, queste, che hanno sicuramente compromesso la portata dell'impatto del regime di aiuti sulle realtà agricola.

Condizioni per applicare il set-aside. Il set-aside, obbligatorio per gli Stati membri della Comunità, è facoltativo per l'agricoltore. Questi deve impegnarsi a ritirare dalla produzione almeno il 20 per cento della superficie aziendale investita a seminativi.

Condizione indispensabile per ottenere gli aiuti è destinare i terreni interessati alla messa a riposo pura e semplice oppure con possibilità di rotazione, all'imboschimento, a utilizzazioni a scopi non agricoli, a pascoli per l'allevamento estensivo o, infine, alla produzione di leguminose, ceci e vecce.

Il periodo di impegno è stato fissato in cinque anni, con possibilità di registrazione al terzo. Le produzioni da ritirare devono essere coltivate nel periodo compreso tra il 1° settembre '87 ed il 30 aprile '88 e la superficie da ritirare, per azienda, deve essere di almeno un ettaro (in caso di particelle non contigue ognuna di esse deve avere una superficie minima di mezzo ettaro).

Entità del contributo. Gli aiuti annuali sono stati così definiti: 550 ecu/ha per pianura Padanoveneta, 440 per le altre pianure, 400 per collina, 380 per collina svantaggiata e montagna. Insomma, si va da 600 e 900 mila lire/ettaro. In caso di destinazioni a pascoli estensivi e a leguminose, ceci e vecce l'aiuto è ridotto del 40 per cento.

Richieste da parte degli agricoltori. Il maggior numero di richieste viene dal Cuneese: 188; seguono Alessandria con 118; Asti con 75; Torino con 41; Novara con 15 e Vercelli con 13.

La superficie complessiva da «mettere da parte» ammonta a 3246 ettari, vale a dire lo 0,3% della S.A.U. (superficie agricola utilizzabile) regionale e l'1,1% dei terreni complessivamente coltivati a seminativi nel corso del 1988.

La provincia di Alessandria supera quella di Cuneo quanto ad estensione dei ritiri dalla produzione: 1136 ettari (35%) contro 1014 (31,3%); molto meno rilevante il fenomeno a Vercelli, 306 ettari (9,4%); Torino, 302 (9,3%); Asti, 294 (9,1%) e Novara, 194 (6%).

Vercelli, però, è largamente in testa nella speciale classifica della superficie media messa a riposo per azienda con 23,5 ettari, contro i 13 di Novara, i 9,6 di Alessandria, i 7,4 di Torino, i 5,4 di Cuneo ed i 3,9 di Asti. La media generale dei seminativi ritirati è di 7,2 ettari per azienda.

La maggior parte delle terre da *«congelare»* si trova in pianura: 1187 ettari, il 55,1%; 1141 (35,2%) sono gli ettari collinari interessati all'intervento; appena 318 (9,8%) quelli montani.

Destinazione dei terreni: gli agricoltori hanno di gran lunga preferito la pura e semplice messa a riposo, che riguarda 1363,1 ettari, cioè il 42,1 del totale (in particolare, 534 ettari ad Alessandria e 412,9 a Cuneo).

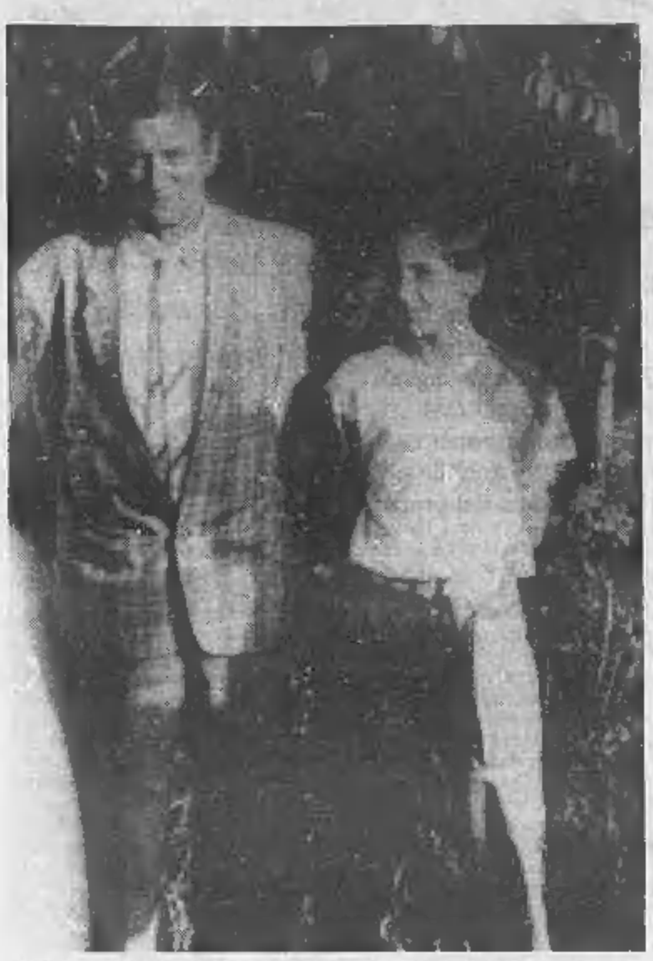
Gli imboschamenti sono attestati a 772,6 ettari (23,8%), 339,9 dei quali nel Cuneese. Il Cuneese, mentre i pascoli per l'allevamento estensivo assommano a 611,2 ettari (18,8%), di cui 214,7 ad Alessandria, 190,7 a Cuneo e 109,2 a Vercelli.

Di molto inferiore la messa a riposo con rotazione (270,4 ettari, 8,3%), le utilizzazioni a scopi non agricoli (224,5 ettari, 6,9%) e, soprattutto a ceci e vecce (6,7 ettari, 0,2 per cento).

Per ridurre le eccedenze di cereali, la Cee ha previsto finanziamenti a favore di chi coltiva i campi

Bruno Pusterla

Forse in un film c'è il volto del killer del tifoso romano


Antonio De Falchi, 19 anni, con il padre morto suicida due anni fa

Ieri sera in Questura è stato a lungo visionato dagli inquirenti e dai capi della tifoseria organizzata milanista. Due arrestati nel corso delle indagini: hanno ferito un carabiniere

MILANO ● Esiste un filmato dell'aggressione subita dai quattro tifosi romani, conclusasi con la morte di uno di loro, Antonio De Falchi, diciotto anni e mezzo, operaio in una ditta che produce infissi in borgata Finocchio, alla estrema periferia romana. Abitava con la madre e due fratelli in un grande complesso di palazzine popolari sulla via Casilina. *«Aveva due grandi passioni* — hanno detto i tre amici che lo avevano accompagnato nella trasferta milanese, una delle tante del campionato che sta per concludersi — *la Roma ed il motorino»*.

Ieri pomeriggio un dirigente del Milan è andato in Questura per visionare il filmato: sul risultato dell'indagine, almeno per il momento, gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo. Si sa soltanto che — già a fine partita, quando i tifosi cominciavano a lasciare lo stadio di San Siro — le volanti che pattugliavano la zona avevano a bordo la foto di un tifoso milanista, ma non è stato possibile chiarire se fosse coinvolto nell'aggressione.

Nella tarda serata di ieri i tre amici di Antonio De Falchi sfuggiti all'aggressione sono usciti per pochi minuti dalla Questura per raggiungere un bar accompagnati da alcuni agenti che tenevano lontani i giornalisti. I tre abitano nei quartieri di Centocelle e Torre Maura: quella di ieri era una delle tante trasferte della Roma che avevano seguito con Antonio.

I ragazzi hanno detto di non appartenere ad alcun gruppo di tifosi organizzati.

«Non è vero — ha detto uno di loro — *che Antonio aveva al collo una sciarpa della Roma e una dell'Inter. Non volevamo guai e per questo le nostre sciarpe le tenevamo nascoste nei giubbetti. Davanti a San Siro è arrivato un tipo che ci ha fatto un paio di domande; poi ha fatto un segno e sono arrivati gli altri e noi siamo scappati via»*.

In Questura è giunto anche un gruppo di rappresentanti dei gruppi organizzati del tifo milanista, accompagnati da un dirigente della società.

«Non sappiamo niente di preciso — ha detto uno degli ultras — *sappiamo solo che hanno preso un paio di "pelati", ora siamo qui per testimoniare»*.

Esperia De Falchi, madre di Antonio, nella sua casa di Roma dove ha appreso la notizia della morte del figlio

Ieri a tarda sera le persone ancora trattenute in Questura sarebbero state otto: tra queste ci sarebbe anche un ragazzo di 13 anni. La madre di un minorenne è giunta in serata nella sede di via Fatebenefratelli dicendo ai giornalisti di aver saputo dalla polizia che suo figlio era stato fermato allo stadio. Non è stato possibile tuttavia avere una conferma ufficiale della notizia.

Attorno alle 20 all'Istituto di medicina legale sono giunti da Roma i due fratelli di Antonio De Falchi, orfano del padre. Hanno potuto vedere il fratello e subito dopo sono usciti, alla ricerca di un albergo dove trascorrere la notte.

Nel corso delle indagini due dei tifosi fermati dai carabinieri dopo gli incidenti scoppiati a San Siro sono stati arrestati. Si tratta di Umberto Lanzani, di 24 anni, di Cormano, e di Paolo Antonio Ferrari, 22 anni, di Milano. I due sono stati individuati dai militari come appartenenti al gruppo di persone che avevano tirato contro i romanisti sassi e lattine che hanno colpito anche alcuni carabinieri, rimasti lievemente contusi.

Un militare, trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo, è stato giudicato guaribile in sei giorni.

L'accusa mossa ai due è di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Stamani, infine, la Questura diramerà l'identikit del giovane che ha avvicinato per primo i quattro romanisti; domani, poi, sarà eseguita l'autopsia di Antonio De Falchi.

r. i.

DUE FERMATI NELLA NOTTE

Già una svolta nelle indagini per l'attentato di Millesimo?

MILLESIMO ● Forse i carabinieri hanno a portata di mano il basista o uno degli autori dell'attentato che, pochi minuti dopo le tre della notte fra domenica e lunedì, ha devastato il centro elaborazione dati di Carmelo Ricciardi Virecci, 38 anni, e spazzato via muri perimetrali, tramezze e ringhiere in ferro di uno dei cinque palazzi vicini al greto del Bormida in via Trento e Trieste di Millesimo, a poche centinaia di metri dopo il bivio della provinciale per Cengio. Sicuramente, in caserma, dalla tarda notte di ieri, c'è l'uomo che è in possesso di elementi determinanti per l'inchiesta.

Le indagini hanno assunto un ritmo frenetico, forse la svolta decisiva nella notte di ieri quando, dopo ripetuti sopralluoghi degli artificieri dell'esercito sul luogo dell'attentato, ne è stata chiarita la dinamica e probabilmente anche il tipo di esplosivo usato: due elementi di cui gli inquirenti non vogliono parlare *«per non compromettere le indagini decisamente interessanti»*.

Per tutta la giornata di ieri è stato un susseguirsi di interrogatori. Poi, poco dopo le 20, i militari del reparto operativo di Savona e della compagnia di Cairo Montenotte sono usciti dalla caserma per rientrare dopo un'ora con due persone a bordo delle loro auto.

Una di queste persone, a tarda notte, era ancora sotto interrogatorio e la caserma è «off limits» per tutti. Si tratta di un uomo di media età che avrebbe fornito la chiave di volta delle indagini agli inquirenti cui è giunto a dare man forte il comandante della stazione di Carcare, Renato Zeppa, uno degli investigatori che conoscono più a fondo i molti segreti della Valle Bormida.

Il Centro elaborazione dati di Millesimo fornisce consulenze di carattere fiscale e tecnico a privati e aziende. Occupava l'intero primo piano del palazzo di via Trento e Trieste spazzato via dall'esplosione che ha innescato l'incendio che ha avvolto l'intero palazzo.

Il movente dell'attentato è da ricercarsi nelle informazioni accumulate nei computers, di cui qualcuno temeva la diffusione, o l'ordigno che ha distrutto il Centro dati ha uno scopo dimostrativo che si potrebbe collegare alle cariche di esplosivo che hanno divelto, lo scorso lunedì, il traliccio dell'alta tensione che alimenta anche l'Acna di Cengio? Gli inquirenti sembrano dare poco credito a quest'ultima ipotesi.

Carmelo Ricciardi Verecci, in un recente passato, avrebbe avuto rapporti di affari con la «Sefin», una finanziaria dichiarata fallita dal tribunale di Savona, di cui era amministratore Franco Agnese, 46 anni, di Millesimo, ex bancario, trovato cadavere nel suo appartamento lo scorso 27 ottobre. E' stato ucciso da un colpo di fucile e le indagini hanno concluso che si trattava di suicidio. Sembra che la vittima fosse stata «dissanguata» da prestiti ad usura di finanziarie e privati che hanno ritenuto opportuno non presentarsi davanti ai giudici per la verifica fallimentare. Anche questa pista sembra aver perduto credito nel corso delle indagini di ieri.

Bruno Balbo

ORA DUE BIMBI SONO SENZA GENITORI

Ieri pomeriggio aveva colpito con una coltellata la moglie

Catturato l'uxoricida di Arona

NOVARA ● Con una coltellata al petto, al termine dell'ennesimo litigio, Giovanni Cannavò, 33 anni, di origine siciliana, ha ucciso ieri sera la giovane moglie, Maria Salvatrice Savoca, 25 anni, dalla quale viveva separato. Subito dopo l'omicidio è scappato, braccato dai carabinieri che nel frattempo erano intervenuti. E' stato bloccato nella notte, mentre vagava per Arona, ed è stato arrestato. Dovrà rispondere di omicidio di primo grado. L'uccisione della moglie e la sua prevedibile lunga detenzione ha lasciato senza nessuno al mondo i due figli della coppia: Ersilia di 7 anni e Davide di 5.

Giovanni Cannavò, l'uxoricida

Maria Salvatrice Savoca

Giovanni Cannavò, artigiano edile, e Maria Salvatrice Savoca, si erano sposati 8 anni fa ad Arona, quando la donna aveva appena 17 anni. Una unione sbagliata, due caratteri diversi, e presto erano iniziati i litigi. La situazione era peggiorata col passare degli anni e la nascita dei due figli non aveva contribuito a migliorare le cose. Un anno fa, stanca dei maltrattamenti del marito, Maria Salvatrice Savoca ha ottenuto la separazione. Aveva lasciato l'appartamento di via Milano, 81, dove era rimasto il solo Cannavò, e si era trasferita con i figli in via Roma, 35.

E' stata la cugina Filippa Spoto che abita vicino ad arrivare per prima sul luogo del delitto: *«Giovanni Cannavò* — racconta — *ieri alle 17 è venuto in casa di Maria Salvatrice per prendere i figli. Aveva avuto dal tribunale l'autorizzazione a trascorrere la domenica con loro. Ma prima di uscire dall'appartamento ha cominciato ad inveire. Mi sono preoccupata. Poi ho sentito che se ne andava e ho pensato che il pericolo di litigi era scongiurato»*.

Ma Giovanni Cannavò è tornato sui suoi passi: *«E' entrato a casa mia* — dice la Spoto — *e ha lasciato i due bambini, poi è corso nell'appartamento di Maria Salvatrice che è sopra il mio. Ho subito sentito urlare e, spaventata, sono corsa sopra. Troppo tardi: quando sono entrata mia cugina era riversa a terra in una pozza di sangue. Giovanni Cannavò l'aveva colpita con un coltellaccio da cucina»*.

Alla vista di Filippa Spoto, il Cannavò è scappato lasciando l'ex moglie ormai morente: la lama era penetrata proprio all'altezza del cuore. L'intervento dell'ambulanza e la corsa verso l'ospedale di Arona sono stati inutili così come l'arrivo dell'elicottero di soccorso arrivato da Novara. Quando la giovane è arrivata al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore era già morta.

Ad Arona nel frattempo era scattata la caccia all'assassino che è stato rintracciato dai carabinieri mentre girava senza meta nella periferia di Arona. Si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza.

Marcello Sanzo

DUE GIORNI DI RELAZIONI

Mentre si prevedono notevoli investimenti per sistemare le Terme

Acqui, riuniti 400 reumatologi

ACQUI TERME ● Quattrocento medici hanno partecipato alla 39ª edizione delle giornate reumatologiche, le prime di un ciclo di manifestazioni scientifiche che culmineranno col 52° Congresso nazionale dell'Associazione medica italiana di idrologia. *«L'Usl di Acqui* — ha annunciato il presidente Luigi Vacca — *nel quadro del piano sanitario Piemonte, chiederà l'istituzione di un reparto di reumatologia»*. Finora ne esistono solo due in regione, a Torino e a Vercelli, da attuarsi in sinergia con le Terme di Acqui. La struttura sanitaria andrà realizzata con la cattedra universitaria di reumatologia dell'Università di Torino. *«Inoltre la Cassa di Risparmio di Torino* — ha comunicato Vacca — *ha appena stanziato un miliardo e duecento milioni di lire per dotare l'ospedale di Acqui, chiavi in mano, del padiglione della Tac scegliendo le apparecchiature della General Electric»*.

Intanto anche il volto delle Terme sta cambiando. *«Da un'interpretazione esclusivamente sanitaria* — osserva il presidente Rodolfo Pace — *che resta comunque il momento fondamentale, si va verso un termalismo improntato ad una visione di una vacanza-salute»*.

Con una spesa di sei miliardi vengono costruiti nel quartiere termale «Bagni» due nuovi padiglioni con una sala inalazioni, aerosol, nebulizzazione, un reparto pediatrico, un servizio termale per la cura della sordità rinogena, tre piscine riabilitative con idromassaggio subacqueo, un reparto di ventilazione polmonare, una palestra attrezzata alla cura della forma fisica ed alla bellezza. Altri due miliardi verranno spesi per ultimare la ristrutturazione dell'albergo Regina, un tre stelle. In un progetto già approvato dal Comune, altri dieci miliardi vengono investiti nel complesso termale ubicato nel centro cittadino con nuovi reparti di terapia, l'ampliamento dell'albergo Nuove Terme, un centro servizi con negozi, nuovi reparti di cosmetologia termale.

Due i momenti delle giornate reumatologiche. Sabato pomeriggio tavola rotonda nei saloni dell'hotel Antiche Terme su *«Torsiologia questa sconosciuta»*, moderatore il professor Maurizio Crova, dell'Università di Torino, relatori i dottori Renato Gatto e Giovanni Piacenza rispettivamente primari di rieducazione funzionale e di pneumologia all'Ospedale Civile di Alessandria, la dottoressa Emanuela Boffa e il dottor Guido Ricci, la prima specialista in reumatologia, il secondo direttore sanitario delle Terme di Acqui.

«Quest'anno abbiamo scelto un tema — dice il dottor Ricci — *che ha riguardato una localizzazione abbastanza insolita nella patologia della colonna vertebrale con dolori di origine prevalentemente artrosica»*. Tre diverse relazioni (di pediatria, medicina del lavoro e gerontologia) ieri mattina al Teatro Cristallo. Ad una prima occhiata superficiale temi poco connessi fra di loro. *«In realtà* — dice il prof. Fabris, direttore dell'Istituto di geriatria dell'Università di Torino, che ha parlato sull'anziano ed il farmaco — *un robusto filo conduttore, rappresentato dalle comuni implicazioni reumatologiche»*.

Il professor Candura, direttore della clinica del lavoro dell'Università di Pavia, si è occupato della prevenzione nella patologia del lavoro mentre i reumatismi infettivi in pediatria sono stati il tema svolto dalla professoressa Jannuzzi del Gaslini di Genova. Dall'ampio dibattito generale, protrattosi nelle due giornate scientifiche, è scaturito che la reumatologia deborda facilmente verso molte specializzazioni tra cui l'ortopedia, la ginecologia, la neurologia, la medicina sportiva. *«Proprio in relazione a quest'ultima* — osserva il dottor Guido Ricci — *la squadra del Genoa, neopromossa in serie A, sarà in ritiro ed in cura alle terme di Acqui dal 23 luglio al 20 agosto»*.

Gianluigi Perazzi

A ROMA

Cinque morti (una famiglia) in un'auto contro un camion

ROMA ■ Una famiglia di cinque persone è stata distrutta in un terrificante incidente stradale avvenuto poco dopo le quattro di questa mattina lungo la carreggiata nord della «bretella» di Roma al chilometro 671, all'altezza di Zagarolo.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, un'«Alfasud» con a bordo cinque persone, un uomo, tre donne e un neonato, tutte originarie di Gela, in provincia di Caltanissetta, si è schiantata contro un autotreno che era fermo nella piazzuola di sosta, a pochi chilometri dalla stazione di servizio situata sulla Prenestina.

L'impatto è stato particolarmente violento, tanto che il vano motore dell'auto si è quasi disintegrato e i cinque occupanti sono morti tutti sul colpo. Verso le 9 di stamattina era stata accertata soltanto l'identità di due persone: il conducente, Angelo Giudice e la donna che sedeva accanto al guidatore, Giuseppa Giudice, di 22 anni.

DOMANI

Macellai in sciopero a Cuneo «Sono troppe e pericolose le macellazioni clandestine»

CUNEO ■ Domani i cuneesi non potranno comprare carne perché le 504 macellerie della Granda rimarranno chiuse per l'intera giornata: i negozianti protestano contro le macellazioni clandestine, un fenomeno che a loro giudizio le autorità non hanno saputo affrontare e stroncare con decisione. Spiega Mario Carigneno, presidente provinciale del sindacato di categoria: *«Le macellazioni clandestine costituiscono un grave danno economico per i macellai, ma anche un serio pericolo per il consumatore. Solo la carne che vendiamo noi è infatti sottoposta a tutti i numerosi e giustamente severi controlli igienico-sanitari; gli abusivi fanno invece quello che vogliono, e nessuno sa se i bovini che abbattono sono sani oppure no»*.

L'associazione macellai della Granda chiede il rispetto delle leggi sanitarie e fiscali vigenti, in particolare viene richiamata una circolare regionale del 1985 con la quale si ribadisce che *«le carni di animali macellati clandestinamente devono essere considerate sospette, non atte al consumo, e pertanto vanno sequestrate»*.

«Di fatto — dice Nello Dalmasso, capo categoria di Cuneo — *si è costituito un vero e proprio mercato parallelo che sfuggendo ai controlli sanitari e fiscali ha permesso una concorrenza sleale nei confronti della nostra categoria»*.

E' stato calcolato che lo scorso anno siano stati macellati clandestinamente e immessi al consumo senza i più elementari controlli sanitari quasi 5500 capi bovini. *«Recenti macellazioni abusive* — sostiene ancora Mario Carigneno, presidente provinciale dell'associazione — *accertate e denunciate nelle usl di Cuneo e Dronero confermano la gravità del fenomeno e la necessità di provvedimenti immediati»*. I macellai con la chiusura domani dei negozi vogliono anche denunciare che con il 19 per cento l'Italia ha l'Iva sulla carne più alta d'Europa.

e. d. m.

Nuovi motori 1.4 CVH e 1.3 HCS a combustione magra ed accensione elettronica.

Nuovo disegno del frontale, ruote 175/70 x 13 su cerchi da 5".

Tetto apribile, chiusura centralizzata. Ricco equipaggiamento di serie.

Green e' motore piu' ecologico.

Escort Green ha nuovi motori più brillanti ed ecologici, come il propulsore a combustione magra 1.4 CVH. Predisposto per benzina senza piombo, renderà la tua guida più piacevole, grazie alle emissioni più pulite, ai consumi minori (20,4 km/l a 90 km/h) e alla potenza maggiore (75 CV, 167 km/h).

Green e' il nuovo look.

Escort Green oggi è ancora più elegante. Nuovi sono, infatti, il design del frontale, gli specchi retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria e regolabili dall'interno, e le modanature laterali. Nuovi sono anche il volante sportivo, la consolle centrale ed i pregiati tessuti degli interni.

Green e' la ricchezza.

Escort Green ha tante cose in più per farti viaggiare nel massimo confort. Tanti buoni motivi per sceglierla subito: ricca strumentazione "Ghia" con orologio digitale e contagiri, vetri atermici, poggiatesta imbottiti e sedile posteriore frazionato, tutto di serie. E, in più, il tetto apribile e la chiusura centralizzata inclusi nel prezzo.

Si chiama Escort *green*
Ha tante cose in piu'.
Vi piacera'.

Una Ford nuova ogni due anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet. Informatevi

Lire 13.750.000 IVA INCLUSA

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Anche sulle Escort l'esclusiva del Concessionario Ford "Riparazioni garantite a vita" che vi segue per tutta la durata della proprietà. Informatevi. Oltre 1.000 punti di servizio e assistenza Ford.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Vallette, rabbia e dolore il giorno dopo la tragedia

Deserto stamane il braccio femminile. Le 80 detenute rimaste trasferite alle Nuove. Sabato sera alle 23,30 c'erano sette vigilatrici, altre sette stavano entrando in carcere per il cambio

La massa informe dei materassi dopo l'incendio

Una vigilatrice accompagna una detenuta appena dimessa dall'ospedale

Solamente due detenute, delle 32 rimaste intossicate nell'incendio della sezione femminile del carcere delle Vallette, sono rimaste negli ospedali torinesi. Ormai è certo che il bilancio della tragedia, dieci vittime di cui due vigilatrici, non aumenterà. Anche le due donne ancora in prognosi riservata ieri pomeriggio sono state dichiarate fuori pericolo.

Questa mattina il «braccio» femminile del carcere delle Vallette era completamente deserto. Ieri sera tutte le 80 detenute sono state trasferite alle «Nuove», il vecchio carcere di corso Vittorio. L'istituto di pena, dopo l'inaugurazione del nuovo supercarcere delle Vallette, doveva esser chiuso, ma il grande numero di carcerati ha sempre impedito il totale smantellamento delle «Nuove». Per questo il trasferimento delle donne da un casa circondariale all'altra non ha presentato eccessivi problemi. Nelle loro celle sono già persino giunti gli effetti personali raccolti e trasportati in grandi sacchi neri della spazzatura.

Al momento dello scoppio dell'incendio, sabato sera alle 23,30, c'erano sette vigilatrici all'interno del reparto femminile. Altre sette, che dovevano effettuare il cambio del servizio, stavano entrando nel carcere. Sono state loro, insieme agli agenti di custodia presenti, a prestare i primi soccorsi. «*Era buio* — ha spiegato il maresciallo Salvatore Guadagni — *una grande nube nera nascondeva tutto. Abbiamo iniziato a spegnere l'incendio e poi siamo entrati nella palazzina, ma il fumo ci ha subito bloccati, era impossibile proseguire. Le due vigilatrici morte sono riuscite ad aprire le celle, ma abbiamo potuto fare di più soltanto quando sono arrivati i vigili del fuoco e, con maschere e bombole, siamo saliti ai piani superiori dove il calore era insopportabile*».

Prosegue il maresciallo: «*La scena che abbiamo visto era incredibile, molte detenute giacevano semisvenute o completamente prive di sensi fuori dalle celle, nei corridoi, sulle scale. Abbiamo cercato con tutti i mezzi di salvare le donne, molti agenti hanno trasportato con le loro auto le detenute agli ospedali pur di fare in fretta. Quando sono arrivate le ambulanze i casi più gravi erano già partiti per i pronti soccorsi*».

Rosetta Sisca, 37 anni, e Maria Grazia Casazza, 29 anni, le due vigilatrici morte, hanno perso la vita per essere state le più coraggiose di tutto il personale. Sono salite sino al secondo piano per aprire le porte delle celle e sono rimaste asfissiate dall'acre fumo nero. Il loro sacrificio ha commosso tutti, persino le detenute hanno deciso di partecipare ad una colletta in favore dei tre figli della Sisca. La donna lavorava da tempo nel carcere torinese, prima come «trimestrale», poi definitivamente inquadrata nel corpo degli agenti di custodia.

Per quel che riguarda l'inchiesta che deve stabilire cause, ed eventuali responsabilità, dell'incendio, è confermato che sono state le due zingare ad incendiare involontariamente i trecento materassi mossi al riparo sotto il portico della sezione femminile. Le zingare, Morsula Dragutinovic, 19 anni, e Radica Traikovic, 20 anni, stavano facendo segnali luminosi con un foglio di giornale ai loro conviventi racchiusi nel braccio maschile delle Vallette.

Già ieri mattina ci sono state tre ispezioni sulle strutture annerite (non le fiamme, ma il calore sviluppatosi dalla combustione dei materassi ha deformato cancellate di ferro) della sezione femminile. Tra i resti delle celle si sono aventurati gli agenti della squadra scientifica della polizia, i vigili del fuoco ed alcuni tecnici del municipio di Torino. Su loro volto rabbia e dolore. L'inchiesta principale però sarà condotta direttamente dal ministero di Grazia e Giustizia. Tre ispettori superiori, della direzione degli istituti di pena, sono stati incaricati di far luce sull'incidente. Ufficialmente i materassi erano «ignifughi», quindi non avrebbe dovuto esserci nessun pericolo ad ammassarli nel portico proprio sotto le celle.

Dal rogo si sono salvati pochi frammenti dei circa trecento materassi di resina espansa, che dovevano sostituire quelli vecchi in uso ormai da tre anni, però quei pochi resti saranno recuperati ed analizzati per vedere se la fornitura dell'Adriatica Resine, che serve tutte le carceri, era in regola. Oggi si svolge l'autopsia delle 10 vittime

m. v.

Amato e il procuratore Scardulla vogliono sapere

Due inchieste indagano

Il direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato ieri davanti alle Vallette

Due inchieste che i responsabili promettono «rapidissime» sono state ordinate per trovare un perché. Il Procuratore della Repubblica di Torino Francesco Scardulla coordina un «pool» di magistrati che si occupano dell'indagine penale. E il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato — volato da Roma alle Vallette non appena informato del disastro — ha indicato una commissione composta dal giudice Luigi Russo e dagli ispettori Raffaele Ciccotti e Carlo Santamaria.

«Passo dopo passo — ha precisato Nicolò Amato — bisogna ricostruire che cos'è successo. Stabilire le cause e capire come ha potuto accadere. Eppure non basta fermarsi a questo punto: ho dato disposizione perché gli interessati parlino con le vigilatrici e con le detenute. Parlino a lungo... parlino diffusamente... Vogliamo individuare quali sono gli elementi per evitare che accadano altre disgrazie del genere e per migliorare le condizioni di sicurezza e di tranquillità nel carcere».

E' grande l'imbarazzo di Nicolò Amato, grande quanto quello del direttore delle Vallette Giuseppe Suraci. Hanno tentato di realizzare un sistema penitenziario «dal volto umano», con il minor numero possibile di controlli e — quei controlli — il meno minuziosi e irrispettosi possibile. Hanno aperto le porte delle celle per ospitare gruppi che fanno spettacolo: giusto l'altra settimana, alle Vallette, i detenuti hanno assistito ad un concerto. Non più due mondi separati — quello esterno e quello dei reclusi — ma un tentativo di far parlare (e crescere) due schegge di società che ignorandosi non hanno nulla da guadagnare.

Questo incidente ha il colore della tragedia: inchioda gli entusiasmi e li carica di inquietudine. Evidenzia carenze, richiama responsabilità, sottolinea disattenzioni. Commentano gli interessati e già si giustificano: «*Imprevedibile*».

Ma com'è possibile accatastare trecento materassi in un sottoportico? Non ci sono magazzini alle Vallette e quel materiale, da qualche parte, doveva pur essere messo. Anche se ciò significa lasciare in giro una montagna infiammabile pronta a diventare pericolosa come una bomba a orologeria.

I materassi vengono forniti dalla «Adriatica Resine» e sono costruiti in modo tale da non provocare fuoco. Chi se ne intende dice che sono «autocombustibili»: una sostanza chimica impedisce che si sviluppi del fuoco ma provoca una consunzione delle fibre senza fiamma. Erano stati «inventati» dopo un incidente avvenuto due anni fa a San Vittore quando un detenuto bruciò un pagliericcio che propagò un incendio a tutte le cose infiammabili della cella. Bilancio: tre morti.

Si è fatto ricorso a materiale sintetico per evitare la fiamma. Ma un materasso «autocombustibile» in una cella può non essere pericoloso. Trecento materassi che «autocombustono» tutti insieme provocano il disastro dell'altra notte alle Vallette. Coprono tutto di nero, tolgono il colore e la vita, soffocano e uccidono.

Lorenzo Del Boca

I vigili del fuoco hanno fatto miracoli

E le ambulanze dei vari ospedali non sono state da meno nel prodigarsi per salvare molte detenute. Le pazienti ricoverate sono tutte fuori pericolo: per tutte sciolta la prognosi

E' stato grazie al pronto intervento di vigili del fuoco e ambulanze e alla rapidità delle cure mediche se il numero delle vittime nell'incendio al supercarcere non è aumentato. Questa mattina dagli ospedali le notizie sono confortanti: le pazienti sono in netto miglioramento e per tutte è stata sciolta la prognosi.

Si è trattato di «intossicazione da fumo»: cianosi, difficoltà di respirazione, forte tosse, acuta infiammazione delle vie aeree. In alcuni casi si è resa necessaria, in un primo intervento, la ventilazione polmonare, in altri si è fatto ricorso alla tenda ad ossigeno, in altri ancora è stato sufficiente il ricovero per consentire alle detenute di riaversi dallo choc subito.

«Nei casi più seri — spiega uno dei medici impegnati «al pronto soccorso dell'ospedale Martini —, i polmoni delle pazienti erano oppressi da una specie di pellicola fuliginosa e stentavano a riprendere la loro funzione: l'aria non riusciva a raggiungere gli alveoli e si avevano vere e proprie crisi respiratorie. Questa patologia ha comunque, generalmente, una rapida evoluzione favorevole. Se l'apporto di ossigeno al cervello è ripristinato in tempi brevi, le conseguenze negative vengono superate in poche ore».

L'unico caso che destava qualche preoccupazione era quello di Carola Bonello, 26 anni, ricoverata in rianimazione al Maria Vittoria. Spiegano i medici: «Si è trattato, soprattutto, di una precauzione in più. Ma il miglioramento c'è stato quasi subito: la ragazza è uscita dal coma e, seppur a fatica, adesso è in grado di parlare. Ce la farà, certamente, salvo complicazioni al momento davvero improbabili». Nella tarda serata di ieri, infatti, anche per Carola Bonello è stata sciolta la prognosi.

Al Maria Vittoria sono state trattenute, a titolo precauzionale, anche Maria Albertoni, 22 anni, Paola Isabelli, 41 anni, Marinella Gili, 43 anni e Maria Reitano, 34 anni: le loro condizioni non sono gravi.

Nel repartino detenuti, alle Molinette, sono state invece ricoverate le donne per le quali si è prevista una degenza un po' più lunga. Sono: Edoarda Miaker, 37 anni; Rosa Di Maggio, 30 anni; Carla Giacchetto, 35; Faema Ocuru, 26; Susanna Capacci, 22; Carla Esposito, 55; Monica Stagno, 22. Per loro la prognosi varia dai dieci ai quindici giorni.

Anche tra gli agenti di custodia, che si sono prodigati per cercare di mettere in salvo le detenute, ci sono stati casi di intossicazione. Il più grave era parso Piero Pili, 25 anni, che è stato ricoverato al Mauriziano, ma già nella serata di ieri i medici hanno registrato un netto miglioramento e ora la guardia è fuori pericolo.

Fanno una colletta per le vigilatrici

Il braccio femminile: nel riquadro Rosetta Sisca

Hanno cercato disperatamente di aprire le celle delle detenute per metterle in salvo, ma sono rimaste asfissiate con otto di loro: Rosetta Sisca e Maria Grazia Casazza, le due vigilatrici morte alle Vallette, hanno pagato caro il loro gesto eroico. Le sopravvissute, detenute e vigilatrici, hanno annunciato una colletta per i familiari delle due donne: «*Metteremo insieme un po' di soldi e li daremo alla famiglia di Rosetta. Serviranno ai suoi tre figli per tirare avanti*».

Al momento dello scoppio dell'incendio c'erano sette vigilatrici all'interno del reparto femminile. Altre sette, che dovevano effettuare il cambio del servizio, stavano entrando nel carcere. Sono state loro, insieme agli agenti di custodia presenti, a prestare i primi soccorsi. «Era buio — ha spiegato il maresciallo Salvatore Guadagni — abbiamo iniziato a spegnere l'incendio e poi siamo entrati nella palazzina ma il fumo ci ha subito bloccati, era impossibile proseguire. Le due vigilatrici morte sono riuscite ad aprire le celle ma abbiamo potuto fare di più soltanto quando sono arrivati i vigili del fuoco e, con maschere e bombole, siamo saliti ai piani superiori».

L'eurofrancobollo battezzato a Torino

Filatelisti in erba a Torino Esposizioni davanti ai quadri con le collezioni

Sono stati i ragazzi delle scuole i vivaci protagonisti delle manifestazioni filateliche *Torino '89*, che hanno richiamato una folla di visitatori sabato e ieri a To-Esposizioni. Molta attenzione per le collezioni esposte, di buon valore, e per il convegno commerciale che ha registrato un buon volume di affari. Sono stati acquistati francobolli di pregio, monete, ma soprattutto cartoline illustrate, secondo una moda che si va affermando sempre di più anche in Italia.

Un filmato televisivo nello *stand* della Bolaffi ha raccontato in video al pubblico l'affascinante avventura della posta speziale realizzata dai sovietici con la piattaforma orbitante Mir. I francobolli legati all'astronautica vanno con il vento in poppa mentre si sta per celebrare il ventennale dell'allunaggio; per l'avvenimento si è appreso che le poste Usa stamperanno un commemorativo speciale. Il Congresso Filatelico di Torino ha avuto importanti relazioni in cui si è cercato di fare il punto su quello che sarà la filatelia del Duemila.

Preso d'assalto, come era prevedibile, il francobollo italiano da 500 lire emesso per le elezioni al Parlamento europeo. Molti coloro che lo hanno fatto timbrare su busta e su cartolina con gli annulli figurati predisposti per le manifestazioni filateliche di Torino. Nella foto: una classe in visita alle collezioni esposte.

Giovedì l'ultima di dodici rappresentazioni

Tournée in caserma

L'insolita *tournée* dell'Assemblea Teatro, compagnia torinese che dal '76 percorre con successo le vie della rappresentazione scenica che utilizzano una pluralità di linguaggi comunicativi (*nonsoloparola*), si conclude giovedì nel Comprensorio militare di Lanta (Vercelli), dopo dodici tappe: insolita, la *tournée*, per due motivi.

Per la scelta dei palcoscenici, anzitutto: dal 16 maggio, nell'ambito della convenzione fra Regione Piemonte e Regione militare Nord-Ovest, gli attori dell'AT si sono esibiti in 12 diverse caserme piemontesi dell'Esercito, nell'occasione aperte al pubblico esterno e completamente dell'entusiastica accoglienza dei militari di leva.

In secondo luogo per il testo proposto, quella *pièce* dedicata *Ai Ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di Birra* che il regista e leader dell'Assemblea Teatro, Renzo Sicco, aveva già presentato l'anno scorso come moderna traduzione teatrale dell'*Antologia di Spoon River*: opera di quello strano avvocato di provincia, Edgar Lee Masters, trasformatosi fra il 1910 e il 1915 in una sorta di «tamburello dell'anima» che, provocando ovvio scandalo, rivelò verità troppo «vere» in versi troppo «concreti».

Questa riduzione teatrale, realizzata in un «cimitero» di automobili, si è inserita quasi automaticamente nell'88 in un programma titolato «Re di strade» patrocinato dai ministeri competenti italiano e francese per una campagna sulla sicurezza stradale: infatti sei dei sette personaggi che si animano in una serie di quadri-monologo, fra le lamiere contorte di auto distrutte in incidenti, sono vittime di sciagure stradali.

Con i tempi che corrono in materia di vittime stradali e di nuova, preventiva, educazione alla guida, il generale Boldrini, *trait-d'union* culturale fra gli Alti Comandi della Regione militare Nord-Ovest e i responsabili locali della Cultura, ha colto con «Re di strade» un'occasione di estrema efficacia: *«Nell'opera di Masters, cui ci siamo liberamente ispirati* — spiega Renzo Sicco —, *ogni personaggio rappresenta il proprio rapporto con la vita, la società, la morte. Ma per i "ruffiani, ladri, bevitori di birra" non è più il silenzio della collina a scandire il tempo in un mondo senza vita; è il cimitero delle auto che impone la continuità di un ritmo quotidiano che non concede pause dopo il trapasso»*.

Nello spettacolo portato nelle caserme protagonisti sono il camionista che schiaccia l'acceleratore per tornare più in fretta a rivedere *«mia moglie e i miei marmocchi»*; la ragazza sbalzata dalla moto durante la folle corsa del suo eccitato compagno; il «palo» morto durante una rapina. Tutti accomunati dall'incidente che in un istante chiude una vita. Non è come per i sepolti sulla collina di *Spoon River*, ma qual filo comune, se raccolto, può servire: auguri ai giovani di leva...

Il tour didattico-teatrale nelle caserme dell'Assemblea Teatro, iniziato il 16 maggio alla caserma «Vian» di Cuneo, è passato attraverso la «Perotti» di Fossano, la «Pugnani» di Torino, la «Bixio» di Casale, la «Colli» di Asti, la «Litta Modignani» di Pinerolo, la «Valfrè» di Alessandria, la «Giorgi» di Novi Ligure, la «Babini» di Bellinzago. Domani sarà alla «Cavalli» di Novara, mercoledì alla «Scalise» di Vercelli, giovedì alla Lenta. Poi, forse, «Re di strade - Spoon River» approderà anche nelle caserme della provincia di Savona e in Val d'Aosta.

Una scena dello spettacolo «Re di Strade» (foto Morra)

E, speriamo, altrove. Dal monologo del camionista morto, che parla al suo «Lupetto», la sua *«vieille canaille»*: *«Oui, je le sais, j'ai toujours pensé que cela pouvait arriver un jour ou l'autre, mais je m'en foutais* (me ne fregavo). *Le destin, c'est le destin. Mais toi, vieille canaille, t'avais pas le droit de me faire ça»*. Occorre traduzione?

Maurizio Spatola

SETTIMO

Gli studenti dell'Ipsia non vogliono dipendere da un altro istituto

Stato di tensione alla Ipsia di Settimo, l'Istituto professionale di via Zerboni che dal prossimo anno scolastico dovrebbe passare alle dipendenze di una scuola di Torino.

La scorsa settimana, un gruppo di studenti ha occupato i locali in segno di protesta: sono intervenuti i carabinieri e i vigili urbani che però non sono riusciti a rimuovere il blocco. L'occupazione è proseguita fino a sabato.

Nel pomeriggio, alle ore 17,30, è convocata un'assemblea per ascoltare dall'assessore alla Pubblica istruzione, Clara Cairola, il risultato di un incontro a Roma al ministero della Pubblica istruzione.

L'incontro è particolarmente atteso: se il colloquio non sarà ritenuto soddisfacente gli studenti hanno già annunciato che provvederanno a impedire lo svolgimento degli esami.

La scuola Galileo Ferraris ha 273 studenti, parte di loro arriva anche dal Canavese. Ha sempre avuto un'esistenza travagliata. Cinque anni fa ha ottenuto un'autonomia funzionale ma ora è di nuovo in pericolo perché un decreto legge del 1968 prevede che gli istituti con meno di venticinque classi devono essere riuniti.

«Certo, la nostra scuola resta — afferma il professor Grimoaldo Scafi —, *ma perde la sua mente direttiva, non esiste più il consiglio di istituto. Per qualunque cosa, anche l'acquisto di una matita, dovremo fare capo alla scuola di Torino, dall'altra parte della città, scuola che ha anche un altro indirizzo di studi. Proprio per questo non riusciamo a capire la logica del provvedimento»*.

p. gal.

SANTENA

Pronto il piano d'emergenza Piazze e parcheggi sono piste per far atterrare gli elicotteri

Santena si è dotata di un piano di emergenza della protezione civile. Il piano, che si rifà ad una legge statale di 7 anni fa la quale ne indicava il modello operativo, è stato redatto dall'ufficio ecologia del Comune e approvato dal Consiglio. E' diviso in due parti: la prima è una raccolta di dati che riguarda notizie generali sul territorio, i possibili rischi di allagamenti e frane e i luoghi in cui si potrebbero verificare; quindi un censimento delle risorse disponibili per frenare i danni provocati dalle calamità. La seconda parte raccoglie le procedure operative da attuare al momento di una emergenza. Designato a organizzare e a coordinare gli interventi e i soccorsi è il sindaco Marco Vigliotti, a cui fa capo il «Comitato comunale per la protezione civile» composto da un medico della locale Usl, il capo dell'Ufficio tecnico comunale e il comandante dei vigili urbani. Inoltre i rappresentanti degli scouts, degli alpini, dei radioamatori e del Cai.

«Il Santenese — spiega il sindaco — *non è zona ad alto rischio, lo era vent'anni fa quando potevano temersi straripamenti del Banna. Ora il pericolo è superato dalla presenza della circonvallazione che fa da diga»*.

Però vi sono aziende e depositi dove incidenti o incendi improvvisi rappresentano un pericolo per la popolazione. A cominciare dalla Ages, per proseguire con la R-Magnum, la Tuttoshop, la Ginsalta, la Overgom, la Multiplastic, e la Olden Chemical.

Queste industrie sono potenzialmente inquinanti perché possono emanare vapori e nubi tossiche. Dunque fonti di occupazione per i lavoratori ma anche otto minacce per la salute e la sicurezza pubblica. Pericoli che derivano dalla presenza delle fabbriche che vengono considerate dal piano tra quelli che rientrano nei casi di inquinamento di aria, acqua e suolo, le esplosioni, gli incendi e sabotaggi ad insediamenti industriali.

Tra i rischi «naturali» il piano di protezione civile comprende le grandi nevicate, le gelate, i nubifragi, le trombe d'aria e le alluvioni. Il piano prevede, infine, per il campo sportivo e per il parcheggio dinanzi al cimitero e per piazza Almerito la funzione di «piste» sulle quali potranno atterrare gli elicotteri del soccorso. La sala operativa sarà sistemata nell'aula magna della scuola media.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cagna

Addolorati lo annunciano: la moglie **Alma**, il figlio **Renato**, la nuora, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Berlè per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30 e a Lu Monferrato alle ore 15,30.
— **Torino**, 3 giugno 1989.

Munito dei conforti religiosi, è mancato

Giuseppe Cortese

anni 81

Lo annunciano i familiari. Funerali martedì ore 11,45 nella Parrocchia San Leonardo Murialdo.
— **Torino**, 4 giugno 1989.

E' mancata

Francesca Speranza ved. Boccadifuoco

Ne danno il triste annuncio i figli **Enzo, Lidia, Agostina, Gino**, i nipoti **Fabrizio, Antonella, Eleonora** e parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì 6 giugno 1989 presso la parrocchia di Diano Marina, alle ore 15.
— **Diano Marina**, 4 giugno 1989.

E' mancato ai suoi cari

Camillo Botto

meccanico elettrauto

anni 56

Lo piangono la mamma, la moglie **Emerenziana**, i figli **Paolo, Liliana**, sorella **Carla**, fratelli **Giuseppe, Mario**, familiari tutti. Funerali lunedì ore 15,30 via Cairoli 1.
— **Chivasso**, 4 giugno 1989.

Elvira Manzini partecipa.

Ditta Gallina Giancarlo partecipa vivamente al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Calcagno

Ne danno il triste annuncio la moglie **Bruna**, sorella, cognati, nipoti, suoceri. Un sentito ringraziamento al prof. Vercellino per l'assistenza prestata. Funerali martedì 6 giugno ore 8,15 parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia 237/11 la salma proseguirà per Faletigliano (CN). Messa di trigesima sabato 1 luglio ore 18,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 giugno 1989.

Munita dei conforti religiosi, il giorno 4 giugno 1989 serenamente si è spenta la

N.D.

Bianca della Chiesa dei Conti d'Isasca

Addolorata ne dà il triste annuncio la cognata **Maria della Chiesa d'Isasca** con i figli **Enrico, Federico** e **Carlo**, le nuore e i nipoti. Le esequie avranno luogo il 6 giugno alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Roberto Bellarmino al Parioli in Roma.
— **Roma**, 5 giugno 1989.

Partecipano alla scomparsa della cara cognata e zia

Domenica Artusio ved. Fassino

Castra, Mariateresa, Nanni, Fulvia, Paola, Sergio, Alberto, Enrico.
— **Saluzzo**, 5 giugno 1989.

Giuseppe La Ganga, profondamente addolorato per la scomparsa del caro

cav. Carlo Basolo

valoroso partigiano, militante socialista, fedele amico e compagno di tanti anni di lavoro, è vicino alla moglie e ai figli Gabriella e Paolo.
— **Torino**, 5 giugno 1989.

Serenamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ines**, le figlie **Anna** con **Franco, Amelia** con **Bruno, Angela** con **Virgilio**, gli adorati nipoti **Luca, Cesare, Cristina** e **Paolo**, il fratello, la cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Spartaco Lombardo, al dottor Massimo Lombardo, e alla signora Vanna per le loro amorevoli cure. Funerali martedì 6 ore 11,45 parrocchia San Giulio d'Orta con partenza dall'abitazione (Lungo Po Antonelli 119) alle ore 11,15.
— **Torino**, 2 giugno 1989.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata

Angiolina Feraudi

anni 65

Ne danno doloroso annuncio cugini ed amici. Funerali martedì 6 ore 8,15 parrocchia San Bernardino. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 giugno 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Reineri ved. Enrieu

Ne danno il triste annuncio le figlie: **Marisa** con **Paolo** ed **Andrea, Renata** con **Giorgio** ed **Elisabetta**. Funerali martedì ore 11,45 ospedale Molinette via Santena 5.
— **Torino**, 3 giugno 1989.

Vicini a Marisa e Renata per la perdita della carissima **MAMMA: Renato Noire; Chiara, Mario, Pietro; Anna, Flavio, Francesca, Giulia; Marco, Silvia**; zia **Renata**.

Salvatore Paonni partecipa al lutto per la scomparsa di

Bona Alterocca
— **Torino**, 3 giugno 1989.

Il **Soroptimist Club di Torino** si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della propria socia

Bona Alterocca
— **Torino**, 3 giugno 1989.

E' tragicamente mancato

Elio Ozino

di anni 67

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Laura**, i figli **Laura** e **Dario** con **Mauro** e **Cecilia**, il fratello **Franco** con **Laura** e **Milena**, il nipotino **Alessandro**, i consuoceri, i parenti tutti
— **Torino**, 3 giugno 1989.

La nostra adorata

Caterina Gariglio ved. Villa

di anni 93

ci ha lasciati. Lo annunciano con grande e immenso dolore la figlia **Daniela**, il nipote **Guido**, la nuora **Rosalba**, il fratello **Giuseppe**, la figlioccia **Ilian Fauda Berruti**, nipoti, cugini, cognata e parenti tutti. Il nostro pensiero riconoscente al chiarissimo dottore Marchesi Grandi per un grazie affettuoso e sentito alle care Franca e Maria Rosa Casale per la costante e filiale assistenza. Il funerale avrà luogo il giorno 6 giugno, ore 10, parrocchia di Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 giugno 1989.

Carlo e **Adele** sono affettuosamente vicini a Daniela, Rosalba e Guido in questo triste momento.

Adelina commossa ricorderà sempre mamma **CATERINA**.

Le famiglie **Chiappe** partecipano con affetto sincero alla tristezza di Daniela, Rosalba e Guido per il lutto che li ha colpiti.

Il giorno 4 giugno 1989 è morto

Carlo Basolo

Addolorati lo annunciano la moglie **Celestina**, il figlio **Paolo**, la figlia **Gabriella** ed il fratello **Paolo**. Funerali a Pont Canavese frazione Trucchi il 6 giugno ore 15.
— **Torino**, 4 giugno 1989.

Gabriele e la piccola **Giulia** piangono la perdita di nonno **CARLO**.

Le famiglie **Rapezzano** piange la morte di

Carlo Basolo
— **Torino**, 4 giugno 1989.

ANNIVERSARI

1988 1989

Claudio Dabbene

Ovunque e sempre mi sei vicino, tua **Andrea**.

Breuil CERVINIA

L'estate a tempo pieno, non solo sci.

Breuil-Cervinia: il meglio delle vacanze.
Lo sci estivo sulle piste più alte d'Europa.
Impianti nuovissimi. Niente code.
100 maestri di sci per principianti e aspiranti campioni. 42 alberghi per tutti i gusti e tutte le tasche. E in più, gratis, la "Carta estate '89": la tessera che vi offre sconti e facilitazioni su ski-pass, scuola sci, tennis, piscina, sport, cinema e divertimenti.
Breuil-Cervinia:
un'estate a tempo pieno, con quote settimanali a partire da L.305.000 (camera + ski-pass).

Per ricevere il materiale informativo rivolgersi a:
Azienda Soggiorno - Via Carrel
11021 Breuil-Cervinia (AO) - Tel. 0166/949136

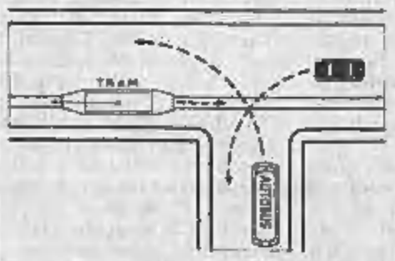
Salone

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

AUTOQUIZ
LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

Metti alla prova la tua memoria o la tua esperienza e rispondi esattamente.



Secondo le vigenti norme di precedenza, nell'incrocio rappresentato in figura, a quale dei veicoli indicati è consentito passare per primo?

1 — Al tram.

2 — All'autovettura.

3 — All'autobus.

Controlla subito la soluzione di Autoquiz a pagina 20

Bandiere e generali veri per una finta Rivoluzione

Per tre giorni ad Albiano, a pochi chilometri da Ivrea, si è parlato di Napoleone, di campagne d'Italia e di eredità avute da quegli eventi storici. Scenario splendido e suggestivo

Bandiere italiane e francesi ai balconi delle case, generali veri ed altri un po' meno, lumicini a petrolio lungo l'antica strada che porta al castello e luci al neon in pieno centro storico, ad illuminare le poche auto parcheggiate in piazza.

Per tre giorni consecutivi Albiano, un centro a pochi chilometri da Ivrea, è riuscito a far convivere tutto questo in una strana mescolanza di antico e moderno, falso clamoroso e verità storiche uscite dai libri. Per tre giorni ad Albiano si è parlato di rivoluzione francese, della calata di Napoleone in Italia alla prima e seconda campagna condotte sul nostro territorio. Venerdì, sabato e domenica, nei bar e nelle case si è discusso della presa del forte di Bard, della personalità di Marat, o ancora delle fandonie che Napoleone era solito raccontare.

E tutte queste cose le 1700 anime che popolano Albiano le hanno imparate dagli incontri, conferenze e mostre organizzate dall'amministrazione comunale per celebrare degnamente i duecento anni dall'inizio della rivoluzione francese, la calata di Napoleone in Italia e le tracce lasciate dalle sue truppe in Canavese.

Un programma ambizioso che ha probabilmente fatto guadagnare ad Albiano il titolo di primo centro in Italia che si occupa, anche con una rievocazione in costume, di questo storico avvenimento. A presentare l'anniversario sono stati invitati studiosi e generali in pensione, tutti appassionati studiosi del grande stratega. Per tre giorni vecchi e giovani hanno invece cercato di capire quali erano le tracce lasciate da Napoleone in Canavese.

La conclusione, però, è stata una sola, inequivocabile: il Carnevale di Ivrea e di riflesso quello di Albiano e Borgofranco. Altro nulla, o quasi. Napoleone in Canavese c'è proprio soltanto passato, in arrivo dal Gran San Bernardo e diretto a Marengo. A Ivrea ha portato via quindici cannoni; in località Ponte Preti, invece, ha ingaggiato una dura battaglia con gli austriaci che non volevano farlo proseguire nel suo vittorioso cammino. Ecco le tracce di Napoleone in Canavese. Il resto sono statuti e leggi promulgati ovunque, divise degli ufficiali del Carnevale ed il gruppo storico del «Departement de la Doire».

Un po' di storia e tanta leggenda. Nessuno tuttavia si è stupito più di tanto di questo risultato. In fondo ciò che amministrazione comunale e cittadini volevano era un'occasione per stare insieme e fare festa. E cosa c'è di meglio della calata di Napoleone in Canavese e le tracce, inesistenti, del suo passaggio.

Gian Carlo Ghilardi, primo cittadino del paese, sorride soddisfatto del successo ottenuto: «Volevamo aggregare la gente e ci siamo riusciti. Le conferenze per gli adulti e le sfilate anche per i più giovani». «La salita al castello in notturna e la giornata in costume non sono stato altro che occasioni per condurre in porto il nostro obiettivo».

E allora poco importa se mentre passano le truppe napoleoniche dirette al castello la gente non indossa i costumi dell'epoca, ma quelli della più genuina tradizione contadina piemontese di qualche anno fa, oppure se, invece di marce militari, si sentono in sottofondo musiche di canzoni dialettali.

E non se la prendono neppure i membri del gruppo storico «Departement de la Doire» che una volta tanto possono abbandonare il formalismo più assoluto a cui erano abituati per le puntate all'estero durante le rievocazioni di battaglie napoleoniche. Ma in fondo, Napoleone in Canavese, è stato anche l'occasione per lanciare un segnale alla popolazione in vista del prossimo appuntamento elettorale del 18 giugno, come lo testimonia quella bandiera europea, sistemata in mezzo ad una francese e una italiana proprio sulla facciata del palazzo comunale.

Lodovico Poletto

Due generali di Napoleone che hanno partecipato ieri alla ricostruzione storica di Albiano

A TOEXPO

Auto, moto e ricambi d'epoca

Si è chiusa ieri, a Torino Esposizioni, la settima edizione di Automotoretrò, rassegna di auto, moto, ricambi, accessori d'epoca, classic cars e modellismo che, ogni anno, porta agli appassionati del genere un'occasione per apprezzare pezzi di alta classe. Tra questi due vetture sport degli anni Cinquanta: una Ferrari 225 sport (1952) ed una Lancia D24. Due modelli unici che hanno fatto la storia delle competizioni automobilistiche.

Ma si è andati ancora più indietro nel tempo, come, ad esempio, con la Nazzaro 73 e la De Dion Buton del 1913, che fanno parte di una nutrita serie di vetture d'epoca le quali, presto, daranno vita ad un nuovo museo permanente a Torino.

«JINGLEMANIA»

Ricchi premi sono in palio per i ritornelli più votati

Terminato lo spoglio dei tagliandi pervenuti nella terza settimana. Ha vinto il jingle di «Azzurro». Per partecipare, ascoltate le radio e spedite i coupon a Stampasera

Continua a distribuire i suoi premi «Jinglemania», il concorso di Stampasera organizzato in collaborazione con la casa discografica «Eraora».

Si è appena concluso lo spoglio dei tagliandi della terza settimana di gioco e ha vinto il jingle di «Azzurro», che è riuscito a superare «Comitours», «Sasso» e «Caponord» dopo una bella battaglia senza un attimo di tregua. Per tutti coloro che partecipano sono in palio ricchi premi. In questa stessa pagina pubblichiamo i nomi dei fortunati lettori di Stampasera che possegono i tagliandi abbinati ai ritornelli. In palio, come nelle settimane passate, tre milioni e mezzo in buoni acquisto.

Aderire al gioco non è difficile. Basta ritagliare il tagliando pubblicato ogni giorno da Stampasera e ascoltare i jingles negli orari indicati su tre delle più ascoltate radio piemontesi (Radio Centro 95, Radio Manila e Radio Reporter 93). I coupon devono esser poi inviati il più presto possibile a «Stampasera - Concorso Jinglemania», via Marenco 32; oppure sempre con l'indicazione del concorso, in via Roma 80, al Salone della Stampa.

In questa seconda fase del gioco, alla quale partecipano tutte le sedici aziende concorrenti, sono in palio 12 milioni in gettoni d'oro e la stessa cifra in buoni-acquisto messi a disposizione dagli sponsor del concorso.

QUEL 6 GIUGNO DEL '44

Normandia, sbarco mai dimenticato Domani ci riproveranno in seimila

L'operazione Overlord è incominciata. Si torna per una settimana a quello storico, fortunato e famoso giorno. Sparsi sulla costa, 1800 mezzi e migliaia di persone attendono l'ora X

L'operazione Overlord è iniziata, la Normandia ritorna per una settimana a quel 6 giugno 1944 quando si scatenò l'offensiva. Sparsi sulla costa, 1800 mezzi da sbarco e 6 mila collezionisti di veicoli militari provenienti da tutto il mondo seguono il ritmo delle manifestazioni preparate dallo Stato francese in collaborazione con l'ambasciata americana di Parigi e il Comitato internazionale del Military Vehicle Collectors Club.

E ieri il primo, vero, atto di questa rievocazione seguita anche dalle *troupe* della televisione tedesca, della Abc e Cbs: il lancio su Saint-Mere-Eglise di 500 paracadutisti americani dell'86ª Divisione, una di quelle che operarono 45 anni fa.

Ad attenderli, nella piazza principale del paese, anche Donald Benson, 66 anni, del Kansas, che faceva allora parte del 506° Reggimento Paracadutisti della 101ª Divisione aviotrasportata.

E' la terza volta che torna in Normandia, che ripercorre passo dopo passo le tappe di quei giorni. Racconta: «Sapevamo benissimo che pochi di noi sarebbero riusciti a tornare. Nelle ore immediatamente precedenti al lancio tutti cercavamo di smorzare la tensione in ogni modo e ricordo che in un pomeriggio scrissi quattro lettere a mia madre».

Della battaglia, di cosa accadde ai suoi compagni, dice: «Avremmo dovuto ritrovarci in un campo vicino al canale del porto di Carantan, invece per colpa del vento atterrammo a chilometri di distanza, nei pressi di Ravenoville. Non si capiva più nulla. Per ore continuammo a cercare inutilmente dei punti di riferimento. Eravamo in una situazione che nessuno aveva previsto». Su come sia riuscito a salvarsi, su come abbia potuto resistere a un attacco di una pattuglia tedesca, risponde con una sola parola: «Fortuna». «Infatti — continua — se sono riuscito a tornare negli Stati Uniti è stato comunque soltanto grazie alla buona sorte. Per molto tempo, negli anni subito dopo la fine della guerra, ho cercato di spiegarmi che cosa era successo, come avevo fatto ad essere ancora vivo. Coraggio? Buona preparazione? No, sono qualità che non sono state indispensabili. Piuttosto è la fortuna ad aver giocato un ruolo fondamentale. Tornare in Normandia significa per me rivedere volti amici e ripensare a quelli che non ce l'hanno fatta».

Intanto le manifestazioni proseguono a ritmo serrato. Stamane sono partiti da Bayeux due convogli di cento veicoli. Il primo diretto alle spiagge americane, il secondo a quelle inglesi.

Paolo Negro

STAMPASERA presenta:
è una produzione ERA ORA edizioni musicali e discografiche
JINGLE MANIA
AUT. MIN. 4/76225 - 1/04/89
in collaborazione con:
FM 95 Radio Centro 95 — FM 98,5 Radio Manila — FM 93 radio reporter 93
i passaggi radiofonici alle ore:
7.20-11.05 / 13.35-18.20 — 7.35-10.05 / 14.40-17.05 — 8.35-10.50 / 13.50-18.35

REGOLAMENTO
PRIMA FASE (QUATTRO SETTIMANE)
- Ogni settimana sono in gara 4 radiocomunicati (= JINGLES)
- Ascoltali sulle 3 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non sono ammesse né fotocopie, né cartoline
- In base alla classifica ottenuta coi tagliandi.
OGNI SETTIMANA saranno estratti a sorte 4 VINCITORI, uno per ogni jingle.
SECONDA FASE (TRE SETTIMANE)
- Ogni giorno saranno ritrasmessi tutti e 16 i jingles sulle tre radio indicate ALLE ORE INDICATE.
- Ascoltali e vota di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO), verrà stilata una nuova classifica.
- All'estrazione finale, CON 16 VINCITORI, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi rinviati nella seconda fase, in base alla classifica ottenuta dai 16 jingles.

I PREMI
PRIMA FASE (dal 1° Maggio al 27 Maggio)
In OGNUNA delle prime QUATTRO SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi.
BUONI ACQUISTO:
1) L. 1.500.000 presso l'Azienda prima classificata
2) L. 1.000.000 presso l'Azienda seconda classificata
3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
4) L. 500.000 presso l'Azienda quarta classificata
SECONDA FASE (dal 29 Maggio al 17 Giugno)
Alla fine delle ultime TRE SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:
GETTONI D'ORO:
L. 5.000.000 al votante estratto del 1° jingle classificato
L. 3.000.000 al votante estratto del 2° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto del 3° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto del 4° jingle classificato
BUONI ACQUISTO:
N. 12 buoni acquisto da L. 1.000.000 cad., estratti fra i votanti degli altri 12 jingles (uno per Azienda).

NOME .... COGNOME .... ETÀ ....
VIA .... LOCALITÀ .... CAP. ....
PROFESSIONE .... TELEFONO ....
Segnare il marchio del jingle preferito (soltanto uno):
VIVAI ZAPPI — Torino Carni — foto Sprint — BOIDI profumi — Ottica Occhi — Essebi — euroconsult — MOTOR CARAVAN STURA — NICOLINO OTTAVIO & C. — RADIO TV MIRAFIORI — CAPONORD 4·4 — AZZURRO — SAFF
Compilato e ritagliato questo tagliando deve pervenire entro il 29 giugno.
STAMPASERA "Concorso JINGLEMANIA"
Via Marenco 32 - 10126 TORINO
Via Roma 80 - 10121 TORINO
I vincitori dei premi dell'estrazione finale saranno pubblicati su STAMPASERA del 3 luglio 1989

SCUOLE DI DANZA
CENTRO DANZA SAN CARLO - Gran galà di fine anno al Teatro Alfieri martedì 6 giugno ore 21. Per inf. tel. 546.173.
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da **Loredana Furno.** Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Esami di ammissione al triennio di **Avviamento professionale**, con pratica di palcoscenico, per allievi tra i 14 e i 18 anni. Borse di studio per ragazzi. Inf. 472.996-473.0169.
GINGER: 10-11 giugno: Stage di **Danze popolari nordeuropee** diretto da **Gabri Stoffreiter**. Ginger - Via Piana, 5 tel. 837.692.
GINGER - **Torre Pellice:** 19-23 giugno **Espressione corporea per l'aggiornamento didattico**, stage diretto da **Sara Debenedetti**. Informazioni tel. 011/837.692.

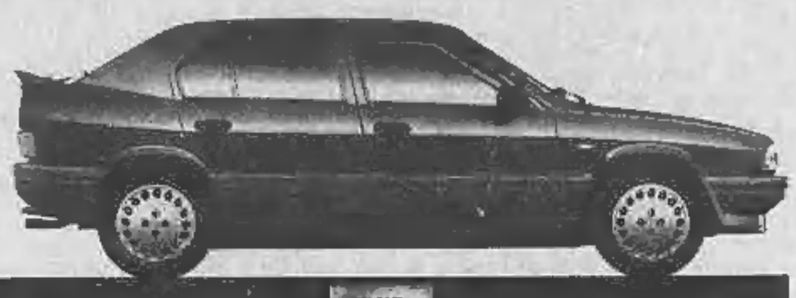
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

JINGLE MANIA
I VINCITORI DELLA 3ª SETTIMANA DI GIOCO
1° **SERGIO CARACCIOLO** via Pavese 2, Torino - **Vince un buono acquisto di L.1.500.000 da spendere presso "AZZURRO"**
2° **RENATA NEGRI** p.zza Montanari 160, Torino - **Vince un buono acquisto di L. 1.000.000 da spendere presso "COMITOURS"**
3° **MARIA PIA PINO** via Gorgassi 1, Frossasco - **Vince un buono acquisto di L. 500.000 da spendere presso la "SAFF"**
4° **OMAR GIACOTTO** via Cimarosa 31, Collegno - **Vince un buono acquisto di L.500.000 da spendere presso "CAPONORD"**
Ai vincitori sarà comunicata la data e le modalità della premiazione.

BLUELINE, RED, 1.5 TI S: LE 33 IN SERIE LIMITATA.

Le 33 Blueline, Red e 1.5 TI S sono auto esclusive perchè prodotte in serie limitata. Blueline è una 1300 S raffinata ed elegante; Red, sempre 1300 S, è grintosa e sportiva; mentre 1.5 TI S è giovane e versatile.

33 BLUELINE. *Motore boxer di 1351 cc e 86 cv. Disponibile in due tonalità di grigio metallizzato. Linea blu sulle fiancate. Interni eleganti in velluto grigio. Cerchi in lega.*



33 RED. *Motore boxer di 1351 cc e 86 cv. Colore rosso Alfa. Fasce protettive laterali grige, raccordate al paraurti anteriore e posteriore. Deflettori antiturbo. Spoiler posteriore. Tergilunotto. Interni sportivi con sedili ad elevato contenimento.*

33 1.5 TI S. *Motore boxer di 1490 cc e 105 cv. Disponibile in tre tonalità di grigio metallizzato. Tetto apribile. Cerchi in lega. Alzacristalli elettrici anteriori. Speciale dispositivo Alfa Control.*

Tutte e tre hanno il leggendario motore boxer, che permette una guida brillante e sicura, e sono dotate di allestimenti speciali compresi nel prezzo. Affrettatevi subito dal vostro Concessionario per scegliere quella che preferite, perchè Blueline, Red e 1.5 TI S andranno a ruba.

ALFA ROMEO

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

PASSPARTOUT. LE TASCHE VUOTE E I SOLDI IN TASCA.

Passpartout. Il Bancomat a servizio completo.

Tasche vuote e soldi in tasca. Impossibile, direte voi. Facilissimo diciamo noi. Con Passpartout: il Bancomat della Banca CRT. Non una semplice carta per prelievi automatici, ma molto di più. Passpartout infatti è lo strumento che vi consente di pagare il conto presso tutti gli esercizi convenzionati. E sono tanti. Dal ristorante alla gioielleria, dall'ipermercato all'agenzia di viaggi, Passpartout è il benvenuto in centinaia di esercizi commerciali, oltre che, naturalmente, presso le migliaia di sportelli automatici Bancomat di tutta Italia. Prelievi e pagamenti con una sola carta, quindi. Ma anche garanzia di copertura per i vostri assegni, oltre alla possibilità di richiedere informazioni sul conto corrente presso tutte le Aree Self-Service e gli sportelli Bancomat della Banca CRT. E' tutto? No, è solo l'inizio: presto Passpartout si arricchirà di nuove utilissime funzioni per contribuire a rendervi la vita ancora più comoda. Ovunque.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Una domenica di poesia A Moncalieri, in riva al Po

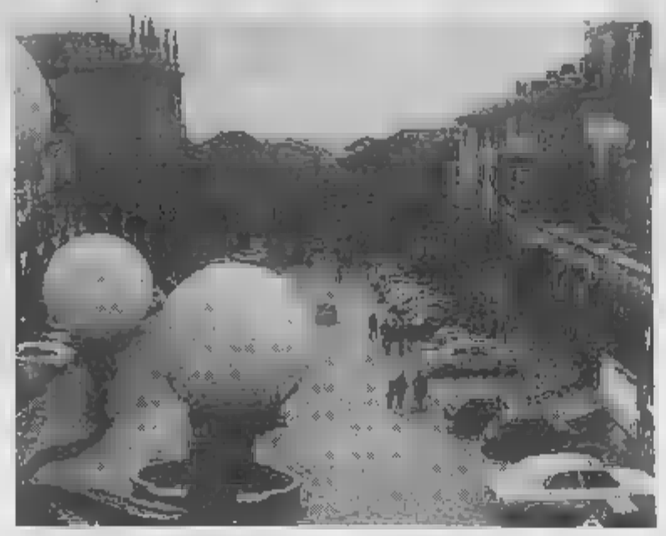
Il primo premio a Fausto Cervignani con «Fisicità svanite»; seconda Rosita Copioli con «Furore delle rose». Un premio speciale ad Alda Merini e a Francesco Tentori Montaldo

A Moncalieri, una domenica di poesia. Ieri sera è arrivato al punto culminante il premio letterario del circolo culturale «Saturnio», che alla sua decima edizione ha festeggiato una sorta di orgogliosa maturità. Giuria prestigiosa, concorrenti di alta levatura: la soddisfazione di Giuseppe Maradini, animatore del circolo e dell'iniziativa, è pienamente giustificata.

Il premio «Città di Moncalieri» è entrato a pieno titolo nel circuito di quelli a rilevanza nazionale, anche grazie alla presenza, oltre che del Comune e della Regione, di uno sponsor provato di notevoli dimensioni: la Klippan, multinazionale nata proprio sulle rive del Po. Ha vinto il primo premio (e quattro milioni), per la sezione poesia edita, un nome nuovo: Fausto Cervignani, con *Fisicità svanita*, edito da Genesi, una casa di Torino specializzata in poesia.

Seconde (due milioni) Rosita Copioli con *Furore delle rose* (Guanda) un'opera uscita già da qualche mese che ha riscosso grossi consensi critici (fra l'altro, è nella terna dei finalisti al premio «Montale», che verrà assegnato a parma sabato prossimo). Terzo un altro poeta che si è imposto da tempo come una delle voci più significative nell'attuale panorama italiano: Milo De Angelis, *Distante padre* (Mondadori).

Un premio speciale della giuria è andato a Alda Merini (*Testamento*, Crocetti) e a Francesco Tentori Montaldo per l'antologia *Poeti ispano americani del novecento* (Bompiani). Per la poesia inedita, ha vinto Vico Faggi, autore genovese anch'egli piuttosto noto. I poeti sono stati festeggiati al Teatro Matteotti con un concerto del Quintetto Amadeus (Alberto Brondello, Angelo Vinai, Bruno Manassero e Alessandro Staino) e un balletto del gruppo di Mariella Pozzo.



Una panoramica del centro storico di Moncalieri

KM

Pieno successo ieri della bella stracittadina ciclistica

Mille a spasso in bicicletta

Bici, velocipedi e tricicli per la più bella stracittadina d'Italia

Sul manifesto che invitava a partecipare alla ottava edizione di «Torino in bicicletta» era annunciato chiaramente che la «pedalata» era *«libera a tutti e a qualsiasi tipo di bicicletta»*. Gli organizzatori sono stati presi sul serio. Ieri mattina sono sfilati per la strada di Torino bici di ogni tipo: antichi velocipedi, piccoli e buffi tricicli anche un'enorme bici modificata con due gigantesche ruote. Le ruote dell'insolito mezzo erano talmente grandi da rendere problematica la salita e la discesa.

La manifestazione, già definita *«la più bella stracittadina ciclistica d'Italia»*, è stata organizzata dal club Amici della bicicletta di Torino e dal «Giornale dei ciclisti». Hanno partecipato un migliaio di persone, la maggior parte famiglie in vena di trascorrere una mattinata diversa dal solito (erano a disposizione anche duecento biciclette del comune di Torino), ma anche sportivi sulle loro bici da corsa e naturalmente la «pattuglia dei bersaglieri ciclisti» sui loro mezzi d'epoca.

La sfilata per le vie di Torino è cominciata dal parco Crescenzio, dove si è svolto il ritrovo, e si è snodata lentamente (si trattava di una corsa competitiva») per 25 chilometri attraverso il parco Ruffini, corso Traiano, corso Polonia, corso Vittorio, via Roma, corso Regina.

Le merci italiane richieste all'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

T-Shirts per usi pubblicitari
Germania Fed.
Bettmer Gmbh, Mainz-Kastel

Lingerie, corsetterie, abbigliamento esterno per donna, profumi e cosmetici
Portogallo
Pribel SA, Lisboa

shorts uomo
Norvegia
Knut Syversen A/S, Fredrikstad

altrezzature per lavorazione ortofrutticoli
Argentina
Fosco y Malfoci SA, Buenos Aires

Macchine ed attrezzature connesse con l'industria enologica
Sudafrica
Napoca Import Export, Paarden Eiland

Spazzatrici stradali con aspirazione, macchine lavapavimenti per pulizie industriali
Norvegia
Brodr. Halseth A/S, Haslum

Macchine per panifici (per produzione grissini)
del Sud
Golden Horse Trading Co. Ltd, Seoul

Macchine per pastifici
Svizzera
Leopthien, Belp

calamari surgelati, naturali, preparati «alla romana»
Fed.
Crustimex Seafood Gmbh, Amburgo

Polvere di di quaglia per uso cosmetico e per produzione di pasta
Ungheria
Tszker, Budapest

Grassi maiale, grassi animali e grassi volatili
Fed.
Vaheco Deutschland , Mannheim

Sementi per fiori e piantine ornamentali
Australia
Jerd Seeds, Park Orchards

Impianti agroindustriali e assistenza tecnica per macchine lavorazione latte, formaggio, frutta vegetali e inoltre capretti razza pura
Venezuela
Corporacion Venezolana Suroeste, Tachira

vivi
Singapore
Kuman Trading World Wide Bird Supply, Singapore

materie ceramiche, cesti cestini
Malaysia
L and R Holdings, Kualalumpur

Oggetti d'arte e relativi materiali
Bahrein
Yaqubi Stores, Manama

Strumenti, apparecchi prodotti per odontoiatria
Malaysia
Ocuton Sdn Bhd, Kualalumpur

Attacciature, ganci, fibbie per scarponi da sci
Stati Uniti
Kaysan Corp. of America, Patterson

autoadesivi, penne economiche per uso promozionale
Norvegia
Prima Agentur, Trondheim

Cartoni e carta per imballare
Germania Fed.
Verpackungskontor Seifre Co. Gmbh, Heidelberg

Carte da parati, linoleum
Corea del
Il Shin Trading Co. Ltd, Seoul

Sculture murali ed articoli decorativi in porcellana e ceramica
Malaysia
Sironmoney Enterprise, Ipoh

Piccoli barattoli di vetro spezie e dolciumi
Norvegia
Intershop, Bodoe

per lavorazione di gomma, plastica e poliesteri
Argentina
Hoisa SA, Buenos Aires

Licenza per produrre elevatori per handicappati
Argentina
Daf Sil Electromecanica, Buenos Aires

Macchine per produrre candele vari tipi
Argentina
David Gorbatai, Bahia Blanca

Macchine per tagliare e cucire sacchi di tela, plastica, macchine per stampare 3 colori
Norvegia
Stangebye Hansen Ltd, Oslo

Compressori
Corea Sud
Honglim Corporation, Seoul

antincendio per case, phon per capelli, distributori automatici per caffè
Svezia
Vittoria International Imp/Exp, Haegersten

Gare ed appalti internazionali

Applicazioni per perforazioni, tratto Tambacounda-Kolda
Senegal
Ministere de l'Hydraulique, Dakar
Scadenza 26/6/1989

Farina e crusca
Belgio
Forces Armees, Bruxelles
Scadenza 28/6/1989

Carne fresca
Regno Unito
Coventry City Council, Coventry
Scadenza 30/6/1989

Progettazione e costruzione della stazione depurazione di acque reflue città di ga
Portogallo
Camara Municipal de Braga
Scadenza 21/6/1989

Sistema antincendio a pioggia per interni
India
Tata Consulting Engineers, Bangalore
Scadenza 29/6/1989

Punte per perforazione
India
Oil India Ltd, Assam
Scadenza 21/6/1989

Un lotto di condotte per collegamento perforazioni
Tunisia
Compagnie Phosphates Gafsa,
Scadenza 10/6/1989

Acciaio utensili da taglio
Tunisia
Ministere de Defense Nationale, Tunisi
Scadenza 10/6/1989

una scuola tecnica superiore
Francia
Region Auvergne, Conseil gional, Chamalieres
Scadenza 20/6/1989

Trasformatori distribuzione
Cipro
Electricity Authority of Cyprus, Nicosia
Scadenza 30/6/1989

Biancheria intima
Belgio
Forces Armees, Bruxelles
Scadenza 26/6/1989

ili per
Austria
Universitaetsdirektion, Vienna
Scadenza

Vetreria per laboratorio e articoli di porcellana
Tunisia
Pharmacie Centrale de Tunisie, El Manzah

di materiali e software informatici
Francia
Centre Hospitalier National d'Ophtalmologie des Quinzevingts, Parigi
Scadenza 23/6/1989

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni opportunità di lavoro nell'area metropolitana

sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18;
c. U. Sovietici, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18;
via Frejus, 106, tel. 360.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18;
Via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

Metalmeccanico	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. install. condut. manutenl.
Metalmeccanico	6	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Add. impianti 2 - Add. collaudo
Metalmeccanico	5	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. stamp. a caldo
Tessili	6	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; L	2 - Op. cucitrice 1 - Meccanico 3 - Aiuto magazziniere
Gomma	19	24/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Imp. dir. comm.le 2 - Op. add. contr. qualità 15 - Op. rep. vulc. profil.
Chimico		15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. add. impianti fusteli. e trafil.
Chimico	5	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. lavoraz. prep. in pasta
Turismo	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Fattorino
Commercio	8	12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	Op. informatore
Grafico	7	24/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Autista - Add. macchine offset
Art. Metalmeccanico		15/12	Licenza media; Attestato di professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. , svil. stampa fotogr. Part time
Metalmeccanico	7	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Imp. add. , mont. imp. 2 - Imp. disegn. particolarista 2 - Imp. disegn. impianti 1 - Imp. amministrativo
Commercio	3	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	1 - Imp. amministrativo 1 - Imp. segreteria 1 - Imp. settore operativo
Metalmeccanico	52	24	Licenza media; Attestato professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Modellatore 10 - Add. fond. mano 10 - Add. fond. macchina 4 - Tagliatore 5 - Scricciatore/saldatore 4 - Sterratore/rifinitore 3 - Gruista 4 - Add. acciaierie 1 - Add. officina 1 - Add. magazzino 2 - Add. collaudi uff 2 - Add. manutenzione 2 - Imp. amministrativo 2 - Add. servizi

Torino
27 maggio-24 settembre 1989
Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino

Ministero per i
Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i
Beni Artistici e Storici
del Piemonte

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Musei Civici

con il contributo della
Cassa di Risparmio di Torino

Orario:
feriali 9-19
festivi 10-13 / 14-19
apertura serale il giovedì 20-22.30
lunedì chiuso

DIANA TRIONFATRICE

ARTE DI CORTE NEL PIEMONTE DEL SEICENTO

Dello stesso autore di
Eutanasia di [redacted]

RCS

GIORGIO SAVIANE

DIARIO INTIMO DI UN CATTIVO

Cattiverie reali immaginarie sognate; incontri imprevedibili e inspiegabili equivoci; amori insospettabili paradossali proibiti

Come imparare a sorridere dei "buoni sentimenti".

RIZZOLI

brilfur

Gli specialisti nella custodia ■ pulitura delle pellicce.

Via Aosta, 8 - 10152 Torino - Tel. (011) 28.43.06-28.43.48
PARCHEGGIO INTERNO - POLIZZA Assicurazioni Generali

orario: 9-12 / 15-18,30 - maggio e novembre anche sabato 9-12
agosto: chiuso

U N O D I E S E L

UN MILIONE DI VANTAGGI

SULLA UNO DIESEL 1.000.000 DI RIDUZIONE SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

SU TUTTE LE UNO BENZINA E DIESEL FINO AL 35% DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI

Mia cara Uno ho deciso: entro il 30 Giugno vengo ■ [redacted] Concessionaria o Succursale Fiat e ti porto via con me. Ti sceglierò diesel: come resistere al tuo prezzo chiavi in mano ridotto ■ un milione? Mia [redacted] Uno, [redacted] ■ generosa: ■ E porto ■ [redacted] un finanziamento FiatSava, oltre al milione avrà il 35% ■ riduzione sugli interessi per rateazioni fino ■ 24 mesi, il 25% fino a 36 mesi ed il 20% fino a ■ mesi. Se poi penso che la riduzione degli interessi è valida su tutto la gamma Uno ■ e che, se acquisto in contanti una versione benzina avrò una piacevole sorpresa, ■ convinco sempre più: ti voglio. E prima che l'offerta scada te lo dimostrerò. L'offerta è su tutte le Uno diesel e benzina disponibili [redacted] pronta consegna ■ [redacted] è cumulabile [redacted] altre iniziative in corso. È valida sino al 30/6/1989 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Un esempio? Acquistando [redacted] Uno Fire ■ porte con rateazioni ■ ■ mesi, basta versare in [redacted] solo IVA e [redacted] in strada, pagando il resto in 47 rate mensili di L. 267.000 cadauno con [redacted] risparmio ■ L. 937.000. Per le formule SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità. Da oggi con i finanziamenti FiatSava su auto [redacted] avrete anche MULTISERVICE Auto Italia: uno speciale servizio ■ soccorso stradale e assistenza ai passeggeri. Le Concessionarie e le Succursali Fiat sono ■ disposizione per informazioni e consigli.

FIAT

FIAT AUTO

E' U N ' I N I Z I A T I V A D E L L E C O N C E S S I O ■ A R I E E S U C C U R S A L I F I A T

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina. La pagina esce il primo lunedì del mese

BIBLIOTECA *piemontese*

Pedalando in quota tra pascoli e nuvole

Vademecum per i cicloalpinisti con 86 itinerari nella Val di Susa Dal fondo valle alle alte quote Consigli tecnici per i neofiti e un codice di comportamento

Inevitabilmente — oltre le tante raccolte di itinerari per chi va a piedi — è arrivata anche una guida per chi va in montagna con la Mountain Bike, cioè il rampichino, la bici da fuoristrada. Ha colmato la lacuna l'editore Mulatero di Cirié con «Mountain Bike in val di Susa» (150 pagine, tante belle foto in bianco e nero, cartine esaurienti, 20 mila lire ben spese), libretto da Marco Ray e Giorgio Schmitz, pedalatori instancabili che hanno già firmato un precedente «Mountain Bike, tecnica e manutenzione», per lo stesso editore. Sono descritti 86 itinerari su strade sterrate, sentieri o mulattiere, tutti sui due versanti della val di Susa. Alla realizzazione della guida hanno collaborato anche Massimo Sanguinetti, Luigi Meritano, Bruno Sasso e la Comunità Montana bassa Valsusa.

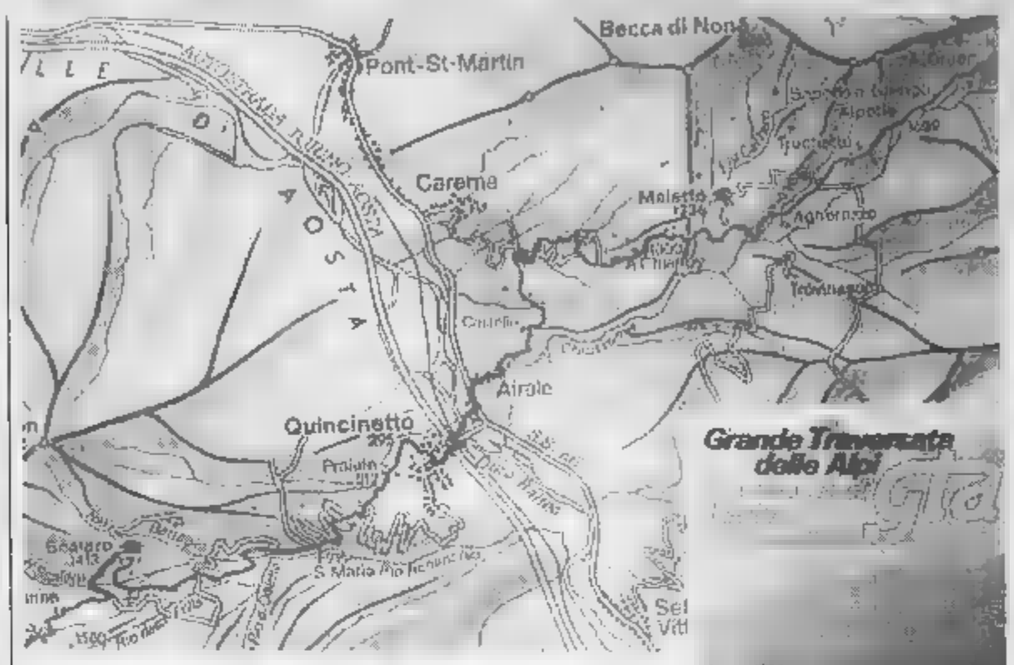
«Ogni salita in bicicletta — scrivono Ray e Schmitz — *è un'avventura a sé; si affrontano svariati terreni dal sentiero in mezzo ai vigneti alla traccia in alta montagna, in ogni stagione e a tutte le quote... Ovvio che è lasciata alla libera scelta di ognuno il limite fino cui inerpicarsi con la bici, rischiando di portarla a spalla e spingerla, per avere poi la soddisfazione della discesa e della meta raggiunta... la discesa è l'altra parte dell'avventura, divertimento, gioco, ritornare bambini».*

Ci sono anche tanti consigli sul come e perché. La guida funziona quindi anche come abbecedario per il neofita. C'è perfino un codice di comportamento redatto dal National Off Road Bicycle Association che suggerisce come comportarsi verso l'ambiente e verso la gente che s'incontra. Detto questo vediamo dove andare. Gli obiettivi cominciano dal Musinè nella bassa valle, la cui cima si raggiunge però solo con mezza in spalla. Si arriva invece agevolmente all'ottocentesco santuario di sant'Abaco, lungo la bella salita acciottolata della via Crucis. Grandiosa e panoramica la gita al Collombardo, (sopra Condove), sull'ampio spartiacque tra la val Susa e la valle di Viù, su una strada sterrata aperta (solo d'estate), anche al traffico automobilistico.

Procedendo verso Ovest, risalendo la valle, c'è da passare dei mesi andando su e giù per creste e valloni. Si può salire verso il Rocciamelone, arrivando fin quasi a duemila metri, sempre in sella. Per i principianti si consiglia il tour intorno al lago del Moncenisio, facile, poco faticoso, in uno scenario suggestivo. Più impegnativi il Col Clapier e il vallone delle Savine, sempre nella zona o la Punta Mulattera. Splendida la salita alle Grange della Valle, nella conca di Gelambra, sopra Exilles, e l'arrampicata al monte Vin Vert sulla vecchia strada militare del Pramand. Sempre su carrettabili anteguerra si arriva allo Jafferau (2900 metri), il passo Gelambra, al Colle Sommailler. Altro obiettivo panoramico il passo della Mulattiera sopra Beaulard (quasi tutte le sgroppate sono di 5/6 ore). Il Cololivier sopra Oulx, infine il clou, ovvero l'assalto allo Chaberton, 3130 metri.

r.sc.

Bellezza in bicicletta nel vallone delle Savine



Sulle Alpi con la GTA

La Gta, ossia la Grande traversata delle Alpi, ha l'ambizioso progetto di collegare il mare al Lago Maggiore attraverso i sentieri alpini: una serie di itinerari in montagna, con posti tappa e un nuovo modo, più ecologico, di fare turismo.

La Gta si svolge tutta su mulattiere e su facili sentieri, mai troppo esposti: passando per colli e per vallate si arriva a posti-tappa (in piccole borgate o alpeggi) o nei rifugi o con la tenda.

Della Gta è già uscita una guida della Provincia di Cuneo: ora gli editori canavesani Priuli & Verlucca le hanno affiancato quella della Provincia di Torino. Segno che l'iniziativa ha successo e risponde alle aspettative di una domanda volta a una forma di turismo svincolato dai modelli tradizionali, ripetitivi, sotto certi aspetti, di abitudini tipicamente cittadine.

L'arco compreso nella Gta è quello dalla Valle del Po alla Dora Baltea e abbraccia, nelle Alpi Cozie e Graie, una porzione non indifferente dell'arco alpino occidentale, una notevole varietà di aspetti naturalistici che colpiscono anche l'escursionista attento. L'andamento dell'itinerario nel cuore della catena fa sì che si passi continuamente da una valle all'altra; ma in qualche la Gta si ferma anche più di un giorno, per dar modo di visitare valloni secondari o effettuare panoramici percorsi di costiera.

Dalla Valle Po si passa in Val Pellice, in Val Germanasca, in Valle Chisone e in Val Susa, per arrivare nelle Valli di Lanzo, nelle Valli Orco e Soana, nella Valchiusella, fino alla Valle della Dora.

Particolari indicazioni sono date per l'anello delle Valli Valdesi, per il tratto tra la Valle Po e la Val Susa, per l'anello Massello - Bourset - Parco Orsiera Rocciavrè, per quello tra Valchiusella e Scalaro, per il sentiero-balcone della bassa Valle di Susa.

Il libro non è solo una guida con semplice descrizione dei sentieri e delle quote o indicazioni dei posti-tappa, delle distanze, dei tempi per percorrerle, dei collegamenti. Ma è anche una piccola miniera di notizie per conoscere le caratteristiche dell'ambiente fisico che si incontra (comprese flora e fauna), con tutto il substrato culturale che l'ha modellato nei secoli passati.

Ad esempio si viene a conoscere che la gran parte delle Alpi occidentali l'area linguistica caratteristica è quella franco-provenzale ed occitana. Excursus storici ricordano le vicende e le persecuzioni subite dai valdesi, con una storia travagliata; la prima industrializzazione del Pinerolese, con lo sviluppo dell'industria laniera; il valore delle miniere della Val Chisone e Germanasca; le storie di cacciatori e alpinisti, guide e contrabbandieri nelle Valli di Lanzo; la grande rivolta contadina che infiammò le vallate nel secolo XIV, e tuchinaggio; i mestieri itineranti del Canavese (caldorai, vetrai, spazzacamini, arrotini).

Per gli appassionati della montagna e dell'ambiente intatto un'occasione da non perdere assolutamente.

Paolo Querio

Il Roero si presenta raccontando la sua selvaggia bellezza

Il Roero, piccolo lembo del Cuneese, terra rugosa fatta di sabbia fragile e rocche stagliate sulle piccole valli che scendono sull'Astigiano o puntano verso le Langhe, se molto bene crearsi un'immagine per la promozione della sua selvaggia bellezza e dei suoi prodotti agricoli che in fondo consistono in vini di gran pregio, pesche, fragole, castagne, verdure e tanto ottimo miele che le api traggono dai mille fiori dei boschi sotto i quali nascono funghi e tartufi dal profumo inconfondibile.

Il Roero è ormai noto ai bibliofili per una serie di pregevoli pubblicazioni che comprendono tutte la zona o un singolo paese. Già in passato ha saputo ricostruire la storia di queste terre sulle quali l'opera dell'uomo ha inciso nei secoli ricavando vigneti, campi e orti. Ora, nel giro di poco tempo sono uscite nuove pubblicazioni. Una, semplicemente intitolata *Roero* dice tutto nel sottotitolo: *Origine e ambiente naturale, storia, paesaggio agrario e colture, itinerari turistici*, corredata da una preziosa mappa, che è poi cartografia figurata di «architettura civile e religiosa» realizzata da Umberto Soletti e Mario Pavese.

Roero, vista la vastità dei titoli, non è certo ci si potrebbe aspettare un gran volume, ma invece denso di notizie storiche e geografiche, di fotografie e di indicazioni per chi vuol conoscere questa terra e i suoi prodotti, che val la pena tenerla sempre a portata di mano come guida per una gitarella, programmata da tre intelligenti itinerari che percorrono tutto il territorio. Finanziato dalla Cassa di Risparmio di Bra presieduta da Pietro Fraire, l'opuscolo è realizzato dal Consorzio di tutela del vino Roero presieduto da Tommaso Rabino. Chi lo desidera non ha che da richiederlo ai due enti.

v. br.

Baldissero d'Alba, castello Colonna

La storia disegnata dalla cattedrale di Alessandria

Un plauso va alla Cassa di Risparmio di Alessandria, per la sua collana di pubblicazioni dedicate alle origini, alla cultura e alla storia della provincia in cui l'istituto bancario opera. Quest'anno il è stato «La cattedrale di Alessandria», una serie di saggi di vari autori.

Alterne vicende (ricorda nella presentazione il presidente della Cassa di Risparmio Alessandria, Gianfranco Pittatore) hanno segnato nel tempo la storia di quell'edificio: la sua costruzione originale alla fine del XII secolo, la sua distruzione per ordine di Napoleone, le sue diverse ricostruzioni del XIX secolo testimoniano altrettanti mutamenti socio-economici che hanno permesso la vita di Alessandria e della sua provincia. La prima cattedrale venne costruita quasi contemporaneamente alla fondazione della città (in onore di papa Alessandro, al tempo di Federico Barbarossa); quindi ampliata, rinnovata e riadattata nel corso di oltre 800 anni, fu abbattuta tra febbraio e luglio del 1803, in pieno regime francese, perché ritenuta «ingombrante» nel quadro della futura riorganizzazione funzionale urbana.

Per un'accettabile conoscenza dell'edificio antico ci si deve contentare di quanto offrono le poche iconografie superstiti, le sporadiche esposizioni di vinggiatori o spettatori oculari, le relazioni delle visite pastorali.

L'abbattimento della cattedrale antica, preventivamente liberata da tutti gli arredi, venne dato con la posa di tre mine: dell'avvenimento resta un'accorata cronaca di Luigi Giulini. Dopo la demolizione del duomo antico venne adattata a cattedrale la chiesa di San Marco. Poi, grazie ad Arborio Mella, avvennero i «ristauri» tra il 1874 e il 1879, interessanti le immagini di sculture, dipinti e arredi.

p. q.

Copertina del libro su Alessandria

Gogol e Cechov a Nole Canavese?

«Noi tutti i santi giorni a tre ber dopo mangiato, siamo qua, da Bugia, per la benedizione col barbera. Questo è il nostro tavolo: la finestra vicino, ci passiamo qua tranquilli, tra di noi. Il tempo ce l'abbiamo. Le nostre battaglie le abbiamo già fatte. Lasci che pu' che ci pensino i figli, ...Tra tutti facciamo più di quattrocento anni...». E' un brandello del libro «Nospais» di Franco Alasia, Mulatero Editore, Cirié, 240 pagine, 24 mila lire. Una serie d'interviste a gente comune di Nole Canavese, un paese qualunque della provincia di Torino.

«Non sono racconti sulla vita di un paese, ma paese che si racconta — scrive Alasia nella prefazione — *«Tra tutte le arti quella di vivere è quella più difficile, abbiamo tutti bisogno di imparare. Non era tra gli scopi il conseguimento di risultati estetici o letterari, ma registrare, ricordare...». «Tante esperienze, tante sapienze* — aggiunge Franco Lai — *sembra di leggere racconti di Gogol e Cechov». «Sempre stare fermu in 'sto paese, taccata o questo posto, solo e sempre la campagna, le bestie, la casa. Come fa una fiorire? Soffrire, andare, vedere, imparare. Se no la vita cosa resto? Che stai ignorante. Un asino di pietra. E allora? A non poter mai dire la tua la vita è niente...»*

r. sc.

Terzo Mondo in Piemonte: non solo braccia

I mille problemi degli immigrati clandestini dal Terzo Mondo sono diventati un libro. Non il primo e nemmeno l'ultimo. «Non solo braccia ma persone», il titolo, è anche uno slogan che si usava negli Anni 50 per gli italiani che andavano a lavorare in Svizzera e Germania. Stessi problemi, identici. Il volume (edizioni della torinese Eurostudio, 170 pagine, 20 mila lire), con un'introduzione del ministro del Lavoro De Michelis, presenta testimonianze di immigrati a Torino, Milano, Roma e Palermo. Hanno collaborato Franco Tropini, Tea Tarantino, Umberto Melotti, Leila Ziglio, Nicola Mohamed e Mario Bonadonna.

«Mi chiamo Hassan, ho 27 anni, sono nato nella provincia di Kiambu nella Sierra Leone — è uno dei racconti — *sono arrivato a Torino nell'85... con altri quattro abbiamo trovato due stanze al Lingotto, cumero e cucino, servizi esterni, per 350 mila lire al mese... Mi sento un po' ridicolo a vendere statuette di elefanti e cinture che al mio paese non ho mai visto... Io sono un contadino e saprei fare molto bene il mio mestiere solo che potessi».* Mille storie, molte simili, tutte drammatiche. Sradicamento, paura, fatica, esistenze randagie a caccia di lavoro di un tetto, con la nostalgia pungente di casa.

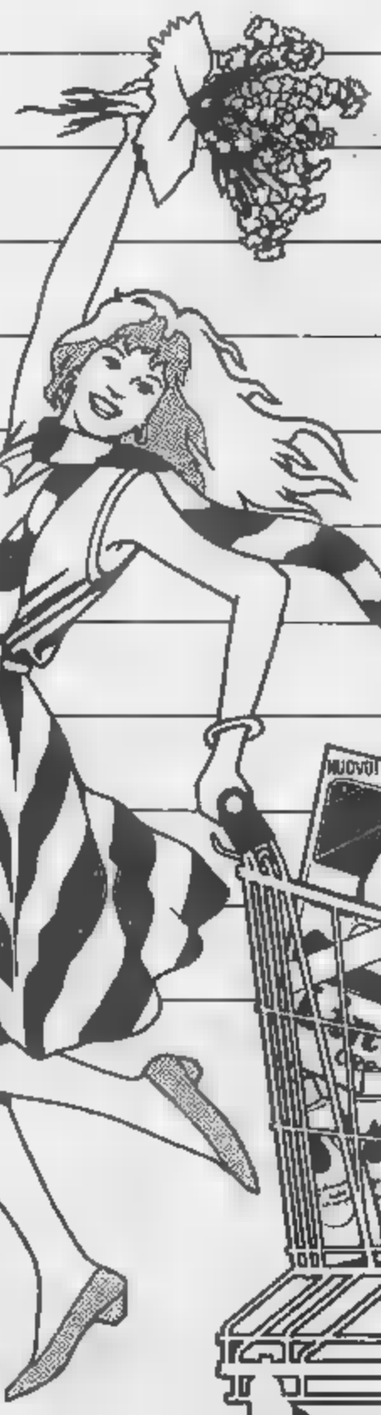
r. sc.

sidis

Il piacere di fare la spesa.

Cosa manca oggi in casa?

- ☐ Birra Lander Bräu
- ☐ Birra speciale Windmill
- ☐ Birra Peroni
- ☐ Birra Heineken
- ☐ Coca Cola - Fanta - Sprite
- ☐ Gingerino e Acqua Brillante Recoaro
- ☐ Sciroppi Sidis
- ☐ Nettari Sidis
- ☐ Dry Gin Gordon's
- ☐ Brancamenta
- ☐ Caffè Segafredo
- ☐ Caffè Hag
- ☐ Pandolci Barilla
- ☐ Crackers Gran Pavesi
- ☐ Kellogg's Star
- ☐ Riso Classico Flora
- ☐ Riso Più e Pasta Più Polli
- ☐ Passata di Pomodoro Valfrutta
- ☐ Tonno Naturale Star



- ☐ Tonno all'olio di oliva Nostromo
- ☐ Prosciutto Crudo S. Daniele
- ☐ Bresaola Rigamonti
- ☐ Emmental Svizzero
- ☐ Pizzottella Prealpi
- ☐ Mozzarella Polenghi
- ☐ Yogurt Bio Danone
- ☐ Specialità Yomo
- ☐ Pellicola Cuki
- ☐ Scottex Casa
- ☐ Dinamo 3
- ☐ Spic & Span
- ☐ Salesmacchia
- ☐ Sapone Neutro Mantovani
- ☐ Shampoo Ultra Dolce di Garnier
- ☐ Wella Balsam
- ☐ Pannolini Lines
- ☐ Lindoroll
- ☐ Assorbenti Carefree

Approfittane subito!
La promozione è valida dal 6 al 17 giugno 1989.

GRUPPO VéGé

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Aria fredda artica affluisce ancora dal Mare del Nord verso la Penisola iberica, mantenendo attiva con la sua intrusione la depressione che ha il suo minimo sull'Europa centrale. Con questa situazione le condizioni del tempo rimangono instabili, anche se la tendenza è di un lento e graduale miglioramento.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanza di ampie schiarite, specie al mattino, con nuvolosità sparsa su tutta la regione, ed inizieve della Liguria. La nuvolosità sarà in graduale intensificazione durante il giorno, accompagnata da piogge sparse a tratti intense che si esaurirannno a fine giornata. Pressione barometrica a Torino 1009 millibar.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie, ma inferiori alla media stagionale.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Ovest, Sud-Ovest con Mar Ligure e di Corsica da mosso a molto mosso.

TENDENZA PER DOMANI. Attenuazione dei fenomeni, con graduale miglioramento su monte e regioni limitrofe. Cielo sereno o poco nuvoloso, con probabilità di spostamento cattivo tempo sulle regioni centro-insulari della Penisola. Venti moderati da Sud-Ovest. mossi a poco mossi. Temperature stazionarie.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA LIGURIA

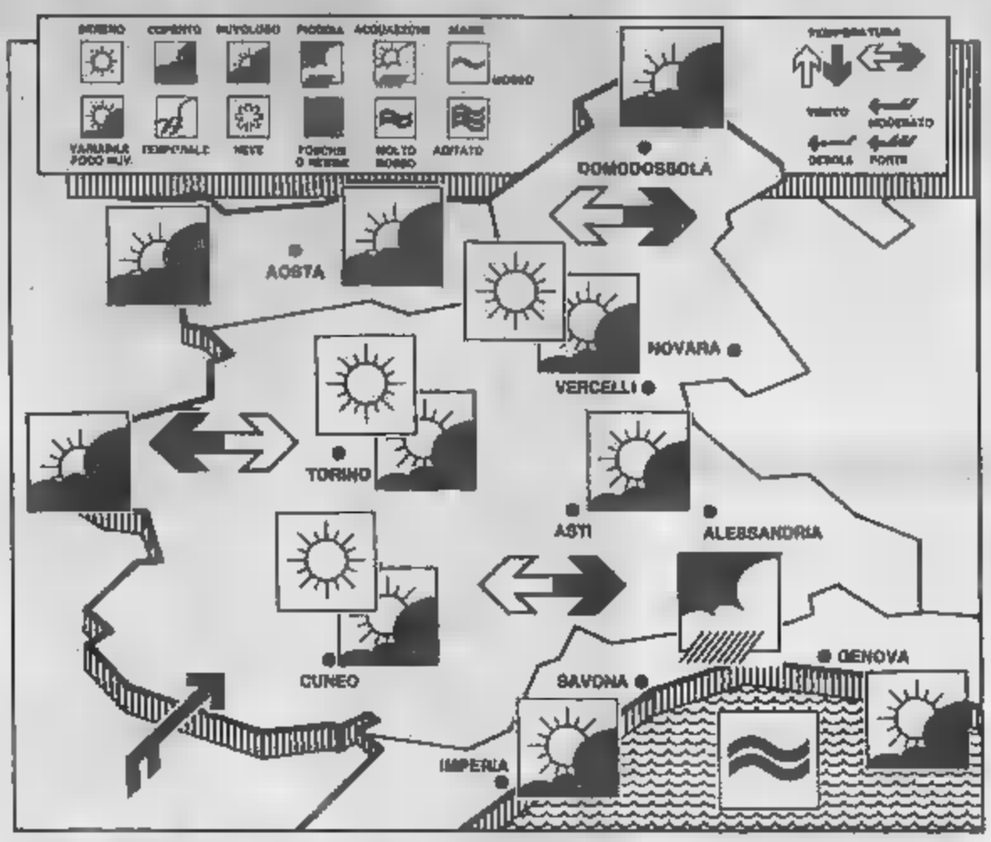
Torino	11	Novara	12
Alessandria	13	Aosta	10
Asti	np	Genova	17
Cuneo	13	Savona	np
Vercelli	17	Imperia	20

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	10	19	Torino	7	18	Trieste	14	22
Venezia	12	21	Milano	11	20	Bologna	14	21
Firenze	14	22	Pisa	10	21	Ancona	15	
Perugia	12	np	Pescara	16	24	L'Aquila	np	22
Roma	17	21	Campobasso	11	14	Bari	15	22
Napoli	16	18	Potenza	12	15	S.M. Leuca	19	21
R. Calabria	17	23	Messina	19		Palermo	18	21
Catania	14	24	Alghero	12	21	Cagliari	14	23

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	10	14	nuvoloso	Lisbona	14	22	sereno
Atene	18	31	sereno	Londra	7	15	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	15	19	nuvoloso
Berlino	9	15	nuvoloso	Madrid	8	18	sereno
Bruxelles	4	12	pioggia	Montreal	13	27	nuvoloso
Buenos Aires	8	19	nuvoloso	Mosca	13	27	sereno
Copenaghen	10	15		New York	18	30	sereno
Francoforte	8	15	nuvoloso	Parigi	8	17	nuvoloso
Gerusalemme	np			Pechino	np		
Ginevra	9	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	28	nuvoloso
Helsinki	11	24	sereno	Varsavia	13	23	nuvoloso
Il Cairo	np			Vienna	14	18	pioggia



L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Creatività disordinata, improvvisazioni poco felici e continua altalena di impeti emotivi. Meglio scegliere l'immobilismo e, se proprio fosse necessario agire, appoggiarsi ad una persona autorevole, in grado di chiarirvi le idee e di darvi il suo appoggio.

TORO
21 aprile
21 maggio

In un contesto generale in via di sicuro consolidamento, arrivano belle novità che permettono di sfruttare tempestivamente una buona occasione e di vivere una giornata all'insegna del buon umore e della spensieratezza.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Agire con cognizione di causa: potrà sembrarvi un fatto un po' insolito, ma si rivelerà talmente positivo da farvi sentire molto soddisfatti di voi stessi. Domani non improvviserete, ma raggiungerete le mete prefisse con atteggiamenti pacati e conciliatori.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Inizia un periodo creativo, che promette successi nelle attività artistiche o attinenti. Questo fatto appaga la vostra sensibilità, ma dovrete usare il raziocinio per mantenere saldo l'umore senza lasciarvi andare ai soliti alti e bassi.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Sarebbe bene chiarire una questione economica per non andare incontro a perdite. Attenzione anche ai piccoli furti e allo smarrimento di oggetti o di denaro. Per tutto il resto le circostanze sono positive, con nuovi interessi che coinvolgono.

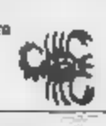
VERGINE
23 agosto
22 settembre

Vi sentirete più leggeri, perché la pena di cuore sono proprio finite. Occorre ancora rimediare ad una gaffe che avete commesso, con l'intento sbagliato di vincere la timidezza. Dopo di che, ogni impresa prosegue felicemente a vele spiegate.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Continua la possibilità realizzare molti desideri e di raggiungere il successo professionale e sociale. Ma i comportamenti superficiali nel campo degli affetti e la poca voglia di rispettare gli obblighi potrebbero spingervi su strade pericolose.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre



Grinta, magnetismo e creatività permettono di superare facilmente un contrattempo nella senza mitizzarlo come d'abitudine. In un contesto generale positivo, possibilità di fatti strani e originali e di incontri che affascinano.

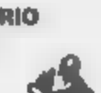
SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Lavoro senza profitto probabile scomparsa di un sostegno. Rinunciate agli atteggiamenti anarchici siate conciliatori, se volete evitare un guaio. Piegatevi saggio compromesso, per ottenere qualcosa in seguito.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Vi sentite aggressivi, ma non trovate niente nessuno su cui sfogarvi. Così divertirete autolesionisti e ve la prenderete con voi stessi, ottenendo pessimi risultati. Attenti a non offendere il partner, se desiderate l'armonia sentimentale.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio



Crisi nel campo delle amicizie che deve essere chiarita. Perdite di oggetti o di denaro dovute a distrazione e tendenza non mantenere le promesse fatte. Tutto questo perché vivete con i paraocchi e perseguite soltanto uno scopo, peraltro raggiungibile.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

un errore in passato che occorre rimediare per non mettere in pericolo un sicuro successo. Creatività e fantasia in aumento, con stato d'animo euforico perché intuite che per iniziare un momento molto felice in amore.

CONSUMATORI

I pericoli tra le pareti di casa come proteggere i nostri figli

a cura di Luisella Re

La Commissione CEE ha lanciato, sul tema della sicurezza per l'infanzia, una campagna di sensibilizzazione che si prolungherà sino al prossimo anno. Lo sottolinea il periodico collegato al *«marchio di qualità»* Imq, sottolineando la gravità di un fenomeno tanto preoccupante quanto trascurato.

Secondo i dati della stessa Commissione, difatti, assommano a ventimila i giovani al di sotto dei diciott'anni che ogni anno muoiono in Europa per infortuni verificatisi durante lo attività domestiche o ricreative, mentre venti milioni risultano vittime di incidenti più o mano gravi che in ben trentamila casi hanno come tragico postumo un'invalidità permanente.

Tra le principali cause di infortuni dell'infanzia su cui la Commissione ritiene utile concentrare i suoi sforzi, intossicazioni, le scottature, le cadute e l'annegamento. Di qui una campagna destinata prioritariamente a specifici gruppi di cittadini, in modo da coinvolgerli personalmente e al più presto con risultati tangibili. Rientrano in questa categoria: i genitori di bambini sino a quattro anni; gli adolescenti che si occupano di bambini piccoli sia in famiglia che fuori, ad esempio come baby-sitter o operatori nei campi di vacanza; gli educatori e i responsabili delle scuole e dei luoghi per l'infanzia.

Rilanciata in Italia dal Movimento Consumatori, l'attuale campagna di prevenzione ha evidenziato una realtà allarmante. Vi rientra, secondo i risultati di un apposito censimento sugli incidenti domestici, una percentuale di bambini sino ai quattordici anni che riguarda 37,4 per cento del loro totale.

Nell'ambito di tale cifra opportunamente disaggregata scopre inoltre che il 34,5 per cento ha per protagonisti bambini sino a quattro anni, il 28 per cento bambini da cinque a nove anni il 37,2 per cento ragazzi da dieci a quattordici anni.

Di qui, sempre su iniziativa del Movimento Consumatori, due obiettivi immediati. In primo luogo verrà realizzato un sistema di raccolta dei dati ospedalieri finalmente omogeneo e quindi utile in funzione preventiva. Nello stesso tempo, inoltre, si cercherà di mettere a punto una legge [già preannunciata in Lombardia] in grado di permettere ai medici di precisare, nell'ambito della denuncia ogni incidente, il nome dei prodotti eventualmente riscontrati pericolosi, superando gli attuali divieti normativi in proposito.

Sempre sul tema della sicurezza novità anche dall'Unione Consumatori. Sul suo bollettino, la notizia che ha esaurito la fase delle indagini preliminari la Commissione del ministero dell'Industria costituita nel gennaio '88 per classificare, studiare gli effetti ed individuare le possibili misure preventive degli incidenti domestici.

Di qui la recentissima formazione di tre gruppi di lavoro: il primo impegnato nella prevenzione degli incidenti nelle abitazioni (dove si verifica purtroppo il maggior numero delle vittime); il secondo nella ricerca, sorveglianza e protezione del consumatore in rapporto ai prodotti difettosi; il terzo nella *«promozione di attività di sensibilizzazione attraverso i mass-media e la scuola sui temi della salute e della sicurezza»*.

In particolare la Commissione ha accertato, [anche se si tratta di cifre controverse data la mancanza di rilevazioni ufficiali], che in Italia muoiono ogni anno per incidenti domestici e durante le attività del tempo libero circa diecimila persone, mentre numero degli invalidi permanenti causati dai suddetti incidenti dovrebbe aggirarsi intorno alle trentamila unità. Da sottolineare in proposito che, almeno da un punto di vista formale, la legislazione italiana risulta sufficientemente adeguata più quanto riguarda i rischi elettrici, la prevenzione anti-incendio ed i giocattoli.

Mancano invece, almeno per il momento, specifiche disposizioni sugli immobili e proprio a questa carenza potrebbe imputarsi maggiore mortalità che si registra causa le cadute nelle abitazioni.

Il gruppo di lavoro impegnato in tale problema ha approvato uno studio analitico degli accorgimenti per la prevenzione degli incidenti domestici nell'edilizio abitativa, in parte già recepiti nella legge di quest'anno sull'abbattimento delle barriere architettoniche per gli handicappati, mentre le altre proposte sono state trasmesse al consiglio superiore dei Lavori pubblici al fine di tradurle in disposizione per il settore edile.

Verrà infine esaminata dalla Commissione nella sua struttura globale la serie degli incidenti causati da prodotti industriali *«per individuare strategia preventivo attraverso la corretta informazione sull'uso e sui pericoli dei prodotti in questione da parte di mass-media, produttori e commercianti»*.

Al supermarket tenete la destra

A proposito di incidenti, una curiosità in arrivo dall'America: la Commissione per la sicurezza dei prodotti di consumo ha rilevato che ogni anno 400 incidenti si verificano nei supermercati, causa scontri tra i carrelli nei quali rimangono coinvolti bambini di sotto dei quattro anni. Per ovviarvi, diversi supermercati hanno addirittura cominciato a dotare i propri carrelli di cinture di sicurezza, allo scopo di tranquillizzare e convincere clientela più apprensiva. La Commissione statunitense ritiene comunque che gli scontri tra carelli siano molto più numerosi e che interessino addirittura 16 mila bambini ogni anno. Senza ironia e con fermezza ha raccomandato ai consumatori di *«andare più piano»* e soprattutto di tenere la destra.

L'abito fa la vittima: il pedone vestito di scuro rischia di più

Sono circa mille i pedoni che, ogni anno, nelle ore serali e notturne, vengono investiti da auto sulle strade svizzere. Facendo le debite proporzioni relativamente al numero degli abitanti e al parco veicoli circolante, il nostro Paese registra un numero di vittime assai più elevato.

Sempre nella Confederazione elvetica, si è appurato che a concorrere all'investimento dei pedoni gioca il colore degli abiti che indossano: ad esempio, sono necessari 26 metri alla velocità di 80 km/h perché il pedone sia visto dall'automobilista, quando la vittima è vestita di scuro. I metri salgono a 40 se il pedone indossa abiti chiari. Se, invece, il pedone fa uso di apposite fasce fosforescenti, viene visto alla distanza di 136 metri. Le fasce per pedoni, molto diffuse nei Paesi del Nord, si indossano rispettivamente alla braccia, fronte e caviglie.

Questo «accessorio» antinvestimento è in vendita, sempre in Svizzera, nelle farmacie e nelle drogherie. Sembra, però, che qualche compagnia desideri distribuire le fasce gratuitamente ai propri assicurati, specie se questi sono titolari di polizze sulle malattie, infortuni e sulla vita. Da noi, in genere, le imprese si limitano, salvo casi sporadici, alla distribuzione dei modelli per la compilazione delle denuncia di incidente e, se si è fortunati, persino porta «contrassegno» assicurativo.

Il «rischio cavallo»

«Ho letto su di proposta di assicurazioni — scrive Carla Gangemi di Bussoleno Susa — *che nell'assicurazione del "capofamiglia" è incluso anche il rischio degli animali domestici, compresa il cavallo. Si tratta, forse, di un errore di stampa, oppure di garanzia veramente valida quella del cavallo?»*.

Molte società assicuratrici, che si occupano anche delle polizze del «capofamiglia». Includono nel contratto la validità della copertura anche quando si fa uso del cavallo. Il rischio di questo animale, in genere, non è quello di procurare danni ad altri ma, è il cavalleizzo non è molto preparato, di procurarsi danni fisici. Quindi, si tratta di una garanzia assicurativa di tutto riposo.

Le polizze «bancarie»

«Ho il conto bancario presso alcuni istituti di credito — scrive D. L. di Torino — *ed ognuno di questi prevede, nell'ipotesi di un infortunio fisico, la possibilità di ottenere un determinato risarcimento. Ora, facendo tutti gli scongiuri, se dovessi fratturarmi una gamba, incasserei una somma da nababbo. Purtroppo non conosco a menadito le condizioni di queste assicurazioni e, sentito il bancario presso cui mi rivolgo quasi settimanalmente, non sono riuscito ad avere, anche solo in visione, la copia della polizza»*.

Evidentemente si tratta di «polizzoni» dove, dopo particolari intesa fra società di assicurazioni e istituti bancari, si stabiliscono norme e prestazioni di polizza. Quindi contratto assicurativo è solo i contraenti risultano la banca e la compagnia. Per quanto riguarda il «capitale» assicurato, questo potrebbe essere

ancorato alla somma che cliente tiene depositato in banca. Per esempio, se sul conto è depositata la cifra di 50 milioni, pari è quella assicurata.

Carta verde in Svizzera

Giovanni F. De Luca di Milano scrive: *«Domenica 28 maggio ho stipulato, al confine svizzero, la "carta verde": la spesa mi ha fatto rabbrividire poiché, altresì, ho dovuto sborsare più di 50 mila lire. Mi è stato detto che mi sono comportato da ingenuo, tanto è vero che il documento internazionale di assicurazione lo si poteva ottenere dalla parte italiana e la spesa sarebbe stata assai inferiore. Perché Svizzera non si adegua alla convenzione della Cee in materia assicurativa? In tal caso ci si troverebbe davanti a sorprese così sgradite»*.

Oltre alla Svizzera, anche l'Austria e la Jugoslavia dovrebbero allinearsi, almeno in materia assicurativa internazionale, alle direttive della Cee. Ciò faciliterebbe il turismo fra i Paesi europei, specie in periodo di vacanze estive.

Spese legali Chi le pagherà?

«Il mio assicuratore — scrive F. P. di Sondrio —, *che ha raccolto la denuncia di mio incidente stradale, mi ha suggerito, data la particolarità del sinistro, di avvalermi di avvocato di fiducia. Morale, dopo due anni di lite giudiziaria, ho dovuto pagare le spese del mio patrocinatore. Non è forse la mia compagnia a dover saldare gli onorari del legale?»*.

La compagnia può addossarsi spese di patrocinio solo quando questa è interessata alla vertenza. Diversamente spetta a chi ha promosso la causa di accollarsi le spese. La società sarà tenuta solo alla rifusione dei danni alla parte avversa.

a cura di Anna Bona

Sedano al Perosino

1 grosso sedano tenero, olio extra vergine di oliva, sale, pepe bianco macinato finissimo, gr. mascarpone, 100 gr. gorgonzola.

Togliere al sedano i gambi più esterni e naturalmente più duri conservando tutto il cuore. Lavarlo bene, asciugarlo e tagliarlo a fettine molto sottili. Condirlo in una insalatiera con olio extra vergine di oliva, sale ed una macinatina di pepe bianco, mescolando bene.

Preparare la salsa per ricoprirlo emulsionando insieme in una ciotola mascarpone con il gorgonzola e qualche foglia verde del sedano per rinforzarne il colore. Rovesciare l'insalata di sedano sul piatto da portata ovale, livellarla con il dorso di un cucchiaio e ricoprire il tutto con uno strato di al gorgonzola spalmata il dorso di un coltello. Decorare in superficie con fettine di sedano miste a foglioline.

Ringrazio per questo veloce e sano antipasto lo chef Mohamed dell'Imbarcadero Perosino in viale Virgilio 53, proprio sulle sponde del nostro bellissimo Po.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Maresco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Arnando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. migliori ricette verranno pubblicate Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle con replica alle 15.

M[redacted]

Da Grugliasco città metafora arrivano pericolose fascine per il rogo di San Giovanni

A Grugliasco toccava, per antica costumanza, in occasione della festa torinese di San Giovanni, fornire le fascine al comune di Torino, per alimentare «il farò», il falò che si teneva [redacted] piazza davanti al Duomo, cerimonia risuscitata dal 1971 per merito dell'Associassion Piemonteisa. Grugliasco non è mai stata [redacted] città di grandi tradizioni e avvenimenti fatali. Anzi fino a prima della guerra era solo un tranquillo paesotto di campagna. Ma per una serie di circostanze negli ultimi giorni — la volontà [redacted] pci di scaricare il psi in giunta e cooptare la dc come a Palermo — è diventata portatrice di novità, di messaggi politici nazionali e di fatti che, senza [redacted] premeditati, sono diventati metafore. Già [redacted] stata chiamata Stalingrado con un'iperbole forse eccessiva. «Se cade Stalingrado» è stato un titolo sui giornali. Però a questo punto si può riparlare delle fascine di una volta. Che potrebbero simbolicamente essere nuovamente esportate a Torino, per alimentare il falò di una crisi al comune, la cui gi[redacted]ta ben meriterebbe un rogo pubblico e definitivo.

Senza farlo apposta poi, ieri [redacted] stato celebrato, sempre a Grugliasco — che diavolo di paese — il Palio della Gru (il trampoliere è da secoli simbolo municipale), con figuranti in costume secentesco, dame, notabili, armigeri, e una corsa [redacted] carri (trainati [redacted] mano), che simulavano le corvé di monatti che trasportavano i morti di peste nel '600. E non è difficile immaginare che i presunti cadaveri sui carri potrebbero simboleggiare i pubblici amministratori, trascinati verso le fosse comuni dopo essere stati sterminati dalla peste, giusto castigo divino, mentre i monatti portavano sul giustacuore i simboli dei vari quartieri: Gerbido, Lesna, Santa Maria, San Giacomo, San Francesco.

r. sc.

[redacted] UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541603
Guasti gas Italgas [redacted]
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua [redacted]
Soccorso Stradale 116
Telefono amico [redacted]

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatol[redacted]ico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. [redacted] Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, Lgo Turati 62 50801
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue [redacted] 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 [redacted]
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372516
C. Svizzera 42 7496064
V. S. Remo 37 [redacted]
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543516
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 [redacted]
P. Massaua 1 703306
V. Nizza 65 6699250

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ 540486
Aidai, v. Sacchi 502398
Ait, v. Stalupper 36 2204232
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191620

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi ☎ 326.890
Amnesty I[redacted]ional, via Valgioie 10 7412792
Gruppo [redacted], Giolitti 21 8395[redacted]
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia [redacted]
Aido, v. P. Tommaso 39 656005
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 [redacted] 1678-61061
Informagay 518305

[redacted] 24 ore

Idraulici

Atm, ☎ 372.226; Abaldi, 701.124; Abate, 380.650, Abatelli, 707.2361; Agostino, 707.2614, Albano, 707.2748; Arami, 707.0770; Alma, 335.8840; Ass. Idraulica, 337.920; Barbero, 706.6888; Balma, 335.2748; Boves, 335.8380; Dora, 335.6289; Greco, 337.891; Lealo, 731.067, Marinotti, 271.242; Rilella, 377.687

Elettricisti

A&D, v. Nizza 9, ☎ 351 429
Ada, c. Orbassano 167, 322.415
Bechis, v. Sarpi 154, 390.185
Bronzo, v. Cibrario 90, 220.4250 e c. Agnelli 148, 757.099
Ciat, str. Lanzo 98, 220.4294
Vrana, v. Tibone 5, 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Bari 21 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 488434

Pronto soccorso

notturno e festivi
Dr. Bechis, v. Vercelengo 174 ☎ 733642
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396388
Dr. Biglia, c. [redacted] 338126
Centro Europa, v. Cim[redacted] 8/a 3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 568241 cod. 1413
Dr. Ghione, 568241 cod. [redacted]
Dr. Gariglio - Panichi, v. Gioberti 67 595373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2062734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b 548100
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.02.67

DOCUMENTI

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura) in bollo da 5000;
2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000;
3) Due foto di cui una autenticata da Sindaco o Notaio;
4) Stato di Famiglia in bollo da 5000;
5) Lire 24.000 in marche da bollo [redacted] uso «Concessioni governative»;
6) Fotocopia Congedo militare o dichiarazione sostitutiva (da 17 a 28 anni di età);
7) Versamento su C/C Postale 325100 intestato a: «Ufficio Passaporti - Questura Torino». Causale: «Costo Libretto». Importo L. 6300 per passaporti [redacted] 32 pagine; L. [redacted] per quelli di 48;
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia;
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 6 mesi, portare i documenti (dle voci 1), 2), 4) e 6)

[redacted] VIAGGIARE

[redacted]
Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc. riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

[redacted] ☎ 501107; **Europcar** [redacted]
Hertz 6508844; **Maggiore** 6503013

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta [redacted]
Torino - Milano [redacted]
Torino - Savona 9713182
Autostrade 5520362

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. a V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; [redacted]; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; [redacted]; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. [redacted] Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale: 7; 8; 8,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; [redacted]; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30
Torino - Aosta - Courmayeur - [redacted]. C. Inghilterra, [redacted] 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 [redacted]. ☎ 5211487

[redacted] internazionali
Sadem ☎ 301616, c. Inghilterra 3.
Torino - Atene. Martedì p. ore 21,30; a. [redacted] 22 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - [redacted] P. lunedì [redacted]edì venerdì domenica ore 15; a. ore [redacted]. Martedì giovedì sabato domenica [redacted] ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. Venerdì, [redacted] 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lun., merc., ven., p. 15,15; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 8,20-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 15,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. [redacted]a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432 biglietteria. 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; [redacted] - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: [redacted] - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo [redacted] 515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Confetteria Stratta, p. S. Carlo 191 [redacted]
Dalùzi & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 93 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiali ingombranti (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. [redacted]

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2185369
Videoreporter, c. Telesio 715858
Videostar, v. [redacted] Rosa 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

[redacted]

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer. 7,30; 9; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Co[redacted] 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212355: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; [redacted]; [redacted],30. Fest. 8; 9, 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877895: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 16. Fest. 8; 9; 10, 11; 18; [redacted]
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 5212385. fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chi[redacted] Evangelica Valdese, c. Vittorio [redacted] 669.2936: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: [redacted] ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15. [redacted] Carducci [redacted] 695.976: mar. ore 10, ven. ore 19,30, dom. [redacted] 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calundra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** [redacted] S. Martino 2, ven. ore 13.45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l [redacted] 53401
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5811910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 [redacted]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767878
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via Magenta 51 [redacted]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19,30: V. Alfieri 10 [redacted] 5612177; V. Villarbasse 30 3359485; V. Avogadro 8 540247; V. Oropa 137 8990208; V. Bruino 1 4470626; V. Foglizzo 28 731035; V. Monterosa 83 857006; V. Genova 113 634941

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Baboto 35, CRT; [redacted] Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; [redacted] De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 206/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara; [redacted] Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 65, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 380, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano [redacted], Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; [redacted] Peschiera 162, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, [redacted] Roma; [redacted] Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pilato 2, S. Paolo; v. Po 98, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; [redacted] Rebaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35; S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo, c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, [redacted] Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli 109; B. Pop. Milano; [redacted] Biglieri 160/1, S. Paolo; p. Vittorio [redacted] CRT; c. Vinzaglio 27, [redacted] Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.

Se si rubano [redacted] Bancomat: telefono 167822056.

Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, [redacted] Sella; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. [redacted] Comunicazioni; [redacted] Roma 234, CRT, v. Roma [redacted] IBI; v. Roma 375, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena, v. [redacted] F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. [redacted] Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde, c. Vittorio 26, Banca d'America e d'Italia.

Pisci[redacted]

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Gaidano,** v. Modigliani 25, 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), [redacted] Sebastopoli 113, [redacted]; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.282; **Po[redacted]** (Parco Carrara), c. Appio [redacted] 105, 744.036; **Sempione,** v. Gottardo 10, 205.5246; **Sospello,** [redacted] Sospello 118, 257.023; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 351.571; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.622.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G[redacted] Gorizia ang. v. Filadelfia. Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

[redacted] Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24). Bar Calva, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57, 597.137
Woodstock, Moncalieri 145, 663 888
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Avet 3, 481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, [redacted]
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Eden, Rismondo 10, 606.0321
Garden, Val Salice 4, 655.659
Isolabella, Donizetti 6; 650.3955
La Lucciola, Taranto 206, [redacted]
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 346/14, 695.5363
Fortino, Cigna 47, 483 410
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Le Privé, Camerana 11, 535.352
Marylin, [redacted] San Rocco 12, Orbassano, 9016578
Macrillo, Volta 8, 545.458
Metrò [redacted], Gioberti 33, 540.641
OK Club, Guala 147, 618.169
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
New York, Genova 268, 605.0817
Piazza Grande, S. Donato 3, 487.095
Pick-Up, Barge 6, 447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Regina, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Maddalena, 661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1 812.2404
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 1, 534.773
Templari, S. Chiara 49, 486.449
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, La Chiusa 13, 471.625
Tuxedo, Bottero 0, 858.690
Vaniglia, v. Sabaudia 2[redacted], 651.1288
Vogue, Andrea Doria 9, 653.771

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Vie En Rose, Bertholler 6, 669.0980
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, [redacted]
Charming, P. Clotilde 82, 484.118
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.167
Club «Y», Vinzaglio 3, [redacted] 511.738
Des Club, Porri 12, 699.0450
Evergreen, Sacchi 28, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 851.0377

[redacted]

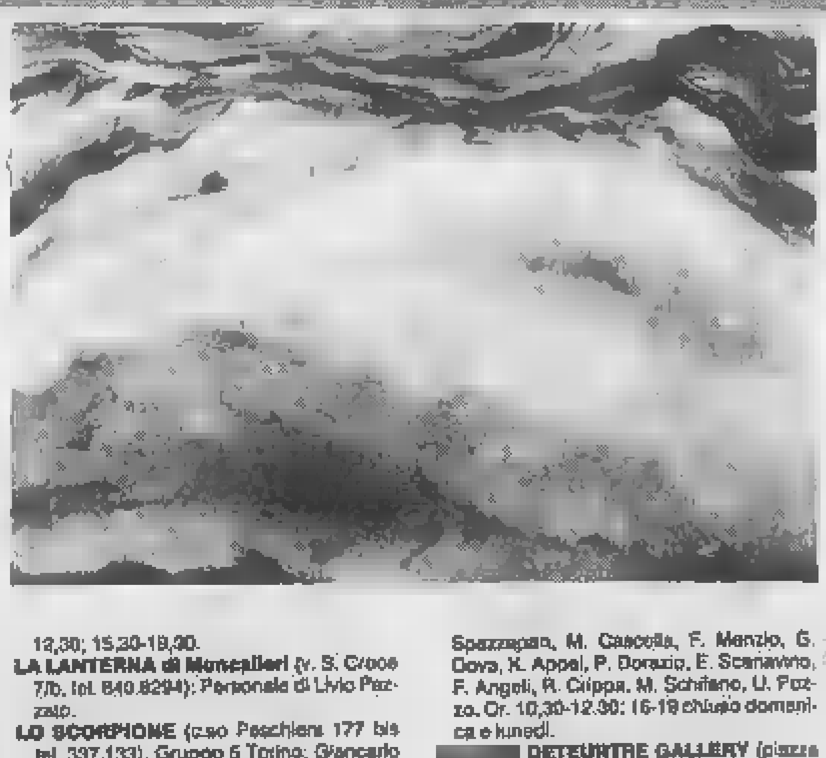
Bar Chatham, T. Rossi 3. ☎ 515.018
Columbia, Gollo 5/bis, 669.9143
Le Parroquet, Gollo 15, 650.5641
My Club, M. Cristina 68, 669.9598
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.036
Tout-va, Rossini 14/C, 882.600

Come eravamo. Porta Nuova, 1951. Finite le scuole partenza dei bambini per le colonie del Comune a Loano (Publifoto)

MOSTRE

Atmosfere simboliche a Chieri cieli carichi di nuvole e una primavera cosmica»

Continuano le rassegne artistiche in provincia di Torino. Nella saletta esposizioni della Galleria Civica di Chieri, in via Palazzo di Città 10/B, la mostra di Alberto Dal Zovo concorre a definire gli aspetti di una pittura che tende a legare tradizioni figurative ad atmosfere simboliche, come in «Primavera cosmica». [redacted] tratta di un incontro tra i vari momenti di un passaggio che ha fatto scrivere a Renzo Guasco: «I suoi lavori fanno pensare a cieli carichi di nuvole sorpinte dal vento, o alle onde del mare». I quadri divengono [redacted] occasioni per trasmettere — ha detto l'autore — un istante di «gioia, non solamente a me, ma anche agli altri». La mostra resterà aperta fino al 13 giugno.



GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.231): E. Visiongo Miniotti.
ARTE 121 (v. Nizza 121) Maestri '800-'900; L. Ajmone, V. Avondo, F. C. Bauduc, V. Bussolino, L. Bisi, V. Cabianca, M. Calderini, L. Chialiva, V. Cavalleri, V. D'Azeglio, L. Delleani, E. Gays, G. Guarlotti, F. Lojacono, A. Lupo, A. Pasini; C. Piacenza, A. Pratella, E. Rayband, G. Sobrillo, F. Vellan, G. Viola, V. Zoilla.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Franco Garelli scultore. Sino all'11 giugno. Orario 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso).
GALLERIA ARTE OGGI (Settimo T.se - via Torino 11, tel. 801.4080): Omaggio a Ernesto Treccani dal 3 al 18 giugno. Orario (feriali e festivi): 10-12,30; 15,30-21,30.
GALLERIA LA ROCCA - [redacted] ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E [redacted] 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LA LANTERNA di Moncalieri (v. S. Croce 7/b, tel. 640.8294): Personale di Livio Pezzato.
LO SCORPIONE (c.so Peschiera 177 bis tel. 337.133). Gruppo 5 Torino: Giancarlo Gasparin, Sergio Manfredi, Franco Piori, Gianni Sesia della Merla, Rauf Vigilone. Mostra culturale. Orario 10-12-15,30-19.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 25, tel. 506.897): Maestri del '900: U. Boccioni, E. Prampolini, F. Casorati, U. Mastroianni (scultore), F. De Pisis, R. Guttuso, A. Tosi, E. Morlotti, P. Manessing, L. Spazzapan, M. Cascella, F. Menzio, G. Dova, K. Appel, P. Dorazio, E. Scanavino, F. Angeli, R. Crippa, M. Schifano, U. Pozzo. Or. 10,30-12,30; 16-19 chiuso domenica e lunedì.
[redacted] DETEURNTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349)
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra James Lee Byars, «The Palace of Good Luck», fino all'11 giugno 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA [redacted] ESPOSIZIONI: Mostra di Giovanni Busso, fino al 10-6-89 10-19. [redacted] chiuso. Ingresso libero.
PIEMONTE [redacted] e [redacted]: Oggi ore 18, via Roma 264 in collaborazione con la Regione Piemonte inaugura la mostra del Maestro Alfredo Celarsini.
PORTICI (p. Vittorio, 22): Luigi Caggiano. Orario 15,30-19,30.
SALAMON & C (via Cossoria 8 - tel. 850.9123) presenta Ezio Gribaudo «A proposito di carte...», sino al 10 giugno. Orario 10-12,30; 15-19.
SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco [redacted] Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel P[redacted] [redacted] 600. 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lido Bettanni.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) Con[redacted]: Antiquariato e arte moderna.
BERMAN: Giuseppe Hatmann 1828-1883. Paesaggi italiani.
DAVICO: [redacted]ilano Proverbio.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 16): [redacted]more, Brindisi, Guidi, Guttuso, Cassinari, Morlotti, Menzio, Paulucci, Sassu, Spazzapan, Scanavino, Tabusso.
IL PRISMA - TORINO (via Cavour, 17/a tel. 011/514.646) Galleria Principe Eugenio mostra personale Claudio Bertia.
LE [redacted] Roberto Melli. Opere 1932-1958.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 92, tel. 543.393): Pittori italiani e francesi.

SPORTIDEA

La vita in paesi lontani politica, arte e sociologia attraverso le immagini

Si possono conoscere le usanze, i modi di vita e i costumi di un popolo attraverso le diapositive? Sembra di sì, tant'è che la rassegna «Un paese attraverso le immagini: natura, storia, cultura e aspetti di vita quotidiana» sta [redacted] un successo inaspettato. Soprattutto fra i giovani, da sempre curiosi di sapere [redacted] c'è oltre la frontiera. Fino ai primi giorni di luglio nella sede dell'associazione culturale Sportidea, in via Dandolo 40/a, verranno proiettati una serie di audiovisivi che mostrano aspetti sconosciuti e inediti di Paesi come la Turchia, il Salvador e l'Argentina, di cui si parlerà durante l'ultimo incontro del 5 luglio alle 21.

Lo scopo di questi appuntamenti «è dare l'opportunità — spiegano gli organizzatori — *di approfondire la conoscenza di luoghi molto lontani dalla società italiana, e sensibilizzare l'opinione pubblica su problemi come la sottoalimentazione e la dittatura politica*».

«Un Paese attraverso le immagini» si colloca nell'ambito di una serie di iniziative sportive e culturali che Sportidea porterà avanti per tutta l'estate. Tra queste particolarmente interessanti sono la mostra di pittura di Enrico Marlotta, che rimarrà aperta fino al 15 giugno, la mostra fotografica a cura di Marco Giardino che verrà inaugurata verso metà giugno, alcune proiezioni di video e divertenti passatempi come [redacted] «Role-playing», ovvero giochi [redacted] ruolo.

Per chi volesse cimentarsi in questo gioco di grande abilità, tutti i giovedì, dalle 20,30 fino a mezzanotte, si disputano tornei accaniti organizzati in collaborazione con il gruppo Lords of Dragons.

Noemi Romeo

IL TUCANO

Sull'altopiano tibetano tra yak, monaci e monasteri fino al labirinto del Potala

Firmato dall'agenzia di viaggi torinese «Il Tucano» di Willy Fassio, in collaborazione [redacted] Lufthansa, [redacted] appena uscita una ghiotta novità per i viaggiatori curiosi e abbienti. Un catalogo «Solo Tibet», unico nel suo genere, [redacted] cinque itinerari nel difficile paese dei Lama, di diversa durata, impegno e costo (da 16 a 20 giorni, da [redacted] a 6 milioni a testa). Tre delle proposte (con ingresso via Kathmandù) propongono la visita [redacted] luoghi classici della cultura tibetana, Lhasa, la capitale con il ciclopico monastero buddista (Potala), Xigatse, Gyantse, e Tsetang, con la possibilità di percorrere [redacted] tratto Kathmandù-Lhasa via terra invece che in aereo.

Altri due itinerari sono definiti «viaggi d'autore»: una spedizione al monte Kailash, montagna sacra per indù [redacted] buddisti, (Messner qualche anno fa evitò di scalarla per rispetto degli abitanti), oltre ad un circuito inedito seguendo uno degli itinerari di Giuseppe Tucci, il più celebre degli orientalisti italiani. Quest'ultimo tour è il più lungo: comprende visite [redacted] fortezze e monasteri, tra quelli scampati alla furia iconoclasta dei cinesi, trasferimenti sull'altopiano tra nomadi e greggi di yak, e la salita ai 5200 metri del passo Jia Tsuo.

Tibet. [redacted] monastero di Palkhor nella città di Gyantse

Da Seattle musica dura a 13 mila lire Vasco Rossi, Skiantos e Ladri biciclette Tutti insieme per 25 mila lire a cranio

SOUNDGARDEN
Direttamente da Seattle arriva[redacted] allo Studio Due i «Soundgarden», garage band americana, che fa una musica dai toni duri, psichedelici e heavy. Suonano alla discoteca di via Nizza 32 mercoledì 14 giugno, alle 22. Biglietti (13 mila lire) da Rock & Folk.
BIG COUNTRY
I Big Country sono ospiti della discoteca The Big Club, in corso Brescia 28, il 29 giugno alle 22. I biglietti (23 mila lire, esclusi i diritti di prevendita) si acquistano presso la cassa della discoteca e nelle solite prevendite (organizza Good Music).
VASCO ROSSI & Co.
Grande fes[redacted] della musica mercoledì 14 giugno allo Stadio Comunale di Torino (curva Maratona, alle 21,30) con il concerto di Vasco Rossi. L'autore di «Vado al massimo», «Alba chiara», «Bollicine» e «Siamo solo noi» farà uno dei suoi indimenticabili show, dedicato a chi ama il rock italiano. Prima di Vasco suoneranno i demenziali Skiantos e il gruppo Ladri di biciclette. I biglietti (25 mila lire, esclusi i diritti di prevendita, organizza Good Music) si acquistano a Torino da Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Mexeva, Poma Dischi, Top Music 1/2/3/4, Disco Shopping, Mastersound, Hot Point 2, Now My Music, Videomusic, Music Hall, Fan's Shop, Il Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Futura, Discolandia, Radio Reporter, No Stop Music (ex Tam Tam), Cral C.R.T. I punti vendita in Piemonte sono Disco International (Ivrea), Fragolepanne (Biella), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Lo Disquo (Rivoli), Barbero Enrico (Bra), Muzzak Dischi (Cuneo), Musica Più (Alba), Zona Disco (Collegno), Arte Music[redacted] (Piossasco), California Records (La Loggia).

STAMPASERA
Lunedì 5 Giugno 1989

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: [redacted] 15,30 Danze
CLUB [redacted]: «giardino estivo coperto». Oggi chiuso. Domani [redacted] 15,30 con il grande Rommy e i suoi solisti danze [redacted] ritmi per Over 55 e non.
DU PARC-TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Franco Orsini.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando; ingresso libero.

[redacted] **- Ristorante Pizzeria - Pinerolo:** tutte le sere [redacted] con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.
MON REVE - DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): Personalizza la tua festa prenotandola al 740.618.
PATIO DIS[redacted]TECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.
S. GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino La Piana's Trio e Albertina.
TOUT-VA [redacted] **CLUB** (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.609): tutte [redacted] strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo [redacted], tel. 514.406 - 586.1456).

[illegible] E CONCERTI

CARIGNANO / T. STABILE: ore 20 precise L'AUDAC presenta **Le tre sorelle** di Anton Cechov. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonam. del T.S.T. Tel. 557.62.46. I possessori dei biglietti [redacted] martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25 maggio potranno assistere allo spettaco[redacted] rispettivamente lunedì 5, martedì [redacted] e mercoledì 7 giugno.
INIZIATIVA CAMT - ORATORIO [redacted] **S. FILIPPO NERI** (Via Maria Vittoria [redacted] ore 21 Spazio Musica 1989: Davide Borin pianoforte, [redacted] Johannes Brahms. Ingresso [redacted] tutto.
PARCO RIGNON - «SENZASIPARIO» (Corso Orbassano 200): Martedì 6 giugno ore 21,30 Il Gruppo della Rocca in [redacted] **andare** [redacted] **giro tutta nuda**; [redacted]. Feydeau regia di DiDestata. Ingr. L. 6000 rid. [redacted]
[redacted]**TRO** [redacted] (Via Chiomonte, 3/a) [redacted] 6 al 9 giugno [redacted] 21,30 **Fantateatro** presenta: **Killers**, scritto e diretto da Raimondo Cosa. Per prenotazioni telefonare al 334.059. Biglietti L. 15.000.
TEATRO [redacted] **IL GRANSERRAGLIO** presenta dal [redacted] alle ore 21 **Ella** di Herbert Achternbusch [redacted] Walter Malosti, regia di Richi Ferrero. Per inf. e pren. ore 16-19 al 513.705.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9) **Torino danzaemagorica.** Rassegna [redacted] danza organizzata da «Officina Marietti». Mercoledì 7 giugno: **Officina Marietti**; giovedì [redacted] giugno: **Tindomà**; mercoledì 14 giugno: **Arcobaleno**. Inf. e pren. Teatro di Torino [redacted]. 795.603.

La Compagnia Fantateatro in «Killers», domani all'Araldo

[illegible]

ARCHIVIO DI STATO (Piazzetta Mollino, [redacted] Teatro Regio). Mostra Il tesoro del Principe. Titoli, memorie, [redacted]rte per il governo dello [redacted] Sino al 16 giugno. Orario: tutti i giorni, domenica compresa: 10-13; 15-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Si prega di prenotare telefonando ai numeri 553.260 o 540.382.

[redacted] **REALE:** mercoledì, venerdì e [redacted]: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI [redacted] **E** [redacted] **CASA SAVOIA:** Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali: 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
[redacted]**USEO CIVICO** [redacted] **NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali:** (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì [redacted] sabato: 13,30-18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso. tel. 54.15.57
[redacted] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40); orario [redacted] i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-18. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri**. Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di [redacted] degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al 21 giugno. Stesso [redacted].
[redacted] **D'ARTE ANTICA E PALAZZO** [redacted] (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura pie[redacted] è esposta [redacted] Galleria Sabauda.
MUSEO D'ARTE E [redacted] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO [redacted] (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso [redacted] Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle [redacted] alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO [redacted] **MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardi[redacted] - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sale Mostre:* **Terra di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda**, vita e tradizioni dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti videofotografici, dal 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario [redacted] museo. *Sala Video:* **Videomontagna tre**, programmazione a ciclo continuo; **Perché non in treno?**. Dal 30 maggio all'11 giugno 1989. **Portrait of a glacier** (Islanda). Dal [redacted] maggio all'11 giugno 1989, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIO[redacted] **DEL** [redacted] **ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA [redacted] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì [redacted] venerdì [redacted] 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI [redacted] **DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani [illegible]. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO [redacted] **DI STORIA DELL'ENOLOGIA - P**[redacted] **di Chieri** (25 km da Torino - 18 salo): aperto tutti i giorni con orario 9-[redacted] e 14-17,30.
[redacted] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. [redacted]

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)
a cura di Maria Teresa Martinengo

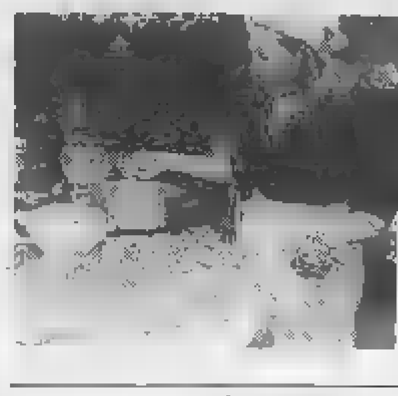
Adolescenze metropolitane Il cibo, l'anima, la politica

Programmare Berlioz !!

Si apre oggi la prevendita per i concerti kolossal di mercoledì 14 e giovedì 15 giugno che concludono la stagione di primavera dell'Orchestra e del Coro di Torino della Rai. In programma, nell'industrial-romantico cortile n. 3 del Lingotto, è [redacted] *Grande Messe des Morts* [redacted] Hector Berlioz. La biglietteria [redacted] via Verdi 16 [redacted] aperta tutti i giorni, sabato compreso, dalle 15 alle 18. I biglietti (lire 15.000) si potranno acquistare anche all'Auditorium nelle [redacted] dell'8 e 9 prossimi. Su un palco di 550 metri quadrati troveranno posto l'orchestra (160 elementi), quattro bande di trombe [redacted] tromboni, otto paia di timpani e tre cori, oltre [redacted] quello della Rai, i cori di Radio Colonia [redacted] e del Teatro Nacional de Sao Carlos di Lisbona.

Adolescenze metropolitane +7

Si apre oggi nello spazio espositivo dell'Assessorato alla Gioventù, via Assarotti [redacted], la mostra fotografica *Adolescenze metropolitane*. Le immagini costituiscono testimonianze visive di giovani adolescenti [redacted] della loro quotidiana avventura metropolitana. Protagonista [redacted] il/la *ragazzo/a* alla ricerca di una propria dimensione intermedia tra il mondo degli adulti [redacted] quello ormai lontano dell'infanzia. Le im[redacted]gini ritraggono momenti diversi: scuola, lavoro, discoteca, gruppo, esibizione. Le circa quaranta opere, costituiscono la selezione operata all'interno del concorso fotografico promosso dalla Cooperativa Animazione Valdocco nell'ambito dell'iniziativa *Immagini dal territorio giovanile*.

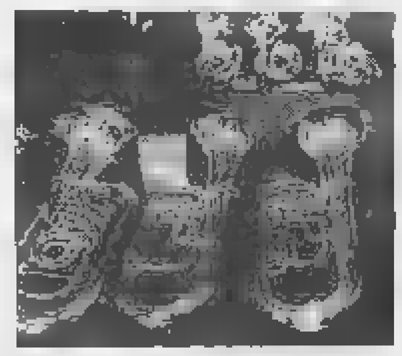


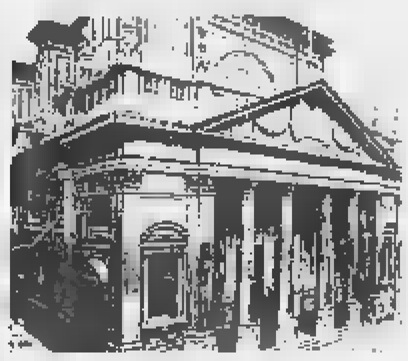
Non di solo pane... (gnam)

Alle 20,30, nel Circolo di via San Rocchetto 34, le donne dell'Associazione Ratatui concludono il ciclo di serate *Non di solo pane... Incontri intorno ai piaceri e ai sapori del cibo*. Dopo aver passato in rassegna temi stimolanti quali cibo e politica, cibo e anima, dietro l'etichetta, stasera, presenti Renato Nicolini (lo stravagante-affascinante — per alcuno — ex assess[redacted] alla cultura del Comune di Roma, ora onorevole comunista) [redacted] Carlo Petrini, presidente dell'Arci Gola, le Ratatui dedicheranno la loro attenzione [redacted] sottocapitoli altrettanto interessanti. E' il [redacted] di Cultura e cucina che toccherà anche il ric[redacted] patrimonio di proverbi popolari a tema culinario e l'insopportabile sentenza in base alla quale gli uomini sono *chef* e le donne soltanto cuoche.

Saranno famosi +8

In prossimità del traguardo (la stagione di concerti si conclude infatti lunedì 12 giugno), i giovani dei corsi superiori del Conservatorio propongono stasera alla Sala Valentino del Teatro Nuovo, un appuntamento [redacted] sicuro interesse con un programma decisamente invitante. La Scuola [redacted] Direzione d'Orchestra e di Esercitazioni orchestrali di Carlo Damevino è protagonista della serata con due propri studenti alla testa dell'Orchestra Sinfonica giovanile degli allievi del Conservatorio G. Verdi di Torino. Orazio Mula dirigerà [redacted] *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73* di Johannes Brahms; mentre Luciano Folco si cimenterà [redacted] la *Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 Dal Nuovo Mondo* di Antonin Dvorak.





Brahms a San Filippo +7

Per la rassegna «Spazio Musica Anno IX», l'iniziativa Camt propone alle 21 alla Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5, un concerto del pianista torinese Davide Borin. L'appuntamento, in sostituzione di quello in programma con la pianista Susanna Sgrilli, è interamente dedicato a Brahms e comprende la «Sonata in fa diesis minore op. 2» e la «Sonata in fa minore op. 5». Borin, al nono anno di Conservatorio, ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali, classificandosi primo assoluto per due anni consecutivi [redacted] Festival «Città di Torino», primo al Concorso «Pianisti d'Italia» di Osimo e primo assoluto al Concorso «Città di Albenga».

BALLANDO E ASCOLTANDO *di Noemi Ronca*

Body Building da Silvio Pellico Rock Steady a Tutta Birra E arriva la musica del computer

YOKESE
Alla discoteca di via Silvio Pellico 4 questa sera, dalle 22, show di bellezze in costume [redacted] bagno, con sottofondo musicale. Non [redacted] tratta di una sfilata di moda, per presentare le ultime creazioni moda-mare 1989, ma [redacted] spettacolo di body building.
X-PRESS
Nei locali della discoteca, in via Sacchi 28, continuano con successo gli appuntamenti [redacted] il reggae, presentati dal d.j. Regganja Posse. «Dry Your Dread» alle 22,30 circa.
AZIMUT
Al circolo di via Modena 55/A la musica classica [redacted] ormai occupato un posto di riguardo nei gusti dei clienti. Anche questa sera, quindi, si ascolteranno solo brani tratti da opere classiche. La serata, che comincia verso le 21,30, è presentata da Fabio Capello.
A TUTTA BIRRA
Divertimento e [redacted] allegria nei padiglioni di Torino Esposizione [redacted] la Festa della Birra. Tutti i giorni dalle prime ore del pomeriggio fino a sera inoltrata sono previsti giochi, musica e spettacoli. Ci sono inoltre dimostrazioni [redacted] arti marziali, uno stand dedicato agli scacchi, tavoli da ping pong e una simpatica Acquateca, per bere acque minerali di tutte le marche. Oggi l'ingresso è previsto per le 18. Alle 21 ci sarà [redacted] concerto con i Rock Steady mentre alle 22 chiude la serata una rappresentazione scenica in costumi d'epoca. I biglietti costano 4 mila lire.
CENTRALINO
Alla discoteca di via della Rosine 16/a, alle 22 serata discodance al ritmo scatenato delle ultime novità discografiche, musica acida, garage e computerizzata.

TACCUINO

Il sindaco chiacchiera da Fogola mentre i greci arrivano alla Comunardi Ognuno ha i suoi problemi: l'Alleanza Atlantica e il parco dell'Alta Valsesia Filodrammatiche (ingresso libero) al Rignon e Amici della Bontà all'Alfieri

ATTIMI DI TORINO
Alla Libreria Fògola di piazza Carlo Felice 19, alle 18, in collaborazione con la Pheljna edizioni d'arte, ha luogo [redacted] presentazione del libro *Attimi di Torino*. Il sindaco Maria Magnani Noya, autrice dei testi, e Dario Fusari, autore delle fotografie, sono a colloquio con Giorgio Martellini. Verrà anche inaugurata una mostra [redacted] le immagini del libro.
GRECI [redacted] **COMUNARDI**
L'associazione Piemonte-Grecia organizza alla Libreria Comunardi una mostra sulla letteratura neoellenica.
EBREI NEI LIBRI
Alle 21, alla Comunità Ebraica, via San Pio V 12, in collaborazione con la Libreria Luxemburg, presentazione di *Ebrei moderni. Identità e stereotipi culturali* [redacted] cura di David Bidussa, edito da Bollati Boringhieri, e *L'ebreo senza qualità* di Luca Fiorentino, edizioni Marietti.
NOTIZIARIO [redacted]
L'Associazione Italia Israele invita alla presentazione del *Notiziario Nes*, periodico di documentazione ed informazione sulle attualità mediorientali. Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, alle 21.
ROMANZO DEL '900
Il corso del Centro Pannunzio a cura di Filiberto Ferro si conclude alle 18 nella sede di via Maria Vittoria 35 H con [redacted] lezione dal titolo *Il riflesso del passato nella coscienza contemporanea: il nuovo romanzo storico*.
POTERE DELL'INFORMAZIONE
Ne parlano Antonio Capranica, Carlo Marletti e Emilio Pozzi alle 15,30 presso la Sala Aldo Viglione, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, per il ciclo di lezioni *Questioni di democrazia* e [redacted] dell'Inforcoop e dell'Istituto Piemontese Antonio Gramsci.
SPORTIDEA
Presso la sede di via Dandolo 40/a, dalle 20,30 serata dedicata ai giochi di carte. [redacted] riunisce inoltre, come ogni lunedì, il gruppo ecologia.
ALTA VAL SESIA
In corso Ferrucci 65, per gli appuntamenti dedicati alla fotografia naturalistica promossi da Lipu e Pro Natura, alle 21 incontro con [redacted] direttore del Parco dell'Alta val Sesia.
LICEO IN MOSTRA
Da oggi fino al 15 giugno è aperta alla Cascina Giaione di via Guido Reni 114 la mostra di lavori prodotti dagli allievi del Liceo Artistico Cottini. Orario: 9-13 e 14-19.
ALLEANZA ATLANTICA
Alle 18, nell'aula magna [redacted] Palaz[redacted] Arsenale, tavola rotonda in collaborazione con [redacted] Comitato Atlantico del Piemonte sul tema *L'Alleanza Atlantica: origini e prospettive di un sistema di sicurezza collettivo*. Partecipano Vittorio Badini Confalonieri, Egidio Ortona, Raimondo Luraghi, Andrea Comba, Dino Rinoldi, Giorgio Vecchio.
EUROPA UNITA
La Sioi e l'Associazione Culturale Europea invitano alle 18, in via Lagrange 20, alla conferenza di Edoardo Greppi su *Europa senza frontiere: il rilancio dell'integrazione comunitaria verso il 1993*.
LA QUALITA' E L'AUTO
E' il tema dell'incontro organizzato dall'Associazione Italiana di Studio del Lavoro alle 18 all'Unione Industriale, via Fanti 17. Interviene Giancarlo Michellone.
S.E.A.
Inizia domani la prima fase del corso organizzato dal S.E.A. (Servizio Emergenza Anziani) per la formazione [redacted] primo livello per nuovi volontari. Iscrizioni nelle sedi di via Stradella 203 e corso Vercelli 206.
SENZASIPARIO OFF
Dalle 18, nel Parco Rignon, corso Orbassano 200, spettacoli di gruppi teatrali amatoriali. Ingresso libero.
AMICI DELLA BONTA'
Al teatro Alfieri, alle 20,45, spettacolo *Notte-giorno*, in onore dell'opera di volontariato sociale prestata da Argentina Valpondi, madre [redacted] Rosina, animatrice del Gruppo «Amici della bontà», gruppo di espressione teatrale da anni attivo negli ospedali e istituti di assistenza. Biglietto d'ingresso a offerta libera. L'incasso verrà devoluto per assicurare servizi socio-sanitari e interventi chirurgici ai meno abbienti.

CORRETE!!!

NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA 13ª STRATORINO.

Grande festa in città, l'11 giugno!... la festa comincia prima nelle Concessionarie e Succursale Fiat, che vi invitano a provare, in occasione della iscrizione, la FIAT TIPO, AUTO DELL'ANNO '89!
E in più: 25% DI SCONTO* su tutti gli articoli della ricca **Lineaccessori**

(*) Dietro presentazione del pettorale di gara.

SUCCURSALE FIAT TORINO
DI VENDITA E ASSISTENZA
CORSO BRAMANTE 21

- **AUTOCAMPO** Corso Vercelli 168 - TORINO
- **AUTOFRANCIA** Corso Francia 341 TORINO
- **AUTOMOBILI TORINO** Corso Francia 117 CASCINE VICA - RIVOLI
- **CORSAUTO** Corso Potenza 14 - TORINO
- **GOTTA** - Corso Valdocco 19 - TORINO
- **MOLINARI** Viale Roma 1 - VENARIA
- **O.R.A.** Via Nizza 187 - TORINO
- **ORECCHIA & SCAVARDA** C.so Lecce 52/56 - TORINO
- **PINNERO AUTO** Corso Tazzoli 4 - TORINO
- **RITAUTO** Via Gorizia 144 - TORINO
- **SAGAUTO** Corso Peschiera 265 - TORINO
- **SOMA** Via Madama Cristina 52 - TORINO
- **SO.VAL.CAR.** Via Lanzo 42 BORGARO TOR.SE
- **TOR AUTO** Corso Belgio 108 - TORINO
- **TORINO AUTO** C.so U. Sovietica 85 TORINO
- **VART** Corso Susa 22 - RIVOLI

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO.

LA SOLA SCELTA PER SCEGLIERE FIAT.

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego European Campus di Lugano, svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Quell'assurda paura d'essere poco dotato

E' frequente la preoccupazione di «non essere all'altezza» a causa di un organo troppo piccolo...

«Caro professore, un ragazzo di 19 anni afflitto da un problema di cui non parlare nessuno. Sono timido e non riesco ad avere approcci le mie coetanee perché sono terrorizzato dall'idea che il mio pene sia troppo piccolo.

«A dire la verità ne ho parlato una volta con il mio medico il quale mi ha visitato e mi ha detto che dal punto di vista anatomico c'era assolutamente alcun problema. Ciononostante molte circostanze, per esempio in palestra, nelle docce, ho sempre la sensazione che il mio organo maschile sia il più piccolo di tutti in rapporto a quello dei ragazzi che ho visto. Sia durante l'erezione che a riposo ho sempre la sensazione che le sue dimensioni siano troppo piccole e assolutamente insufficienti.

«Lei pensa che un intervento chirurgico possa rimediare a questo mio problema?».

Massimo C. - Moncalieri (To)

Una consulenza psicoterapeutica, di pura chiarificazione, può aiutare il paziente a capire come si è formato questo stereotipo di mascolinità centrata sulla dimensione del fallo

La nevrosi delle dimensioni del pene nel maschio è uno dei topos della letteratura sessuologica. L'immagine delle dimensioni del pene e la sua esibizione costituisce uno dei tratti etologici ed etologici fondamentali dei primati. Per esempio tra i babbuini l'esibizione del membro in erezione rappresenta un segnale di status e un codice di minaccia nella delimitazione del territorio e nei confronti dell'affermazione di relazione di supremazia nei confronti degli altri membri maschili del clan.

La traccia di questa memoria, per così dire animalesca, dalla specie è mantenuta anche in alcune popolazioni tribali, per esempio i Dani dell'alto Sepik in Nuova Guinea i quali coprono la loro esibita e vigorosa nudità soltanto con un astuccio penieno in cui viene introdotto il membro e che alma una posizione peranne e continua, visibilissima, erezione formata in verità soltanto da un astuccio di bambù fissato alla vita.

Tra l'esibizione del babbuino e il feticcio dell'astuccio penieno e la paura del pene piccolo non c'è soluzione di continuità. Dimensione del membro, idea della virilità, immagine del potere, della forza e del ruolo all'interno del gruppo sono dei dati costanti nella psicologia maschile più tradizionale.

Mi pare di capire che dal punto di vista fisiologico e fisiopatologico nel suo caso non c'è alcun particolare problema. Non si sono problemi circolatori né ragionevolmente gravi deficit di natura anatomica altrimenti il medico che l'ha visitato glielo avrebbe segnalato.

Un ulteriore consulto con un urologo o un andrologo forse potrebbe parzialmente rassicurarla anche se credo il punto stia lì.

Qualsiasi razionalizzazione o quantificazione specifica veicolata dal medico probabilmente la rassicurerebbe parzialmente ma non le toglierebbe il sospetto che la sua virilità è insufficiente. Il problema è interrogarsi un poco sui preconcetti e sulle aspettative cognitivo nei confronti del problema.

Non sono certo, comunque, le dimensioni del pene gli elementi fondamentali che garantiscono un rapporto di coppia soddisfacente. Il rapporto gratificante con una partner, se lei riuscirà a superare questo blocco di inibizione, di cui forse dovrebbero essere indagate le cause più profonde, dovrebbe essere sufficiente a rassicurarla.

La sessualità è un fenomeno complesso che non chiama in causa il corpo da solo ma l'insieme della sensorialità, della sessualità e dei comportamenti oltre che dei vissuti profondi dell'immaginario e della fantasia. In ogni caso non riguarda solo la zona genitale ma il corpo nella sua globale e cangiante molteplicità.

Una buona consulenza psicoterapeutica, magari breve e di pura chiarificazione, potrà aiutarla a capire come si è formato in lei questo stereotipo di mascolinità centrata sulla dimensione del fallo. E' uno stereotipo limitante che non ha niente a che vedere con il piacere pensato e agito.

Va comunque ricordato che si tratta di incertezze sull'immagine di sé sia fisiche che psicologiche più che frequenti a 19 anni. Forse la vita e l'esperienza da sole negli anni o addirittura nei mesi a venire basteranno a farle capire che non è con il centimetro che si misura la capacità di dare e di ricevere piacere.

Alessandro Meluzzi

FLASH

LA ROMANIA CAMBIA LOOK

■ IL CENTRO MODA DELLA ROMANIA HA PRESENTATO A BUCAREST LA «LINEA PER L'AUTUNNO» CON 300 MODELLE CHE SINTETIZZAVANO LA TENDENZA DEGLI STILISTI TUTTE LE ETA' (PUBLIFOTO)

TAROCCHI

Il destino nelle carte

ALBATROS 40 — Esistono persone che ricordano tutti i loro sogni. Sono messaggi dal «doppio», o dall'inconscio, ma anche preziosi avvertimenti provenienti da altre dimensioni. Poiché ai sogni si può credere o meno, meglio leggere i tarocchi, che rispondono così. Lei ha la sfortuna di conoscere un uomo molto egoista e pochissimo intelligente, di fronte alla vita: lo si capisce da certe affermazioni. Nei suoi confronti non è assolutamente sincero. Il gioco si apre la carta dell'amore (17) alla quale si oppone quella dell'avventura (18) e dei segreti che nasconde a lei, donna abbastanza innamorata non del tutto convinta. Oggi deve affrontare quello che soltanto apparentemente sembra un momento difficile: il 12 al terzo posto indica invece uno sforzo da compiere, l'aprire finalmente gli occhi anche se è piacevole non fa comodo. Dopo oltretutto una ricompensa, e capirà tante cose (20 al quarto posto). Nel cielo è scritto che questa tormentata relazione finirà (sintesi 13). Ecco perché è il terzo personaggio triangolo che deve lasciare, e non suo marito. In merito alla salute: tutto bene, tormenti amorosi a parte, con gioco formato da 2, 17, 20 e 14.

CASO DISPERATO — Tutto ha un prezzo, tutto si paga: lo conferma 12 che ha estratto al terzo posto, posizione che indica il non felice periodo matrimoniale che sta vivendo. I tarocchi dicono che doveva fare questa esperienza (2 e 1, l'uomo e la donna), poi sublimarsi in attesa un nuovo e migliore modo vita (sintesi 20). Attenzione: «oggi» (un anno, due) deve assolutamente decidere nulla. Continui a subire un marito ignorante (secondo curriculum) senza reagire in alcun modo: ricordi la massima «Se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare...». cielo provvederà per lei, al momento giusto: il 5 finale dice che gli Dei hanno già la pratica sul tavolo. In evidenza. La vedo felice, con suo figlio un altro uomo. Deve soltanto saper aspettare.

ANNA F. — Gli arcani che estratto confermano, come quelli di qualche tempo fa, che prima poi la maternità sarà possibile. E a breve scadenza, diciamo entro l'anno. Tuttavia facile stabilire il momento esatto in cui avrà la buona notizia, perché i tarocchi indicano periodi più brevi: sei mesi, anno. «Quando?» è il principale problema di tutti i cultori di arti divinatorie i quali, su esistessero tecniche in grado di far conoscere il giorno e anche l'ora giusta per tentare a colpo sicuro la sorte al gioco, sarebbero miliardari. Nel suo destino è comunque scritto che diventerà madre. Inaspettatamente, e forse anche entro l'estate, dice la carta (20) che sintetizza 4, 8, 6 e 2 (quest'ultima indica la donna, la fecondità). Poiché è sempre attuale l'antico adagio «Ciò che insegui ti sfugge, che sfuggi ti insegue», provi a pensare il meno possibile al suo desiderio, e lasci fare agli Dei.

PIETRO '30 — Sì, in effetti l'ex moglie le mandato molti... cattivi pensieri. Ma tanto tempo fa. E anche alcuni pseudo amici hanno dato un notevole contributo (6 e 14). Oggi però questi influssi sono ormai inerti. Inoltre ricordi che prima o poi, ma ineluttabilmente, tutte le cattiverie gratuite ritornano sempre al mittente. L'arcano 3 che chiude il gioco lo consiglia di vivere sereno, senza inutili ansie.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 × 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

«Coffea arabica» ideale per chi ama l'esotico

Il gusto per l'esotico e il desiderio di novità inducono i produttori a selezionare piante da appartamento, generi e specie tropicali non troppo esigenti. Delle piante carnivore abbiamo già parlato e anche del cactus ora è la volta della pianta del caffè, la *Coffea arabica*, che è uscita dalle serre sperimentali degli orti botanici per entrare nelle nostre case. E' una rubiacea, originaria dell'Abissinia coltivata per i semi dei frutti: il Sud America detiene il primato per la maggior produzione mondiale.

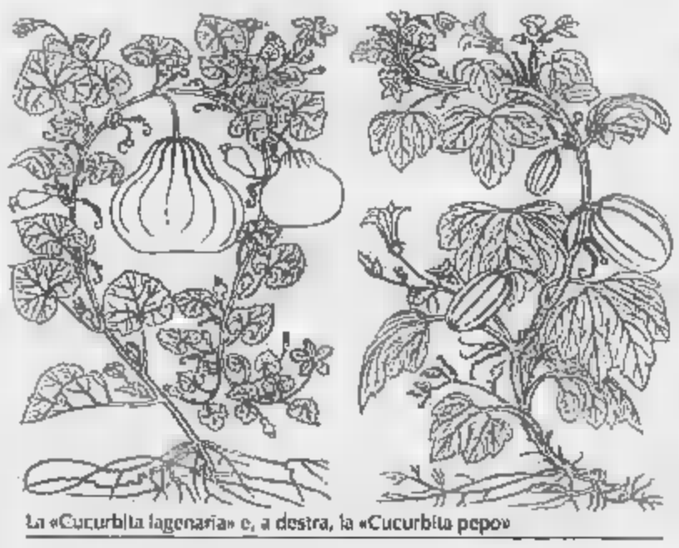
La *Coffea arabica* è un arbusto sempreverde con bellissima foglie lucenti verde a bordo ondulato e fiori bianchi e profumati a grappolo; i frutti dapprima verdi, poi rossi e infine, a maturazione completa, neri. Essi contengono due semi grossi, verdastri che opportunamente tostati, producono la nota bevanda.

La *Coffea arabica* nana, si adatta alle nostre case per la temperatura costantemente superiore a 15° e la luminosità degli ambienti moderni. La mancanza di umidità si supera ponendo i vasi su di uno strato di argilla espansa tenuta sempre umida e con la somministrazione bisettimanale di spruzzature alle foglie. Durante il periodo vegetativo esige molta acqua, durante il riposo invernale, invece, soltanto quanto basta a mantenere umida la terra. Un concime liquido dalla primavera all'autunno aiuterà validamente lo sviluppo della pianta.

La riproduzione da seme non è difficile, anche se acquistare piante già franche di serra è più sicuro per ottenere buoni risultati. Il seme deve essere freschissimo e va posto in un substrato di due parti di terra, una di sabbia e una di torba. Il vasetto, piccolo, contenente i semi (non più di tre in un vasetto da 8 cm. di diametro) deve essere racchiuso in un sacchetto di nylon da porre all'ombra, alla temperatura di 24° per una ventina di giorni. Le giovani piante, rinvasate in contenitore di 10 cm. possono essere abituate lentamente alla vita di casa e convivere felicemente con le altre piante meno sofisticate.

Introdotto in Europa dai veneziani nel XVI secolo, il caffè ebbe un tale successo da rivoluzionare le abitudini e l'uso della famosa bevanda divenne subito di grande moda fra le classi medio alte, tanto che il caffè suggerì opere letterarie e musicali ispirate alla mania di questa bevanda portentosa.

s. d. s.



La «Cucurbita lagenaria» e, a destra, la «Cucurbita pepo»

Ma quella zucca è davvero molto decorativa

Gli Incas e i popoli precolombiani hanno sempre usato le zucche sia come alimento, sia come contenitori, dopo opportuna essiccazione. La *Cucurbita* — quella il botanico — è da sempre presente negli orti e sulla mensa, protagonista di piatti semplici o ricercati, ma tutti prelibati e salutari. La varietà *ornamentalis* della *Cucurbita pepo* molto decorativa, perché ci dà piccoli frutti variamente colorati e dalle foggie strane che sono usati come complemento nelle composizioni invernali di fiori secchi.

E' sempre la *Cucurbita pepo* che ci fornisce gli zucchini dal gusto delicato che crescono facilmente sul terrazzo o sul balcone in terreno sciolto e leggero, ricco di sostanze organiche integrate con potassio e fosforo: l'azoto lo produce la pianta stessa che per questo trasforma qualsiasi terreno incolto in una sede propria per la coltivazione di leguminose. Infatti in ogni orto preparato in modo scientifico, un quarto dell'area è destinato alla coltivazione delle zucche e similari, quel quarto di terreno non preparato che l'anno seguente ospiterà altri ortaggi più esigenti.

Mentre gli zucchini devono essere raccolti precocemente con il fiore ancora attaccato, le zucche (*cucurbita maxima*) devono essere lasciate maturare sulla pianta, specialmente quelle destinate all'industria delle confetture e marmellate perché gli amidi abbiano il tempo di trasformarsi naturalmente in zuccheri.

La semina va fatta a dimora: per gli zucchini fino ad agosto, per le zucche da marzo a maggio.

s. d. s.

Sottili, leggeri, eleganti ecco i «capelli di Venere» strane meraviglie vegetali

Pianta spontanea nelle zone umide, è difficile da coltivare in casa. Il «Platycerium» è più facile

L'epoca in cui la terra era ricoperta di felci si perde nella notte dei tempi: esistevano prima di tutte le piante che conosciamo e che si riproducono da seme e sono secondo soltanto alle alghe marine. Le felci arboree sono presenti in Europa e in America, ovunque ci sia un ambiente umido e fresco e luce senza sole.

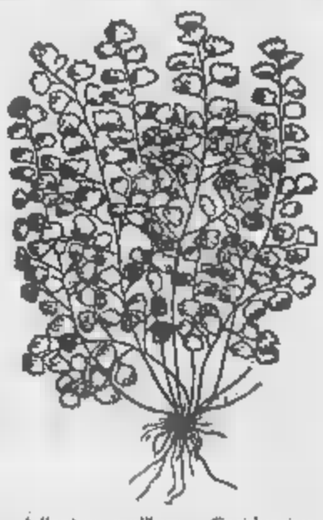
Queste piante strane che si riproducono attraverso le spore sono belle per il loro portamento leggero e alcune specie sono coltivate come piante da appartamento e terrazzo. Le più note sono i *Nephrolepis*, i *capelvenere*, gli *Asplenium nidus*, la *Pilea rotundifolia*, il *Platycerium* dalla forma e dalle abitudini particolari.

Esistono, ai tropici o nelle dei collezionisti, anche le felci arboree, rare e bellissime, con foglie piumose su lunghissimi peli e un portamento così elegante da farle annoverare fra le meraviglie del mondo vegetale.

Oggi, ci occuperemo dell'*Adiantum capillum* (il capelvenere) e del *Platycerium alcicorne*, due felci così disparate da non sembrare nemmeno appartenenti allo stesso genere con fronde leggerissime e fini il primo, con foglie spesse, piatte e pelose il secondo.

L'*Adianthum* cresce spontaneo anche da noi, in riva ai ruscelli, vicino alle fontane, nelle vecchie dove l'umidità è di casa e la temperatura mite. In casa dave trovare un «suo» posto dal quale non deve essere allontanato. Non è pianta facile, ma è talmente bella che vale la pena tentarne la coltivazione: occorre attenzione all'umidità ambientale che può essere ottenuta anche con frequenti docciature alla chioma e innaffiamento per immersione; la terra torbosa e sciolta non trattiene l'acqua e questo metodo è il più raccomandabile.

Il *Platycerium*, invece è felce suprofita, di origine tropicale, anzi indiana, dove vive su detriti vegetali alle biforcazioni dei rami. Non ha tronco ed è formata da due diversi tipi di foglie. Rotonda, grande, avvolgente una, allungata, sottile alla base e poi ramificato come corna di alci l'altra. Le foglie secche restano sul posto e si accartocciano sulle precedenti dando corpo alla pianta. Per ogni foglia che secca, ne spunta una nuova e così gli esemplari raggiungono dimensioni considerevoli.



«Adiantum capillum» e Capelvenere

Non è difficile coltivare il *Platycerium* in casa, purché si abbia cura di non lasciare mai asciugare il substrato di coltivazione, formato da torba e sfagno, che può essere fissato ad una tavola di sughero o di legno per una coltivazione e senza vaso.

La temperatura non deve scendere in inverno sotto i 16 gradi. L'ambiente deve molto luminoso per luce diffusa e l'innaffiamento — meglio se con acqua tiepida — deve essere copioso durante il periodo vegetativo, cioè in estate.

Silvina Donvito

Inizia bene le tue vacanze: scegli le autoccasioni delle Concessionarie [illegible] di Torino.

AstrAuto'80 C.so Grosseto, 454 | DI VIESTO Via Belfiore, 31 | MONTICAR C.so Ferrucci, 24 | RINALDI C.so Francia, 262 | Simoni C.so Vercelli, 53 | AUDI

PERMUTE - FINANZIAMENTI

L'USATO VACANZE E' PRONTO.

MINIMI ANTICIPI

AI BOX MEZZ'ORA AL MAX!

E' nata AI BOX, l'autofficina che cambia i tempi!
AI BOX tutti gli interventi e le sostituzioni periodiche per mantenere in perfetta forma la tua auto. AI BOX: servizio immediato, prodotti e ricambi di qualità "sempre in casa" per tutte le auto, attrezzature più complete, meccanici competenti, prezzi chiari... il tempo di un caffè nella confortevole sala d'attesa e riparti subito! Più [illegible] posto che mai! Prova gli specialisti AI BOX!

Ai Box Servizi Rapidi per Auto e Moto

A TORINO IN: VIA BOTTICELLI, 69
VIA LANCIA, 8 CORSO REGINA, 169

UMANESIMO liberale per L'EUROPA dei cittadini

con Alfredo BIONDI n. 4

Nella lotta [illegible] burocrazia romana assenteista, improduttiva, incontrollata, non ho il [illegible] di tanti politici.

Chiedo appoggio agli elettori!

Raffaele COSTA n. 8

LIBERALI REPUBBLICANI FEDERALISTI PLI

Leggete "Il Duemila", periodico liberal-democratico, Via della Stelletta 23, 00186 Roma, tel. 06/6872344.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/5[illegible]5.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

AUTOCHECK

NOTIZIE UTILI SULLA LUBRIFICAZIONE [illegible] CURA DELL'AUTO

La sostituzione dell'olio motore

Prodotti di qualità, nei tempi consigliati dal costruttore

Perché un'autovettura sia sempre efficiente e duri [illegible] lungo, [illegible] di vitale importanza eseguirne la manutenzione periodica nei modi [illegible] nei tempi stabiliti dal costruttore. Tra le operazioni da effettuare alle scadenze previste, particolare importanza riveste la sostituzione dell'olio motore. Essa può essere realizzata presso qualunque stazione di servizio o autofficina, anche [illegible] è sempre consigliabile rivolgersi a un'officina di autoriparazioni autorizzata dalla Casa costruttrice, per avere la certezza che vengano impiegati prodotti [illegible] qualità. La [illegible] scelta definitiva dell'olio lubrificante per il motore [illegible] viene effettuata dopo una lunga sperimentazione [illegible] al banco e su strada, nel [illegible] della quale una flotta [illegible] vetture con motori sperimentali percorre centinaia di migliaia di chilometri, nelle condizioni ambientali più diverse, dai climi più freddi a quelli più torridi. Questi severi collaudi, oltre a mettere in evidenza eventuali deficienze dei materiali, sono un validissimo banco di prova per i lubrificanti, tra cui l'olio motore. In definitiva, per ogni motore viene scelto il tipo di olio le cui caratteristiche [illegible] [illegible] dimostrate ottimali in tutte le condizioni di impiego. Queste raccomandazioni sono soprattutto importanti per chi effettua la sostituzione in proprio. Il dilettante, in genere, si perde nella giungla dei lubrificanti, e tende a scegliere i prodotti più [illegible] buon mercato, correndo il rischio di accorciare notevolmente la vita del proprio veicolo. È buona norma, quindi, nella scelta dell'olio motore, attenersi ai suggerimenti riportati nel manuale di uso [illegible] manutenzione della vettura.
Vogliamo infine ricordare che l'olio motore, dopo l'uso, è [illegible] prodotto inquinante: pertanto l'olio esausto non può essere immesso nella rete fognaria nè disperso in altri modi, ma deve essere consegnato a una stazione di servizio, che ha l'obbligo, per legge, di accettarlo. Per la raccolta di questo prodotto è stato istituito il "Consorzio obbligatorio degli oli usati", di cui Fiat Lubrificanti fa parte.

Fiat Lubrificanti Elulio V.B.

La soluzione esatta [illegible] Autoquiz è [illegible] N. 1

lunedì SPORT

121 LUNEDI' 5 GIUGNO 1989

TORNEO MET[illegible]

Già in tre a festeggiare la promozione nel festival dei ragazzini

Conclusosi con una serie di recuperi la movimentata settimana d'avvio del Torneo Metropolita[illegible] patrocinato da Stampasera, la serie delle eliminatorie riprende oggi sul campo di via Cesana. Dopo che alle 18 sarà stata disputata Victoria Ivest-Trofarello, sospesa martedì [illegible] per un *black-out* elettrico, il programma contempla: Vaschiglia-Venaria, Vianney-S. Ambrogio, Bacigalupo-Collegno e Volpiano-Pertusa Millefonti.

Sono tre, intanto, le squadre ammesse al turno successivo: si tratta di Madonna di Campagna, Moncalieri e Pino Maino, tutte con 4 punti.

Finora sono stati giocati 18 incontri e realizzate 54 reti a dimostrazione della vivacità del gioco, quasi sempre spettacolare nonostante la pioggia abbia finora turbato piuttosto insistentemente la manifestazione.

LA CAS[illegible]TRI[illegible]

L'Inter [illegible] un punto dal record

Già domenica con l'Atalanta l'inarrestabile Inter di Trapattoni può battere il record della Juventus (55 punti) per i campionati a 18 squadre. Poi l'Inter incontrerà il Toro e riceverà la Fiorentina.

Trapattoni

CESENA

Agostini [illegible] calcio all'incubo

Grazie ai gol di Agostini il Cesena vede allontanarsi lo spettro della B. I bianconeri (26 punti) hanno per ora lasciato a Pescara, Torino, Pisa e Como le poltrone che scottano.

Bigon

Allo stadio dei trionfi per assistere a un delitto

TRAGEDIA A SAN SIRO

L'uccisione d'un tifoso di 18 anni in una giornata che doveva essere di festa

[illegible] calcio è festa ma, in virtù della follia criminale che anima la sua componente meno controllabile e più irrazionale cioè la tifoseria, è anche lutto. E così, ad antiche tragedie se n'è aggiunta un'altra perché un ragazzo [illegible]no di 19 anni, colpito da rivali che si sono trasformati in [illegible]assini, ha lasciato la vita davanti a San Siro, pochi minuti prima di entrare nello stadio [illegible] cui avrebbe incitato con passione la sua squadra. Vittima di un gesto folle che ha caricato di nuovi tormenti (e rimorsi?) il campionato.

Ad accentuare l'angoscia per il criminale episodio, due considerazioni: Antonio De Falchi è morto in seguito a uno scontro avvenuto a cinque [illegible] dall'inizio della partita e questa non aveva sicuramente un'importanza rilevante per le due squadre. E' [illegible] che per tali motivi che non è fuor[illegible] luogo affermare che per molti il calcio diventa veicolo di totale irrazionalità.

Rombi di tuono sul fondo del[illegible] classifica. Ai quali — ahimè — non partecipa il Torino, il cui colpo di trombetta quasi sfugge all'attenzione generale. Come si temeva, la squadra di Vatta non è riuscita a superare l'Ascoli e dal momento che la giornata è stata fruttuosa per quasi tutte le sue rivali, la possibilità di salvezza si son fatte ancora più remote.

Dopo la sfuriata dell'allenatore che due giorni prima li aveva aspramente redarguiti, i granata non sono certo incorsi in un peccato di sufficienza: l'impegno non [illegible] mai mancato, lo slancio agonistico molto spesso è [illegible] superiore a quello degli avversari che pure hanno dato prova di grande determinazione. Semmai, gli appunti vanno mossi in riferimento al gioco, troppo spesso caotico e velleitario per risultare produttivo: idee personali buttate lì senza possibilità che diventassero seme fecondo, fantasie magari piacevoli ma troppo lontane dalla concretezza. E poi quel rigore fallito da Muller, che va ad aggiungersi a quello sbagliato mesi fa da Cravero (contro il Pescara), e che trasforma le recriminazioni dei tifosi in altrettanti sbocchi [illegible] rabbia.

E allora? Proprio nel fatto che il Toro ha dato fondo a ogni energia senza pur tuttavia approdare all'agognato successo sta la dimostrazione dei suoi limiti e la spiegazione di quanto i suoi destini si stiano rivelando ineluttabili. Due passi sopra la sua testa vede il Pescara, a tre un nutrito gruppo formato da Lazio, Ascoli, Bologna [illegible] Cesena: la matematica non ha ancora espresso il suo verdetto ma che i granata possano reinserirsi nella mischia è eventualità così vaga da richiamare alla mente il miracolo [illegible]ià auspicato da Vatta.

Dalle spiagge della presunta tranquillità, la Lazio [illegible] stata ributtata tra i marosi ad opera dell'Inter che, lungi dall'adagiarsi tra le beatitudini dello scudetto, ha continuato anche all'Olimpico la sua stupefacente cavalcata.

La banda-Trapattoni non è sazia di gol, punti e complimenti e stavolta, a farne le spese, è stata la formazione romana che è stata superata dal Lecce, protagonista di un eccellente pareggio a Firen[illegible] e raggiunta da Ascoli, Bologna e Cesena.

La realtà sta divenendo nuovamente amara anche per il Pescara che, dopo qualche settima[illegible] di illusione, è ricaduta nella mischia ad opera del Como [illegible] l'ha bloccato proprio all'«Adriatico» [illegible] nel giorno in cui gli abruzzesi avrebbero dovuto raggiungere una certa tranquillità.

Pareggiando in casa dell'Atalanta, la Juve prosegue la caccia al terzo posto. Obiettivo che resta raggiungibile, nonostante il Milan — facilissimo vincitore su una Roma totalmente priva di stimoli — abbia allungato la marcia portando a due i punti di distacco.

Quello conseguito dalla squadra di Zoff è da considerare alla stregua di un risultato di prestigio e che può tornare soprattutto utile per conferire maggior decoro alla stagione vissuta dai bianconeri. D'altra parte, non è mistero che nell'ambiente l'interesse di tutti — a partire dai dirigenti — si stia opportunamente concentrando sull'avvenire. Al presente, la Juve di Tricella e Barros, di Altobelli e Laudrup, ha ormai poco da chiedere.

Piercarlo Alfonsetti

RETROCESSIONE

Il Torino pareggia la partita dell'ultima speranza. La serie B è sempre più vicina

Skoro, autore del pareggio granata, in azione

Vatta

I tifosi della Roma lasciano lo stadio di San Siro scortati dalla polizia

[illegible] VINCENTE

PARTITE DEL [illegible]			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Juventus	X
2	Cesena	Pisa	1
3	Fiorentina	Lecce	X
4	H. Verona	Bologna	X
5	Lazio	Inter	2
6	Milan	Roma	1
7	Napoli	Sampdoria	X
8	Pescara	Como	X
9	Torino	Ascoli	X
[illegible]	Avellino	Cremonese	X
11	Taranto	Catanzaro	X
12	Palermo	Foggia	X
13	Fano	F. Andria	2
14	ITALIA'90		

CONCORSO 41
Monte premi L.19.561.382.756

[illegible] PROSSIMA [illegible]

PARTITE DELL'11-6-1989			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Napoli	
2	Bologna	Pescara	
3	Como	Torino	
4	Inter	Atalanta	
5	Juventus	Lazio	
6	Lecce	Cesena	
7	Pisa	Milan	
8	Roma	Fiorentina	
9	Sampdoria	H. Verona	
10	Barletta	Avellino	
11	Cremonese	Reggina	
12	Monza	Taranto	
13	Sambenedett.	Licata	
14	ITALIA'90		

Agli 822 «13» L. 11.898.000
Ai 17.258 «12» L. 564.900

SERIE A

[illegible]

ATALANTA-JUVENTUS	0-0
CESENA-PISA 45' Agostini (C).	1-0
FIORENTINA-LECCE 27' Barbas (L); 36' Cucchi (F).	1-1
LAZIO-INTER 52' Dezotti (L); 68' Bergomi (I); 80' e 85' Diaz (I).	1-3
MILAN-ROMA 3' Tassotti (M); 40' Massaro (R); 53' Tempestilli (R) autogol; 58' Van Basten (M); 82' Barosi (M).	4-1
NAPOLI-SAMPDORIA 40' Carannante (N); 75' Cerezo (S).	1-1
PESCARA-COMO 41' Milton (C); 87' Pagano (P).	1-1
TORINO-ASCOLI 5' Dell'Oglio (A); 41' Skoro (T).	1-1
VERONA-BOLOGNA	0-0

	IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE						RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI					PARTITE				RETI		DIFF RETI	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
	15	13	2	0	27	5	16	11	4	1	34	10	[illegible]	[illegible]	8	31	24	6	1	61	15	[illegible]	[illegible]	4	2	1
	16	11	[illegible]	1	40	15	15	8	5	3	16	11	NAPOLI	44	-3	31	17	10	4	56	26	30	3	3	10	8
	[illegible]	7	7	2	29	8	15	6	7	2	21	15	[illegible]	[illegible]	-7	31	13	14	4	50	23	27	7	6	1	1
	15	6	7	2	19	13	16	7	5	4	25	21	JUVENTUS	38	-8	31	13	12	6	44	34	10	8	6	7	6
	15	[illegible]	3	4	28	12	16	4	8	4	13	11	[illegible]	35	-11	31	12	11	8	35	23	18	8	7	3	2
	16	7	7	2	22	12	15	4	6	5	12	14	ATALANTA	35	-12	31	11	13	7	34	26	8	6	3	1	1
	16	9	4	3	32	22	15	3	[illegible]	7	11	17	FIORENTINA	33	-14	31	[illegible]	9	10	43	[illegible]	4	7	6	9	6
	15	5	5	5	13	19	16	4	[illegible]	6	16	19	[illegible]	29	-17	31	9	11	11	29	38	-9	6	3	3	[illegible]
	[illegible]	6	8	3	10	7	15	0	10	5	7	15	[illegible]	28	-19	31	5	16	8	17	22	-5	6	5	1	1
	15	7	6	2	12	8	16	0	7	9	10	26	[illegible]	27	-19	31	7	13	11	22	34	-12	4	4	8	7
	16	4	10	2	13	11	15	0	8	7	7	17	LAZIO	[illegible]	-21	31	4	18	9	20	28	-8	3	3	1	1
	15	5	5	5	17	17	18	3	5	8	10	19	ASCOLI	26	-20	31	8	10	13	27	38	-9	4	4	6	5
	16	7	5	4	18	14	15	0	7	8	7	23	[illegible]	26	-21	31	7	12	12	23	37	-14	3	1	7	7
	15	6	6	3	15	16	16	[illegible]	6	9	9	23	BOLOGNA	26	-20	31	7	12	12	24	[illegible]	-15	3	1	4	[illegible]
	16	3	10	3	12	10	15	2	5	8	15	31	[illegible]	25	-22	31	5	15	11	27	41	-14	6	5	5	3
	16	5	9	2	21	16	15	1	[illegible]	12	10	28	TORINO	23	-24	31	6	11	14	31	44	-13	5	[illegible]	4	3
	15	8	4	5	14	16	16	0	6	10	8	28	COMO	22	-24	31	6	10	15	22	44	-22	1	1	11	9
	15	6	5	5	11	15	16	1	4	11	5	21	PISA	21	-25	31	[illegible]	9	16	16	[illegible]	-20	4	3	6	4

SERIE B

Mentre Genoa e Bari continuano a braccetto la loro tranquilla passeggiata verso la A e l'Udinese è ormai vicina alla promozione matematica (le basterà una vittoria domenica contro i mssobil), continua il duello tra Cremonese, Reggina e Cosenza. Ma il calendario sembra dare una mano alla Cremonese che domenica riceverà la Reggina: una vittoria dei padroni di casa lascerebbe in gioco, ma con ben poche speranze, solo un Cosenza a sua volta vittorioso.

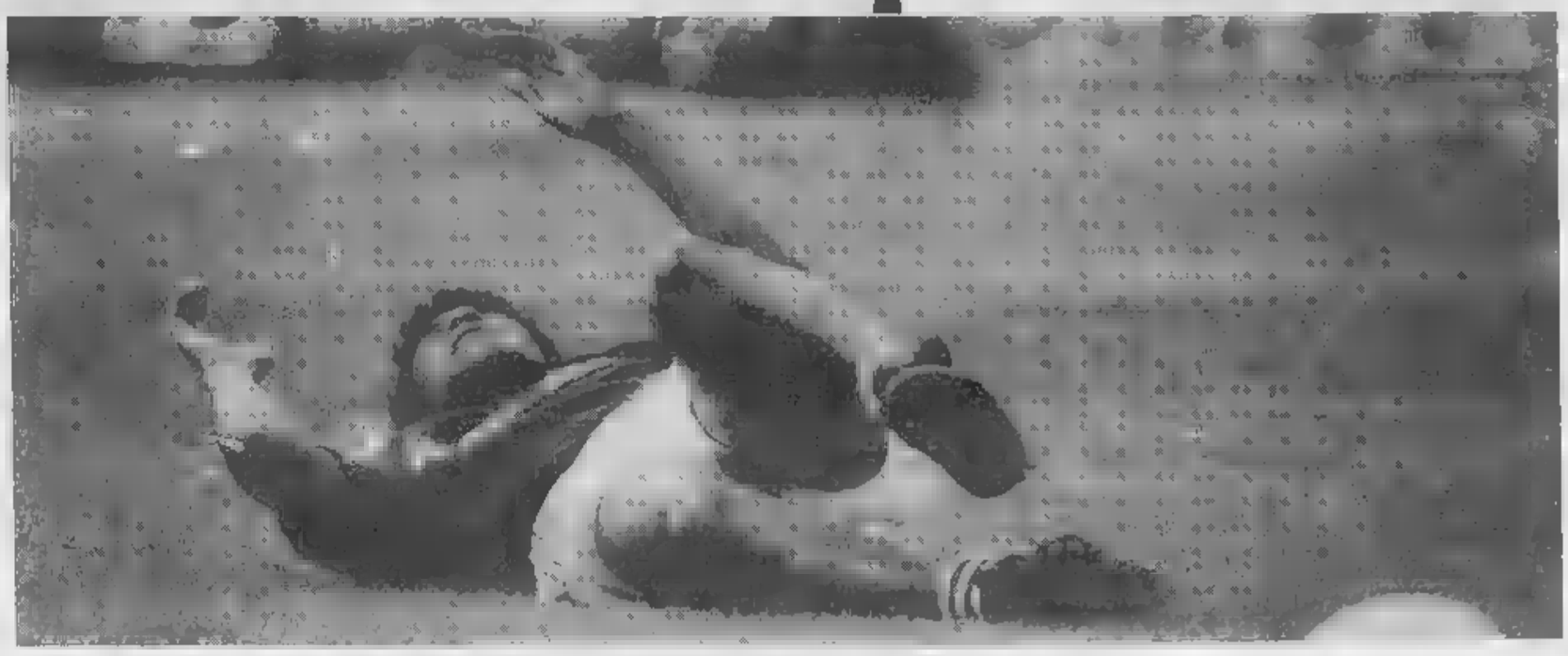
Già eliminato invece l'Avellino che ieri ha perso la sua ultima occasione. Chiuso il primo tempo con un secco due a zero (doppietta di Baldieri), nella ripresa gli irpini si sono lasciati raggiungere dalla Cremonese. Addio quindi agli ultimi sogni di serie A. In coda il Brescia aggancia l'Empoli ed entra nelle zone pericolose anche il Monza malgrado la tripletta di Casiraghi.

RISULTATI: Ancona-Barletta 0-0; Avellino-Cremonese 2-2; Bari-Messina 2-1; Brescia-Padova 1-0; Cosenza-Udinese 0-0; Genoa-Parma 0-0; Licata-Monza 4-3; Piacenza-Sambenedettese 0-0; Reggina-Empoli 0-0; Taranto-Catanzaro 1-1.

CLASSIFICA: Genoa e Bari 48; Udinese 44; Cremonese 42; Reggina 41; Cosenza 40; Avellino 39; Messina 36; Barletta, Licata, Parma; Ancona e Padova 34; Catanzaro 33; Monza 32; Brescia e Empoli 31; Sambenedettese 30; Taranto 29; Piacenza 28.

I granata falliscono la sfida-salvezza con l'Ascoli, la serie B è sempre più vicina, ma la squadra di Vatta non vuole alzare la bandiera bianca.

Il Toro non molla la speranza



Muller è a terra nell'area ascolana. Purtroppo il centravanti brasiliano non saprà trasformare in gol-vittoria il calcio di rigore

Cravero e compagni scoprono tardi il vero «granatismo»

E' restato un'inutile (doppiamente amara, vista la classifica) vittoria ai punti. Il Toro ha avuto la portata di mano il colpo del k.o. al 43'. Il gesto di D'Elia che indicava il dischetto (aggancio di Pazzagli a Muller appena dentro l'area) arrivava due minuti dopo il fantastico gol col quale Skoro aveva pareggiato la rete a freddo, complice Marchegiani, realizzata da Dell'Oglio al 5'. La vittoria, anche se mancava ancora tutta la ripresa, era lì. In quel pallone a terra fra Muller e il portiere. Come è andata lo sapete: un tiro piazzato ma flacco del brasiliano. Pazzagli che si distende quanto è lungo e lascia Torino sul pareggio.

Ci resteranno sino alla fine, i granata. Malgrado il miglior secondo tempo di questa dolorosa (per i tifosi) stagione. Tornati in campo decisi a sfondare, gli uomini di Vatta hanno sentito sulla pelle le parole del tecnico, altrettanto strigliato. E allora sotto, con Ferri che trova anche nei duelli con Giordano una carica supplementare, con Sabato che sale di tono dopo un primo tempo opaco, con Skoro che cerca di sfondare malgrado la guardia vigorosa di Rodia. E Muller, tanta classe e poca grinta, ruba al suo custode Destro solo la palla per un'acrobatica botta al volo che non sorprende Pazzagli.

La lunga fiammata granata, le concrete speranze di restare in serie A, si spegnevano sotto il furioso tempo male che si abbatteva sullo stadio negli ultimi minuti. E all'uscita delle squadre la tensione dei tifosi della Maratona. Da condannare il tentativo di sfondare il cancello sotto la curva, da capire (ampiamente) la delusione e la rabbia. La Maratona, con il suo entusiasmo ha compiuto ieri l'ultimo sforzo. Se non ha capito quello compiuto dalla squadra è perché è arrivato troppo tardi. E comunque neppure il ritorno al «cuore» che non è solo un modo di dire, è valso a vincere la partita.

Restano l'impegno totale di Vatta e il buon esordio di Ferris. Molto, ma non può incidere sulla situazione di classifica. Anche la professionalità di Edu che alla vigilia del *match* ci aveva detto: *«Vorrei tanto dare una mano, questi tifosi e questa città lo meriterebbero. Ma non ho i novanta minuti nelle gambe. Ho giocato troppo poco per essere in forma. Di allenamenti non si vive»*. E' uscito dopo un'ora, stremato, il suo fisico esile sballottato dai marcantoni di centrocampo di Borsellini.

E' difficile, comunque, ritornare sulla partita secondo i meccanismi di ogni lunedì. Questo è un lunedì speciale, nel quale le speranze granata di restare in serie A hanno subito un altro duro colpo. La stagione del *tourbillon* fra scrivania presidenziale e panchina si avvia alla fine con una squadra che solo adesso sembra ritrovare quello spirito che aveva portato Giovanni Arpino a chiamarlo «granatismo». Perché «solo adesso» dovrebbero dircelo i giocatori.

Forse se lo chiede anche il presidente Borsano il quale — sapendo che quella di Vatta è solo una parentesi — ha già fatto una scelta. Solo intenzione, ma la scelta del nuovo tecnico è orientata su un personaggio scomodo perché duro, che sa mettere i giocatori spalle al muro: Eugenio Fascetti. Intanto ci sono ancora Como, Inter e Lecce per continuare a sperare. Vincere a Como, ancora un appiglio. Ma sembra molto esile, perché il distacco dal gruppo da agganciare si è ancora allargato.

Perucca

MARCHEGIANI
5,5

Niente di strepitoso in positivo, in cambio un paio di incertezze e qualche probabile responsabilità per il gol. Evidentemente, in certi momenti, vacilla anche quella freddezza che era una delle doti precipue.

FERRI
7

Per lui la sfuriata fatta venerdì da Vatta non sarebbe stata necessaria, ma paradossalmente pare essere quello a cui più è servita: visto che ha sempre dato tutto, dove avrà trovato il «qualcosa in più» da dare ieri?

FARRIS
6,5

E' logico pensare che la tensione si sia fatta sentire anche per lui. Forse per questo ha fatto, in termini di quantità, un po' meno di quanto ci si aspettava alla vigilia, ma in termini di qualità è stato una lieta sorpresa.

ROSS
7

Grinta e cuore come sempre, saggezza più che mai. Può darsi che sia fra i destinati all'epurazione, ma per quanto ha saputo dare quest'anno meriterebbe di diventare capitano a vita di un Toro che lotta per lo scudetto.

CRAVERO
6

Meno trascinatore d'altre volte, meriterebbe di più, per quanto ha fatto ieri, ma sapendo quello che vale è doveroso pretendere da lui qualche cos'altro, oltre l'ordinaria amministrazione (pur sbrigata bene).

SABATO
6,5

Un esempio di serietà professionale. Serie A o B che sia, a fine stagione bisognerebbe dargli un premio speciale: per la strada fatta, il numero sconfinato di palloni giocati, l'impegno mai venuto meno.

SKORO
6

Il gol segnato gli frutta un voto in meno. Perché dimostra oltre al fiuto sappia anche produrre arrosto: perché non lo fa più spesso, allora? Meritoria l'abnegazione con cui si è sacrificato primo all'ultimo minuto.

COMI
5,5

Finalmente la grinta e la rabbia giusta. Ma siamo lontani dal Comi «cervello» e anima della squadra conosciuto la stagione scorsa e questo fa ancora più dispiacere sapendo l'impegno che profonde.

MULLER
4

Che in Brasile il gioco d'anticipo non sia stato ancora inventato? Solo così è spiegabile la costanza con cui attende la palla dietro all'avversario. E quel tiretto dagli undici metri chiede vendetta a cielo.

FUSER
6

Meno lucido e deciso di altre volte. Anche nel tiro a rete. Dopo tanto correre e faticare, comunque, gli è ampiamente consentito di essere stanco. La sua zona d'operazione migliore rimane la fascia laterale.

EDU
6

E' decisamente fuori taglia per il campionato italiano, ma è lecito aver dubbi su che cosa avrebbe saputo combinare (e cosa avrebbe combinato Muller) se fosse stato utilizzato con maggior continuità (85' Bresciani 6).

D'ELIA
6

Vagamente filograntata nell'assegnare i falli, non falsa nessuna partita. Pare non accorgersi, però, della lunga rissa fra Ferri e Giordano, che coinvolge via via anche altri e che degenera non per merito suo.

Vietata la parola resa e l'imputato Muller vuole riscattarsi

E' il momento clou di Torino-Ascoli. Muller è al tiro dal dischetto: segnare significa riaccendere le speranze, ma il pallone finisce sui pugni di Pazzagli

L'occasione più bella, quella che un attaccante sogna, trovarsi cioè a tu per tu con il portiere avversario, Muller l'ha sciupata malamente. C'è un bel difenderlo — come hanno fatto coralmente Vatta e i suoi compagni — ma il rigore fallito dal brasiliano pesa come una montagna sul bilancio di giornata del Toro. Battere l'Ascoli avrebbe significato avvicinare la avversarie, una specie di autotrasfusione di fiducia e energie in vista degli ultimi tre turni che proporranno nell'ordine la trasferta di Como, l'Inter al Comunale e l'atto conclusivo a Lecce.

Muller era stato il primo rigorista della stagione granata. In pre-campionato Radice aveva affidato a lui i tiri dal dischetto, poi dopo un paio di errori preferì trasferire l'incombenza a Cravero. Cambiato tecnico, il capitano continuò a essere il rigorista designato fino all'errore contro Pescara. E destino vuole che anche in quell'occasione lo sbaglio sia costato un punto.

Vatta, assunta la guida del granata, ha scelto Muller. Probabilmente per stimolare il giocatore offrendogli ulteriori occasioni per migliorare il suo bottino di *goleador*. Ma, purtroppo, il brasiliano ieri ha fallito, rimandando così l'appuntamento con il suo decimo centro.

«Il rigore è un episodio — spiega Vatta — *anche se è curioso come Muller abbia cambiato proprio in questa occasione tipo di battuta: di solito sceglie la conclusione di forza, piazzando la palla sulla destra del portiere, lui ha fatto esattamente il contrario. Questo comunque cambia poco e nulla toglie alla coparbietà con cui la squadra si è battuta. Ma di questi tempi il Toro vive la sfortuna dei deboli»*.

L'amarezza per il pareggio non significa comunque resa prima del tempo. Anzi, i granata con in testa il loro presidente dichiarano tutta la loro determinazione a proseguire nella lotta. *«L'importante è giocare come contro l'Ascoli»* sostiene proprio il «grande imputato» Muller, rigettando poi gli addebiti per l'errore commesso. *«Pazzagli è stato molto bravo. Io ero convinto di segnare, altrimenti non avrei certo calciato il penalty. Così come ero convinto di mettere in rete la girata del secondo tempo. Ma anche in quell'occasione il portiere è stato bravissimo. Magari anche un poco fortunato di trovarsi giusto sulla traiettoria del tiro...»*.

Muller, sabato in «ritiro», si era intrattenuto a lungo con il presidente Borsano. Per parlare del presente ma anche del futuro. Ieri Borsano ha ribadito che intende costruire la squadra del prossimo anno, non importa se in serie A oppure in serie B, proprio intorno al brasiliano e a Cravero. *«In effetti è inutile continuare a parlare del futuro* — taglia corto Muller — *sono sotto contratto con il Torino e questo per altri due anni. Pensiamo piuttosto al presente»*.

Quel presente che è disperato, ma che i gol di Muller potrebbero improvvisamente illuminare. *«E' già da qualche domenica che non riesco a fare centro* — ammette il brasiliano — *e spero di riuscirci fin da domenica prossima, a Como. I gol danno morale e in questo momento ne abbiamo quanto mai bisogno. Perché lottare fino all'ultimo è indispensabile, ma per farlo occorre anche raccogliere qualcosa. Ormai per noi ogni partita è da vincere: io spero con i miei gol, ma purché arrivino i due punti va naturalmente bene anche se a segnare è qualcun altro»*.

Giorgio Barberis

La squadra di Zoff e l'Atalanta si dividono la posta in una partita senza brividi che serviva soprattutto ai nerazzurri per rafforzare la posizione-Uefa

Juventus, tanto per giocare

PAGELLE

di F. Badolato

TACCONI

6

Unico intervento degno di nota al 13' quando salva in corner su un tiro di Prytz involontariamente deviato da Tricella. Poi un pomeriggio tranquillo. E' già tempo per lui di pensare alla prossima stagione.

NAPOLI

6

■ l'è cavata ■ lodevole impegno nella ■■ zona ■ competenza dove ■ volta in volta arrivavano ■ impensierirlo ■■ Prytz ora Nicolini. E' in continuo progresso, sarà ■■ delle pedine della Juventus 1989-90.

DE AGOSTINI

6

Vale lo stesso discorso di Napoli. Con l'aggravante di non avere affondato con più continuità ■ l'attenuante generica di essere più stanco del compagno di linea. L'anno prossimo sarà sicuramente più motivato.

GALIA

6

Solita gran *routine* svolta con diligenza e sagacia tattica. E' stato un puntello del centrocampo anche ieri trovandosi spesso ■ dover contrastare qual metro e novanta di muscoli che risponde al nome di Stromberg.

FAVERO

5

Madonna non gli ha quasi mai fatto toccare palla ■ lui, sapendo di ■■ essere al massimo della condizione, s'è limitato a impedirgli di venire a far danni in area. Non ha più molto da spendere per la causa bianconera.

TRICELLA

6

C'è ancora il bianconero nel suo futuro? Ieri le incertezze non sono del tutto svanite, alcune palle potevano essere giocate meglio. Perlomeno, l'ex veronese ha ritrovato un po' di fiducia in se stesso.

MAROCCHI

6

Più per la continuità del suo splendido campionato che non per la partita di ieri. Si è comunque sacrificato nel difficile compito di evitare i frasoggi tra Esposito e Fortunato, gli uomini tattici dell'Atalanta.

MAGRIN

5

Il clima di Bergamo avrebbe dovuto fargli rispolverare antiche cadenze invece ha continuato a giocare da... Juventus e nella sua zona di competenza il terzino Pasciullo ha spesso goduto di eccessiva libertà.

BUSO

5

L'arcigno Barcella l'ha presto cancellato e lui, pur sgomitando come un vero contravanti, non è riuscito aprirsi varchi utili. E' il momento di cederlo in prestito, un'esperienza diversa può solo fargli bene.

ZAVAROV

5

Davvero è così brutto a vedersi? L'enigma continua. Alcuni lampi di genio non possono più bastare ad assolverlo. Chissà se davvero con ■ altro sovietico al suo fianco vedremo il Sacha ammirato in nazionale?

LAUDRUP

6

Meno brillante che in recenti interpretazioni ■■ ancora una volta uno dei più spensierati nel modo di affrontare quest'ultima parte ■ stagione, quasi che la si■■■ di andare via gli ■■■ dato nuova linfa.

COPPETELLI

6

Non ha dovuto quasi mai intervenire se non per ricordare che non valeva proprio la pena di esagerare. Che pure lui si fosse reso conto che questo pareggio tra Atalanta e Juve non sarebbe rimasto solo annunciato?

Laudrup in azione: in questo finale di campionato ha dimostrato il proprio talento. Tricella e Magrin impegnati in un'azione difensiva

Bravo Laudrup ma ormai l'aspetta Barcellona

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO ● Con l'imbarazzo nell'animo e nella macchina da scrivere, i commentatori della partita si sono accinti a raccontare questa Atalanta-Juventus, un'edizione che servirà soprattutto agli storiografi ed agli statistici. I protagonisti, ascoltando commenti del genere, si sono quasi adontati, ricordando che, in fondo, l'accesso in Europa era stato centrato ■ che, dunque, ■ fine giustifica pure il mezzo più avvilente.

Gli statistici annotano che la Juventus non po■■ a Bergamo ■■ più di venticinque anni, dal remoto 23 ottobre ■■ 1963, quando i bergamaschi la rispedirono a Torino ■■ tre gol di Domenghini, Milan e Calvanese. I protagonisti di oggi sono più pragmatici ■ fanno ovviamente presente che il pareggio avrebbe dato ai bianconeri la matematica certezza di entrare nel parcheggio europeo ■ ai nerazzurri la quasi sicurezza di tenere compagnia agli avversari di turno nella Coppa Uefa del prossimo anno calcistico. Dopodiché si può dire che la partita ■ sembrata più una disputa a ping pong, con la pallina ■ rimbalzare con ostinata insistenza nei cinquanta metri centrali, che un sano match di calcio in cui la ■■ fondamentale ■ quella di buttare la palla alle spalle del portiere avversario. Se si pensa che in sole due circostanze (o quasi) i portieri Ferron da una parte e Tacconi dall'altra hanno toccato il pallone, si intuisce la sostanza di una partita senza pathos, senza interesse, priva di brividi.

Il gradimento del pubblico è stato nullo, tanto che a venti minuti dalla fine la gente non soltanto ha disapprovato con manifestazioni sonore, ■■ addirittura ha cominciato ad abbandonare lo stadio, un palcoscenico che evidentemente non gli aveva regalato alcunché di gradevole ■ riservato sorprese. Zavarov è andato incontro alla solita partita senza sugo, coinvolto presto nell'ubulia generale. Buso, peraltro abbandonato spesso ■ ■■ stesso, non ha toccato un pallone utile al cospetto di una guardia molto attenta ■■ quella sfoggiata dal giovane Barcella. Nel ■■■ delle sufficienze, e sono davvero poche, spunta il fiorellino dano■ Laudrup continua la serie di partite positive, ma ■ tardi, poiché il suo indirizzo è ormai ubicato ■ Barcellona. Dei due probabilissimi acquisti juventini, Barcella e Fortunato, ■ pos■■■ dire poche cose, però sono buone. Fortunato ■ un ragionatore lucido, non molto dinamico ma in possesso di buona visione di gioco, di un ottimo lancio cui però non fa ricorso quando si accorge che il destinatario è in zona morta oppure in evidente difficoltà. E' ■■ ragazzo intelligente e tecnico, che ■■■ sciupa palloni.

Barcella è un duro, che non concede respiro all'avversario (ieri è toccato a Buso), spesso con cattive maniere. Ma visto il clima serafico che aleggiava attorno al Bureana non c'era bisogno che lo stopper atalantino facesse ricorso ai mezzi illegali. Anche se in una circostanza ha t■■■ duro il povero Buso. Si tratta di elementi che durante l'anno sono stati capaci di garantire un rendimento costante ed abbastanza alto, tanto da calamitare l'attenzione ■ molte squadre, Juve compresa. E, se la doppia operazione proseguirà sotto i rossi auspici in cui è cominciata, dovrebbero far parte dei titolari messi a disposizione da Boniperti a Zoff per la stagione 1989/90.

Angelo Caroli

A sinistra, Marocchi e Fortunato, duello tra futuri colleghi; a destra, Prytz ■ Tricella

Barcella e Fortunato «Due tipi da Juve» secondo Magrin

BERGAMO ● A ricevere lui a Bergamo nel corso di Atalanta-Juventus applausi ■ non finire è stato Marino Magrin che aveva giocato sei stagioni di fila, prima di approdare a Torino, ■■ la maglia nerazzurra. I sei anni di Magrin trascorsi nella città lombarda ■■■ stati un'autentica *escalation* di successi: proveniente dalla serie C, il centrocampista aveva poi raggiunto la massima categoria risultando puntualmente il protagonista ■■■■ uno.

Oltre alla qualità tecniche e alla generosità che l'ha puntualmente contraddistinto, Magrin aveva dimostrato di possedere doti ■■■■ di primissimo piano conquistando l'affetto dell'intera tifoseria orobica. Logico che le ovazioni indirizzategli ieri senza ■■■ dalle tribune gli abbiano procurato un'immensa gioia.

«Dovete capirmi — ha detto Magrin al termine della partita —, ■■ *stagioni* ■ *Bergamo* ■■■ *potevano non lasciare il segno. Da queste parti, poi, al di là della* ■■■ *professione di calciatore, ho vissuto esperienze di vita straordinarie* ■ *che hanno lasciato in me segni profondi. Dire che a Bergamo ho lasciato il* ■■■ *è il minimo».*

Logico, a questo punto, chiedere a Magrin se l'anno prossimo, come da certe voci, tornerà all'Atalanta. *«Io* ■■■ *ne so assolutamente niente* — ha replicato ■ giocatore —, *ma una cosa è invece certa: io ho sottoscritto* ■■■ *contratto con la Juventus sino al 1990. Sono tuttavia* ■ *conoscenza che richiesta da parte di alcuni sodalizi sono pervenute alla società per i cui colori mi batto attualmente ma è chiaro che non dipende da me decidere».*

Subito dopo il discorso scivola inevitabilmente sullo *stopper* Barcella ■ sul centrocampista Fortunato, cioè sui due candidati ad approdare alla corte juventina come in passato fu per Scirea, Cabrini, Bodini, Fanna, Tavola e chi più ne ha più ne metta. *«Dell'interessamento per Barcella e Fortunato* — sono sempre parole di Magrin — *ho appreso dai giornali. Se è vero, auguro ad entrambi di venire a Torino dal momento che la Juventus rappresenta per tutti* ■■■ *giustificata ambizione».*

Il bianconero, ■■■ è ■■■ novità, a Torino ha avuto vita difficile e, per un motivo o per l'altro, non è mai riuscito a fare apprezzare le sue qualità. Quanto mai pertinente, dunque, chiedergli ■■■ provvede — alla luce della sua esperienza — che i due atalantini riusciranno ad inserirsi in una società ed in ■■■ squadra tanto blasonata e ad avere quindi più fortuna di lui.

Questa la diplomatica risposta di Magrin: *«Penso proprio di sì. D'altra parte se gli osservatori bianconeri hanno puntato gli occhi su di loro significa che il gioco vale la candela. Sulle prestazioni di Barcella e Fortunato contro di noi* ■■■ *posso che esprimermi in termini oltremodo lusinghieri. Credo che tutti e due meritino i complimenti più sinceri».*

E Barcella e Fortunato come la pensano? I due si trincerano dietro un *«Non ne sappiamo assolutamente nulla anche se le sole voci di mercato ci procurano* ■■■ *gioia immensa».*

Intanto sia Barcella che Fortunato contro la Juventus si sono mossi egregiamente. Il primo ha annullato il pur mobile Buso; l'altro, come al solito, ha illuminato il centrocampo non disdegnando di farsi «conoscere» da Tacconi con alcune puntate offensive che hanno messo in affanno la difesa ospite.

Amanzio Possenti

Agostini segna il gol che dà la vittoria al Cesena sul Pisa

SALVEZZA

Il calendario sorride ai bianconeri dopo la vittoria sui toscani

PISA [illegible] IN II

Anconetani come al solito accusa gli arbitri «Troppi rigori negati»

Il Cesena si sente in paradiso ma Bigon vuole un punto a Lecce

Agostini ha nobilitato con un gran gol novanta minuti deludenti. A partita finita scontri tra tifosi auto rovesciate e vetrine infrante

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA ● Duemila lire, solo duemila lire per l'ultimo, disperato tentativo. Sono arrivati in cinquemila da Pisa per la trasferta della speranza, ma neppure tanta passione è stata sufficiente per aiutare il Pisa nella sua disperata corsa verso la salvezza. Il gol di Agostini alla fine del primo tempo ha ricacciato i toscani in fondo al burrone ed ora neppure i pellegrinaggi del presidente Anconetani serviranno ad evitargli la retrocessione.

Lo «spareggio» ha premiato il Cesena, che non ha fatto molto più del Pisa per vincere, ma che almeno ha avuto il merito di sfruttare una delle due palle gol che si è procurato in tutta la partita. Poi ha abbassato la saracinesca ed ha atteso al varco la scombinata squadra toscana.

La marea nerazzurra ha lasciato lo stadio di Cesena ammutolita, ma è bastata la stupida provocazione di un gruppetto di tifosi cesenati per accendere la miccia. Auto danneggiate, vetrine infrante, cassonetti dell'immondizia rovesciati: ecco il bilancio della ritirata pisana, terminata alla stazione ferroviaria senza ulteriori incidenti solo grazie alla provvidenziale opera delle forze dell'ordine, questa volta intervenute con prontezza esemplare.

E mentre la rabbia saliva, Anconetani pontificava. Invece di cantarle chiare ai suoi giocatori, il presidente pisano ha mandato in onda la solita noiosa tiritera sugli arbitri. Quanti rigori sono stati negati al Pisa? Due, tre, forse quattro sostiene Anconetani, che in certi casi non bada a spese. Dalla sua vocina stridula è uscito solo un *«non parlo altrimenti mi squalificano per un anno»*, cioè il solito monotono ritornello di ogni domenica. Anconetani non si accorge che i principali colpevoli di questa situazione sono gli undici giocatori in maglia nerazzurra, che da soli si sono aperti la strada verso la B.

Eppure avendo poco o nulla da perdere il Pisa era nella condizione ideale per riuscire in un'impresa quasi disperata, a differenza del Cesena, che si è ritrovato nelle sabbie mobili della retrocessione dopo un lungo periodo di tranquillità. A ragionare con maggior freddezza però, è stato proprio il Cesena, che non ha avuto mai problemi a fermare un Pisa privo di idee oltre che di attaccanti degni di questo nome.

Il risultato più che scontato è stata una partita giocata quasi sempre a centrocampo, con rari spunti offensivi ed una serie incalcolabile di errori. Insomma si è capito subito che avrebbe vinto chi giocava meglio, ma chi sbagliava di meno. Il Pisa, che ha nella difesa uno dei suoi punti deboli, ha retto per tutto il primo tempo, poi una prodezza di Agostini ha mandato a monte tutti i programmi della vigilia.

Il Cesena ha festeggiato, ma con molta compostezza. Bigon sa benissimo che la strada della salvezza è ancora in salito, per questo l'hanno infastidito quei tifosi che a fine partita si sono precipitati in campo quasi che il campionato fosse già passato agli archivi. Domenica a Lecce un altro scontro da scintille, forse l'ultimo decisivo sforzo prima della vera festa.

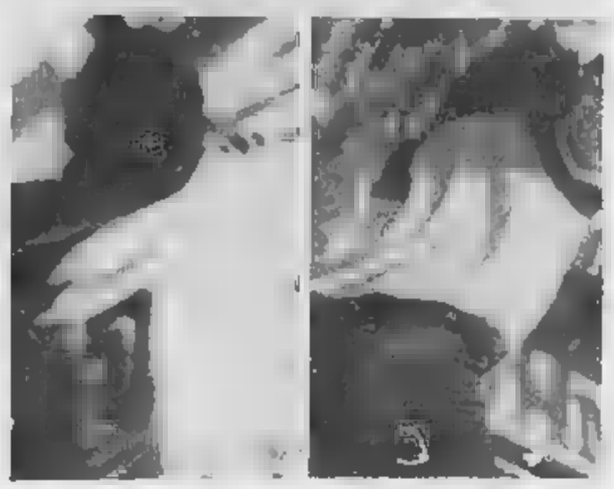
Il Pisa invece guarda già al prossimo campionato. Anconetani ha smesso di credere ai miracoli ed ha promesso di mettersi immediatamente al lavoro per attrezzare una squadra in grado di ritornare subito in serie A. Dopo aver restituito Severyns al mittente (tornerà in Belgio, al Malines), sarà costretto a compiere una profonda opera di ristrutturazione, cercando gli uomini adatti ad un campionato così particolare come quello di B. Abituato da sempre a restare a galla anche nei momenti più difficili, si può essere sicuri che presto riporterà il Pisa nella massima serie. Con o senza l'aiuto dei suoi «amici» arbitri.

Fabio Vergnano

Aut. Min. D.M. 4/79288 del 19/4/89

STAMPASERA
la Rinascente
Grp

la foto mascherata



Tutti i giorni *Stampasera* pubblica nelle sue pagine sportive le foto di due calciatori. Oggi è il turno di due portieri, l'uno impegnato in un intervento acrobatico, l'altro in procinto di tuffarsi. Il primo è un veterano del campionato, l'altro sta invece muovendo i primi passi della carriera. Il giovedì sera, nel corso della rubrica *«Palla al centro»* che va in onda alle 21,30 su Grp, sarà riproposta una delle foto pubblicate nei giorni che vanno dal venerdì precedente a quello della trasmissione, ma questa volta l'immagine sarà coperta da una serie di tasselli. Il concorrente, risolvendo un facile quiz, potrà rimuovere progressivamente le tessere cercando di individuarne l'identità.

Al vincitore, che dovrà esibire la copia del giornale sul quale è stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquisto per 1.200.000 lire da spendere alla Rinascente. Chi tenta ma non vince, si aggiudicherà un abbonamento a 24 numeri di *Stampasera*.

Cravero: il Napoli lo vuole a tutti i costi

PER A

Un tris azzurro, Renica, Carannante e Corradini, in cambio del libero granata

Maxi offerta del Napoli per Cravero

Nella Juve mille ipotesi si parla anche di un attacco-baby (Di Canio, Giannini, Buso, Zavarov, Casiraghi) in attesa di grandi acquisti all'estero

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Corrispondesse al vero l'offerta del Napoli, ovvero Renica, Carannante e Corradini per Cravero, chi la rifiuterebbe? In effetti sarebbe una grossa operazione; significherebbe porre le basi per un'altra squadra. Fascetti, il probabile allenatore del granata (ha accettato, facciamo le corna, anche se la squadra dovesse retrocedere) è d'accordo: Renica libero darebbe autorità al reparto, Corradini è pur sempre un gradito ritorno; Carannante è un giovanotto di estrema utilità. Con loro arriverebbero Ischini del Verona e Venturin del Cosenza: insomma, altre basi per un centrocampo d'urto, di battaglia.

Anche la Juventus è in pieno movimento: tante le direzioni, non sempre sono attendibili. La pista tedesca, sbandierata nei giorni scorsi da alcuni giornali, potrà essere valida per il futuro ma non per il tempo immediato. Boniperti ha lasciato cadere diverse opzioni: ora l'attendono altre alla scadenza. La scelta dello stopper, ad esempio, sembra ormai scontata. Sarà Dario Bonetti, il difensore del Verona. E' un po' Barcella, un po' Baroni in più ha quell'esperienza che manca ai più giovani colleghi.

Boniperti e Chiampan quando vanno a caccia, fra un colpo di fucile e una chiacchierata, parlano soprattutto di calcio: negli ultimi anni da Verona sono partiti per Torino Galia, Tricella e De Agostini. Soltanto Tricella non ha reso come ci si aspettava ma la Juventus continuerà a credere. Non lo cederà anche se teoricamente il libero partente sarà Fortunato. Il jolly dell'Atalanta è peraltro disponibile anche per il centrocampo per cui Tricella spera molto dipenderà dalla situazione che finirà per delinearsi.

La Juventus è in fase di mutamento; potrebbe tentare una stagione di transizione, per collaudare alcuni giovani (che ne dite di un attacco composto da Di Canio, Giannini, Buso, Zavarov, Casiraghi? Un rischio, un'avventura?) Oppure rimandare a casa Zavarov e tenere Barros; oppure ancora cedere Barros e tenersi il russo sperando che anche in Italia si esprima come nella sua nazionale. Senza dimenticare la speranza, sempre viva, dell'arrivo di Mikhailichenko oppure di Protassov: l'avvocato Agnelli ha tastato il terreno anche a Genova incontrandosi con Mantovani. Ha chiesto più che altro informazioni; anche alla Juventus interessava conoscere il futuro di Vierchowod, il russo nostrano che non sarebbe in buoni rapporti coi compagni blucerchiati.

A quanto pare, visto che la Juventus si sta accordando col Verona per Dario Bonetti, Mantovani ha risposto negativamente per Vierchowod sempre che non l'abbia già promesso al Milan. Berlusconi, subito dopo la conquista della Coppa, si è fatto sotto: Vierchowod secondo Sacchi era l'elemento ideale per completare la corazza difensiva. Messo in coppia a Maldini. Tassotti e Baresi sarebbe il giusto complemento per l'assalto allo scudetto e alla conferma della Coppa dei campioni.

Il mercato brasiliano, intanto, continua a riservare sorprese ma non soltanto quello. Ora si stanno muovendo anche gli... svizzeri. Proprio così. Sartori, il dirigente che contribuì a Mazzola all'operazione Rummenigge, portando l'attaccante tedesco in Italia e poi egli pure fatto fuori come Mazzola dal clan nerazzurro, si è messo in proprio. Vista l'aria che tira in Italia, ha fondato un'agenzia non si sa bene con chi: si è messo a comprare giocatori, ad offrirli in Italia. E' lui che ha prospettato la pista tedesca per la Juventus e quella argentina per il Genoa: blocca calciatori, più o meno campioni, e poi li mette all'asta. Prendere o lasciare, magia del franco svizzero.

Giorgio Gandolfi

UN

Da Pescara giunge un messaggio per il Torino Fermate Milton e il Como non è più un ostacolo

Il brasiliano e i centrocampisti sono apparsi gli elementi più in forma nella squadra lombarda che i granàta, con una prova d'orgoglio, potrebbero superare

PESCARA ■ Quel gol di Pagano a tre minuti dal termine ha infranto i sogni comaschi, ma ha rilanciato quelli di due città: di Pescara, che è sola ad un solo punto dalla serie A, e di Torino — almeno nella sua componente granata — che domenica prossima potrà andare a Como con la speranza di salire un altro gradino di quell'impervia scala che riporta nella massima divisione.

Nello stadio abruzzese il Como, in virtù di pregevole gol del brasiliano Milton, è stato in vantaggio per gran parte dell'incontro e avrebbe potuto raddoppiare o chiudere il discorso nella ripresa, come pure uscire sconfitto senza attenuanti di sorta.

Una partita strana, quella disputata allo stadio «Adriatico», che ha esibito un Como apparso ben preparato atleticamente e in grado di tenere degnamente il campo per tutti i novanta minuti, anche se poi ha fallito quel palo di occasioni che gli avrebbero consentito addirittura di vincere. Abbiamo scritto addirittura, perché il Como era — ancora prima di questo pareggio — già in B e, d'ora in poi, l'unico obiettivo del suo scampolo finale di torneo potrà essere soltanto quello di trascinare con sé altra squadra.

E domenica toccherà al Torino, piazzato in classifica un gradino più su del Como. La serie A granata passa dal lago a patto, naturalmente, che i granata riescano finalmente a tornare al successo pieno. E allora, a beneficio dei *supporters* torinisti, diremo che il Como visto all'opera all'«Adriatico» ha evidenziato notevoli limiti in fase offensiva ma ha saputo disporsi in campo in maniera molto oculata, date le caratteristiche dell'avversario che gli si è parato davanti.

Scendiamo dunque nei dettagli. Detto che Savorani è un portierino attento e scrupoloso, preciso sulle palle alte e tutto da verificare sui tiri bassi (il Pescara non gliene ha fatto neanche uno), Peroni ha dato a Cimmino i gradi di «libero» marcando «a uomo» gli attaccanti biancazzurri: Maccoppi ha agito da *stopper* su Zanone; Annoni (numero 2 di maglia) si è spostato a sinistra su Pagano, mentre Colantuono (numero 3) si è incollato a Tita.

A centrocampo, da destra a sinistra, Canti, Invernizzi e Milton hanno avuto spesso la meglio sul centrocampo opposto che, dovendo marcare a zona per scelta propria, spesso non marcava affatto.

In avanti, Todesco tornante (trasformatosi col passare dei minuti più incontrista che propulsore) ed i gemellini Giunta e Simone dove si dovrebbe osare. Ma ieri Giunta e Simone mai sono riusciti ad evadere dalle marcature di Bruno (Giunta) e Dicara (Simone). E dire che i due pescaresi non sono sicuramente apparsi dei marziani.

Il miglior reparto del Como è stato il centrocampo: si è dimostrato in grado di tenere spesso il pallino del gioco in mano, con Conti e Invernizzi sempre presenti, Todesco a sgroppare per quattro e Milton, all'apparenza realtà a sé stante ma poi spietato giustiziere di Catta nell'occasione della segnatura.

Qualche opportuno aggiustamento di marcature dopo l'ingresso di Berlinghieri per Miano (Conti dirottato su Gasperini e Todesco su Junior) non inficia una prova nel complesso positiva per tutto il reparto.

In difesa, Cimmino ha svolto il suo compitino di lineare disciplina, e dei due marcatori è apparso più in soggezione Annoni, bistrattato da Pagano, che Colantuono, alle prese con il brasiliano Tita.

Se domenica prossima contro il Torino giocherà la stessa formazione di Pescara, sarà un Como battibile. A patto, questo è naturale, che nel patto del Torino riconinci a battere il suo proverbiale cuore granata.

Nando Aruffo

Milton: il Como gli deve il pareggio di Pescara

In Formula 1 è sempre l'ora della McLaren

Via uno, avanti l'altro

Uscito di scena Senna, è stato Prost a piazzare la botta vincente a Phoenix. Il francese, balzato al comando della classifica, sembra comunque deciso a cambiare team. Lo sostituirà Berger?

DAL NOSTRO INVIATO

PHOENIX — Via uno, avanti l'altro. La McLaren non perde colpi. Uscito di scena Senna, ha piazzato Prost vincente nel Gran Premio degli Usa, ottenendo così la quarta affermazione consecutiva nel mondiale, anche se si è interrotta la serie positiva del pilota brasiliano.

La gara è stata più o meno come ci si aspettava, condizionata dalla situazione ambientale, dal gran caldo, con qualche colpo di scena: ritirate entrambe le Ferrari, qualche «bisfrano» nella parte alta della classifica (vedi Danner con la Rial al quarto posto) e solo nove vetture su ventisei giunte al traguardo.

Ora in vetta alla graduatoria iridata è tornato Alain Prost, il grande regolarista che in cinque corse sinora disputate ha accumulato altrettanti piazzamenti con tre secondi posti, un quinto ed un successo pieno.

E' l'unico pilota che sia giunto sempre al termine delle corse ed in zona punti. Il suo vantaggio su Senna è di due lunghezze, ma il bravissimo Ayrton ha all'attivo tre vittorie che alla fine, quando si arriverà a conteggiare gli scarti, saranno probabilmente determinanti.

Ed infatti Prost non si illude, per tanti motivi. E' convinto il francese — e lo ha ribadito nelle interviste del dopo corsa — che qualcosa non funzioni nel suo rapporto con la squadra.

«Non so perché, non come — ha detto Alain — ma a Montecarlo ed in Messico i motori che avevo a disposizione erano meno potenti di quelli della vettura di Senna. Ed anche in questa occasione, pur avendo fatto una partenza migliore ed essendo scattato in testa, sono stato superato nel rettifilo, di prepotenza».

Ma la lotta per il campionato è abbastanza aperta e la strada da percorrere ancora lunga...

«Non sono così motivato da pensare al titolo mondiale. Ayrton è più forte di me in qualificazione e nei sorpassi rischiosi. Su questo non ci sono dubbi. Posso attaccarlo nei circuiti classici. Però se dovesse avere motori con più cavalli, non ci sarebbe nulla da fare».

Alain Prost ha dunque confermato indirettamente di non avere intenzione di rimanere alla McLaren.

«Prima del Gran Premio del Canada a Montreal — ha detto — prenderò una parte di decisione».

Una frase piuttosto sibillina. Che cosa significa? Che dichiarerà pronto a lasciare la sua attuale squadra ma non scoprirà le carte per il futuro? Oppure che abbandonerà la Formula Uno senza però specificare per quale destinazione?

La telenovela continua. L'unica cosa certa è che dalle intenzioni del pilota francese dipendono le aspettative di molti altri suoi colleghi.

Gerhard Berger ha chiesto alla Ferrari di attendere ancora qualche settimana per confermare o interrompere il contratto per il prossimo anno.

L'austriaco ha cercato di minimizzare le sue intenzioni con il desiderio di capire meglio se la Ferrari sarà in grado di realizzare una vettura competitiva il prossimo anno. In realtà, invece, c'è la netta impressione che voglia aspettare per sapere se sarà libero o se il posto di Prost alla McLaren.

Sono vicende che si concluderanno comunque presto, entro una quindicina di giorni o poco più.

Cristiano Chiavegato

Phoenix. Prost impegnato nel Gran Premio degli Usa: stavolta è lui (Telefoto)

SPORTIVA

Giro d'Italia, tappa annullata

Torriani ha sbagliato: non aveva previsto un percorso alternativo

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Il Giro d'Italia si ferma per un giorno: la tappa di oggi, Trento-S. Caterina Valfurva, km 205 con Carlo Magno, Tonale e soprattutto Gavia, 2621 metri, tetto della corsa, è stata annullata. Stesso destino per la tappa, quasi simile, del Giro dei dilettanti. La causa: smottamenti nella strada della Valtellina fra Bormio e Tirano, quella che il Giro avrebbe dovuto percorrere domani per raggiungere Meda. E' la nuova strada costruita nella zona del lago di Tola, dopo le frane di tre anni fa.

Vincenzo Torriani, direttore di corsa, ha preso la criticata decisione stamani. Ieri notte era giunta notizia degli smottamenti, che prima avevano provocato il blocco della visibilità, poi il rallentamento, con senso alternato. Gli automezzi pesanti del Giro, diretti a S. Caterina per la predisposizione dell'arrivo (postazioni radiotelevisive e telefoniche, podio, transenne) sono stati bloccati per strada tutta la notte e «liberati» soltanto ieri mattina.

Il timore del Giro, professionisti e dilettanti, quasi cento persone, bloccato da nuovi smottamenti domani a S. Caterina e nella vicinissima Bormio, ha prevalso. Torriani è stato anche spinto alla decisione dalle notizie pessimistiche che arrivavano dal Gavia: praticabile, sì, ma con pioggia che stava trasformandosi in neve. E dunque, a parte i rischi della scalata, anche la paura di non poter lasciare la Valtellina neppure risalendo il grande montagna.

Non era prevista — una colpa — alcuna tappa alternativa (Tonale? Aprica?). Torriani si è difeso così: *«Siamo in troppi per arrivare con poco preavviso in qualche località a trovare un minimo di conforto. La decisione dell'annullamento è stata presa dall'organizzazione e dalla giuria in accordo con le autorità, ed è condivisa dai direttori sportivi».*

Ci sono ancora, parlando di salite, una cronoscalata e due tappe appenniniche, terribile la seconda, il penultimo giorno, la vigilia della cronofrazione di Fiera.

I attendono ballissime dagli scalatori, da Fignon o da Hampsten, da Herrera precipitato in graduatoria teorico dominatore ogni volta che la strada sale, da Chiocciolì che tiene bene, e si capisce anche da Giupponi, che però l'inglusto zavorrare di troppa attesa, come se fosse lui l'uomo che assolutamente deve fermare Fignon.

Qualcuno, che sa di ciclismo tecnico, dice: non possono più esistere gli scalatori, non debbono più esistere. Due le ragioni: l'antidoping, che penalizza tutti ma specialmente quelli che hanno da fare la cosiddetta «impresa»: i grandi rapporti, spiati armai da tutti pur arrivare ai piedi delle grandi salite senza perdere troppo tempo, e penalizzanti gli scalatori, i quali arrivano al momento dell'ipotetico attacco con le gambe sfatte.

Lo scalatore, secondo noi, è stato un tipo abbastanza convenzionale. Aveva da essere piccolo, scorfanesco, nervoso (cioè scattante), suscettibile. Scattava quando la corsa voleva prendere fiato. Rompeva il ritmo.

Così si disse, si scrisse, si credette sino al 1968, anno in cui Merckx vinse il suo primo Giro d'Italia (ne vinse poi altri quattro). Merckx era passista da grandi imprese a cronometro, vinceva anche le volate, era alto, possante, veniva dal Belgio e senza montagne. Eppure era grande scalatore. Semplicemente, in salita cambiava rapporto e continuava a spingere sui pedali.

Gian Paolo O[illegible]

Trento. Lo statunitense Hampsten ed il francese Fignon, in maglia rosa

CONTRO PEREZ ROLDAN

«Thrilling» al Roland Garros Becker va a un passo dal k.o.

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Ion Tiriac storce i baffoni, litiga con i mille petulanti giornalisti tedeschi che tempestano di domande più o meno lecite Becker, il pupillo, e poi afferma: *«Boris può puntare a vincere solo se non arriva stanco alle semifinali, contro Perez Roldan ha già speso più del lecito e del previsto per arrivare al successo: quattro ore e venti».*

E' stata la partita più bella e spettacolare vista sinora al Roland Garros. Un attaccante contro un incontrista, quasi una ripetizione della bella finale di Montecarlo, quando Becker si era arreso solo dopo quattro ore al paranne gioco di rimessa dell'argentino Mancini. Becker prima di arrivare in finale nel Principato aveva battuto Perez Roldan con tutta facilità, poi aveva nuovo giocato contro di lui alla Coppa del Mondo a Düsseldorf.

Ricorda Boris: *«A Düsseldorf era stata una partita molto più difficile ed avevo vinto solo al terzo set. Qui a Parigi lui ha avuto quattro chanche di battermi. Ma per fortuna non ha servito eccezionale».*

Sul 5-4 del quinto set Perez Roldan ha avuto un match-point su servizio di Becker, l'argentino ha sbagliato il passante incrociato di rovescio, è era mai trovato in simile drammatica situazione Becker? *«No, al quinto set non mi era mai capitato di rimontare uno svantaggio come questa volta. Trovarsi 4-1, 5-3 e poi con un match-point contro e vincere capito tutti i giorni, specie a Parigi».*

Becker è stato pronto ad impadronirsi del gioco e della vittoria. Ora attende l'americano Berger, un giocatore che quest'anno gli ha lasciato solo due giochi sul cemento di Indian Wells. *«Questa volta spero — dice il tedesco — di fare più di due games. L'ho già affrontato tre anni fa e a Indian Wells ha giocato molto meglio di quanto mi aspettassi. Questa volta avvisato che può battermi seccamente».*

Boris Becker

Berger, ventitreenne di Fort Dix (New Jersey), spera che oggi sia Jim Courier, diciannovenne di Sanford (opposto al sovietico Chesnokov) che Lawson Duncan, di Houston (che affronterà Mats Wilander), lo affianchino nei quarti di finale, a conferma della rinascita del tennis americano.

Un tennis che ieri, proprio per mano di Courier, ha visto la nuova bocciatura di André Agassi dopo la finale persa a Roma contro Mancini. Il «flipper» lo scorso era arrivato in semifinale dove aveva severamente impegnato Wilander prima di cedere di schianto nel quinto set, questa volta ha passato solo due turni. Troppo poco per un giocatore che lo scorso era balzato al terzo posto del ranking mondiale ed ora sta precipitando. *«I miei prossimi obiettivi sono la Coppa Davis a Monaco di Baviera contro la Germania e gli Us Open dove conto di recuperare il terzo posto nella classifica mondiale».* Ma sarà facile per l'allievo prediletto di Nick Bollettieri, sconfitto proprio dall'allievo cui il maestro aveva puntato di mano affidandolo ad un suo collaboratore per dedicarsi in prima persona ad Agassi.

Rino Cacioppo

DUE TORNEI GIOVANILI DI CALCIO

Pro Settimo e Victoria Ivest le vittorie sono... di rigore

A Torino e cintura fioriscono i tornei di calcio riservati ai giovani. Ieri no sono conclusi due: il primo vedeva impegnate le squadre della categoria Primavera sul campo della Pro Settimo, il secondo metteva a confronto ragazzi esordienti sul terreno del Victoria Ivest.

A Settimo il successo è andato ai diciottenni della società organizzatrice, i quali nelle «finalissime» hanno superato i coetanei del Seo Borgaro al termine di una partita ricca di emozioni.

Quando già si pensava da parte delle due squadre ai calci di rigori per decidere la (il punteggio era fissato sul pareggio, con un gol per parte), l'arbitro Monticone a due minuti dal termine assegnava proprio penalty ai locali che conquistavano così la vittoria per merito Romano.

In precedenza avevano segnato Marasco per il Seo Borgaro e poi Pulcino aveva portato il risultato sull'1-1.

«Forse il rigore a nostro favore — ammette con sportività Bruno Tomasetto, factotum del Settimo — *è stato concesso solo per sbloccare il risultato, ma devo aggiungere che il successo è meritato. La nostra squadra Primavera è veramente forte, negli ultimi due mesi abbiamo partecipato a due tornei e li abbiamo vinti entrambi».*

La Pro Settimo era arrivata alla finalissima dopo due vittorie un pareggio e lo stesso aveva fatto il Chivasso, impegnato nello stesso girone. Il sorteggio aveva però promosso la squadra locale, che battendo il Seo Borgaro si è così aggiudicata il secondo Trofeo CTA messo in palio dal presidente della Pro Settimo Dante Pollastrini.

Per il terzo posto il Chivasso ha sconfitto per 4-2 dopo i rigori il Pozzo Strada di Torino.

La premiazione è stata fatta dal sindaco di Settimo, Giovanni Ossola, che ha comunicato che a settembre prenderanno il via i lavori per il nuovo campo di calcio di via Cascina Nuova: costerà un miliardo e 200 milioni e la gestione sarà affidata alla Pro Settimo.

I premi speciali stati assegnati a Pulcino e Romano del Settimo, a Ferro ed Antonazzi del Seo Borgaro, a Beraldo del Pozzo Strada ed a Contiero del Chivasso. Nell'altro torneo, intitolato alla memoria di Pietro Furnari, si è avuto il sorprendente successo Victoria Ivest, che ha battuto dopo i calci di rigore il Varese per 4-2. I tempi regolamentari si erano conclusi in parità per 1-1.

Per il terzo posto successo, sempre ai rigori (5-4) del Bologna, che è riuscito ad imporsi contro la Pro Patria.

Piero Galasco

TOTIP

1A	Etrusco	x
	Dosso	x
2A	Gepinico	2
	Finn	1
3A	Faquilone	1
	Gran Flash	2
4A	Falco Grigio	1
	Frescona	x
5A	Double Gar	1
	Franklo Lucas	1
6A	Gimmy Catti	1
	Effe Effe	x

[illegible]

Lire 1.720.181.300

[illegible]

Lire 57.340.000

A+ 463 11

Lire 1.230.000

A+ 5.528 10

Lire 101.000

BASKET: L'IPIFIM VUOL [illegible] A1

Tre acquisti per la promozione

Li chiede Guerrieri, il nuovo allenatore. Della Valle torna a Torino?

Dido Guerrieri è tornato al timone dell'Ipifim. Il cinquantaseienne tecnico di Civitavecchia ha ricevuto una calorosissima accoglienza: al suo nome è legato il periodo più bello nella storia dell'Auxilium basket Torino, quello contrassegnato da tre semifinali consecutive nei playoff e dal gioco più spettacolare campionato italiano.

I tre anni dopo-Guerrieri sono stati invece difficili ed avarissimi di soddisfazioni, culminando nella retrocessione in serie A2, un traguardo «preparato» con serie di cessioni dettate dal bilancio in rosso anche con qualche scelta poco oculata (ci riferiamo alle operazioni di mercato realizzate nella estate).

A Guerrieri tocca il compito di riportare subito squadra in serie A1, un'impresa che gli è brillantemente riuscita quest'anno a Desio: *«Non illudiamoci però che sia una passeggiata* — dice Guerrieri — *la serie A2 è un campionato pieno di trappole: arbitraggi inferiori alla media dell'A1, ottimi stranieri, giocatori poco conosciuti: sarà una lotta tremenda. Consiglio fin d'ora di tenersi pronti anche all'eventualità di periodi negativi nell'arco della prossima stagione: quest'anno a Desio abbiamo perso quattro partite consecutive ed il merito maggiore della squadra e della società è stato quello di non demoralizzarsi».*

Guerrieri con Morandotti, il suo «pupillo»: i tifosi sperano che resti

Ci saranno anche avversarie molto ostiche: Verona, Fabriano e Pallacanestro Livorno verranno con ogni probabilità attrezzate per tentare la promozione in serie A1.

Ma Guerrieri, con l'aiuto dei dirigenti, vuole costruire una squadra a prova di bomba: *«Per vincere l'A2 bisogna realizzare una miscela di classe e temperamento, dati che hanno in egual misura Morandotti e Della Valle. Il primo è già qui e non posso che augurarmi che rimanga, adesso spero che la società mi faccia il regalo di riportare a Torino Della Valle».*

«Gli stranieri Kopicki e Dawkins mi vanno bene — prosegue il nuovo allenatore dell'Ipifim — *a patto che Kopicki sia perfettamente guarito dall'infortunio al ginocchio e che Dawkins abbia smussato il suo "carattierino"; mi dicono che in questi mesi di prova a Torino sia diventato ... baronetto. Bene, basta che giochi al cinquanta per cento di quanto faceva in America e siamo a cavallo».*

Guerrieri conferma anche Vidili e Scarnati e chiede alla società tre acquisti: Della Valle, un terzo lungo da affiancare ai due stranieri ed un tiratore.

L'Ipifim ha tempo quaranta giorni (i trasferimenti sono possibili fino all'8 luglio) per soddisfare le richieste del coach e per resistere alla tentazione sempre più forte di cedere il suo pezzo pregiato, quel Morandotti per il quale almeno cinque società italiane (Treviso, Milano, Bologna, Pesaro e Roma) sono disposte a far follie pur di poterlo schierare nella loro squadra l'anno prossimo.

Renato Botto

AUT. MIN. D.M. 4/7/88 DEL 5/5/89

IL RE DEL PANINO

Pinot-Chardonnay

CINZANO

Grande concorso a premi in collaborazione con:

Heinz

BAR PARTECIPANTI

BAR ACQUAMARINA	Corso Francia	Torino
BAR AGIP	C.so Trieste 21	Moncalieri
BAR ALEXANDER	Via Amendola 10	Torino
BAR AL MERENDERO	Via Chiesa Salute 12	Torino
BAR BALENA ROSA	Via Giustetti 2	Grugliasco
BAR BIASON	Via Capua, 8	Torino
BAR BILLY 64	Via Bologna 89	Torino
BAR BLUES	Via IV Marzo 7	Torino
BAR BRAMANTE	Piazza Caduti,	Alpignano
BAR BRUNCH	Via Lanzo 4	Torino
BAR BREAK	Corso A. de Gasperi 6	Torino
BAR CAPLIN	Via Nizza, 183	Torino
BAR CASA DEL CAFFÈ	Via Vibò 21/A	Torino
BAR CASA DEL CAFFÈ	C.so XI 2/C	Torino
BAR CAFF. CROCETTA	Via Marco Polo 9	Torino
BAR CAFFÈ BURGO	Via Mad. delle Rose 16	
BAR CAFFE COMMERCIO	Repubblica,	Torino
BAR CAFFE TORINO	Medail, 34	
BAR CAFE ASCOT	Via S. Tommaso, 22	Torino
BAR CAFF. GIANCARLO	Via Viti	Cirié
BAR CERNAIA	Via Cernaia 22	Torino
BAR CESARE AUGUSTO	Pzza C. Augusto 15	Torino
BAR CHALLENGER	Via Madama Cristina,	Torino
BAR CREMERIA DORINO	Pzza Aprile 1	Carmagnola
BAR CREMERIA	C.so U. 389	Torino
BAR CREMERIA ITALIA		Alpignano
BAR CREMERIA CARDUCCI	Via Nizza 155	Torino
BAR CREMERIA FEELING	Via A. di Bonezzo 107	Torino
BAR CREMERIA GIORSA	Via Isernia 3	Torino
BAR CREMERIA MAXIMILIAN	Via Cristina, 36	Torino
BAR CREMERIA TORRE	C.so Regio Parco 26	Torino
BAR COSTARICA	C.so Tiziano 2	Torino
BAR DEL COMUNE	Pzza Libertà, 4	Settimo Tor.
BAR DEL PASCO	C.so Vitt. Emanuele II 14	Torino
BAR D	C.so R. Margherita 104	Torino
BAR DORA	Via Mazzini 68	Alpignano
DORA		Collegno
ELISA E PIERO	Pzza 14	Torino
FABRY'S	Settembre	
BAR FACCHIN E		Torino
BAR FEA	Emanuele, 66	Torino
BAR FERRI	Via Nizza, 17	Torino
BAR FIR GOD	Via M. Vittoria,	Torino
BAR FLORIDA	C.so U. Sovietica 463	Torino
BAR GATBJ'S	Via Solari, 2	Torino
BAR GENESI DI PIA	Via S. Ottavio, 33	Torino
BAR ITALIA	Via Torino 145	Nichelino
BAR ITALIA	Via Chiesa della Salute 3	Torino
BAR IDEAL	Pzza Statuto 16	Torino
BAR LISSONA	Via F.lli Carle, 2	Torino
BAR JUNIOR	Via Calandra 29	Torino
BAR JOLLY	Via Caselle 42	Borgaro
BAR FLORA	Pzza Vitt. Veneto 24	Torino
BAR GELATERIA SILVANO	Via Nizza 142	Torino
BAR GALLI	Via Gioia 58	Torino
HAPPYNESS	C.so Spezia 23	Torino
BAR HARRIS	Via Biglieri 15	Torino
BAR KING'S	Via Verdi 20	Torino
BAR LINUX	Via Giloberti	Torino
BAR LO SPUNTINO	C.so De Gasperi 40	
BAR MARY	Via Assunzione 40	Torino
BAR MOLLO SARTORI	Via G. Bruno, 82	Torino
BAR MONTEGRAPPA	C.so Montegrappa 68	Torino
BAR PANINOTECA	Via Botticelli, 4	Torino
BAR PLATTI	C.so Vitt. Emanuele II 72	Torino
RISTA	Via Lanzo	Torino
BAR RAGTIME	Via XX Settembre 74	Torino
BAR ROMA	Via Roma 328	Torino
BAR ROMA DI	Pzza Solferino	Torino
BAR RONDO' VENEZIANO	C.so Traiano, 76/D	Torino
BAR LA	Via Torino 58	Chivasso
TESORIERA	C.so Francia 203	Torino
VIGNA	Via Rieti 46	Torino
MARI	Via Garibaldi 125	Torino
MICHELE	Pzza Rivoli 7	Torino
NAZIONALE	Via Cavour 42	Caselle
NEW CARPO	Via S. Pietro 67	Cirié
	Via Garibaldi 29	Torino
BAR NUOVO TALMONE	Pzza C. Felice 80	Torino
BAR MOTTA	C.so Vitt. Emanuele II 92	Torino
BAR RUGGERI	Via Lancia 93	Torino
PASTICC. BEATRICE	C.so Bramante 61	Torino
PASTICC. QUERIO 1956	Via Cernaia, 22	Torino
BAR OASIS	C.so M. Groppo 102	Torino
BAR OSTU	Via C. Colombo 53	Torino
BAR MODERNA	Via C. D'Appello 2	Torino
BAR TORREFAZIONE MOISO	C.so Francia 308	Torino
BAR PASTICC.	C.so Trapani 114	Torino
BAR PIA	Pzza Solferino 3	Torino
PIGA	Via Passo Buole 58	Torino
MATTEOTTI	C.so Vercelli 29	Torino
HEMINGWAY	C.so Vitt. Emanuele II 100	Torino
BAR QUICKLY	Pzza Solferino 12	Torino
BAR REALE	Via Vanchiglia, 10	Torino
BAR	Via Allende, 10	Rivalta
OMA	C.so U. Sovietica 249	Torino
BAR SALA GIOCHI PARTY	C.so S. Martino 3	Torino
BAR SANDONAN	C.so Traiano 40	Torino
BAR SOTTO I PORTICI	Pzza Umberto I, 5	Chieri
BAR SPORT	Via Cirié 28	Borgaro
BAR SPORT	Via Traiano 25	Busseleno
BAR SMILE	C.so Inghilterra 8	Buse
BAR PASTICC. POKER	Via Vitt. Emanuele 2	Cirié
BAR TIFFANY PUB	Pzza Martiri 1	Condove
BAR VICTORY	Via Brandizzo,	Volpiano
BAR VITTORIO	C.so Vitt. Emanuele, 34	no
BAR WEST & SODA	Via 217/A	Nichelino
BAR ZUCCA	Via Roma 249	Torino
CAFFÈ GHERSI	Pzza Pefaccapa 1	Torino
CAFFÈ MAGGIORA	Via Trigoli 37	Torino
	Pzza CLN	Torino
CAFFÈ LONDRA	Via Amaud 4	Torre Pellice
	Via Amaud 16	Torre Pellice
CAFFÈ ROMA	Via Accad. delle Scienze 2	Torino
CAFFÈ STAZIONE	Pzza Sforzini 5	Cavour
CIT BAR NADIA	Pzza Zariotti 2	Rivarolo
COCKTAIL BAR ALICE	Pzza Repubblica, 26/15	
CORNER BAR	Pzza Statuto 7	Torino
CREMERIA AZZURRA	Via Pipe D'Acaja, 33	Torino
	C.so Bramante 71/73	Torino
CREMERIA DI FEDERICO	C.so 308	Torino
CREMERIA FARENHEIT	Via C. Alberto 75	Lanzi
EXPRESS BAR	Via Cavour 46	Alpignano
GRAN BAR DISTRETTO	Via Salbertrand 11	Torino
	C.so U. Sovietica 91/C	Torino
GRAN BAR (CREMERIA)	Pzza M. Libertà 5	Moncalieri
GRIFFY BAR	Viale De Amicis, 1	Lucento S.Giov.
HARRY'S BAR	Via Buniva 41	Pinerolo
IV ATTO SELF-SERVICE	C.so Turati 40	Torino
IL PANINO D.O.C.	Via del Carmine 22	Torino
JOHNNY BAR	Via Lagrange 10	Torino
LA CASA DEL CAFFÈ	C.so Vitt. Emanuele II 59	Torino
LA PIOLA D'IL AMIS	Via Perosa, 74	Torino
LERI CAFFÈ	C.so Lecce 36	Torino
LOVELY BAR	C.so Vitt. Emanuele II 64	Torino
SNACK BAR	Via S. Massimo 2	Torino
TAVE'S BAR	Via Bossolasco, 6	Torino
	C.so U. Sovietica 173	Torino
	Via Virginio 8	Pinerolo

Il tagliando deve pervenire a: STAMPASERA - "IL RE DEL PANINO" - via Marenco 32, Torino - o essere inserito nell'urna collocata nei bar partecipanti, entro il 18 luglio

IL RE DEL PANINO

NOME ..... COGNOME ..... ETÀ .....

PROFESSIONE ..... INDIRIZZO ..... C.A.P. .....

LOCALITÀ .....

NOME "RE DEL PANINO" .....

Regolamento del concorso "IL RE DEL PANINO"

STAMPASERA pubblica l'elenco dei bar di Torino e provincia che partecipano al concorso. Serveudosi del tagliando pubblicato dal giornale, i lettori possono votare il bar che, a loro giudizio, prepara i panini più buoni. I tagliandi devono essere inseriti nelle collocate bar che partecipano al concorso, oppure inviati a: **"STAMPASERA - Il Re del Panino - via Marenco - 10126 Torino"**

Tutti i tagliandi pervenuti entro il luglio: 1) concorrono alla disegnazione dei dieci bar vincenti; 2) partecipano all'estrazione che premierà quindici lettori. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su **STAMPASERA** del 22 luglio.

MONTEPREMI BAR

1° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante fama internazionale, del valore di **L. 2.500.000.**
2° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 2.000.000.**
3° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di pranzo in ristorante di fama internazionale, del valore di **L.**
4° -10° Classificato: Una targa di riconoscimento offerta dall'Editrice La Stampa.

MONTEPREMI *LETTORI*

1°, 2° e 3° Classificato: stessi premi del bar. *4°-15° Classificato* prodotti della **Cinzano** e della **Heinz** del valore di **L. 100.000 cadauno.**

OBIETTIVO: CITROËN AX.

6 milioni senza interessi in 18 mesi oppure 42 rate da L. 171.000.

Tra molte AX ce n'è una fatta proprio per voi: benzina o diesel; 3 o 5 porte; 954, 1124, 1360 cc. Se il vostro obiettivo è acquistarla, questo è il momento giusto per agire.

Solo fino al 30 giugno, ci sono 6 milioni di finanziamento senza interessi in 18 mesi con rate da L. 333.000*. Oppure 6 milioni in 42 rate da L. 171.000* ad un tasso fisso annuo estremamente vantaggioso: 5,64%. Per chi paga in contanti sono naturalmente previste grandissime facilitazioni.

Ma queste sono solo alcune delle possibilità che vi aspettano: i Concessionari Citroën sono pronti ad illustrarvi altre formule finanziarie, innovative e ugualmente vantaggiose per voi.

Queste straordinarie proposte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili tra loro né altre iniziative in corso.

Approfittatene subito: la vostra AX vi sta aspettando dai Concessionari Citroën.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI CITROËN VALIDA FINO AL 30 GIUGNO.

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

CASALE IN «C1»

La città impazzita per il «sorpasso» finale che consacra la superiorità dei nerostellati

Dopo otto anni trionfo assoluto

CASALE ■ I festeggiamenti in città proseguiti oltre la mezzanotte. Con il successo (3-■ ni Palli contro la Rondinella, il Casale si è assicurato nell'ultima giornata di campionato il primato assoluto in classifica, distanziando di un punto anche l'Alessandria, che ha pareggiato in trasferta (0-0) a Sorso.

Un carosello di auto, con striscioni ■ bandiere esposte dai finestrini, ha salutato il ritorno dopo otto anni dei nerostellati ■ serie C1 (la promozione era stata conquistata con due turni d'anticipo).

L'augurio più bello per i nerostellati è stato poi espresso dall'allenatore della seconda squadra di Firenze, Natalino Fossati, originario ■ Mandrogne (Alessandria). *«I nerostellati* — ha detto — *meritano* ■ *lungo applauso* ■ *sicuramente sapranno farsi valere anche il prossimo* ■■■ *in serie superiore. Oggi non avevano* ■■ *assolutamente bisogno di dimostrare la loro forza, eppure ci hanno superati* ■■■ *un gol più bello dell'altro. Forse chi si attendeva* ■■ *noi un piazzamento migliore è rimasto deluso,* ■■■ *per attestarsi nelle prime posizioni bisognerebbe avere a disposizione una squadra più forte e altri programmi. Resterò a Firenze solo se la società dimostrerà di avere maggiori ambizioni per il prossimo anno».*

Secondo ■ presidente del Casale, Sergio Bocci *«la Rondinella ha onorato sino all'ultimo l'impegno, anche* ■■ *dopo che* ■■■ *vanno conquistato un cospicuo bottino nel primo tempo, durante la ripresa aveva* ■■■ *svantaggio troppo ampio da recuperare. Abbiamo tante cose per cui festeggiare. Mercoledì affronteremo la Juventus, poi penseremo ai programmi per il prossimo campionato. Intanto siamo euforici per questa conclusione del campionato, che ci vede precedere l'Alessandria».*

L'allenatore Bruno Baveni, non riesce a nascondere ■ sua euforia: *«Abbiamo ottenuto più di quanto si poteva sperare. Il nostro principale obiettivo in questa stagione* ■■■ *la salvezza, invece abbiamo ottenuto molto di più, mantenendo una condizione di forma ottimale per 10 mesi».*

Gino Delfrancisci

I giocatori del Casale felici per il trionfale ■■■■ della stagione

Lo scettro deposto nell'ultima fatica

ALESSANDRIA ■ L'Alessandria ha chiuso ■ campionato cedendo proprio all'ultima giornata lo scettro del primato ai cugini del Casale. A Sorso contro la maglia nera del girone i grigi, molto deconcentrati, non sono andati oltre la divisione della posta.

Ma ormai la raggiunta promozione in C1 è ■■■ fatta ■ per la dirigenza è tempo di guardare avanti. In settimana sarà definito l'ingresso nell'Alessandria di una fiduciaria piemontese che ■■■ il 42 per cento delle azioni contribuirà con denaro fresco a consolidare la già florida situazione finanziaria.

Presidente per tre anni rimarrà ancora Gino Amisano che, ■■ cadenza dal 22 gennaio '87, ha saputo conseguire due promozioni. L'una a tavolino nell'agosto dello stesso anno con il ripescaggio in C2, dopo essere rimasti per 80 giorni in Interregionale e l'altra sul campo adesso al termine di una favorevole stagione agonistica.

Stabilito l'assetto societario sarà cura della dirigenza risolvere ■ problema allenatore. Renzo Melani (sei promozioni negli ultimi dieci anni) si è dichiarato contento di rimanere ancora alla guida dei grigi, ■■■ soltanto nei primi giorni di questa settimana si saprà qualcosa di ufficiale.

«Ottenuta la tanto sospirata C1 — ha detto il presidente Amisano — *incominciano le preoccupazioni. Soprattutto quella di allestire una formazione equilibrata* ■ *che riesca a far confluire il numeroso pubblico allo stadio. Però c'è da procedere con i piedi di piombo».*

Intanto da questa ■■■ verrà dato il via ai festeggiamenti, che provadono anche per il 14 ed il 17 giugno prossimi ■■ torneo quadrangolare in notturna fra le squadre neopromosse della provincia (oltre all'Alessandria, Casale ed Acqui neoarrivato in Interregionale) ed il Derthona. Sfumato invece la possibilità di avere un incontro di richiamo ■■■ tro Milan, Inter ■ Juventus.

Roberto Gelato

Storia del San Maurizio che ha conquistato un prezioso traguardo

Nel torneo di Terza categoria, oltre al Castellamonte, vincitore sul filo di lana ■ girone B su Favria e Valperga, ■■ altro sodalizio canavesano ha vinto il girone C: è il San Maurizio, che ricordiamo sino a pochi anni ■ ancora protagonista in Promozione.

La "storia" della società però ci ratmenta che, nata nel 1920, ha vinto il primo campionato dalle valli di Lanzo nel 1938, ma poi, dopo il periodo bellico, ha dovuto sempre militare tra i dilettanti con alterna fortuna, sino a vincere il campionato di Terza categoria nel 1978 e poi quello di Seconda l'anno dopo, per raggiungere infine il torneo di Promozione, grazie all'abbinamento con il Bacigalupo di Torino, nel 1983. L'altro tentativo di gemellaggio con il vicino Seo Borgaro è storia recente: campionati al vertice con un paio di successi finali sfumati per un soffio.

Da due stagioni però la società ha rinunciato agli abbinamenti. Dopo il tentativo mancato di poco l'anno scorso, quest'anno ■■ dominio indiscusso ha portato il San Maurizio al trionfo finale imbattuto: 26 gare disputate, 23 vittorie e 3 pareggi. E ancora: 125 reti segnate e solo 21 subite; il suo attaccante Abazzi "bomber" del girone, con 32 reti all'attivo.

Il sapiente artefice di questo vittorioso gruppo è Pellegrino.

Cladinoro Bianco

Pari col Pergocrema ma è un'altra stagione mancata

NOVARA ● Ed è finito, con lo «0-0» in casa del Pergocrema, anche questo ottavo campionato consecutivo di C2 e per il Novara la stagione si può stiletizzare con una frase ■■ca: ennesimo traguardo mancato.

Ad ogni vigilia c'è sempre stata la «solenne» promessa del salto in serie C1 da parte dei ■■ sponsabili del sodalizio azzurro, ma puntualmente alla ■■■ clusione del torneo si è rimasti dove si ■■ col fatale abbandono dei tifosi che, anno dopo anno, si sono talmente assottigliati da ■■■ rimasti davvero in pochi intimi.

Nelle ultime prestazioni casalinghe sugli spalti (più che altro intenti a fischiare) ci ■■■ stati poco più di 200 spettatori e per una città delle dimensioni di Novara sono davvero pochi.

L'ultima fatica (...naturalmente si ■ per dire visto l'andamento dell'incontro) gli azzurri sono andati a farsela a Crema, sul campo, cioè, di una squadra che aveva bisogno di un punto per ■ matematica salvezza.

Anche il Novara aveva ■isogno di un punto per chiudere al terzo posto e sognare un improbabile ripescaggio. Tali premesse lasciano facilmente immaginare cosa sia accaduto nei ■■ minuti di Pergocrema-Novara e non deve meravigliare se nessuna delle due antagoniste ha avuto nel repertorio il tiro in porta.

D'altra parte lo stesso allenatore cremasco Provezza, mentre a fine gara brindava con i suoi giocatori alla raggiunta salvezza, lo ha ammesso parlando di una sorta di *«tacito accordo»*.

Adriano Fedele, allenatore novarese, ■ uno ■■ pochi che dopo l'ultimo 0-0, parla di bilancio in termini positivi.

Sentiamolo: *«C'è tanta gente che mi critica e che definisce questo campionato tutto da dimenticare. Ebbene, io non* ■■■ *d'accordo e spiego il perché: otto giocatori durante la stagione sono stati sottoposti ad interventi chirurgici e questo particolare non può essere sottovalutato».*

«Malgrado ciò — prosegue il tecnico azzurro — *siamo arrivati a quota* ■■ *e al terzo posto della classifica. Per me, lo ripeto, il bilancio è positivo, specie tenendo conto di quanto sopra».*

Toccando il tasto della sfortuna non si può negare ■ discorso di Fedele una certa validità. Il Novara ha ■■■■ di correre quando si è infortunato gravemente il ■■■ bomber Gava, l'unico in grado di inquadrare la porta avversaria.

Ma c'è anche da chiedersi ■■ è possibile che una squadra che punti in alto si debba bloccare per l'indisponibilità di un elemento.

Evidentemente gli errori risalgono alla campagna acquisti che è stata condotta con parsimonia eccessiva, una parsimonia gettata poi alle ortiche con ■■■■■i acquisti operati a campionato iniziato e cioè ■■■ ritardo ■ non sempre con la necessaria oculatezza.

Fedele, che quasi certamente guiderà il Novara anche l'anno venturo e cioè nel nono tentativo di guadagnare la C1, ha però le idee chiare e già negli spogliatoi di Crema, a chi gli domandava se era il caso di inserire giovani locali nella squadra '89-'90 rispondeva *«no,* ■■■ *è possibile. Ormai la tifoseria vuole la C1 ed* ■ *quello l'unico traguardo possibile. Per raggiungerlo non ci vogliono i giovani locali, che oltretutto verrebbero "bruciati" ma gente di categoria, in grado di garantire un rendimento costante. Ai tifosi di Novara non si può più chiedere di portare pazienza».*

Marcello Sanzo

Zampata dei leoncelli ■■■ il Montevarchi raggiunta la salvezza

TORTONA ■ Ma quanta emozione nello spogliatoio del Derthona per il doppio traguardo raggiunto negli ultimi novanta minuti del difficile campionato! Vittoria del confronto con ■ Montevarchi per 4 a 2 e salvezza sicura grazie alla classifica, avulsa da una retrocessione che in tutta franchezza la squadra certamente non meritava perché in alcune occasioni della stagione s'è comportata egregiamente.

«Abbiamo dovuto soffrire fino all'ultimo — ha spiegato l'allenatore Ambrogio Pelagalli — *solo a causa della lunga serie degli infortuni che abbiamo subito. Se non ci fossero stati questi inconvenienti la nostra salvezza era scontata già da tempo».*

«Per tre quarti del campionato abbiamo lottato gomito a gomito ■■■ *le squadre che poi si* ■■■ *candidato alla promozione in serie B. Poi gli infortuni e il calo del* ■■■■ *rendimento che ci hanno costretti a lottare a denti stretti fi-*■■ *all'ultimo».*

L'allenatore Pelagalli ora prenderà qualche giorno di meritato riposo e solo dopo deciderà il ■ farsi, se rimanere oppure lasciare la società bianconera: sarà ■■■ decisione sicuramente sofferta.

«Un poco ■ *riposo lo desideriamo tutti* — conferma il presidente Eraldo Zanaboni — *almeno fino a metà settimana; poi ci dovremo rimettere all'opera per costruire il Derthona di domani che dovrà affrontare una C1 ricca quest'anno di derby, come quello con l'Alessandria e poi anche contro il Casale».*

«Se pur con ■■ *pizzico di fatica in più rispetto a quanto era prevedibile, abbiamo raggiunto la salvezza che in tutta franchezza meritavamo per quanto siamo stati* ■ *grado di far vedere nel corso della stagione. Ancora una volta debbo ringraziare il pubblico sempre presente, al momento della verità, e sempre pronto* ■ *dare l'appoggio morale di cui la squadra ha bisogno».*

Zanaboni con i suoi diretti collaboratori già in questa settimana si metterà ■ lavoro per preparare il Derthona del futuro: un Derthona che però dovrà rinunciare ad alcuni dei suoi giocatori migliori, primo fra tutti Gori.

«Non posso negarlo — conferma Zanaboni — *che Gori ce lo stanno chiedendo in molte squadre e che noi siamo costretti a cederlo proprio per ragioni di bilancio. Tutti sanno che siamo una piccola squadra; ad ogni fine stagione siamo costretti* ■ *cedere i nostri giocatori migliori per conti-*■■■ ■ *gestione della società».*

La partita contro il Montevarchi, comunque, ha messo in luce una serie di giovani sicuri protagonisti il prossimo anno. Si tratta di Ferraroni che, nonostante il servizio di leva, è stato bravo ad amalgamarsi con il resto della squadra portando un suo valido contributo, di Narducci anch'egli ■■ giovane cresciuto gradatamente con la squadra domenica dopo domenica come lo ■■■ Bergo, l'ultimo esordiente lanciato da Pelagalli che addirittura contro il Montevarchi ha aperto la serie delle marcature bianconere.

«Proprio da Bergo e da altri ragazzi come lui — conferma il general manger Vittorio Bergo — *dopo un breve periodo di meritato riposo ricostruiremo il Derthona della prossima stagione».*

«Un altro campionato dove dovremo lottare a denti stretti come è in fondo nella storia della nostra società e di tutte quelle piccole come noi. Ogni volta però la salvezza, come quest'anno, è una gioia grande tanto come ■■ *avessimo vinto il campionato».*

Enrico Ragaldi

Celoria: «Vi racconto la mia nuova Pro»

Il presidente parla della stagione '89-'90, degli arrivi e delle partenze

VERCELLI ■ Anche nell'ultimo atto (pareggio in ■■■ con ■ modesta Canina) ■ Pro ha deluso i sempre più sparuti tifosi. Ma ora la dirigenza cerca di guardare subito al futuro con programmi e impegni sempre più chiari.

Innanzitutto, appena dopo la ■■■ di commiato è stato dato l'annuncio del rinnovo del contratto a Giuliano Zoratti che incomincerà così, a luglio, la quarta stagione sulla panchina d■■■ Pro Vercelli. E Zoratti ha subito esposto il programma di massima: mantenere il più possibile l'intelaiatura della squadra e acquistare tre pedine nei punti o scoperti o carenti.

Arriveranno così un libero, un terzino laterale ■ almeno una punta. Per ora si fa un solo nome: quello del terzino Maurizio Brachin, ex giocatore della Biellese e ■lla Triestina che era rimasto al palo alcuni anni per la maxi-squalifica del calcio-scommesse.

Ha detto Zoratti: *«Qualcuno della società ha dei dubbi sull'ingaggio di un atleta punito per questi motivi. Vorrei ricordare che* ■■■ *stati riabilitati i vari Paolo Rossi e Giordano. Braghin è un giocatore che vorrebbero decine di squadre di C1. Ma egli è intenzionato a ripartire da Vercelli e io gli concederei* ■ *massima fiducia: la decisione spetta comunque alla società».*

Per Braghin che arriva sono sul piede di partenza le punte Gradella e Di Stefano (per Petroni ■ vedrà) e lo ■■■ punta Finozzi e Bianchini: quest'ultimo, cannoniere della squadra con 12 gol, è richiesto da società di C1.

C'è poi un giocatore corteggiatissimo. E' Bruno Conca, il migliore in assoluto della Pro durante l'intera stagione. Ha osservato ■ presidente Giuseppe Celoria: *«Se l'offerta non sarà più che vantaggiosa per la società, ci terremo C■■■ e cercheremo di costruire la squadra attorno a lui, che è un vero leader. Ma se saremo costretti* ■ *cederlo, i programmi della prossima stagione saranno ovviamente ridimensionati. Noi siamo fiduciosi: abbiamo avuto un'importante conferma dell'appoggio degli sponsor, i fratelli Schellino, e ci sentiamo quindi di andare avanti con i nostri mezzi».*

Celoria ha voluto alludere alla voce sempre più insistente che dava i responsabili della ■■■ ■ cura novarese San Gaudenzio intenzionati ad acquistare la Pro. Ha detto: *«A questo punto, ritengo che si sia trattato dell'ennesimo buffonata. Se qualcuno avesse davvero voluto venirci a rilevare si sarebbe fatto vivo: non avrebbe mandato solo messaggi nebulosi o in codice attraverso i giornali».*

Bianchin in azione

Facile occasione per battere il portiere avversario

So, nonostante il passivo rimediato quest'anno e malgrado l'assottigliamento del consiglio direttivo (ridotto ormai a tre persone), la Pro Vercelli riesce a impostare programmi il futuro, il merito è della cessione del suo giovane più promettente, Samuele Zoppo, alla Juventus. La contropartita è stata rilevante: duecento milioni e un'opzione per un'amichevole precampionato dei bianconeri al «Robbiano».

«Amichevole — ha detto ieri Celoria — *che potrebbe essere addirittura quella d'esordio della Juventus, il 18 gennaio. Vercelli risponderebbe entusiasticamente e per la Pro Vercelli sarebbe un grande onore. In ogni caso,* ■■■ *personalmente felice di aver potuto riallacciare i ponti con la società bianconera».*

Tornando al futuro della Pro, Zoratti ed ■ direttore sportivo Francesco Laghi avranno carta bianca per impostare la nuova squadra. *«Stavolta* — ha affermato Celoria — *senza intromissioni di alcun genere».* ■■■ che l'anno scorso qualche dirigente si sia intromesso nella campagna acquisti con risultati deleteri. Zoratti ha aggiunto: *«L'anno scorso c'è stata un po' di confusione verso la fine del calciomercato...».*

La Pro Vercelli '89-'90 potrà sicuramente contare sul portiere Longo, sulla coppia centrale ■ difensori formata da Sora e Lombardini(altro giocatore di altissimo rendimento), sui centrocampisti De Falco e Meneghetti. Quindi su un gruppo di giovani di sicuro affidamento: il mediano Rastello, il difensore Carera, l'attaccante Cugusi.

Per il resto, tutti i giocatori sono sul mercato.

Ha detto Celoria: *«Partiamo con un programma di ridimensionamento, rispetto agli obiettivi falliti di quest'anno. Programma che abbiamo affidato ad un allenatore in grado di capirlo e di assecondarci. Ho detto ridimensionamento ma non "smobilitazione". Costruiremo una squadra dignitosa, senza ripetere le follie degli stipendi di questa stagione. Con più umiltà e forse anche più forti».*

Enrico De Maria

Nuova Lancia Delta HF integrale

16 valvole.

L'unicità. Di un progetto automobilistico di grande attualità. Di un costante trionfo sportivo sulle strade di tutto il mondo. Di un'evoluzione tecnica che riguarda ogni aspetto della vettura. Nuova Lancia Delta HF integrale 16 valvole. Un'automobile unica al mondo.

Delta HF Integrale 16v.
ABS a 4 canali.
Cilindrata 1995 cm³. 200 CV-DIN.
0-100 km/h in 5,7 sec.

Ben Kingsley in una pausa delle riprese

CACCIATORE DI NAZISTI

L'attore shakespeariano possiede un'incredibile rassomiglianza col personaggio vivente. Dice: «Questo film è stato una grande prova di recitazione. Ho trascorso due giorni a Vienna con Wiesenthal. Non lo dimenticherò mai»

E' Ben Kingsley herr «Wiesenthal» gran interprete stasera su Canale 5

Attore shakespeariano, insignito dell'Oscar per il film *«Gandhi»*, Ben Kingsley, 45 anni, dell'85 raccoglie successi a sensi uno dopo l'altro. Oggi è i più apprezzati protagonisti del cinema mondiale.

Interprete di personaggi storici come il leader indiano Mahatma Gandhi, il rivoluzionario russo *Lenin*, il compositore sovietico *Shostakovich*, l'attore inglese vanta non solo talento anche un notevole carisma, sintetizzato in modo esemplare nell'intensità del suo sguardo, nell'aspetto altero, ereditato dal padre indiano. Un camaleonte dello schermo? Forse. Ben Kingsley è filosofo della pace o sostenitore dei diritti dell'uomo in *«Gandhi»*; intellettuale compositore irrequieto in *«Testimony»*, appassionato teorico della rivoluzione in *«Il treno di Lenin»*, cacciatore dei responsabili della morte di milioni di ebrei in *«Wiesenthal»*.

Con questo film è stato, sui teleschermi quasi tutto il mondo, dall'Inghilterra agli Stati Uniti alla Repubblica Federale tedesca, anche su Canale 5, in due puntate, ieri e stasera. E' il protagonista assoluto della pellicola dedicata all'ormai mitico *«cacciatore di nazisti»*. Con il quale può esibire un'incredibile somiglianza. Inoltre è la prima volta che interpreta un personaggio vivente.

«Una prova assolutamente inedita per me» — dice — *«un grande esercizio di recitazione»*.

— Ancora una volta Kingsley, il grande, il rigoroso perfezionista, l'emblema del tecnicismo?

«No. Questa interpretazione ha significato soprattutto dal punto di vista umano, sentimentale, un'esperienza assolutamente nuova. Prima di cominciare le riprese del film, ho trascorso due giorni a Vienna con Simon Wiesenthal. Non dimenticherò mai quei momenti. Abbiamo parlato, e poi taciuto, letto insieme alcuni brani dei suoi libri. Abbiamo anche pianto per la commozione, per il dolore e la tragedia di quei sei milioni di morti. Quando giravamo a Budapest le scene della liberazione, lui è venuto sul set. Mi guardava recitare e alla fine l'ho visto commuoversi. Questo rapporto ha segnato in modo particolare la mia recitazione».

— Che cosa l'ha spinta a calarsi nel personaggio di Simon Wiesenthal?

«Innanzitutto l'intesa immediata che si è instaurata tra di noi. Anch'io sono convinto dell'esistenza di una giustizia che assiste che grido di dolore proveniente dal passato venga sempre udito. Ho sempre cercato la giusta via per dare la giusta forma a questo grido di dolore. Per tutto questo ho accettato il ruolo».

— Lenin, Gandhi, Shostakovich, tutte interpretazioni difficili. Ma Simon Wiesenthal lo è ancor di più perché presente. Come ha vissuto questa esperienza inedita?

«E' stata una sfida. Non userei la parola "difficile". Interpretare questo film ha significato per me un'immersione totale nel personaggio. C'è grande differenza tra il lavoro duro ma fatto con gioia. L'Everest è una montagna dura da scalare ma è, tra tutte, anche la più affascinante. Il grande impegno della produzione, me compreso, è stato quello di trovare il giusto equilibrio, di tracciare molto sottile, tra il macabro e l'assurdo, la linea tra ciò che è vero e ciò che è incredibile. Non a caso la frase più ricorrente, nel dopoguerra, parlando dell'Olocausto, era "So che stai dicendo la verità ma non ti credo"».

— C'è un *leit motiv* in tutte le figure da lei interpretate: la positività: non è vero?

«Non è vero che sono specializzato in ritratti positivi, cavalieri senza macchia. Come un pittore vengo attratto dal soggetto. Sono soprattutto attore: potendo contare su una buona sceneggiatura, interpreterei anche Attila o Nerone».

— Progetti per il futuro?

«Forse sarò San Paolo in un film tratto dalla sceneggiatura di Pasolini».

Il Teatro dell'Angolo in «Americhe»

A Villa Faraldi si farà un'estate di teatro con torinesi e svizzeri

La sesta edizione della rassegna ligure è dedicata al teatro e alla danza

VILLA FARALDI — E' un festival targato Torino, quello che terrà luglio a Villa Faraldi. Quest'anno, la sesta edizione della rassegna, dedicata al teatro e alla danza, presenta sette spettacoli a quattro di essi sono stati realizzati da altrettanto compagnie torinesi: Teatro dell'Angolo, Assemblea Teatro, Laboratorio Teatro Settimo ed Enrica Patrito con il suo Momento Danza.

Completato da il PalcoScenu di Imperia, La Baracca di Bolo- e Tetra Theater di Zurigo, il programma è vario: attinge molto al repertorio fantastico e tiene conto delle esigenze di un pubblico internazionale come quello di Villa Faraldi, un incantevole paesino della Valle Steria, felicemente definito *«la piccola Atene fra gli ulivi»* per la presenza di una folta colonia di artisti stranieri, soprattutto norvegesi, svedesi, svizzeri e tedeschi.

Ad organizzare la manifestazione, patrocinata da La Stampa, assieme Comune contribuiscono anche ministero del Turi- e Spettacolo, Regione Liguria, Provincia di Imperia e Comunità Montana dell'Olivo.

Dice il sindaco Angelo Limarelli: *«Con la rassegna, che punta alla rivitalizzazione culturale della zona, Villa Faraldi vuole allargare i propri orizzonti e diventare un punto di riferimento sempre più importante nel panorama dell'estate»*.

Ancora una volta, gli spettacoli non saranno concentrati nel solo capoluogo di Villa, ma saranno distribuiti, con opportuni adattamenti, appositamente realizzati, anche nelle frazioni di Riva e Tovo.

La cornice è suggestiva: vicoli, piazzette e sagrati di chiese, che daranno agli spettatori l'occasione di andare alla scoperta di antiche borgate di rustica e an- incontaminata bellezza.

Il cartellone si apre il 1° luglio, con *«Americhe»*, del Teatro dell'Angolo di Torino, riproposto a Villa in versione aggiornata. Il 5, viaggio nella fantasia con *«Il drago nella fornace»*, che la compagnia La Baracca di Bologna ha tratto dal romanzo di Giuseppe Pederiali ed ha arricchito con i *«bonecos»*, i pupazzi brasiliani della compagnia Girumundo di Belo Horizonte.

Il 14, Enrica Patrito e Momento Danza presentano tre coreografie: *«Sulla strada di Shangrila»*, *«Ombre sole vestir»* e *«Tre onde»*. Il 16, con la collaborazione della Pro Helvetia, associazione svizzera che ha il compito di diffondere all'estero la cultura elvetica, va in scena la più recente produzione del Tetra Theater di Zurigo: *«Sacs»*, di Christian Mattis.

Il 19, omaggio bicentenario della Rivoluzione Francese, con *«Ritratto di rivoluzione eseguito da un animale anfibio»*, Roberto Diego Pesaola ha ricavato dalla vita e dall'opera di una delle figure emblematiche del periodo: il pittore Jacques Louis David, autore del celebre quadro Marat assassinato.

Il 23, Laboratorio Teatro Settimo propone *«Adriatico»* con Marco Paolini. La conclusione, il luglio, con il collaudato *«In fra li casi de' lo vita e la magia de' cieli libertà vo' cercando»*, cavallo di battaglia di Assemblea Teatro: insolito spettacolo di strada sui trampoli, accolto con entusiasmo anche in Francia, Spagna e Portogallo, verrà rielaborato proprio per i *«carrugi»* di Villa Faraldi.

Stefano Delfino

Cesara Buonamici

INTERVISTA

Ecco chi è Cesara Buonamici la Lilli Gruber di Retequattro

La conduttrice di «Dentro la notizia»: appuntamento quotidiano

Toscana, trentadue anni, giornalista, Cesara Buonamici è affascinata dal video. In poco tempo ha bruciato le tappe del giornalismo televisivo. Da «TV live», il settimanale televisivo diretto da Arrigo Levi, a «Parlamento in» che conduce febbraio di quest'anno. Contemporaneamente presta il suo volto al quotidiano d'informazione dalle 20,00 «Dentro notizia», in onda Retequattro lunedì al sabato.

Una donna dentro la notizia: come si trova?

«Ci si sente come si deve sentire un giornalista: una necessaria curiosità e la voglia di capire e tradurre per pubblico in modo comprensibile e chiaro quello che si sa. Quanto alla politica, vale lo stesso principio di trasmettere concetti chiari e semplici che, purtroppo, l'argomento stesso nasconde spesso in mezzo a tanti giri di parole.

Sente di aver trovato la sua definitiva specializzazione o si sente attratta anche dall'intrattenimento?

«Non ho visto, per quel che ne so io, un giornalista che fa sempre la stessa cosa: il cambiamento è all'ordine del giorno nel nostro mestiere. Ho cominciato da troppo poco tempo per poter fare delle previsioni mi lavoro: spero solo di poterlo svolgere sempre con lo stesso piacere che provo ora».

Che cosa è la televisione per lei: un punto di arrivo o un punto di partenza?

«La televisione è un mezzo formidabile perché permette di parlare a tantissima gente: come tale segue i nostri tempi e perciò in perpetuo movimento. L'unica cosa stabile nelle tv sono i telespettatori, tutto il resto passa. Per ci sono molto contenta».

«Una donna in carriera» fino a che punto può distrarsi negli affari di cuore?

«Non mi sento una donna in carriera: la realtà è sempre più complessa delle mode. Diciamo che sono una donna che fa la giornalista in una grande azienda. Dico questo perché nel giornalismo si può trarre grande soddisfazione anche se non si è nei vertici; anzi, spesso chi si trova in questa posizione si lamenta di non poter più fare quello che faceva un tempo. Detto questo devo ammettere che il mio lavoro richiede tempi e impegno tali da cercare affetto in persone molto comprensive e pazienti, che magari condividono la soddisfazione che prova il partner nella sua attività».

Le sue passioni, il suo tempo libero, il suo lavoro. Vi sono separazioni e collegamenti nel suo modo di vivere?

«Un tempo separati, ora c'è inevitabilmente un processo identificazione. In fondo questo è un lavoro che finisco mai: anche quando si è svagati, l'occhio cade sempre sulle cose curiose, strane, diverse solito, su quello che potrebbero essere delle notizie e quindi inevitabilmente si continua a fare sempre il proprio lavoro e non c'è pericolo che questo venga noia!».

Concluse ieri sera le repliche della Compagnia Zanni

Ecco la nostra «Santarellina»...

Pubblico numeroso e generoso di applausi anche per l'ultima replica dello spettacolo messo in scena da venerdì e ieri sera con ingresso gratuito dalla Compagnia Zanni Teatro di Torino al Teatro Studio Mirafiori di corso Cosenza.

«La nostra Santarellina», commedia brillante ambientata nel primo quarto del nostro secolo, è tratto dalla famosa opera di Scarpetta e De Filippo.

E racconta la doppia vita del maestro di musica Don Felice, interpretato da un esilarante Luciano Bosia.

Un austero insegnante di canto religioso in convento di giorno, esuberante compositore d'operetta al calar della prime tenebre.

Scoperto dalla giovane educanda Giannina (Loredana Grosselle), Don Felice dovrà assecondare il desiderio della ragazza che, ribattezzata dalla suora del convento «Santarellina» per il suo comportamento giudicato irreprensibile, si rivela in realtà prorompente soubrette desiderosa di calcare le scene.

E tutt'altro che insensibile alle affettuose attenzioni del fascinoso tenentino Eugenio (Giorgio Monchiero).

Si scatenano così una serie di divertenti equivoci e colpi di scena che si concludono nell'immancabile «lieto fine» in questo caso addirittura doppio.

Lo spettacolo, diretto dal regista Giulio Graglia, scenografato Sergio Pacocco e Silvia Sanfilippo, organizzato da Maria Meneghin, anche sutrice dei costumi, ed emanato con il contributo della Attività Culturali Michelin, riesce a reggere un buon ritmo per tutti e tre gli atti, grazie alla valida professionalità di Luciano Bosia, Loredana Grosselle, Franco Lussiana (l'impresario confusionario e pasticcione), Sandra Pagoraro (l'inaffabile madre superiora) e Maresa Pagura (donna dal passato burrascoso destinata a diventare futura cognata della superiora).

E alla fresca interpretazione degli attori non professionisti più spontanei ma altrettanto convincenti, tra cui spiccano il bravo Luigi Boggio e il giovane Andrea Lantieri.

La compagnia piemontese, che propone da diversi anni al pubblico spettacoli di vario genere dimostrando di non volersi fossilizzare sui classici come Bersezio e Garelli che pur le hanno consentito di ottenere successi e riconoscimenti sia Torino che Cuneo, proseguirà la tournée estiva nel Cuneese, nell'Alessandrino e quest'autunno ritornerà nel Trentino dove già lo scorso anno ha ottenuto vasti plausi e consensi da tanti spettatori entusiasti e sinceramente divertiti.

Lucia Rapisarda

Loredana Grosselle

NUOVO FILM

In coppia con Richard Pryor

Ritorna Wilder

Tornano Gene Wilder e Richard Pryor con un film dal titolo «See no evil, hear no evil». I due, che avevano già lavorato in coppia in «Silver streak» 1976 e in «Stir crazy» del 1980 puntano adesso su un rinnovato successo dopo una serie di disavventure ai botteghini.

Nel film, Richard Pryor è cieco, mentre Gene Wilder è sordo. Si incontrano, un omicidio si consuma davanti loro. L'uno potrà dire che il killer aveva un buon odore, l'altro che gambe meravigliose. La donna col fucile Joan Severance, causa scatenante dell'arresto dei due handicappati e dalla loro successiva fuga dal

«See no evil, hear no evil» è appena uscito nelle sale americane e la critica lo ha accolto come una buona commedia brillante, capace di divertire il pubblico, ben interpretata dai due comici che tornano nella loro forma migliore dopo alcuni insuccessi.

Gene Wilder

PROGRAMMI TV

STAMPASERA

Lunedì 5 Giugno 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Tribuna referendum**: Europa domani
14,10 **Stazione di servizio**, telefilm
14,40 **Favole europee**, cartoni [redacted]
15 — **Sette giorni al Parlamento**
15,15 **Ciclismo**: 72° Giro d'Italia
17 — **Albertone**, cartoni animati
17,30 **Parola e vita: le radici**
18 — **Tg 1**
18,05 **Trent'anni della nostra storia - 1948-1956**. Come eravamo, come siamo cambiati
19,05 [redacted] **Barbara**, serial. 44° episodio
19,30 **Il libro, un amico**. Informazioni sulle novità editoriali
19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**, documenti
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM [redacted] **dove scende [redacted] fiu[redacted]** di Anthony Mann, [redacted] James Stewart, Arthur Kennedy, Rock Hudson, Julia Adams. Usa avventura 1952 — *Glyn, un giovane fuorilegge, [redacted] di cambiar vita [redacted] accetta di guidare [redacted] carovana di pionieri verso il West. Durante il cammino, resiste [redacted] ogni tentazione del passato, sventa innumerevoli insidie contro i coloni [redacted] infine sposa la bella Giulia. Uno [redacted] grandi western degli anni [redacted]*
[redacted] **Telegiornale**
22,15 **Tribuna elettorale** [redacted]
23,15 **Appuntamento al cinema**, attualità
24 — **Tg1 notte**
0,15 [redacted] **e dintorni**, attualità

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10 — **Ci vediamo alle dieci**, attualità, con Vincenzo Buonassisi [redacted] Eugenia Monti
10,30 **Tg1 mattina**
11 — **La spilla [redacted]ra**, sceneggiato
11,30 [redacted] **alle dieci**, attualità
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà con Loretta Goggi

RAIDUE

[redacted]

13 — **Tg 2 Ore tredici**
— **Tg 2 Diogene**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, serial
14,45 **Tg2 Economia**
15 — **Argento e oro**, gioco ideato [redacted] condotto da Luciano Rispoli, con Anna Carlucci
16 — **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasi[redacted]
17,05 **Tribuna elettorale europea**. Europa flash
17,10 [redacted] **ruota**, attualità, di Rosangela Locatelli
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Moonlighting**, telefilm con Cybill Shepherd, Bruce Willis
19,30 **Tg 2 Oroscopo**
19,35 **Meteo 2**
19,45 **Tg 2 Telegiornale**
20,15 **Tg 2 Lo sport**

[redacted]

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Una vita verso [redacted] libertà*
21,35 **Le grandi inchieste**. *Le mille e una Italia*. Viaggio tra i beni culturali. A cura [redacted] Vittorio De Luca
22,25 **Tg 2** [redacted]
22,35 **International D.O.C. Club**
23,25 **Tg** [redacted]
— **Meteo** [redacted]
23,50 **La ruota**, attualità, di Rosangela Locatelli
1,05 FILM [redacted] **Lo sbaglio [redacted] essere vivo**. [redacted] Ludovico Bragaglia, [redacted]n Gino Cervi, Vittorio De Sica, Isa Miranda, Dina Galli, Luigi Almirante. Commedia Italia 1945 — *Un giovanotto viene considerato morto. Risvegliatosi, dapprima pensa di sfruttare la situazione per evitare le seccature degli iscritti allo stato civile, ma subito cominciano le* [redacted]

[redacted]

6,35 [redacted] **edizione**
8,30 **Più sani più [redacted] «Mattino»**
9 — FILM [redacted] **Fernandel e le donne**, [redacted] René [redacted] Hénaff, con Fernandel, Paulette Dubost. Francia commedia 1953
10,55 [redacted] **Trentatré**, programma di medicina
11,05 **DSE Corso di lingua** [redacted]
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari

RAITRE

[redacted]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tennis**, Dal Roland Garros di Parigi Torneo Internazionale di Francia, commento di Giampiero Galeazzi
— **Baseball**, sintesi di una partita
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Sport regione [redacted] lunedì**
20 — **Giro sera**, di Giacomo Santini. Regia di Enzo De Pasquale
20,10 **Blob. Di tutto di più**, attualità, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

[redacted]

20,30 **Un giorno in pretura**, attualità [redacted] Pemo [redacted] Roberta Petrelluzzi
21,45 **Io confesso**, attualità a cura [redacted] Enza Sampò. *Parole segrete in tv*
22,20 **Tg3 Sera**
22,30 **Il processo del lunedì**, a cura di Aldo Biscardi
24 — **Tg3 Notte**
0,15 **Vent'anni prima**, documenti

[redacted]

11 — **Tennis**. Dal Roland Garros di Parigi Torneo Internazionale di Francia, commento di Giampiero Galeazzi

RETE 4

[redacted]

13,30 **Sentieri**, soap opera
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **California**, telefilm
17,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **General Hospital**, telefilm
19,30 **I Jefferson**, telefilm [redacted] Sherman Hemsley
20 — **Dentro [redacted] notizia**, attualità

[redacted]

20,25 **Europeando**, attualità. Conduce Maurizio Costanzo
20,35 FILM [redacted] **Il giullare [redacted] re**. [redacted] Norman Panama [redacted] Melvin Frank, con Danny Kaye, Basil Rathbone. Usa comico 1956 — *Berio [redacted] un buon cittadino che nell'Inghilterra del XII secolo [redacted] molto filo da torcere al cattivissimo usurpatore Rodarico. Ci [redacted] duelli, pozioni magiche, filtri d'amore e castelli con passaggi segreti. Il finale non è accalso*
22,35 [redacted] **che cambiò [redacted] mondo**, documenti
23,05 **Europa domanda**, attualità. Conduce Gianni Letta
0,05 **Vegas**, telefilm
1,05 [redacted] **Impossibile**, [redacted]

[redacted]

7,30 **Lou Grant**, telefilm
8,20 [redacted] telefilm con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
9,20 FILM ● **La forza del destino**, di Carmine Gallone, con Tito Gobbi, Nelly Corradi. Italia drammatico 1949
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson

[redacted] 1

[redacted]

14 — [redacted] **Keaton**, telefilm [redacted] Michael J. Fox
14,30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,30 **Deejay Television**, programma musicale a cura di Linus e Tiziana Baudo
[redacted] — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Siamo fatti così**, cartoni animati
— **Questa allegr[redacted] gioventù**, cartoni animati
— **Creamy**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm, con Brian Keith, Sebastian Cabot
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm [redacted] Ron Howard, Henry Winkler
20 — **D'Artagnan [redacted] I moschettieri [redacted] re**, cartoni animati

[redacted]

20,30 FILM [redacted] **Staying Alive**, [redacted] Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes. Usa musicale [redacted] — *Tony Manero, dopo [redacted] febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo*
22,20 **Starsky e Hutch**, telefilm
23,20 **Brothers**, telefilm
23,50 **Première**, i trailers [redacted] settima[redacted]
23,55 **Taxi**, telefilm
0,25 **Giudice [redacted] notte**, telefilm
0,55 **Kung fu**, telefilm

[redacted]

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Supervicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — [redacted] **MacCormick**, telefilm
11 — **L'uomo [redacted] sei milioni [redacted] dollari**, telefilm con Lee Majors
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, cartoni animati:
— **Pepero**
— **Lovely** [redacted]

[redacted] 5

[redacted]

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Love Boat**, telefilm
— **Webster**, telefilm
— **Il mio amico Ricky**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [redacted] nove**, quiz [redacted] Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

[redacted]

20,30 FILM ● **Wiesenthal**, con Ben Kingsley, Renée Soutendijk, Craig T. Nelson, Louisa Haigh. Seconda e ultima parte — *Simon Wiesenthal alla fine degli anni Cinquanta vive a Vienna, dove dirige il «Centro di documentazione» per rintracciare i criminali nazisti. Giunge a scoprire che Eichmann, uno dei principali responsabili dello sterminio degli ebrei, [redacted] Buenos Aires*
22,20 **Top Secret**, telefilm
23,15 [redacted] **Show**, attualità
0,30 **Première**
0,35 [redacted] telefilm [redacted] Robert Blake
1,40 **Mannix**, telefilm
2,30 FILM ● **La banda Bonnot**, di Philippe Fourastié, con Bruno Cremer, Jacques Brel. Francia drammatico [redacted] — *Alcuni anarchici parigini negli anni Venti passano dalle parole all'azione e si danno alle rapine in nome della rivoluzione*

[redacted]

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm [redacted] Ralph Waite
9,30 **Peyton Place**, teleromanzo
10,30 **Cantando cantando**, quiz musi[redacted] con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz condotto da Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo [redacted] servito**, quiz [redacted] Corrado

GRP

16 — FILM [redacted] **Aquile tonanti**, di John Auer, [redacted] John Derek, [redacted] Freeman. Usa guerra 1952
16,30 **I grandi detectives**, telefilm
17,30 [redacted] **animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Dal tribunale**, rubrica
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato** [redacted]
22 — **Sidestreet**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● [redacted] **è [redacted] mondo delle donne**, di Arnold Louis Miller. Gran Bretagna documentario 1966 — *[redacted]opo dichiarato del documentario è quello di interessarsi ad alcuni aspetti dell'emancipazione femminile. In realtà è la solita sfilata di spogliarelli estremamente contenuti come all'epoca si imponeva*
1,30 **Le storie di Conrad**, telefilm
-- **Film no stop**

[redacted]

11,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela [redacted] Veronica Castro
12,30 **Le [redacted] [redacted]lla [redacted]a**, promozionale
13 — [redacted] **uomo due donne**, telenovela con Pilar Brescia
14,30 **Storie di vita**, telefilm
15 — **Le auto [redacted] settimana**, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
18 — **Veronica il volto** [redacted], telenovela con Veronica Castro
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un [redacted] due donne**, telenovela con Pilar Brescia
20,30 FILM [redacted] **Family Life**, [redacted] Kenneth Loach, [redacted] Sandy Ratcliff, Grace Cave, Hiler Martyn. Drammatico G.B. 1973 — *Storia di una tipica famiglia medio borghese in appa[redacted] tranquilla e felice; in realtà madre e padre costringeranno la figlia ad abortire e la condurranno alla schizofrenia*
23 — **Le [redacted] [redacted] settimana**, promozionale
24 — **Il termometro dell'economia**, attualità

[redacted] (Telecity)

14 — **Una vita da vivere**, novela
15 — **Madigan**, telefilm
17 — **[redacted]S.H.**, telefilm
17,30 **Super 7**, varietà con Carlo, Fritella e i cartoni animati:
— **Thunderbirds**
— **I rangers della galassia**
— **Capitan** [redacted]
— **Lupin III**
[redacted] — **Gli eroi [redacted] Hogan**, telefilm
20,30 FILM [redacted] **Arrapaho**, di Ciro Ippolito, con «Gli Squallor», Tini Cansino. Italia commedia 1984 — *Film boccaccesco, triviale, goliardico e totalmente senza capo né coda, [redacted] non privo di due [redacted] tre [redacted] di umorismo. Gli «Squallor», quartetto di musicisti formato da boss del mercato discografico italiano (Giancarlo Bigazzi, Daniele Pace, Alfredo Cerruti e Toto Pace), traducono in immagini le loro canzoni, folli e [redacted] po' [redacted] Ogni tanto compare Tini Cansino, allora sconosciuta, come presenza sexy*
22 — **Colpo grosso**, gioco a quiz
22,45 FILM [redacted] **Tradimento**, di Jules Dassin, [redacted] Raymond St. Jac[redacted]es. Usa drammatico [redacted]
0,45 **M.A.S.H.**, telefilm

[redacted]

12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
12,45 **Tg4**, notiziario
13 — **Sanford and Son**, telefilm
13,25 **Tg4 flash**, notiziario
14 — **Tg4 Borsa**, notiziario
14,20 **La ricetta del giorno**
14,30 [redacted] **tv**, programma promozionale
16 — **Avventure [redacted] fondo al mare**, te[redacted]
17 — **Sanford and Son**, telefilm
17,30 **Charlotte**, cartoni animati
18,15 [redacted] **mia**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
[redacted] — **Bar sport**, rubrica
22,15 **Track and field**, rubrica
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **Al banco [redacted] difesa**, telefilm
1,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm

[redacted]

13 — FILM [redacted] **La 13ª Vergine**, con C. Lee. Orrore Germania Ovest 1967
15 — [redacted] **Il [redacted] di nascere**, telenovela
17 — **Dottor John**
18 — **Milleidee**
18,30 **Bollicine**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Wayne & Shuster**, telefilm
20,30 FILM ● **Arrivano Django e Sartana... è [redacted] fine**, con Hunt Powers. Italia western 1971 — *Due avventurieri si mettono sulle tracce di un bandito che ha rapito la figlia di un ricco proprietario terriero*
22,30 [redacted] **John**, telefilm
0,30 FILM [redacted] **Morte sul Tamigi**, [redacted] Harald Philipp, con Gunther Stoll, Werner Peters. Germania giallo 1972 — *Una giovane australiana arrivata a Londra per rivedere la sorella scopre che è stata uccisa perché implicata in un losco traffi[redacted] di droga*

[redacted]SE

14 — **Music [redacted] [redacted] Studio 1. Hits [redacted] the World**. In collegamento con [redacted]i studi di Music Box Ltd., conduce [redacted] [redacted] Guido Cavalleri
15 — **Music Box Italia Studio 2**
16 — **Pomeriggio [redacted] simpatia**
18 — **Sasuke**, cartoni animati
18,30 **Teneramente Rock**, musicale, [redacted] compagnia di Gianni Riso
19,10 **Tgg**, TeleGiornaleGiovani. Produzione Supersix
19,30 **Arbegas**, telefilm
20 — **Cronache [redacted] Piemonte e [redacted] d'Aosta**. Rotocalco di attualità e informazione regionale
20,30 **Concerto profili**, monografie musicali: **Robert [redacted] - [redacted]**
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **The Beverly hillbillies**, telefilm
22,30 **Cronache [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta**. Rotocalco [redacted] attualità e informazione regionale
23 — **Monjiro [redacted] solitario**, telefilm
24 — **Telefilm della** [redacted]
1 — **Le auto [redacted] settimana**, programma promozionale

RA[redacted]

14 — **Sotto il segno del sole**
15 — **Ticket**, settimanale [redacted] [redacted] e [redacted] l'assistenza
16 — **Musica musica e 72° Giro** [redacted]
17 — **Il paginone**, attualità culturale [redacted] G. Neri
17,30 [redacted] **jazz** [redacted]. A cura di Adriano [redacted] *Una [redacted] italiana del jazz*
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Giovani talenti**
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**. Paolo Modugno incontra Gaia Servadio
20,20 **[redacted] racconti [redacted] fiaba?** Favole di ogni Paese
20,30 In collegamento diretto con al Radio olandese **XXI Stagione dell'Unione europea di radiodiffusione**
22,15 **Napoli** [redacted]
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[redacted]

13,45 **Vengo anch'io?** Giro-quiz d'Italia in [redacted] tappe a cura di Massimo Giuliani
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Tre uomini in barca**, [redacted] Jerome K. Je[redacted]. Lettura integrale a più voci diretta da Attilio Corsini
15,30 [redacted] **economia**. [redacted] [redacted] **valute. Bollettino [redacted] mare**
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franca Guerini
16,32 **Il fascino discreto della melodia**. I nuovi interpreti
19,50 **Speciale Gr2 cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Radiodue sera jazz**, coordinato da Paolo Padula: «Ultimissime [redacted] New York» con G. [redacted] in [redacted] [redacted] Rai Corporation
[redacted] [redacted] **accesi**, [redacted] programma [redacted] [redacted] viaggia e per chi rimane a casa
21,30 [redacted] sala F di Roma [redacted] Ciampa [redacted] [redacted] **3131 Notte**
22,19 **Panorama parlamentare**

RAISTEREODUE

16 — **Studiodue**. In diretta notizie e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

[redacted]

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact club
14,53 [redacted] **della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano [redacted] informazione, cultura e musica
17,50 **Pomeriggio** [redacted]. Grandi interpreti
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informa[redacted] culturale
19,45 **Radiosoftware**, a cura di Pasquale Santoli
19,55 **Pomeriggio musicale**. Musica sacra con Paolo Maurizi
21 — Dalla Radio austriaca: **Festival di Salisburgo 1988**
22,20 Pagine da **Il piccolo principe**, di Antoine de Saint Exupéry
22,30 **Intermezzo**
22,50 **Selezione [redacted] terza pagina**
23,20 **Blue note**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

PEANUTS

©by Charles M. Schultz

ODEON TV

14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela [illegible] Colmenares
15,30 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
16,30 **Sugar**, varietà per i ragazzi presentato da Casti e Paola
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Dinoriders**, cartoni animati
— **New Transformers**, [illegible] animati
— **Gobots**, telefilm
19 — **I protagonisti** [illegible] **piemontese**, attualità
19,30 **Beyond 2000 (Verso il futuro)**
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM ● **Sepolto vivo**, ■ Roger Corman, [illegible] Ray Milland. Usa horror 1962 — *Un* [illegible] *teme sì di sopra di ogni altra* [illegible] *di essere sepolto vivo* ■ *si fa costruire una bara che permetta un'eventuale fuoriuscita dall'interno. Quando viene a sapere che il padre fu sepolto vivo ha un collasso apparentemente mortale*
22,30 FILM ■ **Tre passi nel delirio**, di Roger Vadim, Louis Malle, Federico Fellini, con Jane Fonda, Alain Delon, Brigitte Bardot, Terence Stamp. Italia-Francia fantastico [illegible] — *Tre episodi:* [illegible] *ricca* ■ *perversa contessa s'innamora di un cugino che però la respinge; un ufficiale austriaco racconta la* [illegible] *vita a un prete che non crede* ■ *una* [illegible] *parola;* ■ *attore inglese* [illegible] *in modo drammatico,* [illegible] *gli aveva preannunciato* ■ *sogno*
1 — **The collaborators**, telefilm
— **Film non stop**

8 — **Help**, cartoni animati
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Le avventure** ■ **Huck Finn**, telefilm
13 — **Silvanyan Family**, cartoni [illegible] mati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**
14,30 **Clip clip**, musica, videoclips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Tennis**, da Parigi torneo Roland Garros. Ottavi di finale maschili. Commento di Lea Pericoli
18 — **Tv donna**, come, dove, quando e perché dell'universo femminile. Conduce Carla Urban
19,15 **Specchio** [illegible] **vita**, attualità con Nino Castelnuovo
■ — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Potere**, teleromanzo con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi, Felipa Carnego, Renata Sorrah. Trentaseiesima puntata
22,15 **Gente e turismo**, programma di informazione per tutti coloro che amano viaggiare, visitare ■ conoscere il mondo
22,45 **Stasera**, telegiornale
23 — [illegible] **sport:**
— **Automobilismo**, da Varano. Campionato italiano prototipi
— **Tennis**, torneo Roland Garros, da Parigi. Sintesi. Commento ■ Lea Pericoli
—**Ciclismo**, Giro d'Italia

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
11 — [illegible] **Boone**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, condotto da Nino Castelnuovo

SVIZ[illegible]A

15,30 **Ciclismo: Giro d'Italia**. Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa
17,30 **I clown e Valentina**, per ragazzi
18 — **Tg flash**
18,05 **Anni meravigliosi**, telefilm
19 — **Attualità Sera**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Uragano sulla Costa Azzurra**, sceneggiato [illegible] dal [illegible] di Irwin Shaw, con Glenn Ford, Eddie Albert, Vince Edwards, Shirley Jones. Seconda e ultima parte
21,45 [illegible] [illegible] **dall'uomo**, documenti. Le tavole magiche di Arequipa
22,35 **Tg sera**
— **Cronache parlamentari**
23,05 [illegible] **della musica**. Direttore Marc Andreae. Honegger: [illegible] 231; Mussorgski: Quadri di un'esposizione
— **Flash teletext**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
— **Tennis**, da Parigi [illegible] Roland Garros. Singolare maschile. [illegible] di finale. Commento ■ Rino Tommasi e Gianni [illegible]
16 — **Telegiornale**
— **Tennis**, da Parigi [illegible] Roland Garros. Commento di Rino Tommasi e Gianni Clerici
16,50 **Telegiornale**
— **Tennis**, da Parigi torneo Roland Garros. Commento di Rino Tommasi e Gianni Clerici
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Settegiorni**, notiziario

20,30 [illegible] [illegible] **Today». [illegible]tro** ■ **finale.** Commento ■ Dan Peterson e Andrea Bassani
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Sportime**, quotidiano sportivo
22,40 **Ciclismo: Giro d'Italia**: sedicesima tappa (sintesi). Commento ■ Beppe Conti e Fabrizio Biondi
23,10 **Automobilismo**. Gran Premio degli Stati Uniti ■ Formula 1, [illegible] Phoenix. Sintesi

9 — **Tennis**, da Parigi torneo Roland Garros. Singolari femminile e maschile. Quarti di finale. Commento di Rino Tommasi e Gianni Clerici

IN POLTRONA

Grandi ritorni: Starsky e Hutch

ITALIA 1 — 22,30

Simpatico regalo che ci arriva da Italia 1, la più sveglia fra le emittenti di Milano da stasera, tutte le sere per tutta l'estate, verrà riproposta la serie completa dei telefilm di Starsky e Hutch, i due poliziotti amiconi, interpretati da Paul Michael Glaser e David Soul. Diversissimi come caratteri e destini, i due attori hanno incominciato la serie nel 1973, andando avanti per un paio d'anni e litigando alla fine in modo irreparabile. Soul, alcolista cronico, ha anche avuto grane giudiziarie per aver picchiato la moglie ed è poi riapparso in tv dopo anni in [illegible] maxiproduzione Rai[illegible]no. Glaser, attore, ma anche regi[illegible] e produttore, dopo una serie fortunata di film per la tv (fra cui uno, eccelso, sulla vita del prestigiatore Houdini), oggi fa il produttore cinematografico e non compare più sullo schermo. La serie di telefilm si regge sui dialoghi frizzanti e sulla simpatia dei protagonisti, dei quali, inizialmente, uno doveva essere rozzo e saggio, in contrapposizione all'altro, elegante e disinvolto.

Starsky e Hutch

Stewart-Mann gran sodalizio

RAI[illegible]NO — [illegible]

Raiuno ripropone uno fra i sei western indimenticabili nati dalla collaborazione [illegible] l'attore James Stewart, lo sceneggiatore Borden Chase e il regista Emil Anton Boundsman, che si firmava brevemente Anthony Mann. Il film [illegible] del 1952 ■ vede James Stewart nei panni di Glyon, ex avventuriero che guida [illegible] ver[illegible] l'Oregon. Glyon salva Cole Garret (l'attore è l'istrione Arthur Kennedy, specialista in parti di cattivo) dalla forca, poi ingaggia [illegible] dura lotta con Tom, commerciante disonesto e circondato da pistoleri, che dovrebbe riempire lui e la sua [illegible] na di viveri (già pagati) e invece preferisce rivenderli a prezzi maggiorati ai cercatori d'oro. Stewart è il non-pistolero più credibile dallo schermo, ma nel film compare anche, in una [illegible] sue prime apparizioni importanti, Rock Hudson, assieme alla splendida Julia Adams, oggi sessantenne che ogni tanto compare nei telefilm. Splendide immagini, grande ritmo, bella [illegible] d'azione e personaggi simpatici.

James Stewart, eroe western

Quando Travolta incontrò Rocky

[illegible] — 20,30

Talvolta anche le operazioni commerciali che promettono meglio, si scontrano col b[illegible] gusto del grande pubblico (che ogni tanto, inaspettatamente, salta fuori) e falliscono. E' il caso di *Staying Alive*, noiosissimo film che si proponeva come un bis di *La febbre del sabato* [illegible] ma in formato super, ■ invece, dopo un brevissimo giro nelle prime visioni, tornò in America scornato e con pochi soldi. Il protagonista è John Travolta, che sarebbe interessante sapere dov'è scomparso in questi anni. Lo ritroviamo nei panni dell'aspirante ballerino Tony Manero, che si accontenta di piccoli ruoli e vivacchia facendo ■ cameriere. Poi arriva la grande occasione, e arrivano anche due ballone a contendergli il cuore: una povera ma bella e buona, e una strepitosa riccona capricciosa. La capricciosa [illegible] le prenderà, l'altra lo sposerà. La regia, formalmente firmata da Sylvester Stallone, calca sui muscoli sudati, sulle natiche lose, sulle cosce depilate del protagonista.

Travolta nel film

Guerra mondiale loro c'erano

[illegible] — 22,35

Nuova trasmissione che rievoca la seconda guerra mondiale e che ■ preannuncia più interessante delle altre anche perché è firmata da Indro Montanelli ■ Mario Cervi. S'intitola *La guerra* [illegible] *che cambiò il mondo*, durerà dieci puntate semiquotidiane (fino al 10 giugno) ■ tratterà un tema diverso a trasmissione. Stasera la trasmissione si apre sull'invasione della Polonia da parte delle truppe tedesche avvenuta alle 4,45 del primo giorno del settembre 1939 ■ sul patteggiamento fra Hitler e Stalin per la spartizione della nazione occupata. Montanelli e Cervi cercheranno di descrivere la situazione politica mondiale in quel momento e di chiarire come mai Hitler sperasse nel non intervento di Francia e Inghilterra. Si parlerà poi del breve periodo della *«non belligeranza»* italiana e delle circostanze che lo favorirono. Montanelli seguì ■ conflitto come corrispondente del *Corriere della Sera*, Cervi come sottotenente di fanteria prendendo parte alla campagna di Grecia.

Indro Montanelli

Quello che [illegible] riposa mai

CANALE 5 — 21,30

Costanzo è forse l'italiano più innamorato del proprio lavoro. Quest'anno, invece di lasciare ■ *Maurizio Costanzo Show* per la pausa estiva, a partire da stasera fino al 25 settembre, lo proporrà in versione vacanziera, col titolo *Maurizio Costanzo Show Estate*, e qualche novità rispetto all'edizione normale. Sarà dato — e forse questa non è una bella notizia — più spazio al pubblico in sala, i telespettatori racconteranno le proprie vacanze, interverranno cantanti che [illegible] le loro musiche hanno in qualche modo caratterizzato le estati degli italiani. Stasera i primi ospiti della [illegible] edizione dello spettacolo [illegible] Carlo Croccolo, Costanzo Costantini, Mario Pachi, Antonella Bernlevi, l'attrice Rosalia Maggio, Paola Turci, una fra le vincitrici di Sanremo, i due Righeira, che con *Vamos a* ■ *playa* hanno fatto cantare mezzo Stivale alcuni anni fa. Costanzo, veramente iperattivo, da stasera comparirà anche su Retequattro, tutti i giorni alle 20,25, con Europeando. Europeando altro non è che la replica europea del precedente *Elettorando*.

Maurizio Costanzo attivissimo

[illegible] 7 PIEMONTE

14 — **Tom Sawyer**, cartoni animati
14,30 **Jane e Micci**, telefilm
15 — **Atlas**, cartoni animati
15,30 **Conan**, cartoni
16 — **Pinocchio**, cartoni
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Guerra tra galassie**, cartoni
17,30 **General Daimos**, cartoni
18 — **Informa 7**, settimanale di informazione
18,30 **Giorno per giorno**, telefilm
20,20 [illegible] ■ [illegible] **bisogno d'amo-** [illegible] con Jenny Aguilar, Bryan Marshall, Clare Sutcliffe. Commedia G.B. [illegible]
22,15 **C.R.I.**, nozioni di pronto [illegible] so
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale ■ collegamento via satellite [illegible] Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**
0,15 FILM ■ **Rapporto Fuller,** [illegible] **Stoccolma**, con K. Clark. Spionaggio Italia [illegible]

[illegible] E [illegible]

14,20 FILM ● **Titolo** [illegible]
18,30 **Music Box**
18,58 **La bala di Ritter**, telefilm
19,35 **Shopping Tv**
20,05 **Natura selvaggia**, documentario
20,35 **Barnaby Jones**, telefilm
21,40 **Shopping Tv**
22,05 **Le auto della settimana**
23,05 **Natura selvaggia**, documentario
23,50 **La bala di Ritter**, telefilm
0,20 **Coffee Break**. Comiche

[illegible]

14,50 FILM ● **Ascensore per il patibolo**, di Louis [illegible]
16,30 [illegible]**la**
17,05 **Only Cartoons**
17,30 FILM ■ **Presto a** [illegible]
19 — **Rin Tin Tin**, telefilm
19,30 **Le pazze storie di Dick van Dyke**, telefilm
20,25 **Dancing Days**, novela
21,30 FILM ● **Sinfonia di morte**
23 — **Curiosità sportive**
23,30 **Furia gialla**, telefilm
23,50 **Musica** [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

13,30 [illegible] **figlia di** [illegible], sceneggiato
15,30 **Ciranda de pedra**, novela
16 — **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
17 — **Mondo fiabe**, cartoni
17,30 **Hanna** ■ **Barbera**, cartoni
18 — [illegible]**ele Strogoff**, sceneggiato [illegible] romanzo di Giulio Verne
18,30 **Dama** [illegible] **rosa**, telenovela
19,30 **Tg4** [illegible]
20 — **Ciranda de pedra**, novela
20,30 [illegible] **in** [illegible] [illegible] **chiusa**, sceneggiato
22,45 **Tg4 notiziario**
22,55 FILM ● **La carica dei 600**, di Michael Curtiz, con Olivia de Havilland, Errol Flynn, David Niven, Nigel Bruce. Usa avventura 1936 — *Ricostruzione, fantasiosa e spettacolare, dell'epica vicenda dei lanceri inglesi a Balaclava che finirono massacrati causa dell'inattitudine e delle liti continue dei loro generali. Ma qui tutto è visto in chiave epica* ■ *la sequenza della carica* ■ *ancora molto bella*

[illegible] [illegible]

13,30 **A tutt'amore**, telefilm
14,30 **Le auto della settimana**
15 — FILM ■ **L'ammiraglio**, con J. Dufilho, R. Varte. Commedia
17,15 **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
17,45 **Monty Nash**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 [illegible] ■ **Keramurat la** [illegible] **dell'Anatolia**, ■ Hard Al-Bourr
22,45 [illegible] **carte parlano**
23,45 **Le auto della** [illegible]
0.30 **Telegiornale**

[illegible]

13,55 **Dancin' Days**, telenovela
15,30 FILM ● **Viveva per uccidere... uccideva per vivere**
18,55 **Il quaderno di Petronilla**
19 — **Sporting Club**, ippica: Galoppo, Gran Premio della Moda
20,15 **Andiamo al cinema**
20,20 **Videouno notizie**
20,40 **Dancin' Days**, telenovela
21,30 **Charleston**, situation comedy
22 — **Teleuropa**, rubrica
23 — FILM ● **La pazienza ha un limite... noi no**. Western 1975

[illegible]

16,30 FILM ● **Eredità di sangue**
18,30 **L'udienza** ■ **Giovanni Paolo II** [illegible] ■ **maggio 1989**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Police News**, telefilm
21,30 **Automobili e uomini**
22,30 [illegible] **della** [illegible] rubrica religiosa
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm

RETE A

15 — [illegible] **peste**, telefilm
16 — **Il segreto**, telenovela
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18 — **Magico Frendy**, quiz
18,30 **La tana dei lupi**, [illegible]
19,30 **TgA**, telegiornale
20,25 **Rosa selvaggia**, telenovela [illegible] Veronica Castro
21,15 **Il segreto**, telenovela con Christian [illegible]
22 — **La tana dei lupi**, teleromanzo [illegible] Diana Bracho
22,55 **TgA**, telegiornale

[illegible]

16 — [illegible] ■ **Barbera**, cartoni animati [illegible]
17 — **Shopping con noi**, programma promozionale
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **Rubrica** ■ **cartomanzia**, incontro con Valerio Ramponi del Centro studi astrologici
20,45 [illegible] **pitasa**, spettacolo in diretta con Gianfranco Bertocchi
22,30 **Le grandi proposte**, promozio- [illegible]
2 — **Programmi no stop**

TORINO FUTURA

12,30 **Natura selvaggia**, documentario
13,05 **I cori dei Pi**[illegible]
13,35 **Tao**, rubrica di medicina
16 — **Gioca musica**
17,30 [illegible]
18,30 **La** [illegible] ■ **Ritter**, telefilm
20,35 **Torino sport**, settimanale di attualità e informazione sportiva regionale
23,40 **La bala di Ritter**, telefilm
1,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Tom Sawyer**, telefilm
14,30 **Belfy e Lilibit**, cartoni animati
15 — **Atlas**, cartoni animati
15,30 **Conan**, cartoni animati
16 — **Pinocchio**, cartoni animati
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Guerra** [illegible] **galassie**, telefilm
17,30 **Il magnifico King**, telefilm
18 — **Attualità cinematografiche**
18,10 **Tva Magazine**, notiziario
20,20 **Calcio**
22 — **Tva Magazine**, notiziario
22,30 **Sport**
— **Film no stop**

[illegible]

14,35 **Uomo** ■ **motori**
15 — **Educazione sanitaria**
15,30 **Tennis Zodiac**
16,30 **Il gioco di Retemia**
17 — **Pomeriggio insieme**
20 — **Hockey** [illegible] **hockey**, settimanale di hockey su pista
20,30 **Touché**, rubrica di scherma
21 — **Uomo** ■ **motori**, a cura di Mario D'Alberti
21,30 **A briglie sciolte**, sport
22 — **Dirittura d'arrivo**, settimanale ■ cronache ippiche
22,30 **Arte e cultura**

RETE A

14,30 **Le avventure** ■ **Huck Finn**, telefilm
15,30 **Mariana il diritto di** [illegible]
16 — FILM ■ **Le gang** [illegible] **giarrettiera rosa**
[illegible] — **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
19 — **Speed Buggy**, cartoni animati
20,30 **Ma**[illegible] **il di**[illegible] **di nascere**, telenovela
21 — **Bollicine**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM ● **Addio Lara**

[illegible]

16 — [illegible] ■ **Barbara**, cartoni animati
17 — **Shopping con noi**, programma promozionale
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **Rubrica** ■ **cartomanzia**, incontro con Valerio Ramponi del Centro studi astrologici
20,45 [illegible] **pitasa**, spettacolo in diretta con Gianfranco Bertocchi
22,30 **Le grandi proposte**, promozio- [illegible]
2 — **Programmi no stop**

TELESTAR

13,30 **Tv** [illegible]
14,30 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
17,45 **Il mondo di Berta**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 FILM ● **Furia gialla**, di Huang Feng. Hong Kong avventura 1972 — *Madre, figlio e figlia vendicano la morte del capofamiglia*
23 — [illegible] **proibito**
23,45 **Controsterzo**
24 — **Derby Thrilling**, telefilm

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero [redacted] Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO 121 NUMERO 146 — LUNEDI' 5 GIUGNO 1989

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno [redacted], Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1920
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

Little Steven e Cure
I concerti torinesi

Little Steven domani in piazza [redacted] Carlo

Robert Smith dei Cure

TORINO ● Un corsaro del rock che lancia accuse e condanne contro le ingiustizie del mondo, a cavallo della sua chitarra. [redacted] un enigmatico personaggio vestito di nero, che si nasconde dietro melodie lunari, suoni psichedelici dalle venature punk.

Il primo è Little Steven, rockman di 39 anni [redacted] sangue calabrese, il secondo si chiama Robert Smith, leader dei Cure, da 12 anni sulle scene internazionali con una produzione discografica («*Killing An Arab*» e «*Pornography*» questi i titoli di alcune canzoni) severamente vietata ai minori di 18 anni.

Entrambi [redacted] di scena rispettivamente [redacted] piazza San Carlo domani alle 21 e al Palazzetto dello Sport, venerdì 9 giugno, con due concerti diversissimi tra loro e dedicati a pubblici altrettanto differenti.

Quello di Little Steven, che suona dopo i Tazenda, gruppo sardo di spalla, è stato organizzato dalla Fgci e chiude una manifestazione pre-elettorale. Il titolo della performance, Concerto per l'Europa dei popoli. Contro ogni forma di razzismo, xenofobia e intolleranza, non lascia spazio a dubbi: «*E' uno spettacolo che [redacted] vuole strumentalizzare nessuno* — spiegano gli organizzatori —. [redacted] *nostro scopo è creare prima di tutto un'operazione culturale, la politica in questo caso occupa il secondo posto, in un momento in cui [redacted] parla tanto di razzismo, ecologia, ambiente, tutti problemi vicini alla realtà dei giovani. Abbiamo scelto Little Steven, e [redacted] altro cantante, perché è un artista impegnato e soprattutto perché ci permette di dare a questa manifestazione un'immagine cosmopolita, lanciando un messaggio che valica ogni confine territoriale e immaginario*».

Chi meglio [redacted] Little Steven può sintetizzare in una canzone la rabbia e i dilemmi delle minoranze sociali, i dolori e le sofferenze di chi subisce le ingiustizie del mondo? Sicuramente pochi. Visto che l'ex chitarrista della E-Street Band, al fianco del Boss fin dagli esordi, si dedica alla [redacted] impegnata [redacted] estrema devozione e con un notevole dispendio di tempo, lavoro e dollari, quasi fosse una missione. Dopo aver suonato con Bruce Springsteen, Little Steven ha infatti deciso di intraprendere [redacted] professione di solista. Il primo risultato è stato l'album «*Men Without Women*», sono seguiti «*Voices Of America*» e «*Freedom No Compromise*», fino all'ultimo «*Revolution*», bello, coraggioso e dotato di una carica che sprizza energia da ogni brano. Ma la più conosciuta è di certo «*Sun City*», contro la segregazione razziale in Sud Africa, realizzata nell'85 con la collaborazione di Lou Reed, Bono degli U2, Bob Dylan e di Miles Davis. Senza dimenticare il concerto che aveva tenuto a Tokyo qualche [redacted] fa a favore di Amnesty International. Con questo nuovo grido, Revolution, Steven scaglia l'ennesima pietra contro il governo americano, ogni tipo di dittatura e il progresso che uccide la natura e la felicità degli uomini.

Diversi invece i contenuti delle canzoni e la filosofia dei Cure, che suonano preceduti tre [redacted] prima da Marc Almond e da Shelleyan Orphan (Organizza Radio Stuff, il biglietto costa 30 mila lire, esclusi i diritti di prevendita, l'ingresso al Palasport [redacted] previsto per le 18,30). Si tratta di una vera maratona musicale, di una sei ore di musica no-stop con tre artisti diversi, anche se i più [redacted]tesi sono i Cure, gruppo inglese del passato glorioso e dal futuro ancora più brillante, che hanno appena sfornato [redacted] tredicesimo disco «*Disintegration*», il più bello secondo [redacted] parere di molti addetti ai lavori: per alcuni è [redacted] capolavoro di grande intensità lirica, crea sensazioni oniriche, trasporta la mente in luoghi pieni di luce e spazio, e rivela la paura di perdere l'energia e la carica necessarie per vivere e lavo[redacted]. Da qui il titolo Disintegration.

Questo lp, che torna alle origini, a suoni di matrice psichedelica, segna il ritorno dei Cure sulle scene internazionali dopo [redacted] lungo periodo che non suonavano dal vivo, con una nuova line-up composta da Simon Gallup (basso), Porl Thompson (chitarra), Boris Williams (batteria) [redacted] Roger O'Donnell (tastiere). E' evidente che dalla lista manca Lol Tolhurst, seconda figura importante del gruppo. [redacted] suo divorzio dalla band non sembra aver pregiudicato l'attività dei Cure, dal momento che [redacted] leader carismati[redacted] rimane l'inquieto Robert Smith, un trentenne dal look stravagante caratterizzato dalla singolare capigliatura e dal ros[redacted] rosso fuoco in contrasto con l'incarnato pallido, che fino a [redacted] anno fa usava la droga come musa ispiratrice.

«*Prayer*» [redacted] il titolo della tournée che i Cure stanno portando in giro per l'Europa, annunciata come una delle più interessanti della stagione, capace di richia[redacted] un numeroso pubblico: al concerto di Bari c'erano ottomila persone, un successo.

PALASPORT
E i Simply Red fanno un pienone

E di successo si può parlare anche per la performance dei Simply Red, che sabato al Palasport di Torino ha registrato [redacted] sold out come non si vedeva da mesi. E' stato uno spettacolo travolgente, che per due ore (prima ha cantato la bionda Sarah Jane Morris, al suo debutto come solista) non ha dato tregua agli oltre seimila spettatori. Il concerto [redacted] stato un crescendo di emozioni, un tuffo nell'anima nera di questo soul bianco, che a tratti scate[redacted] le folle in interminabili balli e [redacted] altri tocca le corde romantiche nascoste in ogni cuore. Tanto fiammelle accese per «*You've Got It*», migliaia di mani alzate per «*The Right Thing*» e sguardi complici quando il rosso Mick Hucknall ha attaccato «*Ev'ry Time We Say Goodbye*», un affettuoso arrivederci al prossimo concerto. «*Torino sei meravigliosa*».

Noemi Romeo

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 4000/6[illegible]
Da martedì a domenica lire [redacted]000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
La lettrice, di Michel Deville, [redacted] Miou-Miou, Christian Riché. Colori non vietato — Leggere ad alta per professione, quando si è una bella donna, scatena passioni e gelosie sullo sfondo di una provincia paurosamente quieta
Commedia drammatica
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste (Gran Premio Giuria Cannes '89) — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema
Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 19,10; 22,30 ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ho sposato un'aliena, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Col., dolby stereo — Uno scienziato pacchiatello stellanco un pianeta al di fuori della nostra [redacted] e riceve la visita d'una bella [redacted] pinlestatura
Commedia
Orario 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
In fuga per tre, di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo — Come in «Due fuggitivi e mezzo» un gangster valido soccorre un espirante [redacted] incapace intenerito dai vezzi della figlioletta incolpevole.
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.160
Un detective... particolare, Kevin [redacted], Susan Sarandon, Mary Elisabeth Mastrantonio. [redacted] vietato — Fregato [redacted] ranghi della [redacted] dal fratello poliziotto, un eroe balzano lascia i pompieri e rientra in corsa identificando lo strangolatore di 12 donne
Poliziesco
Orario 16,50; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Il [redacted] giungla di Walt Disney — Ispirato a Kipling, il cartone che racconta le avventure di un cucciolo d'uomo e dei suoi simpaticissimi ani[redacted]. Abbinato al film: **Pluto [redacted] la bella**, di Walt Disney
Disegni animati
[redacted] 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 **Riedizione**

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Mery per sempre [redacted] Marco [redacted], con Michele Placido e i ragazzi del carce[redacted] Malaspino di Palermo. Non viet. Col. Dolby ste[redacted] — [redacted] professore rinuncia alla promozione in licei per combattere a fianco [redacted] detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio
Drammatico
Orario 16,30; [redacted]; 22,30 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 542.345
Storie di fantasmi cinesi, di Chin Siutung, con Leslie Cheung, Wong Tsu Hsien, Wu Ma (mm. 100) — Gran Premio festa film [redacted] Roma
Prima visione
Orario: [redacted]: 17,10. [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 542.345
Una donna in carriera (Working girl), [redacted] Mike Nichols. Con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith. — Una segretaria impara dalla propria manager come fare carriera nella ribollente Wall Street e magari come rubare l'innamorato a chi si distrae
Drammatico
Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,45 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.50
Sotto il vestito... quasi tutto!, di Alex Perry. Con Jacqueline Lorians, Blette Castle. Vietato [redacted]
Prima visione
Orario 16,15; 17,50; 19,20; 20,55; 22,30

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody [redacted]. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film d'apertura al Festival di Cannes, con Scorsese che parla di artisti, Coppola che lavora in famiglia e Woody con il complesso della mamma ebraica
Commedia
Orario: 15,40; 17,45; 20; 22,20 ★★★/●●●●

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Un grido nella [redacted], [redacted] Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill. Colori, non viet., dolby stere[redacted]. Palma d'oro Cannes '89 — Una madre ingiustamente accusata di assassinio rituale della figlioletta conosce il carcere, viene assolta e trionfa nonostante la cattiva stampa
Drammatico
[redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★[redacted]●●●

ELISEO [redacted]
piazza Sabotino ☎ 447.5241
[redacted] **del** [redacted], di Ted Kotcheff. Con Kurt Russell, Kelly McGillis. Colori. Non vietato
Prima visione
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
High Spirits, fantasmi da legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14 — Due fantasmi veri salvano un nobile spiantato che giocava con fantasmi fatali per garantire il castello avito dalla speculazione - edilizia
Commedia
Orario 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.3057
Chiuso per lavori di miglioramento

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 505.766
Dirty love, di Joe D'Amato, con Valentine Demy. Colori. Vietato 18 — Bella danzatrice deve difendersi dalle invidie delle compagne e dalle attenzioni pressanti [redacted] un'insegnante
Erotico
Orario 16; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30 ★/●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.19
Bambola assassina, [redacted] Tom Holland, con Catherine Hicks, Chris Sarandon. [redacted] Non vietato — Atrocità e colpi di scena nella vicenda di un assassino defunto che si incarna in una bambola regalata ad un innocente
Horror
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★/●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.02
Talk Radio, di Oliver [redacted], con Eric Bogosian, Alec Baldwin, Ellen Greene, Leslie Hope — Un conduttore radiofonico noto [redacted] virulenza viene [redacted] a Dallas perché ebreo e progressista (da un [redacted] vero di questi anni)
Drammatico
Ore [redacted], 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]

KING KONG CASTELLO
piazza Baden Baden Moncalieri ☎ 641.236
New [redacted] Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film d'apertura al Festival [redacted] Cannes, con Scorsese che parla di artisti, Coppola che lavora in famiglia e Woody con il complesso della mamma ebraica
Commedia
Orario 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Un pesce [redacted] nome Wanda, di Charles Crichton, con John [redacted], [redacted] Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce [redacted] anche una bella donna, Wanda, a mandare all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese
Commedia
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Masquerade, di Bob Swaim, con Rob Lowe, Meg Tilly. Vietato 18 — Ereditiera torna al paese natale e scatena tra i pretendenti un conflitto micidiale
Drammatico
Orario: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Scuola di mostri, di Fred Dekker, con Stan Shaw. Colori. Non vietato — Un gruppo di ragazzini con il culto dei mostri e della magia organizza una caccia ai mutanti
Horror
Orario 15,45; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Una strega chiamata Elvira, di James Signorelli. Con Elvira e Daniel Greene. Colori. Non vietato — Non strega ma capace di stregare con le curve prorompenti e la sensualità sfrenata, Elvira cerca e trova guai in una comunità bigotta
Non recensito
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Il salvataggio, di Ferdinand Fairfax, con Kevin Dillon, Christina Harnos, Marc Price
Prima visione
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Il mondo secondo Garp, di George Roy Hill. Con Mary Beth Hurt, Glenn Close, John Lithgow.
Prima visione
Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Rain man, l'uomo [redacted] pioggia, [redacted] Barry Levinson, [redacted] Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar
Drammatico
Orario 16; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.143
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non viet. — I viaggiatori nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a partire di fortuna (e del campionato di calcio)
Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [redacted]

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.321
L'indiscreto fascino del peccato, di Pedro Almodóvar, con J. Serrano, C. S. Pascual, Carmen Maura. Colori. Vietato 18
Orario: 17,15; 19; 20,45; 22,30

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 611.789
Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — In pretto stile demenziale un tenente di polizia americano sventa un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti alla Clouseau.
Comico
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 ☎ 749.2807
Francesco, [redacted] Liliana Cavani, con Mickey Rourke, Helena Bonham-Carter, Andréa Ferréol, [redacted] Adorf. Colori. Non vietato — Francesco lascia la famiglia e fonda la comunità dei frati che innovano la chiesa durante il pontificato di Innocenzo III
Drammatico
Orario 19,15; 22 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 297.197
Nightmare 4 - Il non risveglio, con Renny Harlin, Robert Englund. Colori, vietato 14 — Il mostro dei sogni Freddy Krueger riuscito dalle viscere della Terra per seminare ancora stomachevoli terrori tra i ragazzi [redacted] un college americano
Horror
Orario: 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2313
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori dolby stereo — Due baristi piacevoli e scatenati, l'uno giovane e l'altro maturo, sono forse destinati a separarsi per le solite questioni di donne?
Commedia drammatica
Orario: 20,30; 22,15; ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
L[redacted]relazioni pericolose, di Stephen Frears. Con Glenn Close, John Malkovich. — Da un romanzo epistolare libertino del Settecento le imprese dell'eros e del pensiero che si scambiano una diabolica marchesa e un cinico visconte. Colori. Vietato 14
Drammatico
Ap. 20,15. Film: 20,20; 22,30. Ultimi giorni ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 490.560
I gemelli, di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vietato. — Da un parto gemellare di fantagenetica escono il minuscolo De Vito e il possente Schwarzenegger, i quali si mettono in marcia per incontrare mammà
Comico
Orario: 20,30; 22,20 [redacted]

NUOVO ODEON
via Vercelli 5 ☎ 748.2382
Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori. Vietato 18 — Una donna di piccola virtù, stuprata sul tavolo d'un flipper da un'oscena compagnia, convince una magistrata a battersi fino in fondo per un'imputazione grave
Drammatico
Orario: ap. 20; ult. 22,20 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 874.171
Salaam Bombay!, di Mira Nair. Con S. Syed, H. Mittal (Camera d'oro a Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. — Un ragazzo solo sopravvive a Bombay come i nostri sciuscià nel lontano dopoguerra: portare il tè, inventarsi i lavori, illudersi nell'amore
Drammatico
Orario: 20,15; [redacted] ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (Via Pomba 23, ☎)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.[redacted])
Oggi chiuso.

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.046)
Oggi chiuso.

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.046)
Oggi chiuso.

CUORE (Via Nizza 56, ☎ 687.686)
Oggi chiuso.

FALCHERA (via Tanaro 30, ☎ 262.18.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
[redacted].

VALDOCCO (Via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, ☎ 359.036)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (Via Sacchi 10, ☎ 511.790)
Le [redacted] Karen, Seka, Se[redacted] (An american production 1989). Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
[redacted] **bestie** [redacted] **di Virginia**, Lana Howard, Bob Holms. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Anal Champagner [redacted]. Dalle 14,30 alle 23. Novità [redacted]. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.[redacted])
Giochi transex nel mondo - l'[redacted] amore mio. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 8, ☎ 655.334)
Calde voglie insaziabili, Honey Wilder, Paul Thomas, Ron Jeremy, Bunny Blue. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 297.974)
La infermiera dell'amore, con [redacted], Ginger Lynn, Paul Thomas. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Gola ingorda di Vanessa (Viva Vanessa), con Vanessa Del Rio. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 5[redacted]6.13.25)
1° Festival '89 - 5 superbionde per 4 superfilm: **Cicciolina number one - Moana la bella di giorno - Seka dove vuoi quando vuoi - Karin Schubert e Barbara special stars**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 22,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8851)
[redacted] **in calore**, Samantha Fox, Colleen Anderson. [redacted]. Ap. 15; ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.885)
Moana Pozzi in una calda femmina da letto - Sensual ladies, Ginger Lynn, Annette Haven, John Holmes. Col[redacted]. Apertura ore 10; ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.705)
Incontri bestiali, con Taija Rae, [redacted] Lane. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 8000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 698.3617)
La chiave del piacere, con Marina Frajese. **Omo anal Expert**. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Buozzi 8, ☎ 530.553)
Superdotati cercasi, con Harshel Savage, Al Moore. Colori. Ap. 13; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.542)
Marina e la bestia - Un corpo che urla di piacere e di lussuria. Colori. [redacted] stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Mamba.
[redacted] **il** [redacted] **della giungla**
CHIVASSO
POLITEAMA: Aquile d'attacco.
COLLEGNO
PRINCIPE: [redacted] **sposato un'aliena.**
REGINA: Una vita non [redacted]
STAZIONE: Il libro della giungla.
STUDIO LUCE: Appuntamento al buio.
GRUGLIASCO
ROMA: Una sfrenata donna in calore.
PINEROLO
HOLLYWOOD: New York Stories.
ITALIA: Tequila Connection.
RITZ: Betrayed (Tradita).
RIVOLI
GIOIELLO: Fantasmi da legare.

[redacted]
TEATRO STABILE
ore 20
l'AUDAC presenta
LE [redacted]
di Anton Cechov
con, in ordine alfabetico
MAURO AVOGADRO
TONI BERTORELLI
DELIA BOCCARDO
MARISA FABBRI
GIANNI GARKO
IVO GARRANI
ANNAMARIA GUARNIERI
FRANCO MEZZERA
FRANCA NUTI
UMBERTO ORSINI
ANTONIO PUNTILLO
ANNA MARIA TORNIAI
LUCIANO VIRGILIO
LUCA ZINGARETTI
Regia di [redacted]
Spettacolo in abbonamento del T.S.T.
Tel. 557.02.46

Il piccolo Gaetano Butera, 7 anni, arriva al Cto dopo la terribile avventura

A CARMAGNOLA EVITATA UNA TRAGEDIA COME QUELLA DI VERMICINO

Bimbo cade in un pozzo di 18 metri: salvato

Il piccolo giocava con le sorelline, un asse s'è spezzato. Pronto l'intervento dei pompieri

TORINO ● Stava per concludersi in tragedia, stamane alle 11, il gioco di tre fratellini che abitano con i genitori in una vecchia casa di campagna nei pressi di Carmagnola. Il più grande, Gaetano Butera, 7 anni, mentre stava giocando all'esploratore assieme alle due sorelle — Ignazia di 4 anni e Nunzia di 3 — è precipitato in un pozzo dell'acqua profondo 18 metri. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco e dell'elisoccorso ha evitato conseguenze peggiori. Il bimbo è ora ricoverato al «Regina Margherita» con la sospetta frattura della colonna vertebrale e del bacino, escoriazioni in tutto il corpo e lieve stato di choc.

Il fatto, che ha subito riportato alla mente la tragica vicenda del piccolo Alfredino Rampi, è accaduto a frazione Tuninetti-borgata Gaidi, nei pressi del casello dell'autostrada Torino-Savona. Si tratta di un agglomerato di case con non cinquantina di abitanti. Qui in una vecchia cascina si sono stabiliti da alcune settimane, provenienti da Palermo, Giovanni e Giuseppina Butera, entrambi trentenni, e i tre bimbi. Un ritorno il loro, poiché il capofamiglia aveva già lavorato tempo fa a Torino.

Stamane i tre fratellini si sono messi a giocare nel prato antistante la casa, approfittando dal fatto che Gaetano non era andato a scuola. Al fondo di questo appezzamento c'è un vecchio pozzo, l'imboccatura chiusa da un coperchio di legno, tutto attorno cintato da una rete metallica.

I bimbi, per gioco hanno fatto un buco nella rete e Gaetano si è avventurato sul coperchio. Tutto si è svolto in un attimo; le assi hanno ceduto di colpo sotto il peso del piccolo. E' stata Ignazia con le sue urla a richiamare l'attenzione della mamma. Lo donna dapprima ha chiesto aiuto ad altri abitanti della borgata, che hanno chiamato i pompieri, poi è precipitata sul luogo dell'incidente dove nell'attesa rincuorava il figlio piangente e terrorizzato in fondo al pozzo.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 94%

Rialzo +0,8

ore 10,45	+0,9
ore 11,30	+0,8
ore 12,00	+0,7
ore 12,30	+0,8
ore 13,00	+0,9
FIXING	**1419,50**
(PRECEDENTE	1430,00)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 146. LUNEDI' 5 GIUGNO 1989 • L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

A Pechino si combatte per le strade scontri tra i militari

CLIMA DI RIVOLTA

Studenti e operai attaccano con le armi sottratte nelle imboscate a convogli militari

STATO D'ASSEDIO

L'esercito occupa la città Negozi chiusi, trasporti fermi Si teme l'attacco agli atenei

PECHINO ● Almeno tre fonti solitamente affidabili hanno riportato nelle ultime ore voci di scontri a fuoco a Pechino tra fazioni contrapposte dell'esercito. Gli scontri sarebbero avvenuti in due distinte zone della città, una alla periferia occidentale ed una vicina al quartiere dove si trovano diverse ambasciate occidentali. Inoltre sulla strada che conduce all'aeroporto diversi plotoni di militari avrebbero deciso di disertare, alcuni di loro unendosi alla resistenza animata da studenti ed operai. Sebbene nessun osservatore sia al momento in grado di confermarle direttamente, queste voci rafforzano l'ipotesi, già avanzata ieri da alcuni esperti occidentali, che l'azione militare in corso sia dovuta ad un colpo di Stato. Ad ordirlo, con l'appoggio politico del primo ministro Li Peng e dello stesso leader Deng Xiaoping, sarebbe stato il presidente della Repubblica Yang Shangkun, che può contare sull'appoggio incondizionato della ventisettesima divisione, comandata dal figlio.

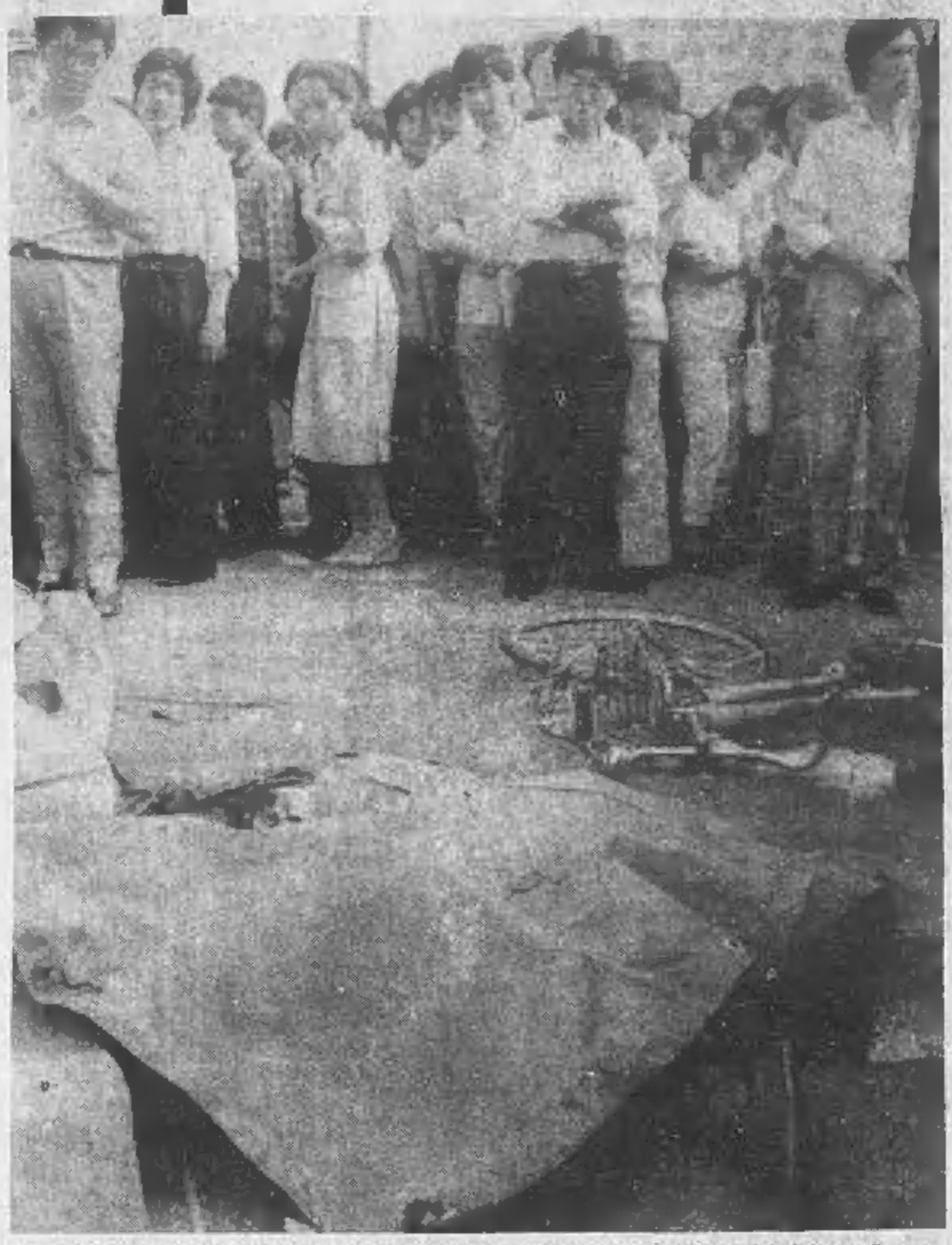
Per le strade del centro e della periferia occidentale di Pechino, gruppi di studenti ed operai hanno ingaggiato nel corso della notte sanguinosi scontri a fuoco con l'esercito, che da due giorni è entrato in forze in città per reprimere con un'azione di guerra quella che i comandi delle forze armate definiscono «una rivolta controrivoluzionaria». Le imboscate tese ieri ad alcuni grossi convogli militari diretti verso il centro della capitale hanno permesso ai giovani di impossessarsi di armi e munizioni e, riferiscono testimoni oculari, di impiegarle in azioni di guerriglia urbana.

Veicoli cingolati per trasporto truppe e carri armati hanno percorso la via della Lunga Pace, che attraversa tutto il centro della capitale, sparando a vista sulle barricate erette dai giovani. L'ultimo scontro è avvenuto a metà mattinata un paio di chilometri a occidente della piazza Tienanmen, teatro nella notte tra sabato e domenica del massacro da parte dei reparti speciali antisommossa dell'esercito popolare di liberazione. Testimoni oculari riferiscono di aver visto un convoglio di dieci veicoli cingolati aprire il fuoco all'impazzata contro una barricata. La gente che affollava la strada si è gettata a terra in cerca di riparo, ma diverso persone sono morte, chi a causa della sparatoria, chi schiacciata dai cingolati. Poco dopo il mezzogiorno locale (le 5 italiane) intense sparatorie venivano segnalate anche nel quartiere di Jianguomen, tre chilometri ad occidente della Tienanmen.

Le truppe hanno aperto il fuoco a mezzogiorno (le 6 ora italiana) anche in una zona residenziale a Est della Tiananmen, dove hanno sede alcune ambasciate straniere; i soldati hanno sparato indiscriminatamente mentre si allontanavano dalla piazza, sulla quale affluiscono rinforzi di truppe e decine di mezzi corazzati.

La radio ha diffuso il testo di una lettera aperta al popolo cinese scritta, ha detto, dal Comitato centrale del partito e dal governo, nel quale si riconosce l'esistenza di una resistenza armata e si preannuncia che l'azione di guerra intrapresa due giorni fa «andrà fino in fondo» nella repressione della «rivolta controrivoluzionaria». Ad animare questa rivolta sarebbero, secondo la lettera, «elementi criminali» che si sono uniti ai difensori della «liberalizzazione borghese», equivalente nel gergo politico cinese all'estremismo di destra, ed ai seguaci della «banda dei quattro», ossia elementi dell'ultrasinistra.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2



Pechino. Il telo ricopre la salma di un giovane ucciso, la gente guarda attonita, quasi incredula di fronte alla strage

L'INCHIESTA MINISTERIALE SUI DIECI MORTI

Vallette, ora fuori i responsabili

Torino. Una cella devastata dall'incendio nel carcere delle Vallette dove sono morte 8 detenute e 2 vigilatrici

TORINO ● Due inchieste — una penale affidata al procuratore di Torino Francesco Scardulla e una amministrativa ordinata dal direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato — devono dare delle risposte ai perché di una tragedia. Perché trecento materassi sono stati ammucchiati in un sottoportico. Come è possibile che siano stati incendiati. Perché sono morte otto detenute e due vigilatrici. Ci sono dei responsabili? Chi?

Alle Vallette il clima è pesante. Il braccio femminile è di fatto inagibile e da questa mattina vuoto: le donne sono state trasferite nell'altro carcere delle «Nuove» di corso Vittorio. Gli uomini, ieri, avevano inscenato una manifestazione di protesta rifiutandosi di rientrare in cella dopo l'ora d'aria. Poi lo stesso Nicolò Amato che era volato a Torino li ha convinti a rientrare. Adesso c'è tranquillità: ma una tranquillità probabilmente di facciata, carica di tensione e di choc.

Oggi, nell'istituto di medicina legale, il professor Pier Luigi Baima Bollone e la sua équipe eseguiranno l'autopsia sui cadaveri; domani i funerali. Le vittime hanno il viso e l'espressione dei morti nel rogo del cinema Statuto: irriconoscibili della fuliggine, maschere nere, labbra socchiuse alla ricerca di un rivolo d'aria che non c'era più. Sulla pelle i segni di ustioni violente a dimostrare che il calore è stato insopportabile.

Dagli ospedali notizie confortanti. I ricoverati: detenute, vigilatrici, due vigili del fuoco e due agenti di custodia sono considerati — tutti — fuori pericolo. Alcuni verranno dimessi fra oggi e domani per gli altri è prevista una degenza un po' più lunga ma senza prevedibili complicazioni.

SERVIZIO A PAGINA 7

LA CATASTROFE DEL GASDOTTO

Dure accuse di Gorbaciov «E' stata grave negligenza»

I soccorritori tra le lamiere contorte dei treni bruciati. Servizio a pagina 3

Tre presunti killer del tifoso arrestati stamane a Milano

Antonio De Falchi, 19 anni, durante una festa di Carnevale

Erano tra i teppisti fermati ieri sera e interrogati per tutta la notte Altri due sono finiti in carcere per la sassaiola del dopo-partita in cui sono stati feriti dei carabinieri

MILANO ● Tre giovani sono stati arrestati stamattina con l'accusa di concorso in omicidio per la morte del giovane tifoso della Roma Antonio De Falchi, avvenuta ieri davanti allo stadio San Siro, prima della partita Milan-Roma. Il sostituto procuratore della Repubblica Daniela Borgonovo, dopo una notte di interrogatori, ha convalidato stamani alle 6 il fermo fatto ieri dei tre presunti appartenenti al gruppo di tifosi milanisti che avevano aggredito De Falchi e tre suoi amici romani.

Il capo della Digos Achille Serra, su richiesta del magistrato ha fornito solo i nomi e le iniziali del cognome degli arrestati: si tratta di Antonio L., di 21 anni, studente, di Daniele F., di 28 anni e Luca B., di 18 anni, impiegati. I tre, secondo quanto ha detto Serra, appartengono a un gruppo di teppisti inserito nella formazione di tifosi della fossa dei leoni». Serra ha precisato che «i tifosi organizzati non hanno a che fare con questi elementi».

Uno degli arrestati, Antonio L., al momento del fermo aveva ancora avvolta intorno alla mano una cinghia con una grossa fibbia metallica da usare come arma. I tre arrestati erano già noti alla polizia come appartenenti alle frange estreme della tifoseria, anche se non erano mai stati fermati in precedenza per episodi di violenza.

I tre arrestati erano stati fermati ieri mattina dai primi agenti intervenuti a soccorrere Antonio De Falchi. Oltre a loro, la polizia aveva accompagnato in questura una decina di persone, tra le quali anche un minorenne che aveva assistito alla scena ed è stato ascoltato dagli inquirenti. Per tutta la notte negli uffici della questura sono stato sentite una trentina di persone e le loro deposizioni hanno confermato la ricostruzione dell'aggressione che era stata fatta ieri dagli inquirenti.

I romanisti sono stati avvicinati da un giovane che, dopo aver fatto loro alcune domande, ha fatto cenno a un gruppo formato da una trentina di teppisti che ha aggredito i quattro giovani. La polizia ha diffuso due identikit: uno di un giovane con i capelli lunghi e una corta frangetta che sarebbe la persona che ha indicato i romanisti al gruppo, e l'altro di un giovane con i capelli corti, indicato come uno degli assalitori.

Il gruppo degli aggressori, secondo quanto ha detto Serra, sarebbe formato da giovani che si vestono come gli «skinheads» inglesi, jeans e giubbotti neri e capelli tagliati cortissimi. Fra gli ultrà milanesi, i cui esponenti ieri sono stati sentiti dagli inquirenti, sono noti come i «bruti».

Serra ha confermato che domani sarà eseguita l'autopsia. Stamani da Roma è giunta la madre del ragazzo, Esperia De Falchi, per procedere al riconoscimento ufficiale della salma. Due fratelli della vittima, erano già arrivati ieri sera da Roma all'Istituto di medicina legale ieri sera, da Roma. Hanno potuto vedere il fratello e subito dopo sono usciti, alla ricerca di un albergo dove trascorrere la notte.

Probabilmente ad inchiodare i tre arrestati sulle loro responsabilità è stato un filmato realizzato sulla scena del pestaggio. Ma c'è anche da dire che ieri sera è giunto in questura per testimoniare un drappello di rappresentanti dei gruppi organizzati del tifo milanista, accompagnati da un dirigente della società.

Intanto nel corso delle indagini sono stati arrestati anche Umberto Lanzani, 24 anni, di Cormano e Paolo Antonio Ferrari, 22 anni, di Milano. I due sono stati individuati dai carabinieri come autori della sassaiola contro i tifosi romanisti, scoppiata dopo la partita. In questi disordini erano rimasti feriti anche alcuni carabinieri.

L'identikit di due degli aggressori del ragazzo e la madre dell'ucciso Esperia De Falchi, subito dopo la triste notizia

DUE FERMATI NELLA NOTTE

Già una svolta nelle indagini per l'attentato di Millesimo?

MILLESIMO ● Forse i carabinieri hanno a portata di mano il basista o uno degli autori dell'attentato che, pochi minuti dopo le tre della notte fra domenica e lunedì, ha devastato il centro elaborazione dati di Carmelo Ricciardi Viracci, 38 anni, e spazzato via muri perimetrali, tramezze e ringhiere in ferro di uno dei cinque palazzi vicini al greto del Bormida in via Trento e Trieste di Millesimo, a poche centinaia di metri dopo il bivio della provinciale per Cengio. Sicuramente, in caserma, dalla tarda notte di ieri, c'è l'uomo che è in possesso di elementi determinanti per l'inchiesta.

Le indagini hanno assunto un ritmo frenetico, forse la svolta decisiva nella notte di ieri quando, dopo ripetuti sopralluoghi degli artificieri dell'esercito sul luogo dell'attentato, ne è stata chiarita la dinamica e probabilmente anche il tipo di esplosivo usato: due elementi di cui gli inquirenti non vogliono parlare *«per non compromettere le indagini decisamente interessanti»*.

Per tutta la giornata di ieri è stato un susseguirsi di interrogatori. Poi, poco dopo le 20, i militari del reparto operativo di Savona e della compagnia di Cairo Montenotte sono usciti dalla caserma per rientrare dopo un'ora con due persone a bordo delle loro auto.

Una di queste persone, a tarda notte, era ancora sotto interrogatorio e la caserma è «off limits» per tutti. Si tratta di un uomo di media età che avrebbe fornito la chiave di volta delle indagini agli inquirenti cui è giunto a dare man forte il comandante della stazione di Carcare, Renato Zeppa, uno degli investigatori che conoscono più a fondo i molti segreti della Valle Bormida.

Il Centro elaborazione dati di Millesimo fornisce consulenza di carattere fiscale e tecnico a privati e aziende. Occupava l'intero primo piano del palazzo di via Trento e Trieste spazzato via dall'esplosione che ha innescato l'incendio che ha avvolto l'intero palazzo.

Il movente dell'attentato è da ricercarsi nelle informazioni accumulate nei computers, di cui qualcuno temeva la diffusione, e l'ordigno che ha distrutto il Centro dati ha uno scopo dimostrativo che si potrebbe collegare alle cariche di esplosivo che hanno divelto, lo scorso lunedì, il traliccio dell'alta tensione che alimenta anche l'Acna di Cengio? Gli inquirenti sembrano dare poco credito a quest'ultima ipotesi.

Carmelo Ricciardi Veracci, in un recente passato, avrebbe avuto rapporti di affari con la «Sefin», una finanziaria dichiarata fallita dal tribunale di Savona, di cui era amministratore Franco Agnese, 48 anni, di Millesimo, ex bancario, trovato cadavere nel suo appartamento lo scorso 27 ottobre. E' stato ucciso da un colpo di fucile e le indagini hanno concluso che si trattava di suicidio. Sembra che la vittima fosse stata «dissanguata» da prestiti ad usure di finanziarie o privati che hanno ritenuto opportuno non presentarsi davanti ai giudici per la verifica fallimentare. Anche questa pista sembra avere perduto credito nel corso delle indagini di ieri.

Bruno Balbo

ORA DUE BIMBI SONO SENZA GENITORI

Ieri pomeriggio aveva colpito con una coltellata la moglie

Catturato l'uxoricida di Arona

NOVARA ■ Con una coltellata al petto, al termine dell'ennesimo litigio, Giovanni Cannavò, 33 anni, di origine siciliana, ha ucciso ieri sera la giovane moglie, Maria Salvatrice Savoca, 25 anni, dalla quale viveva separato. Subito dopo l'omicida è scappato, braccato dai carabinieri che nel frattempo erano intervenuti. E' stato bloccato nella notte, mentre vagava per Arona, ed è stato arrestato. Dovrà rispondere di omicidio di primo grado. L'uccisione della moglie e la sua prevedibile lunga detenzione ha lasciato senza nessuno al mondo i due figli della coppia: Ersilia di 7 anni e Davide di 5.

Giovanni Cannavò, l'uxoricida

Maria Salvatrice Savoca

Giovanni Cannavò, artigiano edile, e Maria Salvatrice Savoca, si erano sposati 8 anni fa ad Arona, quando la donna aveva appena 17 anni. Una unione sbagliata, due caratteri diversi, e presto erano iniziati i litigi. La situazione è peggiorata col passare degli anni e la nascita dei due figli non ha avuto contributo a migliorare le cose. Un anno fa, stanca dei maltrattamenti del marito, Maria Salvatrice Savoca ha ottenuto la separazione. Aveva lasciato l'appartamento di via Milano, 81, dove era rimasto il solo Cannavò, e si era trasferita con i figli in via Roma, 35.

E' stata la cugina Filippa Spoto che abita vicino ad arrivare per prima sul luogo del delitto: *«Giovanni Cannavò — racconta — ieri alle 17 è venuto in casa di Maria Salvatrice per prendere i figli. Aveva avuto dal tribunale l'autorizzazione a trascorrere la domenica con loro. Ma prima di uscire dall'appartamento ha cominciato ad inveire. Mi sono preoccupata. Poi ho sentito che se ne andava e ho pensato che il pericolo di litigi era scongiurato»*.

Ma Giovanni Cannavò è tornato sui suoi passi: *«E' entrato a casa mia — dice la Spoto — e ha lasciato i due bambini, poi è corso nell'appartamento di Maria Salvatrice che è sopra il mio. Ho subito sentito urlare e, spaventata, sono corso sopra. Troppo tardi: quando sono entrata mia cugina era riversa a terra in una pozza di sangue. Giovanni Cannavò l'aveva colpita con un coltellaccio da cucina»*.

Alla vista di Filippa Spoto, il Cannavò è scappato lasciando l'ex moglie ormai morente: la lama era penetrata proprio all'altezza del cuore. L'intervento dell'ambulanza e la corsa verso l'ospedale di Arona sono stati inutili così come l'arrivo dell'elicottero di soccorso arrivato da Novara. Quando la giovane è arrivata al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore era già morta.

Ad Arona nel frattempo era scattata la caccia all'assassino che è stato rintracciato dai carabinieri mentre girava senza meta nella periferia di Arona. Si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza.

Marcello Sanzo

DUE GIORNI DI RELAZIONI

Mentre si prevedono notevoli investimenti per sistemare le Terme

Acqui, riuniti 400 reumatologi

ACQUI TERME ● Quattrocento medici hanno partecipato alla 39ª edizione delle giornate reumatologiche, le prime di un ciclo di manifestazioni scientifiche che culmineranno col 52° Congresso nazionale dell'Associazione medica italiana di idrologia. *«L'Usl di Acqui* — ha annunciato il presidente Luigi Vacca — *nel quadro del piano sanitario Piemonte, chiederà l'istituzione di un reparto di reumatologia»*. Finora ne esistono solo due in regione, a Torino e a Vercelli, da attuarsi in sinergia con le Terme di Acqui. La struttura sanitaria sarà realizzata con la cattedra universitaria di reumatologia dell'Università di Torino. *«Inoltre la Cassa di Risparmio di Torino* — ha comunicato Vacca — *ha appena stanziato un miliardo e duecento milioni di lire per dotare l'ospedale di Acqui, chiavi in mano, del padiglione della Tac scegliendo le apparecchiature della General Electric»*.

Intanto anche il volto delle Terme sta cambiando. *«Da un'interpretazione esclusivamente sanitaria* — osserva il presidente Rodolfo Pace — *che resta comunque il momento fondamentale, si va verso un termalismo improntato ad una visione di una vacanza-salute»*.

Con una spesa di sei miliardi vengono costruiti nel quartiere termale «Bagni» due nuovi padiglioni con una sala inalazioni, aerosol, nebulizzazione, un reparto pediatrico, un servizio termale per la cura della sordità rinogena, tre piscine riabilitative con idromassaggio subacqueo, un reparto di ventilazione polmonare, una palestra attrezzata alla cura della forma fisica ed alla bellezza. Altri due miliardi verranno spesi per ultimare la ristrutturazione dell'albergo Regina, un tre stelle. In un progetto già approvato dal Comune, altri dieci miliardi vengono investiti nel complesso termale ubicato nel centro cittadino con nuovi reparti di terapia, l'ampliamento dell'albergo Nuove Terme, un centro servizi con negozi, nuovi reparti di cosmetologia termale.

Due i momenti delle giornate reumatologiche. Sabato pomeriggio tavola rotonda nei saloni dell'hotel Antiche Terme su *«Torsiologia questa sconosciuta»*, moderatore il professor Maurizio Crova, dell'Università di Torino, relatori i dottori Renato Gatto e Giovanni Piacenza rispettivamente primari di rieducazione funzionale e di pneumologia all'Ospedale Civile di Alessandria, la dottoressa Emanuela Bolla e il dottor Guido Ricci, la prima specialista in reumatologia, il secondo direttore sanitario delle Terme di Acqui.

«Quest'anno abbiamo scelto un tema — dice il dottor Ricci — *che ha riguardato una localizzazione abbastanza insolita nella patologia della colonna vertebrale con dolori di origine prevalentemente artrosica»*. Tre diverse relazioni (di podiatria, medicina del lavoro e gerontologia) ieri mattina al Teatro Cristallo. Ad una prima occhiata superficiale temi poco connessi fra di loro. *«In realtà* — dice il prof. Fabris, direttore dell'Istituto di geriatria dell'Università di Torino, che ha parlato sull'anziano ed il farmaco — *un robusto filo conduttore, rappresentato dalle comuni implicazioni reumatologiche»*.

Il professor Candura, direttore della clinica del lavoro dell'Università di Pavia, si è occupato della prevenzione nella patologia del lavoro mentre i reumatismi infettivi in podiatria sono stati il tema svolto dalla professoressa Jannuzzi del Gaslini di Genova. Dell'ampio dibattito generale, protrattosi nelle due giornate scientifiche, è scaturito che la reumatologia deborda facilmente verso molte specializzazioni tra cui l'ortopedia, la ginecologia, la neurologia, la medicina sportiva. *«Proprio in relazione a quest'ultima* — osserva il dottor Guido Ricci — *la squadra del Genoa, neopromossa in serie A, sarà in ritiro ed in cura alle terme di Acqui dal 23 luglio al 20 agosto»*.

Gianluigi Perazzi

A ROMA

Cinque morti (una famiglia) in un'auto contro un camion

ROMA ● Una famiglia di cinque persone è stata distrutta in un terrificante incidente stradale avvenuto poco dopo le quattro di questa mattina lungo la carreggiata nord della «bretella» di Roma al chilometro 571, all'altezza di Zagarolo.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, un'«Alfasud» con a bordo cinque persone, un uomo, tre donne e un neonato, tutte originarie di Gela, in provincia di Caltanissetta, si è schiantata contro un autotreno che era fermo nella piazzuola di sosta, a pochi chilometri dalla stazione di servizio situata sulla Prenestina.

L'impatto è stato particolarmente violento, tanto che il vano motore dell'auto si è quasi disintegrato e i cinque occupanti sono morti tutti sul colpo. Verso le 9 di stamattina è stata accertata soltanto l'identità di due persone: il conducente, Angelo Giudice e la donna che sedeva accanto al guidatore, Giuseppa Giudice, di 22 anni.

DOMANI

Macellai in sciopero a Cuneo «Sono troppe e pericolose le macellazioni clandestine»

CUNEO ■ Domani i cuneesi non potranno comprare carne perché le 504 macellerie della Granda rimarranno chiuse per l'intera giornata: i negozianti protestano contro le macellazioni clandestine, un fenomeno che a loro giudizio le autorità non hanno saputo affrontare e stroncare con decisione. Spiega Mario Carignano, presidente provinciale del sindacato di categoria: *«Le macellazioni clandestine costituiscono un grave danno economico per i macellai, ma anche un serio pericolo per il consumatore. Solo la carne che vendiamo noi è infatti sottoposta a tutti i numerosi e giustamente severi controlli igienico-sanitari; gli abusivi fanno invece quello che vogliono, e nessuno sa se i bovini che abbattono sono sani oppure no»*.

L'associazione macellai della Granda chiede il rispetto delle leggi sanitarie e fiscali vigenti, in particolare viene richiamata una circolare regionale del 1985 con la quale si ribadisce che *«le carni di animali macellati clandestinamente devono essere considerate sospette, non atte al consumo, e pertanto vanno sequestrate»*.

«Di fatto — dice Nello Dalmasso, capo categoria di Cuneo — *si è costituito un vero e proprio mercato parallelo che sfuggendo ai controlli sanitari e fiscali ha permesso una concorrenza sleale nei confronti della nostra categoria»*.

E' stato calcolato che lo scorso anno siano stati macellati clandestinamente e immessi al consumo senza i più elementari controlli sanitari quasi 5500 capi bovini. *«Recenti macellazioni abusive* — sostiene ancora Mario Carignano, presidente provinciale dell'associazione — *accertate e denunciate nelle usl di Cuneo e Dronero confermano la gravità del fenomeno e la necessità di provvedimenti immediati»*. I macellai con la chiusura domani dei negozi vogliono anche denunciare che con il 19 per cento l'Italia ha l'Iva sulla carne più alta d'Europa.

g. d. m.

Panico a Hong Kong, crolla la Borsa assalti alle banche

In seguito ai sanguinosi fatti di Pechino. L'indice ha perso il 22% in un solo giorno. Code di risparmiatori allarmati assediano le banche cinesi: «Vogliamo i nostri risparmi».

HONG KONG ● Il massacro di Pechino ha provocato un'ondata di panico alla Borsa azionaria di Hong Kong, dove la settimana è iniziata con il più grave crollo dei prezzi registratosi dall'ottobre del 1987, il mese nero delle Borse internazionali.

Nello stesso tempo, per le principali strade della città continuano le manifestazioni di protesta contro i fatti cinesi e code di risparmiatori si sono formate davanti alle filiali delle banche cinesi per prelevare i depositi in segno di sfiducia e recriminazioni.

Alla Borsa, nel giro di pochi minuti dopo l'avvio delle contrattazioni l'indice aveva già perso il 15%, mentre gli agenti venivano subissati da ordini di vendita in un clima concitato che ha assunto toni di panico. Nel resto della giornata è subentrata un'atmosfera più ponderata, ma le perdite sono continuate e in chiusura l'indice «Hang seng» accusava una caduta di 590 punti assestandosi a 2085,29, pari ad una perdita del 22 per cento da venerdì.

Il crollo dunque c'è stato. Le proporzioni sono vaste e hanno provocato reazioni allarmatissime da parte di tutti gli operatori finanziari.

Più colpiti i titoli immobiliari e industriali, penalizzati anche oltre il 30 per cento. E' passato di mano un quantitativo di azioni più del doppio del solito. Il segretario agli affari monetari, David Nendick, ha esortato i risparmiatori a conservare la calma ed ha ammonito che un salasso di risparmi dalle banche di proprietà della Cina comunista (ce ne sono una trentina ad Hong Kong) rischierebbe di creare problemi per il sistema bancario della colonia, uno dei maggiori centri finanziari del mondo.

Non solo gli uomini d'affari ma anche la gente comune reagisce con nervosismo ed ansietà, temendo per il futuro della città che nel 1997 tornerà sotto la sovranità della Cina. Pechino si è impegnata a rispettare per 50 anni il sistema economico e finanziario di Hong Kong, ma il massacro di Pechino fa dubitare della sincerità delle autorità cinesi.

La Borsa di Hong Kong aveva accusato forti perdite, pari al 10 per cento circa, il 24 maggio quando si era diffusa la notizia che l'ala dura aveva avuto la meglio su quella riformista in seno al governo e al partito a Pechino. Il governatore della colonia britannica, sir David Wilson, che doveva partire in giornata per Londra per discutere la situazione davanti alla commissione Affari esteri della Camera dei Comuni, ha rinviato il viaggio a mercoledì.

Il consiglio esecutivo, che governa la città, si è riunito in via urgente insieme con il consiglio legislativo per esprimere «indignazione e sbigottimento», dopo aver osservato un minuto di silenzio per onorare le vittime di Pechino.

r. a.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino: la nuova ottava si apre con un'intonazione positiva: l'indice generale segna alle 12,30 un incremento dello 0,5 per cento.

In ripresa il settore degli assicurativi spinto dalle Generali che guadagnano l'1,44 per cento ma buone anche le Ras (+0,72) e le Toro (+1,57). Tra i chimici rialzo anche per le Montedison ordinarie (+1,67), mentre il titolo di risparmio non fa segnare variazioni di rilievo. Molto buone le Snia Bpd che recuperano quasi il 3 per cento. Nel comparto dei finanziari buoni spunti per le Cir (le ordinarie +1,4, le risp. n.c. +2) e per le Ifil (+3). Tra i meccanici il gruppo Fiat ha dimostrato oggi una buona tenuta. Il titolo ordinario ha guadagnato lo 0,37%, il privilegiato lo 0,64 e quello di risparmio lo 0,62. Resistenti anche le Olivetti ord. (+0,77%).

Nel comparto dei bancari buon andamento per le tre banche di interesse nazionale e per Mediobanca che fanno segnare recuperi intorno all'1 per cento. Poco attivo il mercato dei premi.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sip 2915; risp. 2400; Stet [illegible]; risp. 3280; Fiat 9475; priv. 6200; risp. 6355; Generali 40.625; Montedison 2133; risp. 1269.

A MILANO

● Borsa molto stabile all'inizio della nuova ottava vicino alle scadenze tecniche. Ben intonati i titoli primari con le Fiat a 9475 e la priv. a 6270. Stabili le Montedison, ma i movimenti più decisi si [illegible] registrati sull'intero settore dei bancari, buona parte in ripresa. Si è mossa anche la Mediobanca in apertura a 20.650, poi 20.750, poi 20.900; il Credito Lombardo a 3870, l'Agricola Finanziaria ha superato quota 2145, la Pirelli 3220-3240, l'Acquamarcia a 690-700. Poche le voci controcorrente ma in complesso il mercato ha marciato bene e l'indice generale [illegible] quota +0.4% è passato alle 11 a +0,8%.

Tra i bancari anche il Credito Commerciale ha aperto a 4850, assicurativi invece ancora contrastati; Ras in ribasso a 27.600. Reazione positiva invece per le Generali che attivamente sono salite sino a 40.650 in chiusura, mentre le Fiat salivano nel dopo listino a 9500. Le Abeille sono risalite a 111.000 e la Fondiaria è apparsa migliore a 57.300.

In complesso tono generale migliore con le alterne oscillazioni sui valori di primo piano e sui bancari, seguito di riflesso da nuovi ordini sino a chiusura della riunione. Attività modesta parzialmente sul mercato dei premi con ripresa finale su Generali, Fiat per fine luglio.

I prezzi: Generali 40.650, 40.600; Fiat 9475, 9470, 9490, 9500, 9490, 9480; priv. 6270, 6290, 6300; Montedison 2135, 2132, 2135; Viscosa 2601, 2675; Olivetti 9150; priv. 5600; Toro 19.350; priv. 12.290; Sai 18.315; risp. 7605; Ifi 18.400; Burgo 13.700; priv. 12.030.

● **Bankitalia.** Interrompendo momentaneamente la serie degli interventi di mercato per l'assorbimento di liquidità, la Banca d'Italia ha dato vita oggi ad un'operazione di segno opposto, «cedendo» liquidità a breve termine al sistema bancario per tremila miliardi di lire. L'operazione è avvenuta [illegible] l'acquisto temporaneo di titoli di Stato ed è da collegare con le esigenze di liquidità delle banche che sono impegnate nei versamenti in tesoreria delle somme riscosse per l'autotassazione di fine maggio.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	05/06	02/06
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 IV indicizzate	101 50	101 50
Enel 83/90 I indicizzato	102 70	102 70
Enel 83/90 II indicizzato	101 80	101 80
Enel 83/90 III indicizzato	101 20	101 20
Enel 84/92 I indicizzato	101 30	102 30
Enel 84/93 II indicizzato	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzato	106 80	106 80
Enel 84/93 IV indicizzato	106 90	106 80
Enel 85/95 I	100 60	100 60
Enel 85/00 II indicizzato	100 10	100 10
Enel 85/00 III indicizzato	100 10	100 10
Autostrade 6% 68/88	98 50	98 50
Autostrade 7% 73/91	96 50	[illegible]
C.C. OO. PP. 5%	89 60	[illegible]
C.C. OO. PP. 5,5%	87 90	87 90
C.C. OO. PP. 6%	75 90	75 90
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77.50
C.C. Int. St. 6% 69 V	98 50	98 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 80	93 90
C.C. Aut. 7% 70 I	84 60	84 50
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	77.50
FF.SS. 6% 70	89	88
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 30	102 30
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 25	101 25
Amm. FF.SS. 84/92	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 20	101 20
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVI 7%	91 80	91 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	90
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	83 50	83 50
Montedison 13,5% 78	170 50	170 50
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	77 20	77 20

Titoli	05/06	02/06
Ist. S. Paolo To 5%	99	89
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	81 20
S. Paolo OO. PP. 6%	81 30	81 30
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128	129 20
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Gim 86/93 8,50%	96	95
Cir 10% 85/92	100 50	100 50
Eridania 10,75% 85/90	144	144
GIM 85/91 9,75%	132	132
La Rinascente 86/93 6,50%	101 50	101 50
Medio Cir 7% 86/96	86 50	88 50
Medio Italgas 6% 86/96	89 50	89 50
Medio Pirelli cv. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% [illegible]	86 50	86 50
Medio Sip 8% 86/91	105 50	105 50
Sml 10,25% 85/92	118	118
Snia 10% 85/93	140	[illegible]
[illegible]		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	101 10	101 10
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 80	101 80
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	102	102
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102	102
C.C.T. 1-11-90	100 60	100 85
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-90	101 60	101 50
C.C.T. 18-12-90	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-91	101	101
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 15	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 25	100 25

Titoli	05/06	02/06
C.C.T. 1-5-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-8-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-9-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-10-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-11-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-12-91	99 60	[illegible]
C.C.T. 1-1-92	98 40	98 40
C.C.T. 1-2-92	97 30	97 30
C.C.T. 1-2-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-3-95	92 30	92 30
C.C.T. 1-4-95	92 45	92 45
C.C.T. 1-5-95	93 25	93 25
C.C.T. 1-6-95	93 85	93 75
C.C.T. 1-7-95	96 30	94 20
C.C.T. 1-8-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-9-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-10-95	93 15	93 15
C.C.T. 1-11-95	93 25	93 25
C.C.T. 1-12-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-1-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-2-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-3-96	92 75	92 90
C.C.T. 1-4-96	92 75	92 75
C.C.T. 1-5-96	93 75	93 75
C.C.T. 1-6-96	94 15	94 15
C.C.T. 1-7-96	93 70	94
C.C.T. 1-8-96	93	[illegible]
C.C.T. 1-9-96	93	93
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 65	100 65
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 05	[illegible]
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 70	[illegible] 10
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 10	101 10

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1409,00	1410,00
Sterlina	2254,00	2254,75
Marco tedesco	725,50	725,70
Franco svizzero	838,75	839,25
Franco francese	213,80	213,90
Franco belga	34,66	34,67
Fiorino olandese	643,50	644,30
Scellino	102,50	103,50
Dracma	8,43	8,44
Peseta	11,4350	11,4450
Escudo	8,7150	8,7250
Yen	10,021	10,023
Ecu	1505,50	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	05/06	2/06
ALIMENTARI		
Alivar	8850	8800
Eridania	6355	6300
Eridania risp	3850	3800
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	11300	23000
Milano Ass. r. n.c.	23000	11300
C. Latina	17100	17100
C. Latina r. n.c.	7400	7350
Lloyd Adriatico	18200	18000
Lloyd Adriatico r.	9600	[illegible]
Generali	40625	40000
Ras	27600	27700
Ras r.	12800	12900
Sai	16300	16200
Sai r.	7600	7900
Toro	19100	19400
Toro p.	12100	[illegible]
Toro r.	8500	8500
Un. Subalpina Ass.	27100	27000

Titoli	05/06	2/06
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	4385	4350
Banca C. Ital. r. n.c.	3840	3800
B. Naz. Agr.	12550	12300
B. Naz. Agr. p.	5700	5600
B. Naz. Agr. r.	2570	2500
Banco di Roma	9600	9550
Credito Italiano	2110	2090
Credito Italiano r.	1910	1880
Interbanca	—	—
Interbanca p.	35900	35600
Mediobanca	20700	20400
N. Banco Ambr.	—	—
N. Banco Ambr. r.	—	—
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	13700	13700
Burgo p.	12190	12000
Burgo r.	13550	13500
Gr. ed. Fabbri p.	3050	3000
S.I.S.A.	2480	2480

Titoli	05/06	2/06
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4600	4500
Cement. di Barletta	9150	[illegible]
Unicem	22200	22000
Unicem r. n.c.	11200	11200
CHIMICHE - GOMMA		
Italgas	2270	2290
Mira Lanza	43200	43000
Montedison	2133	2108
Montedison r. n.c.	1269	1267
Pierrel	2520	2500
Pierrel r. n.c.	1330	1280
Saffa	9990	9900
Saffa r.	9950	9000
Saffa r. n.c.	6150	6300
Saiag	5100	4900
Saiag r.	2600	2550
Snia Bpd	2898	2840
Snia Bpd r.	2630	2530
Snia Bpd r. n.c.	1490	1410
Sorin	9300	9300
COMMERCIO		
Rinascente	5400	5350

Titoli	05/06	2/06
Rinascente p.	3170	3100
Rinascente r.	3230	3250
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2080	2100
Alitalia p.	1310	1320
Alitalia risp. n.c.	1170	1160
Autostrade To-Mi	21800	21000
Italcable	12300	11700
Italcable r. n.c.	9200	9300
Sip	2915	2840
Sip r. n.c.	2400	2385
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	411	405
Avir Fin.	8850	8400
Cir	5810	5720
Cir r.	5790	5700
Cir r. n.c.	2600	2400
Cofide	5980	5980
Cofide r. n.c.	1885	1850
Comau Finanziaria	3220	3220
Gaic	22800	22500
Fidis	6765	6745
Pozzi-Ginori	1460	1420
Pozzi-Ginori r.	1250	1220

Titoli	05/06	2/06
Fiscambi	6700	6700
Fiscambi r.	2420	[illegible]
Fornara	3097	[illegible]
Gim	10300	10300
Gim r. n.c.	3250	3250
Ifi p.	18450	18250
Ifil	4900	4810
Ifil r. n.c.	2750	2700
Isefi	2030	1900
Mittel	4500	4400
Pirelli & C.	7750	7750
Pirelli & C. r.	3240	3200
Pirelli	3210	3220
Pirelli r.	3200	3190
Pirelli r. n.c.	1695	1690
Saes	2670	2650
Saes r.	1270	1200
Serfi	7400	7350
Schiapparelli	1240	1225
Sme	3890	3800
Sme ord. 1/1/89	3750	3600
Smi	1650	1660
Smi r.	1430	1450
Sogefi	4760	4600
Stet	3860	3850
Stet risp	3385	3285
Stet warrant	—	—

Titoli	05/06	2/06
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4340	4370
I.p.i.	9450	9450
Risanamento	32400	32300
Risanamento r. n.c.	15900	15800
Sifa	2880	2880
Sifa r.	1555	1500
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	5400	5200
Castagnetti	7650	7490
Fiat	9475	9440
Fiat p.	6260	6245
Fiat r.	6335	6310
Gilardini	17600	17350
Gilardini r. n.c.	14400	14300
Magneti Marelli	3010	3000
Magneti Marelli r.	3000	2900
Saes Getters p.	8350	[illegible]
Tecnost	2850	2850
Olivetti	9130	9090
Olivetti p.	5510	5470
Olivetti r. n.c.	5130	5050
Pininfarina	11330	11200

Titoli	05/06	2/06
Pininfarina r.	11250	11700
Saslb	4870	4850
Saslb p.	4930	5000
Saslb r. n.c.	3015	3000
Westinghouse	35800	36000
METALLURGICHE		
Dalmine	395	380
Tecknecomp	1540	1530
Tecknecomp r.	1260	1250
Valeo	8380	8380
TESSILI		
Benetton	11000	11200
Cantoni	6470	6450
Cantoni r.	5395	5400
Fisac	7400	7400
Fisac r.	7300	7300
DIVERSE		
Acque Potabili	11400	11600
Ciga	4610	4600
Ciga r. n.c.	2220	2200
Pacchetti	602	678

LE AZIONI A MILANO

Titoli	05/06	02/06
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	6850
Bonifiche Ferr.	31890	30900
Eridania	6355	6313
Eridania r. n.c.	3670	3650
Zignago	7610	7530
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	36550	36310
Alleanza r.	37200	37100
Assitalia	14280	14245
Ausonia	[illegible]	2245
Ausonia 1/7/88	2228	2221
Milano Ass.	22800	22930
Milano Ass. r. n.c.	11100	11290
C. Latina	17290	17000
C. Latina r. n.c.	7330	7368
Fata	15660	15575
Fire	2062	2025
Fire r.	806	808
Generali	40650	40025
Italia Assicurazioni	10700	10600
L'Abeille	111000	100500
La Fondiaria	57380	57320
La Previdente	24000	23750
Lloyd Adriatico	18120	18050
Lloyd Adriatico r.	9690	9800
Ras	27600	27700
Ras r. n.c.	12800	12740
Sai	18315	18260
Sai r.	7605	7585
Toro	19250	19050
Toro p.	12290	12010
Toro r.	8611	8450
Un. Subalpina Ass.	27190	27100
Unipol p.	18801	18751
Vittoria Ass.	22800	21750
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	14400	14300
Banca Catt. Veneto	n.r.	n.r.
Banca C. V. r. n.c.	n.r.	n.r.
Banca Comm. Ital.	4401	4365
Banca C. Ital. r. n.c.	3880	3828
B. Manusardi	1410	1400
B. Mercantile	11500	11440

Titoli	05/06	02/06
Bnl	12500	12440
Bna p.	5635	5505
Bna r. n.c.	2580	2730
Bnl r. n.c.	12899	12590
Banca Toscana	5465	5440
B. Chiavari	6000	5080
Banco Lariano	4630	4610
Banco Napoli r.	14455	14340
Banco Roma	9725	9495
B. Sardegna r	11260	11100
Credito Comm.	4816	4820
Cr. Fondiario	6040	6030
Credito Italiano	2115	2090
Credito Ital. r. n.c.	1914	1901
Credito Lombardo	[illegible]	3840
Cred. Varesino	[illegible]	4915
Cr. Varesino r. n.c.	[illegible]	2470
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	[illegible]	35600
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
Nba	n.r.	[illegible]
Nba r. n.c.	n.r.	n.r.
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	2030	2020
Burgo	13700	13600
Burgo p.	12090	12100
Burgo r.	13250	13520
Cartiere Ascoli	4950	4840
Ed. Espresso	23360	23000
Fabbri p.	3075	3050
Mondadori	29800	29890
Mondadori p.	19400	18540
Mondadori r. n.c.	9980	9801
Poligrafici Ed.	5750	5750
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4200	4130
C. Augusta	4555	4500
C. Barletta	9040	9150
C. Merone	[illegible]	4985
C. Merone r. nc	3050	3070
C. Sardegna	8800	[illegible]
C. Siciliane	7850	7825
Cementir	3355	3355
Italcementi	111590	111800

Titoli	05/06	02/06
Italcementi r. n.c.	43500	44000
Unicem	22400	22010
Unicem r. n.c.	11220	11200
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Auschem	2281	2250
Auschem r. n.c.	2020	2010
Boero	9499	9400
Caffaro	1301	1270
Caffaro r.	1288	1278
Enichem A.	2640	2620
F.M.C.	2930	2930
Fidenza Vet.	8445	8400
Italgas	2290	2285
Manuli Cavi	4350	4360
Manuli Cavi r. n.c.	3160	3150
Marangoni	8160	8160
Mira Lanza	43490	43100
Montedison	2135	2112
Montedison r. n.c.	1270	1258
Montefibre	1443	1408
Montefibre r. n.c.	1009	992
Perlier	1280	1295
Pierrel	2585	2610
Pierrel r. n.c.	1360	1330
Pirelli Spa	3320	3219
Pirelli Spa r.	3290	3198
Pirelli Spa r. n.c.	1894	1898
Recordati	12950	13050
Recordati r. n.c.	6810	6800
Saffa	10075	9980
Saffa r.	9950	9890
Saffa r. n.c.	6380	6340
Saiag	5090	5150
Saiag r. n.c.	2520	2499
Siossigeno	37500	38900
Siossigeno r.	29490	28050
Snia	2661	2625
Snia r.	2615	2570
Snia r. n.c.	1500	1440
Snia Fibre	1525	1525
Snia Tecnop.	6805	6810
Sorin Biom	9425	9300
Vetrerie Ital.	6310	6295
COMMERCIO		
La Rinascente	5400	5400
La Rinascente p.	3186	3175
La Rinascente r. n.c.	3215	3229
Standa	25600	25800
Standa r. n.c.	9600	9590

Titoli	05/06	02/06
[illegible]		
Alitalia	2078	2079
Alitalia p.	1311	1300
Alitalia r. n.c.	1142	1162
Ansaldo Tr.	5045	4960
Ausiliare	10900	10800
Autostrade To Mi	21760	21500
Autostrade p.	1148	1150
Gewiss	18300	18480
Italcable	12360	12110
Italcable r. n.c.	9180	9100
Selm	2240	[illegible]
Selm r.	2263	[illegible]
Sip	[illegible]	[illegible]
Sip r. n.c.	[illegible]	2400
Sirti	[illegible]	[illegible]
Sondel	[illegible]	[illegible]
Tecnomasio	2401	2401
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	690	685
Acqua Marcia r. nc	470	470
Acq.M.r.n.c.1-4-87	421 5	420
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	4780	4690
Avir Fin.	8849	8700
Bastogi	412	407
Bonif. Siele	45000	45050
Bonif. Siele r. n.c.	11840	11850
Brioschi	1289	1205
Buton	3340	3350
Cem. Fin.	3880	3890
Cir	5810	5720
Cir r.	5795	5680
Cir r. n.c.	2610	2480
Cofide	5960	5960
Cofide r. n.c.	1901	1881
Comau	3219	3215
Editoriale	3770	3755
Euromobiliare	6051	6081
Euromobiliare r. n.c.	2011	2011
F. C. Nord	19750	19600
Ferruzzi Ag. F.	2146	2099
Ferruzzi Ag. risp.	2345	2340
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1300	1285
Ferruzzi fin.	3083	3045
Ferruzzi fin. w.	980	989
Ferruzzi pr.	[illegible]	1600
Fidis	6835	6750
Fimpar	2380	2400
Fimpar r. n.c.	1130	1119
Finarte	5090	5150

Titoli	05/06	02/06
Fin Breda	5650	5650
Fin Breda warr.	263	263
Finrex	1848	1850
Finrex r. n.c.	910	900
Fiscambi	[illegible]	6669
Fiscambi r. n.c.	2425	2410
Fornara	3105	3080
Gaic	22600	[illegible]
Gemina	1820	1800
Gemina r.	1750	1726
Gerolimich	119 5	118.5
Gerolimich r. n.c.	101 25	100
Gim	—	[illegible]
Gim r. n.c.	—	3241
Ifi p.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5020	[illegible]
Ifil r. n.c.	2741	[illegible]
Isefi	—	2020
Italmobiliare	163050	162500
Italmobiliare r. n.c.	63950	[illegible]
Mittel	4550	4490
Kernel	[illegible]	809 5
Kernel r. n.c.	1556	1561
Partec. Finanz.	[illegible]	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	2205	2195
Pirelli & C.	7752	7750
Pirelli & C. r.	3241	3239
Pozzi	[illegible]	1440
Pozzi r. n.c.	—	1225
Raggio Sole	5000	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	[illegible]	3221
Rejna	13800	13450
Rejna r. n.c.	22720	[illegible]
Riva Finanz.	9800	9890
Saes	[illegible]	2651
Saes r.	—	1261
Saes gett. p.	—	6820
Schiapparelli	1247	1240
Serfi	—	7380
Setemer	25430	25840
Sifa	2813	2835
Sifa r. n.c.	1510	1513
Sisa	—	[illegible]
Sme	3850	3839
Sme 1/1/89	—	3722
Smi	—	[illegible]
Smi r.	—	1428
Sogefi	—	4780
So.pa.f.	—	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	—	2225
Stet	[illegible]	3850
Stet risp.	—	3280
Terme Acqui	2700	2730

Titoli	05/06	02/06
Terme Acqui r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Trenno	—	3750
Tripcovich	[illegible]	8700
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	3900
Unione Manifatture	—	3109
[illegible]		
Aedes	[illegible]	16870
Aedes r.	6887	6880
Attività Immobiliari	4340	4340
Calcestruzzi	15240	15290
Cogefar	[illegible]	5655
Cogefar r.	3201	3155
Del Favero	5870	5810
Grassetto	—	[illegible]
Imm. Metanopoli	1490	1430
Risanamento	32400	[illegible]
Risanamento r. n.c.	16000	[illegible]
Vianini	[illegible]	4530
Vianini Ind.	—	1530
Vianini Lav.	—	4500
Vianini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
[illegible]		
Aeritalia	3340	3343
Aeritalia warrant	570000	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	8850
Danieli & C. r. n.c.	4540	4570
Dataconsyst	13650	13550
Faema	3180	3180
Fiar	22480	22250
Fiat	9475	9445
Fiat p.	6270	6250
Fiat r.	6340	6310
Fochi Filippo	3180	3170
Franco Tosi	28150	[illegible]
Gilardini	17900	[illegible]
Gilardini r. n.c.	14500	14350
Ind. Secco	—	1580
Magneti M.	—	3001
Magneti M. r.	—	2990
Merloni	[illegible]	3195
Merloni r. n.c.	2020	1960
Necchi	3880	3879
Necchi r.	[illegible]	[illegible]
Necchi r. w.	443	454
Nuovo Pignone	5440	5400
Nuovo Pignone w.	298	298
Olivetti	9150	9090
Olivetti p.	5600	5550
Olivetti r. n.c.	[illegible]	5100
Pininfarina	11440	11200
Pininfarina r.	[illegible]	11200

Titoli	05/06	02/06
Rodriquez	—	10830
Safilo	[illegible]	[illegible]
Safilo r.	5600	[illegible]
Saipem	—	3371
Saipem r.	—	3200
Saipem r. w.	—	735
Saslb	—	[illegible]
Saslb p.	—	4930
Saslb r. n.c.	3050	3013
Tecnost	2840	2840
Teknecomp	1535	1525
Teknecomp r. n.c.	1268	1257
Valeo	—	8380
Westinghouse	36300	[illegible]
Worthington	—	1811
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	—	6250
Dalmine	—	390
Eur. Metalli	—	1363
Falck	—	10150
Falck r.	—	10150
Maffei	5750	[illegible]
La Magona	—	12150
TESSILI		
Benetton	11010	10990
Cantoni	[illegible]	6465
Cantoni r.	[illegible]	5395
Cucirini	—	2305
Eliolona	4150	4165
Fisac	7300	7350
Fisac r.	7150	7250
Linificio	—	2109
Linificio r. n.c.	—	1850
Marzotto	[illegible]	8300
Marzotto r.	8340	[illegible]
Marzotto r. n.c.	6100	[illegible]
Olcese Veneziano	3750	[illegible]
Rotondi	36000	36005
S. It. Manufatti	7800	7590
Stefanel	6950	6910
Zucchi	9800	9800
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	9070	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	3190	3190
Acque Potabili	11630	11400
Ciga	—	4600
Ciga r. n.c.	2212	[illegible]
Jolly Hotel	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotel r.	14030	[illegible]
Pacchetti	681	679

L'eurofrancobollo battezzato a Torino

Filatelisti in erba a Torino Esposizioni davanti ai quadri con le collezioni

Sono stati i ragazzi delle scuole i vivaci protagonisti delle manifestazioni filateliche *Torino '89*, che hanno richiamato una folla di visitatori sabato e ieri a To-Esposizioni. Molta attenzione per le collezioni esposte, di buon valore, e per il convegno commerciale che ha registrato un buon volume di affari. Sono stati acquistati francobolli di pregio, monete, ma soprattutto cartoline illustrate, secondo una moda che si va affermando sempre di più anche in Italia.

Un filmato televisivo nello *stand* della Bolaffi ha raccontato in video al pubblico l'affascinante avventura della posta spaziale realizzata dai sovietici con la piattaforma orbitante Mir. I francobolli legati all'astronautica vanno con il vento in poppa mentre si sta per celebrare il ventennale dell'allunaggio; per l'avvenimento si è appreso che le poste Usa stamperanno un commemorativo speciale. Il Congresso Filatelico di Torino ha avuto importanti relazioni in cui si è cercato di fare il punto su quella che sarà la filatelia del Duemila.

Preso d'assalto, come era prevedibile, il francobollo italiano da 500 lire emesso per le elezioni al Parlamento europeo. Molti coloro che lo hanno fatto timbrare su busta e su cartolina con gli annulli figurati predisposti per le manifestazioni filateliche di Torino. Nella foto: una classe in visita alle collezioni esposte.

Giovedì l'ultima di dodici rappresentazioni

Tournée in caserma

L'insolita *tournée* dell'Assemblea Teatro, compagnia torinese che dal '76 percorre con successo le vie della rappresentazione scenica che utilizzano una pluralità di linguaggi comunicativi (*nonsoloparola*), si conclude giovedì nel Comprensorio militare di Lenta (Vercelli), dopo dodici tappe: insolita, la *tournée*, per due motivi.

Per la scelta dei palcoscenici, anzitutto: dal 16 maggio, nell'ambito della convenzione fra Regione Piemonte e Regione militare Nord-Ovest, gli attori dell'AT si sono esibiti in 12 diverse caserme piemontesi dell'Esercito, nell'occasione aperte al pubblico esterno a completamento dell'entusiastica accoglienza dei militari di leva.

In secondo luogo per il testo proposto, quella *pièce* dedicata *Ai Ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di Birra* che il regista e leader dell'Assemblea Teatro, Renzo Sicco, aveva già presentato l'anno scorso come moderna traduzione teatrale dell'*Antologia di Spoon River*: opera di quello strano avvocato di provincia, Edgar Lee Masters, trasformatosi fra il 1910 e il 1915 in una sorta di «tombarolo dell'anima» che, provocando ovvio scandalo, rivelò verità troppo «vere» in versi troppo «concreti».

Questa riduzione teatrale, realizzata in un «cimitero» di automobili, si è inserita quasi automaticamente nell'88 in un programma titolato «Re di strade» patrocinato dai ministeri competenti italiano e francese per una campagna sulla sicurezza stradale: infatti sei dei sette personaggi che si animano in una serie di quadri-monologo, fra le lamiere contorte di auto distrutte in incidenti, sono vittime di sciagure stradali.

Con i tempi che corrono in materia di vittime stradali e di nuova, preventiva, educazione alla guida, il generale Boldrini, *trait-d'union* culturale fra gli Alti Comandi della Regione militare Nord-Ovest e i responsabili locali della Cultura, ha colto con «Re di strade» un'occasione di estrema efficacia: «*Nell'opera di Masters, cui ci siamo liberamente ispirati* — spiega Renzo Sicco —, *ogni personaggio rappresenta il proprio rapporto con la vita, la società, la morte. Ma per i "ruffiani, ladri, bevitori di birra" non è più il silenzio della collina a scandire il tempo in un mondo senza vita: è il cimitero delle auto che impone la continuità di un ritmo quotidiano che non concede pause dopo il trapasso*».

Nello spettacolo portato nelle caserme protagonisti sono il camionista che schiaccia l'acceleratore per tornare più in fretta a rivedere «*mia moglie e i miei marmocchi*»; la ragazza sbalzata dalla moto durante la folle corsa del suo eccitato compagno; il «palo» morto durante una rapina. Tutti accomunati dall'incidente che in un istante chiude una vita. Non è come per i sepolti sulla collina di *Spoon River*, ma quel filo comune, se raccolto, può servire: auguri ai giovani di leva...

Il tour didattico-teatrale nelle caserme dell'Assemblea Teatro, iniziato il 16 maggio alla caserma «Vian» di Cuneo, è passato attraverso la «Perotti» di Fossano, la «Pugnani» di Torino, la «Bixio» di Casale, la «Colli» di Asti, la «Litta Modigliani» di Pinerolo, la «Valfrè» di Alessandria, la «Giorgi» di Novi Ligure, la «Babini» di Bellinzago. Domani sarà alla «Cavalli» di Novara, mercoledì alla «Scalisa» di Vercelli, giovedì alla Lenta. Poi, forse, «Re di strade - Spoon River» approderà anche nelle caserme della provincia di Savona e in Val d'Aosta.

Una scena dello spettacolo «Re di Strade» (foto Morra)

E, speriamo, altrove. Dal monologo del camionista morto, che parla al suo «Lupetto», la sua «*vieille canaille*»: «*Oui, je le sais, j'ai toujours pensé que cela pouvait arriver un jour ou l'autre, mais je m'en foutais (me en fregava). Le destin, c'est le destin. Mais toi, vieille canaille, t'avais pas le droit de me faire ça*». Occorre traduzione?

Maurizio Spatola

VIVEVANO INSIEME

I nuovi Bonnie and Clyde arrestati in farmacia Tentavano un altro colpo

Roberto Oliva e Anna Andriani, arrestati

Una coppia di rapinatori è stata arrestata ieri sera dopo un colpo a una farmacia. In manette sono finiti Roberto Oliva e Anna Andriani, ambedue di 26 anni, che hanno due figlie: una di venti mesi, l'altra di soli otto giorni e che ancora si trova nell'incubatrice del reparto maternità.

A essere presa di mira è stata la farmacia di Enrico Guazzotti, in corso Casale 316: verso le 18,30 i due malviventi si sono presentati, mentre all'interno c'erano solo la moglie del proprietario, Anna Appendino, e il padre del farmacista, Giuseppe, di 75 anni; Enrico Guazzotti si trovava in quel momento nel magazzino. Mentre Oliva li minacciava con una pistola (che poi si è rivelata un'arma-giocattolo), la Andriani bloccava l'anziano negoziante. Giuseppe Guazzotti ha allora preso un po' di banconote per 150 mila lire e le ha consegnate ai rapinatori. Roberto Oliva, prima di andarsene ha anche strappato all'Appendino una collana del valore di due milioni.

Della scena si sono accorti due clienti, che hanno dato l'allarme e hanno rilevato i numeri di targa della «126» con cui i due malviventi erano fuggiti. La polizia li ha avvistati una prima volta in via Pacini, zona di ritrovo dei drogati, e poi li ha bloccati in via Martorelli angolo corso Sempione. Roberto Oliva è un pregiudicato con un lungo dossier per rapine.

RIVOLI

Ciclista muore d'infarto

■ In pensione da qualche tempo, Celeste Bavino, 67 anni, residente a Rivoli in viale Kennedy 22, si era appassionato al ciclismo amatoriale, e quando poteva amava pedalare tra il verde, da Val della Torre a San Gillio, alla Mandria. Ma ieri mattina, l'amore per la natura e per la bicicletta gli è stato fatale. Erano circa le 11 ed era uscito come sempre, per il solito giro. Aveva «macinato» già parecchi chilometri, quando in via Lanzo a La Cassa si è accasciato sul manubrio della bicicletta, ha avuto la forza di fermarsi e poi è caduto sull'asfalto esanime. Sul posto è accorso il dottor Massimo Pini dell'Usl competente e a nulla sono valsi i tentativi per rianimarlo.

● Oggi alle 18 alla libreria Fògola, in piazza Carlo Felice 19, Giorgio Martellini presenta il libro «Attimi di Torino», testi del sindaco Maria Magnani Noya, fotografie di Dario Fusaro, pubblicato dalle edizioni d'arte *Phelfina*.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Cagna
Addolorati lo annunciano: la moglie **Alma**, il figlio **Renato**, la nuora, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Mario per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,00 e a Lu Monferrato alle ore 15,30.
— **Torino**, 3 giugno 1989.

Munito dei conforti religiosi, è mancato
Giuseppe Cortese
anni 81
Lo annunciano i familiari. Funerali martedì ore 11,45 nella Parrocchia San Leonardo Murialdo.
— **Torino**, 4 giugno 1989.

E' mancata
Francesca Speranza ved. Boccadifuoco
Ne danno il triste annuncio i figli **Enzo, Lidia, Agostino, Gino**, i nipoti **Fabrizio, Antonella, Eleonora** e parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì 6 giugno 1989 presso la parrocchia di Diano Marina, alle ore 15.
— **Diano Marina**, 4 giugno 1989.

E' mancato ai suoi cari
Camillo Botto
meccanico elettrauto
anni 56
Lo piangono la moglie **Emerenziana**, i figli **Paolo, Liliana**, sorella **Carla**, fratelli **Giuseppe, Mario**, familiari tutti. Funerali lunedì ore 15,30 via Carroli 1.
— **Chivasso**, 4 giugno 1989.

Elvira Menzini partecipa.

Ditta Gallina Giancarlo partecipa vivamente al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Calcagno
Ne danno il triste annuncio la moglie **Bruna**, sorella, cognati, nipoti, parenti. Un sentito ringraziamento al prof. Vercellino per l'assistenza prestata. Funerali martedì 6 giugno ore 8,15 parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia 237/11 la salma proseguirà per Parigliano (CN). Messa di trigesima sabato 1 luglio ore 18,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 giugno 1989.

Munito dei conforti religiosi, il giorno 4 giugno 1989 serenamente si è spenta la
N.D.
Bianca della Chiesa dei Conti d'Isasca
Addolorate ne dà il triste annuncio la cognata **Maria della Chiesa d'Isasca** con i figli **Enrico, Federico** e **Carlo**, le nuore e i nipoti. Le esequie avranno luogo il 6 giugno alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di S. Roberto Bellarmino ai Parioli in Roma.
— **Roma**, 5 giugno 1989.

Partecipano alla scomparsa della cara cognata e zia
Domenica Artusio ved. Fassino
Cesira, Mariateresa, Nazni, Fulvia, Paola, Sergio, Alberto, Enrico.
— **Saluzzo**, 5 giugno 1989.

Giuseppe La Ganga, profondamente addolorato per la scomparsa del caro
cav. Carlo Basolo
valoroso partigiano, militante socialista, fedele amico e compagno di tanti anni di lavoro, è vicino alla moglie e ai figli Gabriella e Paolo.
— **Torino**, 5 giugno 1989.

Serenamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Ferrero
di anni 78
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ines**, le figlie **Anna** con **Franco, Amelia** con **Bruno, Angela** con **Virgilio**, gli adorati nipoti **Luca, Cesare, Cristina** e **Paolo**, il fratello, la cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Spartaco Lombardo, al dottor Massimo Lombardo, e alla signora Vanna per le loro amorevoli cure. Funerali martedì 6 ore 11,45 parrocchia San Giulio d'Orta con partenza dall'abitazione (Lungo Po Antonelli 119) alle ore 11,15.
— **Torino**, 2 giugno 1989.

Dopo lunga malattia è tristemente mancata
Angiolina Feraudi
anni 96
Ne danno doloroso annuncio cugini ed amici. Funerali martedì 6 ore 9,15 parrocchia San Bernardino. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 giugno 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Reineri ved. Enrieu
Ne danno il triste annuncio le figlie: **Marisa** con **Paolo** ed **Andrea, Renata** con **Giorgio** ed **Elisabetta**. Funerali martedì ore 11,45 ospedale Molinette via Santena 5.
— **Torino**, 3 giugno 1989.

Vicini a Elena e Renata per la perdita della carissima **MAMMA: Rachele Noire; Chiara, Mario, Pietro; Anna, Flavio, Francesca, Giulia; Marco, Silvia**; zia **Renata**.

Salvatore Paonni partecipa al lutto per la scomparsa di
Bona Alterocca
— **Torino**, 5 giugno 1989.

Il **Soroptimist Club** di **Torino** si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della propria socia
Bona Alterocca
— **Torino**, 3 giugno 1989.

E' tragicamente mancato
Ello Ozino
di anni 67
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Laura**, i figli **Laura** e **Dario** con **Mauro** e **Cecilia**, il fratello **Franco** con **Laura** e **Milena**, il nipotino **Alessandro**, i consuoceri, i parenti tutti.
— **Torino**, 3 giugno 1989.

La nostra adorata
Caterina Garigilo ved. Villa
di anni 90
ci ha lasciati. Lo annunciano con grande e rinnovato dolore la figlia **Dionisia**, il nipote **Guido**, la nuora **Rosalba**, il fratello **Giuseppe**, la figliastra **Rina Fauda Bur-retti**, nipoti, cugini, cognati e parenti tutti. Il nostro pensiero riconoscente al chirissimo dottore Maurizio Grandi ed un grazie affettuoso e sentito alle care Franca e Maria Rosa Casalo per la costante e lillula assistenza. Il funerale avrà luogo il giorno 6 giugno, ore 10, parrocchia di Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 giugno 1989.

Carlo e **Adele** sono affettuosamente vicini a Dionisia, Rosalba e Guido in questo momento.

Adelina commossa ricorderà sempre mamma **CATERINA**.

La famiglia Chiappe partecipano con affetto fraterno alla tristezza di Dionisia, Rosalba e Guido per il lutto che li ha colpiti.

Il giorno 4 giugno 1989 è morto
Carlo Basolo
Addolorati lo annunciano la moglie **Celestina**, il figlio **Paolo**, la figlia **Gabriella** ed il fratello **Paolo**. Funerali a Porti Canavese frazione Truccà il 6 giugno ore 15.
— **Torino**, 4 giugno 1989.

Gabriele e la piccola **Giulia** piangono la perdita di nonno **CARLO**.

La famiglia **Reparzano** piange la morte di
Carlo Basolo
— **Torino**, 4 giugno 1989.

ANNIVERSARI

1988 1989
Claudio Dabbene
Ovunque e sempre mi sei vicino, tua **Adina**.

Breuil CERVINIA
L'estate a tempo pieno, non solo sci.
Breuil-Cervinia: il meglio delle vacanze. Lo sci estivo sulle piste più alte d'Europa. Impianti nuovissimi. Niente code. 100 maestri di sci per principianti e aspiranti campioni. 42 alberghi per tutti i gusti e tutte le tasche. E in più, gratis, la "Carta estate '89": la tessera che vi offre sconti e facilitazioni su ski-pass, scuola sci, tennis, piscina, sport, cinema e divertimenti. Breuil-Cervinia: un'estate a tempo pieno, con quote settimanali a partire da L.305.000 (camera+ski-pass).

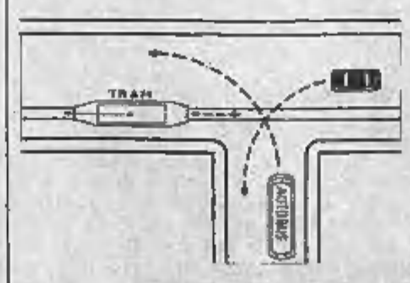
Per ricevere il materiale informativo rivolgersi a: Azienda Soggiorno - Via Carrel 11021 Breuil-Cervinia (AO) - Tel. 0166/949136

Salone

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

AUTOQUIZ
LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

Metti alla prova la tua memoria o la tua esperienza e rispondi esattamente.



Secondo le vigenti norme di precedenza, nell'incrocio rappresentato in figura, a quale dei veicoli indicati è consentito passare per primo?

1 — Al tram.

2 — All'autovettura.

3 — All'autobus.

Controlla subito la soluzione di Autoquiz a pagina 20